

RADIOCORRIERE

**Circondato
da divi
Bacharach
per 4 sere
in TV**

*Silvana Panfili
alla TV
per la serie «Diagnosi»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 3 - dal 12 al 18 gennaio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Silvana Panfilì è una dei volti nuovi del teatro televisivo. Attrice giovanissima, dotata di notevole temperamento, ha studiato recitazione con Alessandro Fersen e poi ha iniziato subito la carriera. Alla televisione la prima parte di rilievo l'ha ottenuta in La donna del mare diretta da Sandro Sequi. Questa settimana interpreta Una ragazza da salvare della serie Diagnosi. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

I segreti sentimentali delle piante di Carlo Bressan	12-14
Arrangiarsi, il verbo di moda di Guido Boursier	15
Se le paure degli innamorati finiscono sul pentagramma di Luigi Fai	16-17
A un certo punto salta fuori anche Beethoven di Aba Cercato	18-19
Più che il chirurgo protagonista è il paziente di Giuseppe Tabasso	20-21
Le bugie di Monica Vitti hanno un altro sapore di Franco Scaglia	22
Ripercorrendo oggi le terre di Mosè di Marcello Gilmozzi	71-73
Il fuoco li aiutò a scoprire l'anima di Carlo Alberto Pinelli	74-75
Culturalmente confidenziale di Mario Novi	78-79
Riusciranno i nostri eroi a trovare le pepite d'oro?	80-81
E perché no, anche attrice comica di Giuseppe Bocconetti	82-83

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	55-62

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	66-67
La posta di padre Cremona	4	Dischi classici	67
Dalla parte dei piccoli	6	C'è disco e disco	68-69
Il medico	8	Le nostre pratiche	84
Come e perché		Moda	86-87
Leggiamo insieme	10	Qui il tecnico	88
Linea diretta	11	Mondonotizie	
5 minuti insieme		Dimmi come scrivi	89
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	
I concerti alla radio	64	Piante e fiori	
		In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta L. 2 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15, Tunisia Rm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 89 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie International / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Mozart e le date

«Egredo direttore, ho letto sul n. 36 - 1974 del periodico da lei diretto la risposta al mio quesito sugli indici di gradimento e la ringrazio vivamente per la sua cortese ed esauriente risposta.

Colgo l'occasione per segnalare alcune inesattezze pubblicate sui numeri 35 e 36 del Radiocorriere TV e precisamente:

1) a pag. 39 del n. 35, Terzo Programma ore 17,10: Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciassette anni (1771); e a pag. 47 dello stesso numero: Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciassette anni (1771).

2) a pag. 31 del n. 36, Terzo Programma ore 17,10: Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciassette e a diciotto anni (1771-1772); a pag. 39, Terzo Programma, ore 17,10: Le Sinfonie del giovane Mozart e a pag. 47, ore 17,10: Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciotto anni (1772).

Ebbene, senza timore di essere smentito, affermo che Wolfgang Amadeus Mozart nel 1771 e nel 1772 non aveva, rispettivamente, diciassette e diciotto anni, bensì quindici e sedici anni, perché, come è indicato in tutte le enciclopedie in circolazione in Italia, il detto musicista nacque nel 1756.

E' concepibile che il compilatore del Terzo Programma radiofonico non sia in grado di eseguire un'operazione di sottrazione aritmetica? Accolga i miei più deferenti saluti» (Filippo Dato - Varese).

La sua precisazione è esatta. Mozart, che era nato nel 1756, aveva nel 1771 l'età di quindici anni e nel '72 ne aveva sedici. Il programmatista, pur indicando esattamente l'anno di composizione delle varie sinfonie, nelle ultime trasmissioni ha attribuito al giovane Mozart due anni di più. Lo vogliamo perdonare quell'incauto programmatista, considerando che, in compenso, ci ha fatto ascoltare dei veri gioielli?

A quando «Le Vili»?

Egredo direttore, siamo alcuni amici molto amanti della lirica e ci rivolgiamo alla sua cortesia affinché voglia informarci se l'opera Le Vili di Puccini, di cui circa un anno fa fu annunciata la registrazione sul Radiocorriere TV nella rubrica «Linea diretta», è già stata trasmessa ed a noi stranamente sfuggita. In caso contrario siamo a pregarla di inviarci la data, anche approssimativa, di un'eventuale trasmissione.

Con l'occasione manifestiamo il nostro vivo desiderio di ascoltare alcune

opere di Catalani che ben raramente sono state trasmesse dalla RAI» (Ferruccio Buonaprole e altri amici della lirica - Firenze).

Le Vili, prima opera di Giacomo Puccini, verrà trasmessa dal Programma Nazionale radiofonico il 1° marzo prossimo, nella edizione realizzata dalla RAI nello scorso 1973. Per motivi di programmazione non fu possibile, a suo tempo, trasmetterla; è quindi questa la prima messa in onda dell'opera (nel nuovo allestimento, s'intende!). Quanto a Catalani, vengo ad annunciarle la prossima trasmissione, prevista per il 22 febbraio, di *Dejanice*, opera certamente tra le meno eseguite e conosciute del maestro lucchese. Realizzata di recente per la Stagione Lirica della RAI, *Dejanice* è stata diretta da Arrigo Guarnieri ed interpretata dai cantanti Gabriella Novelli, Grazia L. Colli, Maurizio Frusoni, Giorgio Gatti e Auro Tommic. Un'altra opera di Catalani, *Loreley*, andrà in onda nel prossimo mese di giugno.

Chi è Guru Maharaji

«Gentile direttore, seguo ormai da un lungo arco di tempo la rivista poiché la trovo accorta, ricca di notizie, seria. Vi scrivo essenzialmente per un motivo: avete mai sentito parlare di Guru Maharaji? Quale attività svolge? Chi è e da dove viene? Sarebbe possibile, da parte vostra, condurre un'inchiesta a riguardo e magari pubblicare un servizio? Spero di ricevere al più presto vostre notizie, intanto vi saluto e vi ringrazio per la cortese attenzione prestatami» (Mauro Scanferla - Padova).

Per informazioni di questo tipo può rivolgersi al Centro di meditazione che ha sede a Roma in Largo M.D. Fumasoni Biondi 4, oppure alla sede di Venezia (Castello 3613-A - Campo Bandiera e Moro).

Radio: per tutti i gusti

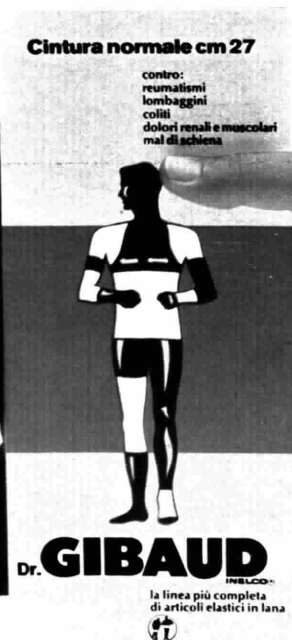
«Egredo direttore, le scrivo per dirle che nel complesso i programmi radio li trovo decisamente soddisfacenti, al contrario del signor Palati di Firenze la cui «protesta» lei ha riassunto sul n. 44 del Radiocorriere TV. Alla radio ce n'è per tutti i gusti e questa mi pare un'ottima cosa.

Direi, a chi trova che scarsa è la «musica seria», che un programma radio (il Terzo), quasi interamente dedicato ad essa, non mi pare poco o così poco da suscitare lamentele. Se uno vuole ascoltare se-

segue a pag. 4

aveva ragione il farmacista

la cintura del dott.
GIBAUD[®]
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

Dott. **GIBAUD**[®]
giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

«Io sono la Porta!»

Come negli scorsi anni, poiché molti lettori ne fanno richiesta, riassumo la meditazione che ho avuto occasione di dettare la notte di Natale per i telespettatori. Può essere un motivo utile di riflessione per l'Anno Santo già iniziato, che ci invita a rinnovarci e a riconciliarci in una fede più convinta ed operante in Gesù Cristo, per il bene dell'umanità.

Cari amici che avete la bontà di ascoltarci, credenti e non credenti, non c'è bisogno ve lo dica io che questa Notte di Natale è una notte grande, eccezionalmente grande. Mentre si rinnova il mistero ineffabile della nascita di Cristo, Paolo VI, un uomo di Dio, nella semplice solennità del suo sacerdozio, apre la Porta Santa come un'uscita di sicurezza a questa umanità, fino a ieri così orgogliosa del suo progresso, che attraversa una drammatica crisi. Da quella porta che si apre si diffonde una luce di speranza, un calore di amore, esce un fiume di perdono divino che ci rinnova e ci riconcilia. E' un grande segno di grazia che dobbiamo saper interpretare con umiltà ed impegno per la pace del mondo. A rifiutarlo, si rischia di continuare nella spirale della nostra angosciosa situazione. Sono così vere le parole della Scrittura: «Se non è il Signore a ricostruire la casa, invano faticano quelli che la costruiscono».

Centriamo la nostra attenzione su Gesù. L'artista Cagli, che ha voluto delineare il disegno per questa meditazione, presenta il Cristo non già nel mistero della sua nascita temporale, ma nel mistero del suo battesimo nel Giordano, che fa parte della liturgia natalizia. Perché? Perché nascendo, è vero, Gesù si vesti già della nostra natura peccatrice. Ma la grazia di un bambino che nasce può far dimenticare il dramma del peccato. Nel suo battesimo Gesù si carica delle nostre responsabilità. Noi lo battezziamo con i nostri peccati. Egli ci battezza con la sua grazia che ci rinnova, ci libera, ci fa scoprire il vero mistero dell'uomo come creatura e figlio di Dio.

Il battesimo è la porta che ci apre Cristo, mediante la fede in Lui, è la nostra nascita alla vita divina. Ricordate il colloquio notturno tra Gesù e il dottore Nicodemo: «Se uno non rinasce — diceva Gesù — non può entrare nel Regno dei Cieli!». «Rinascere? Come può un uomo rientrare nel seno di sua madre?». «Se uno non rinasce nell'acqua e nello Spirito Santo...», incalzava Gesù. Il battesimo dunque è la nostra porta verso Cristo, è il nostro vero Natale, che ci permette non già di ammirare Gesù come un idolo, ma di viverlo vivo nell'intimità della nostra vita.

Se il tema dell'Anno Santo che si inaugura questa notte è «rinnovamento e riconciliazione», il battesimo, dice san Paolo, tende a fare dell'uomo vecchio una «creatura nuova» e ci «riconcilia» con Dio perché

Cristo è la nostra riconciliazione. In realtà la «porta» è Gesù, nostro battesimo. Avete mai pensato che Cristo è «la porta»? Una volta, Egli disse proprio così: «Io sono la porta». La porta dell'ovile, cioè di tutta l'umanità che Egli ama. Ed avverte: «Chi entra dalla porta è un pastore vero, le pecorelle lo conoscono e lo amano. Ma chi non entra per la porta e scavalca il recinto è il lupo che uccide e disperde il gregge». Ora noi conosciamo di questi lupi. Ma Cristo è la porta. Quando nasce è la porta della vita divina per l'uomo, dei valori spirituali, eterni.

Nella bottega di Nazareth, dove lavora da umilissimo operaio, è la porta della vera giustizia sociale, del riscatto della gente povera e tribolata. Quando insegna per le vie della Palestina è la porta della verità. Dice parole solide come pietre, parla con autorità, senza alternative permissive: «Chi ascolta la mia parola, il Padre mio lo amerà». Non lascia adito a dubbi e a possibilismi, come se la salvezza potesse essere una pura ipotesi per la gente onesta. «Io sono la via, la verità, la vita», lo dice perentoriamente e senza millanteria. E' la porta che dischiude il cielo quando soffre e muore crocifisso. Quale porta di speranza spalancata agli uomini per i secoli!

Solo per la sua croce noi possiamo imparare ad amarci. Ci ha dato nell'amore il comandamento essenziale: «Ama il prossimo tuo come te stesso». Quel «come te stesso» raggiunge l'egoismo con il quale l'uomo si ama. Ebbene, Cristo prende quell'egoismo e ne fa la misura con cui bisogna amare gli altri. Così inchioda l'uomo alla sua responsabilità. Se vogliamo salvare l'umanità, bisogna passare attraverso questa porta e noi cristiani dobbiamo darne per primi l'esempio. Questa notte il Papa, che ha aperto la Porta alla nostra disperata via battendo lungamente a questa porta, pressata dai suoi terrori, dalle sue angosce. Tutta la terra si strugge di questa suprema speranza: Cristo nostra porta, nostro perdono, nostra eterna riconciliazione, che ci fa entrare nel regno della giustizia e dell'amore, della pace e della gioia...

Epifania

«Come mai l'Epifania, che è festa spirituale, si è tramutata per il popolo in festa della Befana...?» (Gino Bellocchio - Ischia).

Perché gli uomini, anche se avanti negli anni, sono sempre bambini ed amano travasare in realtà impegnative, magari con ingenuità.

Epifania significa «manifestazione» ed è mistero cristiano fondamentale, che celebra la manifestazione della potenza divina di Gesù come salvatore di tutte le genti nell'adorazione dei Magi, la sua forza miracolosa nelle nozze di Cana, la sua figliolanza divina nel battesimo nel Giordano. Questi sono i veri doni di Cristo Dio.

Padre Cremona

segue da pag. 2

riamente la musica classica fa meglio a seguire attentamente uno o due «titoli» (che so, Concerto d'apertura, Ritratto d'autore) piuttosto che farsi un'indigestione dal Concerto del mattino alla chiusura senza capire né sentire veramente niente lamentandosi poi che se ne trasmette poca.

Prima che mi si accusi di essere una fanatica di Supersonic dirò che io studio musica e perciò il «mio» programma è ovviamente il Terzo (che tra l'altro mi è di grandissimo aiuto), ma trovo che, per un ascolto proficuo, la musica trasmessa nell'arco di una giornata sia più che sufficiente per chi intenda ascoltare e non sentire solo; un ascolto attento è cosa ben impegnativa e non può protrarsi per ore.

Gli intervalli «profani», che scandalizzano a quanto sembra il signor Palori, dovrebbero anzi servirgli a riprendere fiato anche se a costi «robusti» da riuscire a sopportare ore e ore di concerto e pure lamentarsi perché sono poche.

Circa la rubrica Musicisti italiani d'oggi è una fortuna, a mio avviso, che la radio trasmetta questa musica che non è così facilmente reperibile come un Beethoven o un Mozart. Con questo non esprimo alcun giudizio di valore sul suo contenuto ma ricordo che, anche solo per parlarne male, bisogna ascoltarla...

Nel complesso io sono soddisfatta dei programmi radio, in particolare del Terzo. L'unica mia proposta (relativa al Terzo) è quella di cercare di ripetersi, con brani, il meno possibile. Questo sì! (Lucia Colantoni - Roma).

I centenari in Italia

«Egregio direttore, sul n. 50 del Radiocorriere TV dell'8/14 dicembre 1974, a pag. 3943, a firma di Giuseppe Tabasso, vi è un interessante articolo dal titolo: Campare più di cent'anni. E poi?»

Nell'articolo è detto: «Secondo un recente calcolo in tutta la penisola vi sarebbero a tutt'oggi 300 vegliardi (di cui 200 donne) sopra i cento anni...».

La informazione merita una rettificazione: i centenari fra la popolazione italiana sono oltre 400. Il Bollettino di Statistica, edito dall'ISTAT, infatti nel fascicolo di agosto 1974 riporta i dati ufficiali della popolazione italiana distinta per sesso e per età al Censimento Demografico del 24-10-1971 (la popolazione per età si rileva soltanto in occasione dei censimenti). A quella data i cittadini

con 100 anni e più erano 406, di cui 207 femmine e 199 maschi. Alla stessa data furono censite 14.486 persone di età da 95 a 99 anni, di cui 8846 femmine e 5640 maschi.

Poiché il numero dei centenari va aumentando di anno in anno dobbiamo presumere che oggi la cifra di 406 dell'anno 1971 sia stata sensibilmente superata.

Si abbia i miei saluti più cordiali ed il mio apprezzamento per il suo giornale. (Albina Margarella, segretaria all'Ufficio di Presidenza della Associazione Stampa Medica Italiana - Napoli).

L'opera di Mercadante

«Signor direttore, mi riferisco alla lettera inviata dal signor Giuseppe Ferrara di Napoli e pubblicata tempo fa, con la quale si lamenta la voluta trascuratezza che usa la radio nei confronti di Massenet. A dir il vero Massenet non è affatto trascurato. Vi sono invece grandi musicisti italiani che la radio trascura volutamente e direi faziosamente.

Di Saverio Mercadante che cosa trasmette, se non qualche pur bellissima musica da camera, mentre ha composto circa 60 opere, tutte applauditissime all'epoca, e cioè quando la musica dei grandi veniva considerata seriamente? E' possibile oggi ascoltare una opera di Verdi minore, quell'Un giorno di regno ossia Il finto Stanislao che, ecc. ecc.

Per la precisione le faccio presente che ciò è già stato possibile nel cinquantenario di Verdi nel 1951 perché già registrata con successo (ed ancor oggi venduta in Italia ed all'estero) da una Casa discografica italiana e precisamente la Fonit-Cetra.

Incisione con ottimi cantanti (Pagliughi, Capecci, Bruscantini, Oncina, ecc.) con l'Orchestra (direttore Alfredo Simonetto) e il Coro (direttore Roberto Benaglio) della Radiotelevisione Italiana, trasmessa per radio il 30/1/51 ed il 4/2/51 ed in altre repliche successive.

Sull'Europa del 4/2/51 Raddis scrisse un articolo proprio con grandi elogi per la radio che dopo cent'anni aveva riesumato quest'opera, elogi ripetuti l'8/4/51 per aver messo in onda, sempre per il cinquantenario verdiano, un'altra opera poco conosciuta, I masnadieri. Capirà la mia meraviglia leggendo proprio sul Radiocorriere TV la nota di cui sopra che toglie ogni merito alla RAI e alla Cetra» (Vittoria Bellancini Simonetto - S. Fruttuoso di Monza).

flauto e archi; Decimino per fiati e archi; Quartetto in la minore per flauto e archi; arie dalle opere Il Bravo, Elisa e Claudio, Virginia, Pelagio; selezioni dalle opere Il giuramento, Elena da Felire; Le sette ultime parole di Nostro Signore sulla Croce, oratorio per soli, coro e orchestra.

Ebbene, sì! La Vestale di Mercadante non è stata mai trasmessa, ma non deve far colpa di tale trascuratezza solo alla radio: mi risulta che negli ultimi trent'anni — ad eccezione di una rappresentazione avvenuta nel '70 ad Altamura nel quadro delle celebrazioni per il bicentenario di Mercadante, ed alla quale ella ha certamente assistito — nessun teatro in Italia e all'estero l'abbia mai inclusa nei propri cartelloni.

Mi dispiace per lei, ma non è la stessa cosa per i vari Verdi, Puccini, Bellini, Donizetti e Rossini che, tutto sommato (e a dirla tra di noi), in fatto di opere la sapevano lunga, anche senza averne scritte sessanta...

«Un giorno di regno»

«Egregio direttore, sul Radiocorriere TV n. 49 in merito all'opera Un giorno di regno di Verdi, trovo scritto: si deve alla recente benemerita iniziativa di una Casa discografica se è possibile oggi ascoltare una opera di Verdi minore, quell'Un giorno di regno ossia Il finto Stanislao che, ecc. ecc.

Per la precisione le faccio presente che ciò è già stato possibile nel cinquantenario di Verdi nel 1951 perché già registrata con successo (ed ancor oggi venduta in Italia ed all'estero) da una Casa discografica italiana e precisamente la Fonit-Cetra.

Incisione con ottimi cantanti (Pagliughi, Capecci, Bruscantini, Oncina, ecc.) con l'Orchestra (direttore Alfredo Simonetto) e il Coro (direttore Roberto Benaglio) della Radiotelevisione Italiana, trasmessa per radio il 30/1/51 ed il 4/2/51 ed in altre repliche successive.

Sull'Europa del 4/2/51 Raddis scrisse un articolo proprio con grandi elogi per la radio che dopo cent'anni aveva riesumato quest'opera, elogi ripetuti l'8/4/51 per aver messo in onda, sempre per il cinquantenario verdiano, un'altra opera poco conosciuta, I masnadieri.

Caprà la mia meraviglia leggendo proprio sul Radiocorriere TV la nota di cui sopra che toglie ogni merito alla RAI e alla Cetra» (Vittoria Bellancini Simonetto - S. Fruttuoso di Monza).

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.



La differenza fra
Bon Sec e gli altri
è che ci sono ben
365 giorni all'anno
per berlo.

Ha un gusto che

piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo.

Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro.

Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici.

O quando gli amici se ne sono andati e
restate in due. Per una
giornata qualsiasi,
un piacere diverso.

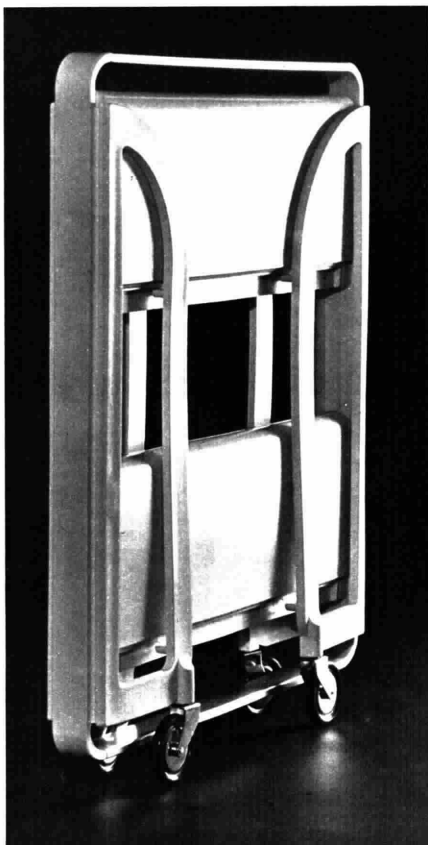


Bon Sec il secco buono.



È un prodotto Cinzano.

Il primo premio «MACEF 1974»
al CARRELLO RIPIEGHEVOLE
«SOUBRETTE»



Pratico, leggero e scorrevole consente silenziosi spostamenti anche dove non è possibile con i carrelli tradizionali. Si deve la sua compatta struttura ad un originale concetto di design che si esprime in termini nuovi attraverso le qualità formali, funzionali, tecniche e distributive.

L'inconsueta attitudine all'uso, rilevabile in ognuno dei tre assetti che può assumere il carrello, è ottenuta senza vincoli meccanici.

Infatti il manufatto è caratterizzato da cerniere integrali col pezzo stampato.

Si tratta di una tecnologia del tutto nuova nata appunto col polipropilene, materiale col quale è costruito il carrello. Una lamina di PP può essere ripiegata su se stessa milioni di volte, senza tagliarsi lungo la linea di ripiegatura. Ciò, grazie all'orientamento che subiscono le molecole al momento della prima flessione. Affinché l'orientamento riesca perfetto, occorre anche che l'allineamento originale delle molecole sia favorevole e che il flusso del materiale, durante l'iniezione, attraversi la strozzatura della cavità che dà luogo alla cerniera, nella direzione ad essa perpendicolare.

Per ottenere il suddetto allineamento gli stampi, atti a produrre in serie il manufatto, sono stati realizzati adottando tecniche nuove e dispositivi brevettati.

Il carrello è lavabile anche per immersione in acqua e detergente senza timore di ossidazioni.

Dimensioni: chiuso 77 x 63 x 8
semiaperto 77 x 63 x 26
aperto 77 x 63 x 43

Peso: kg. 6 circa.

Prezzo al pubblico: L. 33.000.

Produzione: F.lli GUZZINI - Recanati.

Design: Giuseppe de Götzen.

dalla parte dei piccoli

In Francia le iniziative riguardanti i ragazzi sono sempre numerose. Nello scorso dicembre la Compagnie de la Pomme Verte di Catherine Dasté, specializzata in opere teatrali per ragazzi, ha presentato a Parigi due novità, una per i bambini (*Théâtre pour jouer* di F. Pillet) e l'altra per gli adolescenti (*Refusez de croire que la vie ce n'est rien; vous en voudrez encore quand il faudra la quitter* di D. Serreau). La Dasté è nota in campo internazionale per la qualità dei suoi spettacoli e per la sua attività di creazioni teatrali operata nell'ambito delle scuole francesi. Nel settore dei libri per ragazzi è invece da segnalare l'assegnazione del XXII Gran Premio di Letteratura nell'ambito del Salon de l'Enfance, che è andato all'opera inedita di Ghislaine Laramée, il romanzo *C'était écrit*. La scelta è stata effettuata da una giuria di ragazzi tra i 12 e i 14 anni. La Laramée aveva già pubblicato due anni fa un volume per bambini, *Tant de bonheur dans une orange*. Infine una giuria di adulti specialisti nel settore dell'editoria ha scelto anche nel 1974 come di consueto i 50 libri più belli apparsi in Francia. La scelta è stata effettuata ovviamente sui volumi editi nel 1973. Tra i cinquanta libri scelti, considerati anche in relazione alle loro qualità tecniche (tipografia, impaginazione, illustrazione), figuravano anche alcuni libri per ragazzi: *Histoire d'un nuage qui était ami d'une petite fille* (ed. Grasset), *Un hiver dans la vie de gros ours* (ed. Grasset), *Les yeux ouverts sur les beautés d'aujourd'hui* (ed. Hachette), *Oh, les mains!* (ed. Hachette), *Des enfants parmi tant d'autres* (ed. Hatier), *Tête à queue* (ed. Maeght).

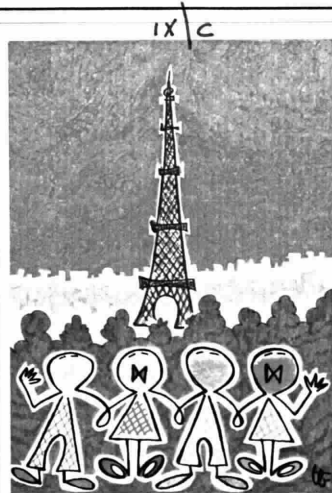
Il libro per ragazzi a Sèvres

A Sèvres è stato costituito un Centro di ricerca e di informazione sulla letteratura per ragazzi, il CRILJ (Centre de Recherche et d'Information sur la Littérature pour la Jeunesse, rue Léon Journauld, 92310 Sèvres), al fine sia di promuovere attività relative alla letteratura per la gioventù sia di preparare la strada ad un istituto o a una fondazione nazionale. Nel Centro sono rappresentati tutti i settori professionali interessati; il 23% dei membri è costituito da bibliotecari, il 13% da editori, il 9% da scrittori, il 9% da giornalisti e critici, il 23% da insegnanti e il 4% da librai. Presidente è stato nominato J. Auba, direttore del Centre International d'Etudes Pédagogiques di Sèvres, e vi sono quattro vice pre-

sidenti: un professore e critico, R. Dubois; uno scrittore, F. Faucher; un sociologo, H. Gratiot-Alphandery; ed infine E. de la Potterie, direttore del Centro di documentazione dell'Union des Œuvres Catholiques. Il Centro opera in quattro settori, attraverso quattro gruppi di lavoro, che si occupano rispettivamente della documentazione, della formazione, della ricerca, della diffusione del libro per ragazzi. Verranno costituiti anche dei sottogruppi che opereranno a livello regionale.

Un centro di informazione per giovani

Un Centro di Informazione e Documentazione per la Gioventù, il CIDI (Centre d'Information et de Documentation pour la Jeunesse) posto sotto il patrocinio del ministro



incaricato per la Gioventù e lo Sport, opera a Parigi al fine di assicurare ai ragazzi informazioni di ogni genere sia relative ai loro studi sia concernenti la soluzione di problemi pratici, come trovare un alloggio a buon mercato, organizzare delle vacanze, reperire un club sportivo, e così via. Tredici informatori, d'età compresa tra i 22 e i 29 anni, aiutano i ragazzi che si rivolgono al Centro, rispondono alle telefonate e alle lettere. Un consigliere d'orientamento professionale è a disposizione dei ragazzi durante l'anno scolastico, mentre per i giovani che abbiano difficoltà di carattere professionale vi è un incaricato dell'Agence Nationale pour l'Emploi. Collegati al Centro, che ha sede a Parigi (101, quai de Branly), operano altri tre centri: uno a Marsiglia, uno a Clermont Ferrand ed uno a Bordeaux. Inoltre un ca-

mion attrezzato opera a livello nazionale e regionale.

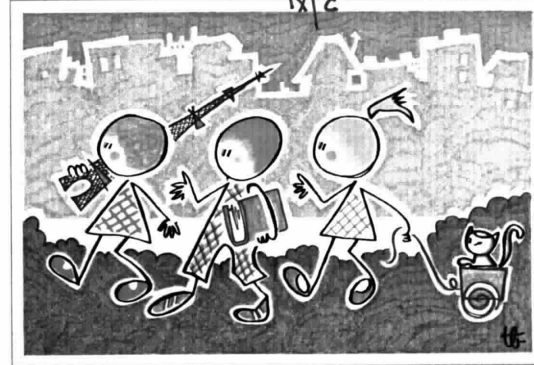
Fumetti a Parigi

La «VI Convention de la Bande Dessinée» ha raccolto a Parigi al Palais de la Mutualité ben 80 specialisti di fumetti. Gli editori hanno annunciato un gran numero di novità: presso Dargaud usciranno ben 105 nuovi titoli, 40 presso Dupuis, 7 alle edizioni Vaillant. Jacques Glenat-Gutrin si presenta come esordiente con una collana dal nome «B. Decouvert» che raccoglie fumetti passati inosservati. Disegnatori venuti dal Belgio, dalla Spagna, dai Paesi Bassi, dall'Italia e dalla Francia hanno scritto dediche su circa 25.000 album.

Settimana corta per gli scolari francesi

In Francia, circa un centinaio di scuole hanno deciso di concedere vacanza al sabato, per permettere ai ragazzi di ricaricarsi e di trascorrere con la famiglia un fine settimana in campagna. Dal 1972 infatti è concesso alle scuole che ne facciano richiesta di adottare la settimana corta. Sebbene alcuni specialisti ritengano che sarebbe più salutare una vacanza infrasettimanale, ad esempio al mercoledì, le scuole che hanno adottato già la settimana corta non hanno nessuna intenzione di tornare indietro.

Teresa Buongiorno





Da cosa si riconosce un socio ACI? Dalle auto. Ne ha due.

A prima vista tutti gli automobilisti sembrano uguali. Ma al primo guasto, al primo incidente, è facile riconoscere il socio ACI. Lui non rimane bloccato; intanto ha subito vicino il carro-attrezzi del Soccorso Stradale. Poi va in una qualunque sede ACI e riparte con un'altra auto, che può usare anche gratuitamente.

E non solo. Un socio ACI lo puoi riconoscere in mille occasioni diverse. Al distributore, per esempio, ha sconti sul carburante.

Nelle controversie legali e infortunistiche è quello che trova le soluzioni più veloci, grazie alla polizza ALA.

E anche quando non guida, gode di facilitazioni sulla programmazione Turistica CIT e può entrare gratuitamente nei musei e nelle gallerie di Stato.

All'estero poi, ha l'assistenza internazionale dell'ACI Passport.

Il socio dell'Automobile Club d'Italia, in definitiva, non perde mai tempo o denaro.

Gli basta una tessera: dodicimila tecnici e professionisti ACI sono a sua disposizione.

Appena puoi, fa' un salto alla sede Automobile Club più vicina e fatti elencare - uno per uno - tutti i vecchi e nuovi vantaggi dei soci.

bella la guida per un socio 

EMICRANIA

L'emicrania è un'affezione comune che affligge molte persone, « un male che non ti uccide, ma che non ti fa vivere ». Una delle maggiori difficoltà dell'argomento in questione è costituita già dalla definizione di emicrania, a causa della grande varietà nelle manifestazioni cliniche e della frequenza e gravità degli attacchi. Alcune persone nell'arco della loro vita hanno sofferto solo di due o tre attacchi del male; ora è difficile catalogare queste persone tra i « sofferenti di emicrania ».

Una recente ricerca sulle malattie neurologiche nella città inglese di Carlisle ha concluso che il 3,3% della popolazione era affetto da emicrania e che un altro 3% si lamentava di altre forme di cefalea cronica tanto frequente e severa da causare lunghe assenze dal lavoro o dalla scuola.

Bille ha studiato un gruppo di 9000 bambini svedesi ed ha riscontrato che l'incidenza dell'emicrania aumentava, durante l'infanzia, dall'1,1% all'età di nove anni fino al 5% all'età di 11 anni. Dei bambini emicranici, il 42% presentava uno o più attacchi al mese, sufficientemente imponenti da impedire loro di continuare le abituali occupazioni. Le ore di scuola perdute ogni anno ammontavano in media a 50.

L'incidenza nelle donne svedesi è del 19% all'età di 40 anni. Anche nella regione del Galles si è riscontrato che tra

le donne comprese tra i venti ed i quarant'anni l'emicrania è presente circa nel 20%. Su 56 donne emicraniche intervistate, solo 13 (23%) avevano consultato un medico per la loro cefalea e 26 (46%) affermarono di non avere mai visto un medico durante la loro vita per la cefalea, dalla quale erano affette. L'emicrania viene raggiunta nelle donne durante gli anni fecondi e poi si abbassa col progredire dell'età.

Il termine « emicrania » è di origine francese (migraine), deriva dal greco « hemicrania », simile al vecchio termine inglese « megrim ».

Il concetto classico di emicrania è quello di un disturbo parossistico delle funzioni cerebrali, associato con mal di testa localizzato ad un solo lato e vomito. Recentemente la definizione di emicrania si è allargata per comprendere anche le cefalee bilaterali. Non è infrequente inoltre che i pazienti avvertono un dolore in tutta la testa, accompagnato dagli stessi sintomi degli attacchi emicranici, cioè quelli da un solo lato, costituiti soprattutto da nausea, vomito e fotofobia (cioè impossibilità a guardare la luce). Altri segni classici dell'emicrania sono i disturbi della parola, i « ormicoli », i disturbi della vista (flash di luce davanti agli occhi, silhouettes luminose a zigzag, campo visivo dimezzato), senso di tensione al cuoio capilluto.

L'emicrania è un disturbo familiare caratterizzato da attacchi ricorrenti di cefalea, molto variabile per intensità,

frequenza e durata. Gli attacchi sono in genere unilaterali e sono abitualmente associati a disturbi neurologici o psichici.

La malattia è molto più comune nelle donne, che costituiscono fino al 75% di tutti i casi di emicrania. Il 25% dei pazienti sperimenta il primo attacco a 10 anni o anche prima. Un paziente soffre del primo episodio di emicrania all'età di 18 mesi. E' raro che l'emicrania faccia la sua comparsa dopo i 45 anni, ma si descrivono casi ad insorgenza intorno ai 60 anni. L'emicrania può essere la malattia di tutta una vita.

Quando la storia familiare si estende fino agli ascendenti (nonni) si vede che alta è la familiarità dell'affezione. Da uno studio su 832 discendenti di 119 pazienti, Wolff ha concluso che l'emicrania è un'affezione congenita trasmessa ereditariamente.

Spesso l'emicrania s'intreccia con l'epilessia, l'allergia (asma, febbre da fieno, orticaria ed eczema), il vomito periodico dell'infanzia.

La cefalea emicranica è prevalentemente unilaterale in due terzi dei pazienti e bilaterale nei restanti. In circa un quinto dei pazienti il dolore interessa abitualmente lo stesso lato del capo in ogni attacco. Il dolore può essere risentito in profondità dietro l'occhio, ma in genere comprende le regioni frontali e temporali.

Lo stesso dolore può estendersi anche al di sopra dell'intera testa e irradiarsi in basso verso la faccia o verso il collo e le spalle. In altri pazienti il

dolore inizia come un peso fastidioso nella parte superiore della nuca e della regione occipitale e s'irradia in avanti. In alcuni pazienti il dolore può rimanere limitato al territorio vascolare delle arterie frontali, temporali ed occipitali.

L'emicrania inizia in genere come un mal di testa sordo che diventa rapidamente più severo e assume un carattere pulsante, che può poi perdersi mentre il mal di capo continua o si intensifica.

Più della metà dei pazienti che si rivolgono ad un medico presentano da uno a quattro attacchi al mese. E' probabile che dei fattori emotivi rivestano un'importanza fondamentale nello scatenare attacchi sempre più frequenti. Raramente alcuni malati possono giungere ad uno « status hemicranicus » quando si svegliano tutti i giorni con la recrudescenza del mal di testa emicranico. Il mal di testa persiste per meno di un giorno in circa due terzi dei pazienti ed una sensazione di stanchezza e di sonnolenza può permanere in seguito per parecchi giorni.

L'emicrania può esordire in qualsiasi momento del giorno e può essere preceduta da disturbi visivi (cosiddetta « aura visiva »). Più abitualmente il paziente si risveglia di prima mattina già con il mal di testa in atto. Quasi il 90% dei pazienti accusa nausea durante la crisi di emicrania e molti arrivano al vomito. Circa l'80% dei pazienti trovano fastidiosa la luce durante la cefalea emicranica e preferiscono coricarsi in stanze buie. Il

paziente candidato all'emicrania viene descritto come un soggetto teso, meticoloso e pigro per natura, fiero dell'ordine della propria casa e abituato a controllare due volte tutte le cose che fa, a volte iperattivo ed irrequieto con difficoltà a rilassarsi. Spesso l'emicranico è un insonne, ansioso, ansioso tremebondo.

La tensione nervosa è spesso citata per essere causa degli attacchi emicranici, eppure è notevole che molte persone che soffrono di frequenti attacchi non hanno preoccupazioni particolari. Più sovente invece è in causa addirittura il periodo di rilassamento dopo una fatica fisica e mentale, come dimostra l'esempio dei pazienti i quali soffrono regolarmente di cefalea durante il fine settimana.

Molto si sa sull'emicrania e molto può essere fatto per combatterla ma non esiste una « cura » completa e soddisfacente. L'emicrania non distrugge la vita — scrive il Lance — ma può distruggere la gioia di vivere, il suo valore e i suoi doni. Si tratta di una malattia che esige molta attenzione da parte innanzitutto del medico generico di famiglia, il quale dovrebbe essere la persona più qualificata per curare questo disturbo. Il trattamento si fonda sullo studio e l'esame del malato e della sua malattia, che deve essere fatto — in mancanza dell'ormai scomparso « medico di famiglia » — presso specialisti competenti. In Italia ve ne sono a Firenze, Roma, Torino.

Mario Giacomazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

GALLI GIAPPONESI

« In una rivista », scrive il signor Salvatore Fasanò di Arqua Scivara, « ho letto che esistono galli lunghi sei o sette metri. E' possibile? Io non li ho mai visti, né ne ho mai sentito parlare. Vorrei sapere se si tratta di una notizia vera ».

In effetti sono pochi a conoscere l'esistenza dei galli giapponesi da esposizione che la pazienza degli allevatori è riuscita ad ottenere attraverso i secoli dall'incrocio di riproduttori addetti. Ogni tanto qualcuno di questi straordinari esemplari fa la sua comparsa nelle mostre avicole internazionali, suscitando, com'è naturale, generale ammirazione. Bisogna però precisare, a scanso di equivoci, che le dimensioni eccezionali di questi galli non si riferiscono al corpo vero e proprio, che ha su per giù le dimensioni tipiche degli individui del genere Gallus. La parte che invece si accresce in maniera spropositata è la coda, che, in certi galli, raggiunge persino i 5 o 6 metri di lunghezza. Si tratta di una vera coda a strascico che, naturalmente, è oggetto di infinite cure da parte degli allevatori. Basta pensare che quando i soggetti devono essere trasportati da un posto ad un altro, la coda d'eccezione viene protetta da appositi involucri di nylon o di altro materiale perché non si sciupi.

Soltanto gli individui che hanno il compito di provvedere alla riproduzione

della razza vengono lasciati in libertà con le galline e, naturalmente, non hanno code così curate e perfette come gli esemplari che vengono mandati alle esposizioni. Questi galli giapponesi dalla coda smisurata appartengono alla razza Yokohama ed hanno superato di gran lunga quelli della razza Phoenix, la cui coda raggiunge 1 metro e mezzo di lunghezza.

EFFICACIA DEL CALCIO SULL'ORGANISMO

Le signore Mary di Milano e Maria di Loano ci chiedono informazioni sulle cure di calcio e sulla loro efficacia.

Il calcio, insieme al fosforo, è un minerale estremamente importante nei processi biologici dell'organismo. Esso si trova in abbondanza nel corpo umano: diciamo che un uomo di circa 70 kg ne ha in sé più di un chilo, quasi tutto depositato nelle ossa. Il resto percorre il sangue, scorre nella linfa e circola nei liquidi interstiziali tra cellula e cellula. La prima funzione del calcio nell'organismo è quella di dare alle ossa la richiesta durezza perché queste possano assolvere alla loro funzione di impalcatura, di struttura su cui poggiano le varie parti del corpo umano. Ma questo minerale assolve anche ad altre funzioni più delicate.

Tutta la catena di reazioni attraverso cui avviene la coagulazione del sangue, per esempio, si verifica solo in presenza di calcio: se questo man-

ca, la coagulazione si blocca. Inoltre la contrazione muscolare, determinata dalla trasmissione dell'impulso dalla terminazione nervosa ai muscoli, avviene mediante la liberazione di un minerale chimico chiamato acetilcolina. Ora è proprio il calcio che favorisce la liberazione di acetilcolina e quindi la corretta contrazione dei muscoli. Queste sono dunque, grosso modo, le funzioni del calcio nel nostro organismo.

Possiamo aggiungere che tale minerale ha un valore genericamente ricostituente e, talvolta, anche cicatrizzante. Interviene, inoltre, nel ricambio delle unghie e dei capelli. Per tutti questi motivi, specie in passato, si facevano lunghe cure di calcio. Oggi, dopo un periodo di abbandono, si è ricominciato a somministrare quantità generosissime di questo minerale specie per bloccare quel fenomeno sempre più diffuso che è la decalcificazione delle ossa o osteoporosi. Le cure devono essere protratte anche per mesi.

L'USO DELLO ZAFFERANO NELL'ANTICHITA'

Il signor Francesco Massi ci scrive da Rieti: « E' vero che nell'antichità lo zafferano era usato come colorante? Io ho sempre pensato », egli aggiunge, « che questa pianta venisse impiegata soprattutto per cucinare ».

Le proprietà della zafferano, sia come erba aromatica per usi di cucina, sia come colorante, erano ben note

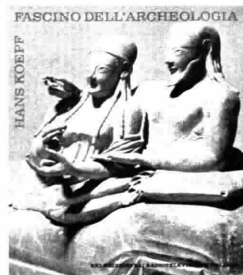
già ai tempi più remoti. Lo testimonia l'antichità del termine con cui la pianta veniva designata: infatti il nome « zafferano » proviene direttamente dall'arabo « zafaran », ma il più antico termine con cui veniva indicato, e cioè il greco « krócos », ha i suoi ascendenti nel semitico karkom e nel sanscrito kurkum. Il nome scientifico della pianta, « crocus sativus », riprende, infatti, l'originaria denominazione. Le testimonianze sul vario uso dello zafferano sono assai numerose.

Gli scrittori greci e latini ci dicono che i popoli orientali se ne servivano per tingere di giallo le loro vesti. In India e in Persia si faceva largo uso dello zafferano come tonificante. Nella Roma imperiale esso era considerato un articolo di lusso, importato per essere usato nella fabbricazione di profumi. Con la caduta dell'Impero romano d'Occidente, l'uso dello zafferano si perse in Occidente, rimanendo però vivo nel mondo orientale. Qui bizantini ed arabi continuavano a sfruttare le proprietà del « crocus sativus » nei campi più diversi. Le crociate, ponendo di nuovo a contatto le due culture, occidentale ed orientale, difusero un'altra volta in Europa l'uso dello zafferano, tanto che già nell'undicesimo secolo si impiantarono, soprattutto in Italia e in Francia, numerose coltivazioni della pianta.

Oggi lo zafferano è usato come spezia e figura negli ingredienti della cucina indiana oltre che naturalmente come condimento del nostro famosissimo risotto alla milanese.

ai vecchi e nuovi abbonati

a coloro cioè che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta, il Radiocorriere tv regala, a scelta, uno dei seguenti volumi:



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale. Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 - 10121 Torino. - Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. - Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

*CARO DIRETTORE, LEI SCRIVE :
"AGLI ABBONATI VECCHI E NUOVI..."
SONO DI MEZZA ETA', POSSO ABBONARMI.?"*



«Autunno del Risorgimento»

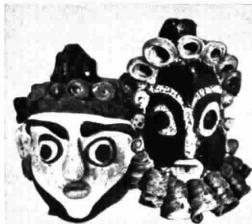
GLI IDEALI BORGHESI

Il Risorgimento non è in onore in Italia, se ne parla sempre meno e malvolentieri, dacché si è scoperto che non fu un movimento di «masse» — secondo il gergo della storiografia corrente — ma una rivolta di pochi illuminati fra il disinteresse e l'abulia della maggioranza. E anche i benefici prodotti dall'«Autunno del Risorgimento» — l'unità, l'indipendenza, la libertà — si afferma che non furono conquiste sociali, ma acquisizione dei ceti privilegiati, cui il popolo rimase estraneo. Bisogna quindi essere grati a Giovanni Spadolini che, reagendo alla tendenza denigratoria, ha illustrato in una raccolta di scritti *«Autunno del Risorgimento»* e celebrato idee e uomini che in quel clima fiorirono.

Spadolini, in questa terza edizione del suo bel libro apparso nel 1971 presso Le Monnier, che ora si presenta rivisitato e accresciuto di capitoli nuovi e appendici (596 pagine, 7500 lire, con 96 tavole f.t.), tratta degli aspetti culturali del Risorgimento quali emersero dall'azione degli epigoni della generazione che s'era riscaldata agli ideali di un'epoca straordinaria: campo suo proprio, questo, perché pochi come lui sanno cogliere derivazioni e connessioni feconde nel campo del pensiero, e soprattutto pochi possono abbracciare l'ampio panorama che permette di dominare dall'alto gli svolgimenti spirituali, riconducendoli a fonti complesse e talvolta ascose. Sotto questo profilo, egli può ben affermare che la giovane storiografia del Risorgimento si differenzia dall'an-

tica perché ha saputo ripercorrere certi itinerari culturali europei, più che italiani, ricorrendo alla vicenda risorgimentale nel più ampio campo di quelle che furono le idee, le aspirazioni, le passioni di un grande secolo.

Lo spirito del Risorgimento si compone, appunto, di tali idee, aspirazioni, passioni fra le quali è difficile distinguere quella dominante; ma è certo che non vi manca una buona dose di religiosità che Spadolini chiama «laica», nel senso che è frutto di una lunga elaborazione svolta, spesso, in contrasto con l'indirizzo della Chiesa dopo il Concilio di Trento e che dominò la sua politica per buona parte dell'Ottocento, prima che il neoguelfismo e il conciliatorismo lo mettessero virtualmente in crisi. Il cattolicesimo è troppo legato alla storia italiana perché i fatti della Chiesa restassero senza eco nel campo politico: basta dare uno sguardo ad uno dei capitoli più interessanti di questo libro, quello dedicato a Bettino Ricasoli, per constatarlo. Rapporti fra Stato e Chiesa, ecco un problema da risolvere; ma problema del pari importante fu, nel Risorgimento, la fusione spirituale del popolo italiano. Spadolini accetta, ma forse solo per comodo, la divisione corrente, secondo cui tale fusione rimase l'obiettivo costante della borghesia italiana, giunta finalmente al governo della cosa pubblica. Contro la versione materialistica del Risorgimento, che vede in questo la classica rivoluzione borghese diretta a sfruttare il proletariato, coi mezzi di un ac-



Storia di un piccolo popolo avventuroso

Gia nel titolo. L'avventura dei fenici, è in qualche modo il senso d'un nuovo volume edito da Garzanti nella bella collezione «Storia della civiltà»: Gerhard Herm infatti, l'autore, è un tipico esponente di quella «giovane» storiografia (per lo più di marca anglosassone, ma che ormai ha seguaci sotto ogni latitudine, e anche in Italia) che alla serietà dell'indagine, alla vastità e profondità della documentazione vuole e sa abbinare la vivacità del racconto, la snellezza e semplicità del linguaggio si da interessare ampi settori di pubblico e non soltanto gli specialisti o gli «appassionati».

Ecco dunque Herm narrare, con i ritmi e l'efficacia d'immagini d'un buon romanzo, la storia singolare d'un popolo in qualche modo misterioso, indecifrabile: «Per gli abitanti dei Paesi mediterranei», scrive all'inizio, «soprattutto per i greci i fenici erano sempre stati un inquietante enigma. Gli elleni non capivano come questo minuscolo popolo fosse riuscito a edificare una potenza che si stendeva da Gibilterra alla costa del Libano; e tanto meno lo capivano quanto più tale potenza non era, in effetti, concreta e afferabile».

La chiave per comprendere la parabola

dei fenici è individuata da Herm nel loro sostanziale disinteresse alla storia, e dunque alla fondazione d'un grande Stato o d'un impero; erano invece dediti con profitto ai commerci e al progresso tecnico. Furono di conseguenza degli «scomfitti», costretti sempre a difendersi dall'altrui imperialismo; neppure il tentativo egemonico di Cartagine ebbe buona riuscita.

La singolarità del libro di Herm (studioso di storia e di economia, realizzatore di importanti documenti sulle civiltà mediterranee, oltreché scrittore) sta nell'atteggiamento con il quale ha affrontato la ricerca: una sorta di affettuosa simpatia per il piccolo popolo coraggioso, un tentativo di penetrarne l'anima per comprenderne meglio le vicende. Un libro che in qualche modo sintetizza felicemente tutte le indagini dedicate ai fenici nell'arco dell'ultimo secolo e getta dunque una luce chiara, al di là di tenaci pregiudizi e di radicate leggende, sul loro effettivo ruolo nella storia della civiltà mediterranea.

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione in copertina di «L'avventura dei fenici» (ed. Garzanti)

centramento capitalistico inteso a favorire la grande industria, e riduce tutto quindi ad una operazione economica più o meno destramente condotta. Spadolini rivendica gli ideali di quella età che interessano una più vasta cerchia di uomini, da sudditi divenuti cittadini. Questi uomini appartene-

vano quasi tutti alle classi medie e potevano perciò chiamarsi in senso lato «borghesi», ma più come categoria spirituale che economica: borghese come equivalente di civile.

Senza riferirsi alla negazione crociata della borghesia come classe, Spadolini ne accetta le implicazioni, cogliendo i tratti

universali dello spirito borghese, quali si rivelano, ad esempio, in due libri che formarono le generazioni della nuova Italia, il *«Cuore»* di De Amicis e il *«Pinocchio»* di Collodi. Per *«Cuore»*: «Fu nella scuola pubblica, nella scuola di Stato, che De Amicis infuse quel culto dell'ideale, quel principio del bene, quello slancio della solidarietà e dell'eroismo destinati a rappresentare le vere basi del catechismo laico, della mistica patriottica».

La grandezza del *«Cuore»* non sta nella visione di classe, ma proprio in questo sentimento delle virtù umane che diventano virtù civili quando accumulano tutti nell'ammirazione al sacrificio e all'eroismo o nell'affetto alla famiglia o nella solidarietà al dolore. Anche l'interpretazione di Pinocchio è perfetta: «Le pagine più belle, le scene più toccanti, gli episodi più suggestivi, i quadri più forti saranno quelli dominati dalla riparazione della rivolta (di Pinocchio a Geppetto), dell'espiazione graduale ma inesorabile di quella diserzione e di quell'abbandono che avevano violato tutti i principi e tutti i canoni della morale domestica, inseparabile dalla morale civile. Pochi hanno avvertito che il burattino opera, con le sue stesse forze e sia pur attraverso una serie di vicende dolorose o risibili, il suo «risveglio», la sua «redenzione»; dove protagonista è sempre, in una misura o nell'altra, il libero arbitrio, lo sforzo individuale, il «lavoro», segno distintivo del laicismo operoso su cui doveva fondarsi lo Stato italiano».

Questi i veri ideali del Risorgimento, insospicabili come la voce della coscienza quando esorta a cose nobili e alte.

Italo De Feo

in vetrina

I trucchi della fotografia

David Webster: «Divertimenti con le foto». E già da qualche anno che si registra una netta ripresa degli interessi culturali connessi con la fotografia — intesa come mezzo di comunicazione — e con la sua storia a partire dalla nascita avvenuta il 6 gennaio 1839 quando la Gazette de France, un giornale di Parigi, annunciava la scoperta, da parte del signor Daguerre, «di un metodo per fissare le immagini rappresentate sulla faccia posteriore di una camera oscura». L'inventore francese si serviva di lastre metalliche levigate e in tre minuti presentava immagini realizzate con una verità — si legge ancora nell'organo di stampa parigino — «che soltanto la natura può dare alle proprie opere».

Oliver Wendell Holmes definì il dagherrotipo come un «vero e proprio specchio dotato di memoria». Era nato il processo che, presto, sarebbe stato chiamato «fotografia», e alla cui realizzazione concorsero, all'insaputa l'uno dell'altro, molti altri sperimentatori dei primi decenni del XIX secolo: Talbot, Niepce e altri, fra cui scienziati come Herschel e Arago.

Dal allora la tecnica della riproduzione ha fatto molta strada e notevoli pro-

gressi tecnici sono stati raggiunti, oggi, specialmente nel campo della fotografia a colori. La nostra epoca passerà alla storia come civiltà dell'immagine, non solo in quanto l'importanza raggiunta dall'illustrazione nel settore dell'apprendimento, della comunicazione, dell'informazione e dell'insegnamento è universalmente riconosciuta, ma anche perché la pratica fotografica seguita a coinvolgere un numero sempre più grande di «partecipanti». Del resto l'immagine è ormai entrata lentamente, seppure progressivamente, nella nostra coscienza conquistando tutti gli aspetti del nostro modo di comunicare. I libri, le riviste, le mostre e i concorsi fotografici costituiscono una chiara dimostrazione di tutto ciò e confermano ancora una volta la verità contenuta in una nota frase di Walter Benjamin: «Non colui che ignora l'alfabeto, bensì colui che ignora la fotografia sarà l'analfabeta del futuro».

Tutti possono essere dei veri fotografi: non è necessario possedere un apparecchio costoso, o una propria camera oscura — dice David Webster, un noto fotografo, autore di questo curioso libro, tradotto da Susanna Bellotti nella collana «Scienza per i giovani». Il volume insegna ai giovani fotografi speciali tecniche per eseguire fotografie inconsuete, come immagini curiose, indovinate, effetti speciali basati sulla riflessione, foto con lunghe esposizioni notturne, foto aeree, fototrappe per animali, microfotografia e telefotogra-

fia, immagini subacquee. E, infine, spiega come si possano ottenere «foto senza la macchina fotografica»: basta porre al buio diversi oggetti su carta da stampa fotografica (carta di prova) e investire il tutto con una luce intensa (solare od elettrica; la differenza sta nei tempi di esposizione). Dopo che si sarà svistata la carta sensibile, tutte le parti lasciate in ombra dagli oggetti resteranno bianche. Ecco ottenuto il fotogramma. A questo punto sarà necessario soltanto fissare con iposolfito il fotogramma stesso per evitare il cambiamento di colore delle zone bianche.

Nel libro si trovano molte fotografie esplicitive e le istruzioni per ottenere trucchi fotografici, cogliere oggetti che si muovono velocemente, per scattare a distanza istantanee di persone ed animali e per riprendere attraverso un binocolo o un microscopio.

Tutto ciò senza far ricorso, in nessun caso, a tecniche particolarmente costose o a tecniche complesse e a strumenti complicati, ma piuttosto stimolando la fantasia e l'ingegnosità. Diversi schizzi dettagliati illustrano, infatti, come sia possibile montare dei dispositivi speciali utilizzando comuni oggetti di casa, senza o con poca spesa, e come sia possibile adattare e impiegare gli apparecchi più semplici per ogni genere di fotografie eccitanti e sensazionali.

Spero che questo libro — scrive l'autore nell'introduzione — vi darà delle idee per scattare delle foto spiritose. (Ed. Zanichelli, 92 pagine, 2900 lire).

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

D'Anza legge Bandello

Sei delle duecentoquattordici novelle lasciate da Matteo Bandello, scrittore vissuto tra il 1485 e il 1561, saranno proposte da Daniele D'Anza sui teleschermi in uno sceneggiato che lo stesso regista ha scritto con Luciano Codignola. Per ora questo ciclo ha come titolo provvisorio «Gli italiani del Bandello». Nella scelta delle novelle di Matteo Bandello si possono indicare quattro grandi filoni: in primo luogo la realtà italiana nel secolo che probabilmente è stato il più fulgido della nostra storia; in secondo luogo i temi delle «belle»; quindi le storie d'amore e infine le avventure o casi meravigliosi. Il Bandello fu uno spettatore interessato della storia del suo tempo, un minuzioso cronista, attento a cogliere con lingua immediata e spontanea la vita quotidiana nei suoi particolari e, più osservatore di casi umani che psicologo, fu curioso di tutto ciò che nell'uomo è singolare e fuori del-



Daniele D'Anza è il regista di uno sceneggiato ispirato a sei novelle di Matteo Bandello

l'ordine razionale. Le sue novelle, d'altra parte, offrono ampia materia per una serie di spettacoli costruiti ad intarsi sopra un unico tema, in una dinamica comunque agile e nervosa, tale da interessare il pubblico televisivo.

Rasputin alla radio

Alla radio si stanno preparando tre sceneggiati a puntate del mattino, che dovrebbero dare il via alle produzioni del 1975. Si tratta de «Il velo dipinto» di Somerset Maugham, la cui notorietà è rimasta legata all'omonimo film interpretato trent'anni fa da Greta Garbo; «La cugina Betta» di Honoré de Balzac, tradotto e adattato per la radio da Renato Mainardi, sceneggiato con Sandro Bolchi della recente edizione televisiva di «Anna Karenina», e «Rasputin», originale radiofonico scritto da Giuseppe D'Avino. Registi di questi lavori dovrebbero essere Leonardo Cortese, Giacomo Colli e Romano Bernardi. Sono in corso trattative con gli attori che dovranno interpretare questi sceneggiati. Per il personaggio di Rasputin i responsabili del settore avevano soffermato l'attenzione su Enrico



Ilaria Occhini, forse in «Rasputin» alla radio

Maria Salerno, il quale approfittando della tournée teatrale che lo vede impegnato nella commedia «Le rose del lago» avrebbe potuto registrare i suoi interventi a Firenze e a Torino. Ma successivamente il progetto è saltato dovendo, entro maggio, Enrico Maria Salerno concludere, tra una recita teatrale e l'altra, la sceneggiatura di un nuovo film che lo vedrà protagonista. Nel cast di «Rasputin», tuttavia, dovrebbero trovar posto Ilaria Occhini e Carlo Simoni, entrambi attualmente legati alla compagnia Salerno-Morelli-Stoppa.

Gipo Farassino è «il mago di Oz»

Negli studi radiofonici torinesi si sta registrando un programma per i ragazzi tratto da «Il mago di Oz» di L.F. Baum. La sceneggiatura è di Anna Luisa Menghini, la regia è di Marco Lami. Protagonista dello sceneggiato, che comprende numerose canzoni musicate da Happy Ruggiero, sarà la giovane attrice Clara Droetto, nel ruolo di Dorothy, Diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, la Droetto svolge una rilevante attività teatrale a Torino ed avrà al suo fianco numerosi altri attori, tra cui Vittoria Lottero, Silvana Lombardo, Mario Brusa, Angelo Bertolotti, Eligio Irato, Mario Marchetti, Alberto Marchè, Giovanni Moretti, Santo Versace. Il ruolo del «mago di Oz», poi, sarà interpretato da Gipo Farassino, che ormai è diventato un beniamino del pubblico dei ragazzi.



Clara Droetto e Gipo Farassino, protagonisti di un programma tratto da «Il mago di Oz»

5 minuti insieme

Assistenza agli anziani

A Roma, presso la Fondazione europea Dragan, si è tenuta una interessante conferenza svolta da Raffaele Bernardini sul tema: «L'assistenza agli anziani in Italia e in alcuni Paesi esteri». So quanto questo argomento interessi tanti lettori e cercherò quindi di fare una sintesi di quanto è stato detto da questo esperto che da anni si occupa del problema. Osservando le esperienze di alcuni Paesi stranieri, vediamo che la Gran Bretagna ha creato da tempo un compiuto sistema di sicurezza sociale. Privilegiata è l'assistenza a domicilio degli anziani. Personale medico e ausiliario se ne prendono cura aiutati da numerosi organismi volontari. Sono poi in funzione diversi «day hospitals», che sono centri di assistenza medico-sociale, in cui gli anziani si recano giornalmente per cure e per fini di reinserimento nelle normali attività sociali, per fare ritorno, a sera, nelle loro abitazioni. La Germania Federale, attraverso l'azione delle Regioni, prevede, tra l'altro, il cosiddetto «aiuto per gli anziani». L'aiuto è finalizzato allo scopo di contribuire al superamento delle difficoltà derivanti dalla vecchiaia e per evitare condizioni di isolamento del vecchio. Vi è così l'aiuto per le spese di trasporto, l'aiuto per consentire all'anziano l'esercizio di una qualche attività (custodi nei musei, nelle biblioteche, nei parchi pubblici, ecc.), quello per ottenere un'abitazione ad un canone particolarmente basso e l'aiuto per favorire la vita di relazione (circoli diurni o club socio-ricreativi). Per il ricovero degli anziani vi sono case-albergo, case di cura e di soggiorno, abitazioni con servizi comuni. In Svizzera sono particolarmente sviluppati i «club» degli anziani, che svolgono intensa attività sociale e ricreativa e che sono condotti dagli assistiti stessi. Efficiente è l'assistenza geriatrica sviluppata dai centri medico-sociali e da ospedali geriatrici uno dei quali, a Thonex, vicino a Ginevra, attrezzato per la medicina preventiva, curativa e riabilitativa, è forse uno dei più moderni del mondo. Il sistema di sicurezza sociale svedese è particolarmente efficiente. Vacanze all'estero, centri residenziali ed ospedali tecnologicamente perfetti sono al servizio dei cittadini di qualsiasi età. La Repubblica socialista di Romania è il Paese dove più recentemente si è registrato un vero e proprio «boom» della gerontologia, grazie agli studi ed ai trattamenti curativi attuati dalla dottoressa Ana Aslan. Alle terapie mediche si uniscono le cure preventive e riabilitative, attuate in centri climatico-terminali che, a quanto risulta, danno benefici risultati per certe condizioni morbose dell'età senile.

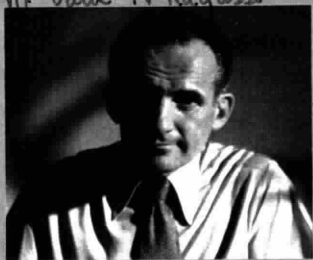
Ma in Italia che cosa è stato fatto per gli anziani? Purtroppo l'Italia non ha fino ad oggi sviluppato organici interventi di assistenza sociale soprattutto per la mancanza di una legge-quadro di riforma su tale materia. Aperte alcune confortevolissime «Case serene» curate dall'ONPI (opera nazionale pensionati d'Italia) per i pensionati dell'INPS, sono stati promossi interventi di «ospitalità» in poche Case di riposo pubbliche, mentre, encomiabilmente, oltre un centinaio di Comuni, soprattutto dell'Italia settentrionale, hanno sperimentato forme di «assistenza domiciliare» per gli anziani soli e non autosufficienti. Alcune Regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria) hanno già approvato leggi a favore dei cittadini anziani, che prevedono l'istituzione, ad opera degli Enti Locali, di servizi sociali di tipo «aperto», atti cioè a mantenere l'anziano nel proprio ambiente, in alternativa al «ricovero» in casa di riposo od in ospizio. Parecchi Comuni del Nord Italia hanno attuato, sia pure in forma limitata, soggiorni per anziani in località climatico-terminali. A Roma, di recente, l'ospedale geriatrico dell'Addolorata ha trasformato strutture e servizi in senso avanzato, mentre a Reggio Emilia è stato istituito, presso l'Arcispedale, un apposito dipartimento per la cura ed il reinserimento sociale degli anziani.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

V/F Varie TV Ragazzi

**Il servizio di «Spazio»
dedicato agli esperimenti del
ricercatore Cleve Backster**



Cleve Backster, lo specialista dei «lie-detectors» o macchine della verità che ha scoperto, con i suoi apparecchi, le reazioni delle piante agli stimoli esterni

I segreti sentimentali delle piante

Che cosa avrebbe dimostrato la macchina della verità e quale è l'atteggiamento della scienza «ufficiale». Le reazioni dei giovani telespettatori troveranno eco in una puntata della rubrica

di Carlo Bressan

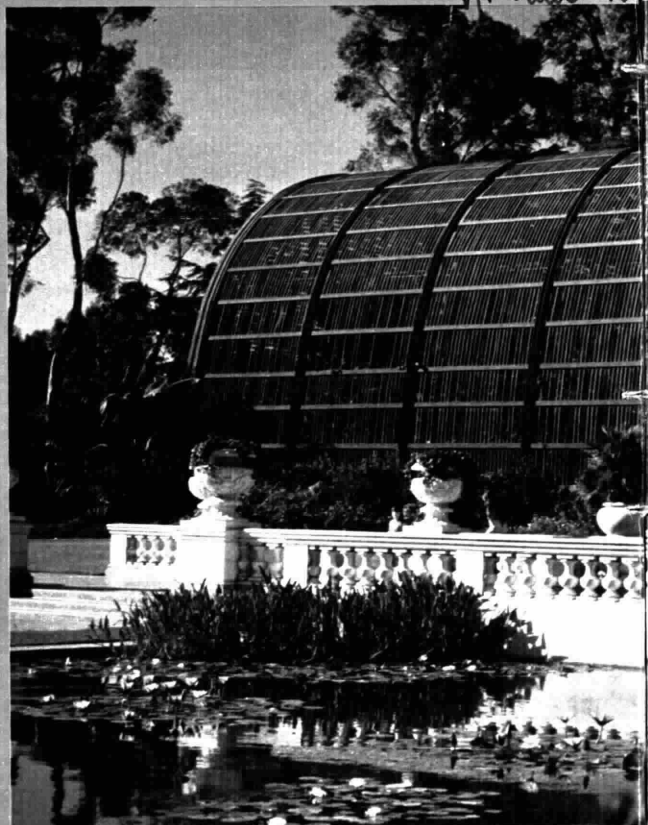
Roma, gennaio

Le piante hanno una vita segreta? Provano delle emozioni? Sì. No. Forse.

Per il sì ad oltranza è l'americano Cleve Backster, operatore ai «lie-detectors» o «macchine della verità» o poligrafi, poiché questi apparecchi si possono chiamare anche così. Il «lie-detector» (letteralmente rivelatore di bugie) usato sull'uomo per scoprire se dice il vero o no, registra il ritmo della respirazione, l'attività cardiaca e le modificazioni delle proprietà elettriche del-

la pelle o riflesso psicogalvanico. Per stabilire se un soggetto umano mente o dice la verità ci si basa sulle reazioni che si determinano quando il soggetto è esposto al pericolo di essere scoperto mentre dice una menzogna durante un interrogatorio. L'interrogato può mentire spavalidamente ma non controllare con altrettanta spavalderia l'umidità e l'elettricità della sua epidermide, che fanno la spia.

Ed è stato con uno di questi apparecchi che Cleve Backster ha fatto la prima sensazionale scoperta, esattamente la mattina del 2 febbraio 1966, nel suo laboratorio di Manhattan. «Stavo innaffiando una pianta nel mio studio», racconta Backster, «una dracena;



Cleve Backster esegue, per i giovani telespettatori italiani, l'esperimento del taglio sulla mano. La sensazione di dolore viene immediatamente captata dalla pianta che reagisce rivelando attraverso la macchina della verità cui è collegata una serie di «stati emotivi». Il problema ancora da risolvere è di scoprire se si tratta di stimoli propri del mondo vegetale o se invece ci si trova di fronte più semplicemente ad un «effetto-specchio»

Ragazzi



Qui accanto: un padiglione del Botanical Garden di Bronx, New York, dove Martelli ha ripreso un dibattito tra il biologo russo Christopher Bird e la dottoressa Marjorie Anchel sugli esperimenti eseguiti da Cleve Backster. Sotto: un'altra immagine del Botanical Garden di Bronx dove sono state discusse le conclusioni che emergerebbero dal lavoro di Backster: le piante avvertono dolore e piacere, pensano, svengono, ricordano. Nell'altra foto in basso: Backster, il regista Luigi Martelli e la collaboratrice Terenia Kovalos durante le riprese del servizio per « Spazio »



Ecco come vengono applicati alle foglie di una pianta, gli elettrodi della macchina della verità. Gli esperimenti di Backster si sono iniziati nel '66. Il ricercatore aveva deciso di servirsi di un « lie-detector » per verificare la velocità di diffusione dell'acqua all'interno di una pianta. Controllando il tracciato fornito dal poligrafo si rese conto che la pianta aveva avuto una reazione di tipo « emotivo » quando era stata « ferita » dagli elettrodi

avevo finito una delle mie solite lezioni agli allievi operatori poligrafici, quando mi venne la curiosità di scoprire quanto tempo impiegasse l'acqua ad arrivare dalle radici alle foglie. Applicai i due elettrodi del galvanometro, che è un elemento essenziale della macchina della verità, a una foglia, e poi versai l'acqua sulle radici. Mi aspettavo che il galvanometro registrasse una riduzione della resistenza elettrica. Invece avvenne l'opposto. Non solo, ma dopo una trentina di secondi il tracciato del pennino del poligrafo sul rullo rotante poteva essere scambiato con quello di un essere umano sotto lo stimolo di una breve emozione. Ero molto sorpreso e mi domandai se non fosse possibile poter usare la pianta come se fosse un essere umano sottoposto alla macchina della verità. Pensai che avrei potuto incendiare la foglia alla quale avevo applicato gli elettrodi. Ma nel momento stesso in cui l'immagine del fuoco si formò nella mia mente, prima ancora che accendessi il fiammifero, il pennino registratore scattò verso l'alto del diagramma registrando sul tracciato un'enorme variazione. La fo-

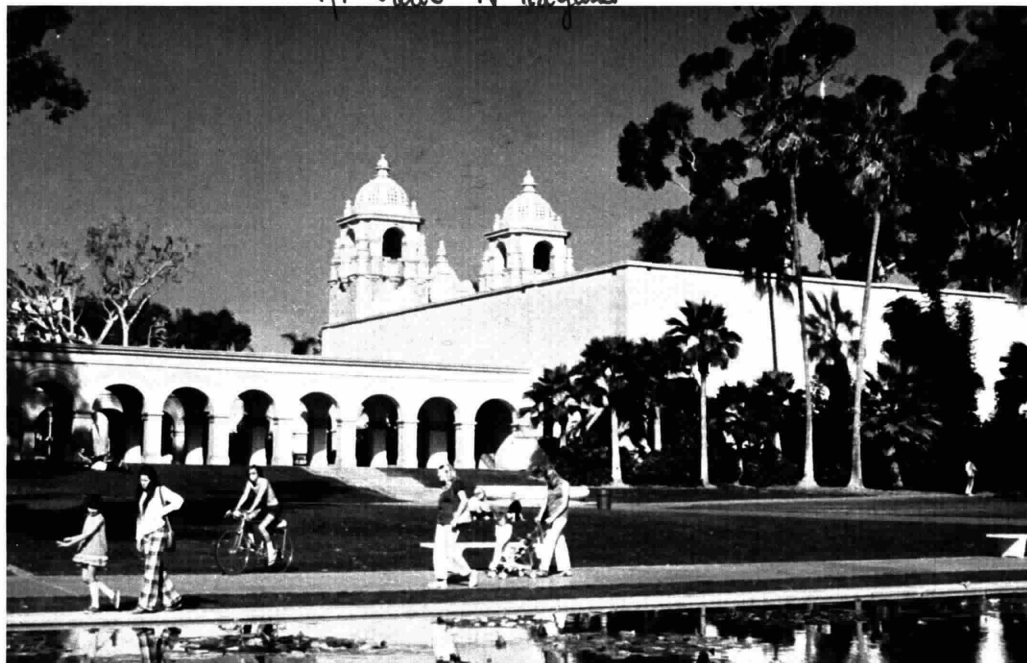
glia pareva aver letto il mio pensiero... ».

Da allora Backster si è dedicato con passione a questi esperimenti. Voleva dimostrare con prove, riprove e verifiche che i fenomeni da lui osservati si producessero obiettivamente. Uno degli esperimenti più volte ripetuto è quello dei gamberetti. Backster pensò di studiare la reazione delle sue piante alla minaccia di pericolo rivolta verso altri esseri viventi. Comprò alcuni gamberetti di mare, di quelli che vengono solitamente venduti come cibo per i pesci tropicali, e li fece morire rovesciandoli in un recipiente ripieno d'acqua bollente. Anche questa volta il pennino del poligrafo, collegato alla pianta che assisteva alla scena, si agitò freneticamente.

Un altro esperimento — ripetuto anch'esso moltissime volte — è il seguente: Backster si pratica un piccolo taglio alla mano dopo aver applicato gli elettrodi ad una foglia di una pianta che era lì accanto a lui; il taglio, piuttosto profondo, viene successivamente disinfettato con tintura di iodio; la fo-



V/F Varie TV Ragasse



Ancora il Botanical Garden di Bronx. Le scoperte di Backster e degli studiosi che ne hanno seguito l'esempio sono raccontate in un libro, che verrà prossimamente pubblicato anche in Italia, «La vita segreta delle piante»

V/F Varie TV Ragasse

guia reagisce al dolore che Backster prova ed alla morte delle cellule della sua mano bruciata dalla tintura di iodio. Backster racconta: «Una volta è venuta a visitare il mio laboratorio una signora che si occupa di fisiologia vegetale. Al suo ingresso le mie piante sono semplicemente «svenute». Queste piante, connesse col poligrafo avevano dato sino a quel momento tracciati normalissimi; ma non appena la signora entrò nel laboratorio i tracciati diventarono piatti e tali rimasero sino a quando la signora non se ne andò. E dire che quella studiosa era venuta apposta per vedere i miei esperimenti! Alla fine domandai alla signora che cosa facesse con le piante negli esperimenti da lei condotti. Mi rispose che metteva le piante in un forno ad arrostitore per ottenere il peso secco, senz'acqua. Ecco perché le piante erano svenute».

Cleve Backster ha ormai dimostrato con centinaia di osservazioni che le piante reagiscono e sono spaventate di fronte alla morte di altri esseri viventi, avvertono dolore e piacere, svengono e ricordano.

L'altra campana

Le scoperte di Backster e quelle di altri ricercatori che ne hanno seguito l'esempio hanno formato oggetto di un suggestivo libro dal titolo *The secret life of plants* (La vita segreta delle piante) edito da Harper & Row di New York, che apparirà anche in Italia. Ne sono autori lo scrittore americano Peter Tompkins (divenuto popolarissimo in seguito ad un fortunato libro sulla storia e i misteri delle Piramidi d'Egitto) ed il biologo russo Christopher Bird.

A questo punto è forse opportu-

no sentire qualche altra campana. La scienza ufficiale, in America, guarda con un certo scetticismo e talvolta anche con riprovazione alle affermazioni del signor Cleve Backster «che non è nemmeno laureato». Frederic Hunter del *Christian Science Monitor* riferisce, nel numero di dicembre 1973, alcuni giudizi dell'establishment accademico. Ecco quello del biologo Otto Solvig dell'Università di Harvard: «E' una perdita di tempo. Questo lavoro non farà progredire la scienza. Sappiamo già abbastanza delle piante, per cui se qualcuno se ne esce con storie del genere lo consideriamo un ciarlatano». E quello del prof. Arthur Galston di Yale: «Questo è un campo che attira gli empirici e tutti coloro che non hanno alle spalle una solida preparazione professionale. Non sostengo che quanto afferma Backster sia impossibile; dico soltanto che ci sono molte cose assai più importanti sulle quali lavorare». Richiesto di un'opinione precisa sulle possibili conclusioni che emergerebbero dal lavoro di Backster, il prof. Lawrence Bogorad, un biologo esperto di struttura cellulare delle piante, risponde: «Il mio impulso naturale è quello di dire lasciamo perdere. Onestamente non ci credo».

Nonostante commenti del genere Backster afferma che, in generale, i suoi rapporti con la comunità scientifica sono buoni, che più di settemila studiosi di varie discipline sono in contatto con lui. Alcune importanti fondazioni ne finanziano gli studi. All'estero, poi, e soprattutto nell'URSS, Cleve Backster gode grandissima fama. Il prof. V. N. Pushkin ne ha ripetuto le prove arricchendole di nuovi elementi. Ciò lo ha portato a dichiarare in una relazione: «... Una cosa è certa, la ricerca nel campo dei contatti delle piante

con l'uomo può far luce su alcuni dei problemi più pressanti della psicologia contemporanea...».

Dal settembre scorso Cleve Backster si è trasferito da New York a San Diego, California, qui è stato intervistato dal regista Luigi Martelli per la rubrica *Spazio* curata da Mario Maffucci. Il servizio, realizzato con la collaborazione di Terenia Katavolos della RAI Corporation di New York, è andato in onda il 7 gennaio con il titolo *Le piante hanno una vita segreta?*

Un uomo timido

«La nuova sede di Backster non era ancora pronta, per cui», racconta Martelli, «abbiamo dovuto prendere in affitto un gran numero di piante, compresa la dachshund, sulla quale effettuò il primo esperimento in quella fredda mattina del febbraio del 1966». E Terenia aggiunge: «Anche per i gamberetti siamo dovuti andare a comprarli in un villaggio al confine col Messico».

Backster ha eseguito gli esperimenti più famosi, compreso quello del taglio della mano e della disinfezione con tintura di iodio. Dice la Kovalos, che ha avuto modo di avvicinarlo più volte a New York: «Backster è un tipo molto timido, parla velocemente ed è piuttosto pigriolo: vuole che gli esperimenti siano filmati interamente, minuziosamente, niente salti, niente montaggi "truffaldini", dice lui. Il regista Martelli, per realizzare il servizio ha dovuto armarsi di un'infinita pazienza».

La trasmissione televisiva è stata completata da un dibattito — filmato presso il Botanical Garden di Bronx, New York — tra il biologo russo Christopher Bird e la dottoressa Anchel, sostenitrice della tesi che tutti gli organismi vi-

venti reagiscono ad uno stimolo, ma che nelle piante non si può parlare di sistema nervoso come quello esistente negli animali. Le piante, secondo la dottoressa Anchel, non hanno sistema neurovegetativo per cui non si può parlare di emozioni, di sensazioni, eccetera.

L'argomento, ne siamo certi, ha destato profondo interesse nei giovani telespettatori, i quali sono stati invitati a scrivere alla rubrica *Spazio* le loro impressioni, i loro giudizi, i loro quesiti, a cui verrà risposto in una puntata che andrà in onda a febbraio.

«La partecipazione dei giovani alla rubrica è una delle caratteristiche fondamentali di *Spazio*», informa Mario Maffucci, «che si pone come occasione di informazione e di riflessione per i ragazzi su fatti e problemi del nostro tempo. Con la puntata dedicata alle piante *Spazio* ha iniziato il suo sesto anno di vita. La redazione è costituita da Enzo Balboni, Luigi Martelli, Guerrino Gentilini, Franca Rampazzo e dalla segretaria Carmela Lisabetтини. Sono in allestimento alcuni servizi di particolare interesse quali, ad esempio, *A scuola con i genitori*, che trattano l'importante argomento dei decreti delegati, entrati in vigore con il corrente anno scolastico e che realizzano gli «organi» di partecipazione dei giovani, della famiglia e delle forze sociali, culturali e politiche alla gestione della scuola. Vi sarà un servizio su Jack London, un altro sulle pietre lunari realizzato in U.S.A.; e un altro ancora, intitolato *Il grande viaggio*, mostrerà come si maturò in Cristoforo Colombo l'idea della grande impresa che lo spinse alla scoperta di un nuovo mondo».

Carlo Bressan

Spazio va in onda il martedì alle ore 18,10 sul Programma Nazionale televisivo.

Giampiero Albertini presenta in TV il nuovo gioco «Come si fa»

Arrangiarsi il verbo di moda

**Gli autori, Paolini e Silvestri,
fanno affrontare ai
concorrenti piccoli lavoretti
in casa e fuori.**

**Previste dieci puntate dell'utile
manuale di bricolage**

di Guido Boursier

Torino, gennaio

Un nuovo gioco e un nuovissimo presentatore: Giampiero Albertini conduce *Come si fa*, realizzato negli studi del Centro di produzione torinese. Autori il tandem Paolini e Silvestri; regia di Alda Grimaldi per le prime due puntate, di Maria Maddalena Yon per le altre; scenografia di Gian Mesturino. Sono previste una decina di puntate; e

un programma curioso, utile, adatto a tempi d'austerità. Albertini è la «faccia» che lo sostiene, una faccia segnata e aperta, una bella faccia d'onesto lavoratore, dice Silvestri.

In realtà Giampiero Albertini è diventato popolare come ladro, uno dei «sette uomini d'oro» del film di successo di Marco Vicario. Prima, proprio quella faccia di lavoratore lo aveva allontanato dal teatro, anche se si era fatto le ossa al Piccolo di Milano e aveva interpretato, tra l'altro, *Processo a Gesù* di Diego Fabbri e la goldoniana *Trilogia della villeggiatura*: si vede che i registi trovavano troppo marcati i suoi tratti, troppo prepotenti. Così Albertini è diventato per otto anni tecnico in un'industria di materie plastiche, sinché Dino Risi non lo ha cercato per dargli una parte nella *Marcia su Roma*. Ma non sapeva ancora bene se aveva voglia di tornare a recitare: è stato Folco Lulli a convincerlo, risvegliando la vecchia fiamma mentre lavoravano insieme nei *Compagni* di Monicelli.

Da allora il curriculum cinematografico di Albertini ha messo insieme una cinquantina di titoli: lui ricorda volentieri *Summit*, *Queimada*, un western, *Escondido*, passato abbastanza inosservato ma interessante, si è divertito ultimamente nel saio del frate amico di Zorro-Alain Delon. In televisione lo abbiamo visto nel *Leonardo*, dov'era Ludovico il Moro, nei *Nicotera*, in *A come Andromeda*, nella *Rosa rossa* e in *Lungo il fiume e sull'acqua*. Un'esperienza che avrebbe dovuto fargli affrontare questo ruolo di presentatore con leggerezza: invece, dice lui, aveva l'angoscia, sudava. L'ho visto, nervosissimo, esaminarsi all'ampex, poi si è sciolto, meno male.

In effetti propone un tipo insolito, disinvolto e informale: ha adattato benissimo la sua faccia al

modo ramiare di tenere la trasmissione, alla battuta non prefabbricata. Piglia, senza farlo pesare, i concorrenti per mano, ha una sorniona carica di simpatia mentre s'interessa ai loro traffici domestici: metti, tappezzare una camera, togliere via macchie d'uovo dall'argenteria, riparare la «cremonese», cioè il saliscendi, di una finestra, dare la medicina al cane, un Sanbernardo dall'occhio mansuetito.

Questo è il gioco, appunto: due concorrenti si impegnano in una serie di lavoretti che, a casa o fuori, può toccare a ciascuno di noi affrontare. In un ambiente diverso per ogni puntata (il soggiorno, la cucina, il terrazzo, la camera dei bambini, il bagno, la strada, il giardino e via dicendo) qualcosa non funziona: perde un rubinetto, si rompe un vetro, si ferma la lavatrice o si buca una gomma. Come si fa, ecco, a rimediare? Chiamare un esperto, a parte la difficoltà di trovarlo e averlo in tempo, a parte il costo dell'esperienza, a volte è superfluo: questo manuale televisivo di applicazioni pratiche, come dice Albertini, è un repertorio delle piccole cose che si possono fare da soli, ricavandone soddisfazione e risparmio.

Quattro giudici — elettricisti, mobiliere, meccanici, eccetera, oltre a un «jolly» dal mestiere particolarmente difficile — seguono le prove della coppia e assegnano un punto per ogni operazione svolta correttamente. Il risultato è rimesso in discussione in una gara finale, aprendo cassette misteriose dai quali escono fuori altri problemi da risolvere in un determinato tempo. I premi sono anch'essi più utili che ricchissimi.

Il meccanismo è semplice e divertente, l'idea è al passo con tempi in cui si riscopre, per maggior tempo libero a disposizione e per diminuzione dei consumi, l'arte di arrangiarsi. Paolini e Silvestri, d'altronde, erano stati prod'iti, con *Colazione allo Studio 7*, nel tener dietro al boom della gastronomia, e, col *Gioco dei mestieri*, già avevano proposto il concorrente diverso dai pozzetti di scienza del *Rischiatutto*, una persona alle prese con il suo autentico lavoro. Adesso, trovata la nuova formula («per carità, non vogliamo rubare lavoro a nessuno e, d'altronde, nessuno diventerà idraulico seguendoci: abbiamo pensato soltanto di dare qualche consiglio che può servire...»), gli occorre la faccia giusta per proporla: l'unica, dice Silvestri, era quella di Albertini, «senza di lui non se ne sarebbe fatto niente».

Come si fa va in onda domenica 12 gennaio alle ore 14 sul Nazionale televisivo.



Giampiero Albertini (qui a fianco) durante una prova di «Come si fa». Sopra, il presentatore è con gli autori Paolini e Silvestri e lo scenografo Gian Mesturino (con la barba)



Si apre con la «Fantastica» di Berlioz diretta da Georges Prêtre la stagione sinfonica alla TV. Ai concerti, in 27 trasmissioni, partecipano le Orchestre della RAI, la Filarmonica di Berlino, la Sinfonica e la Filarmonica di Vienna. In cartellone anche Schumann, Franck, Borodin, Bizet, Bruckner, Brahms, Ciaikowski, Dvorak, Rimski-Korsakov e Mahler

di Luigi Fait

Roma, gennaio

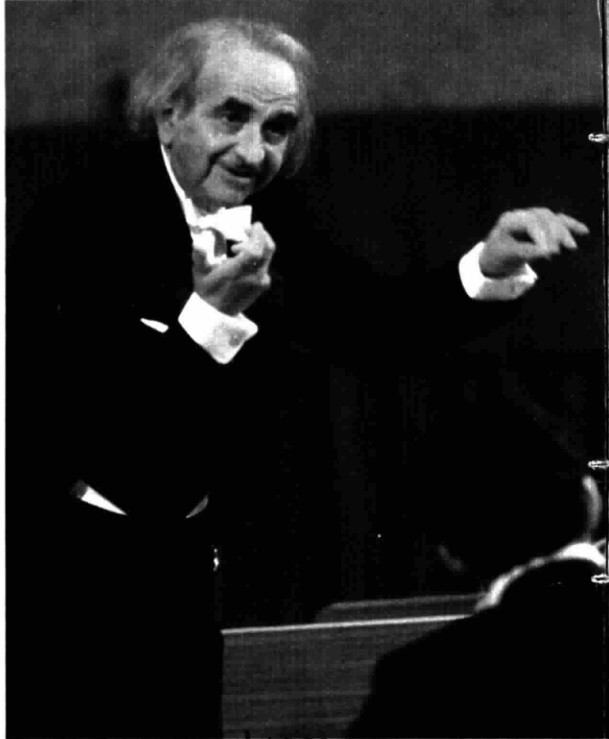
Ondata di passione, visioni vane, devozione, gelosia, furore, paura, pensieri di morte e di speranza oscurati da tenebrosi presentimenti e avanti di questo passo, fino al sogno di una notte di Sabba. E' il suntuo di quanto voleva esprimere Berlioz nella primavera del 1830: pazzo d'amore per la stupenda Harriet Smithson, l'attrice irlandese che per le insuperabili interpretazioni delle tragedie di Shakespeare aveva tutta Parigi ai suoi piedi.

Il maestro francese, nato a Côte Saint-André l'11 dicembre 1803 (morirà a Parigi l'8 marzo 1869), dava il via con tali sentimenti alla cosiddetta musica a programma del secolo scorso. Li fissava in una composizione senza dubbio autobiografica («Vi descrivo un artista fornito di viva immaginazione, che vede per la prima volta la sua donna ideale») intitolata *Sinfonia fantastica*, «Episodio della vita di un artista». Ma se il significato profondo è superficiale della partitura, carica di battute brillanti e ammaliatrici, selvagge e irreali, è quello dell'amore, Berlioz non perse tuttavia d'occhio le pigre (secolari) usanze di servilismo: dedicava l'opera a Nicola I di Russia. Si tratta di un lavoro che non ha perso in alcun punto, in alcuna frase, in alcuna proposta orchestrale e soprattutto nei colori dei fiati, della percussione e degli archi la sua originaria vitalità. E oggi, nonostante che nelle creazioni di Berlioz si esaltino, come raramente capita, le virtù espressive dell'orchestra e che non sia eccessivamente difficile per l'interprete realizzarle nelle loro affascinanti sonorità, sono po-

chi i maestri capaci di renderci la *Fantastica*. Tra questi si distingue Georges Prêtre, il direttore con cui questa settimana s'inizia alla TV la stagione sinfonica 1975. Presenterà Roman Vlad. Il cartellone si annuncia ricchissimo e continua l'itinerario degli anni precedenti: nel mondo della sinfonia. In ventisette appuntamenti si giungerà fino a Mahler, di cui Leonard Bernstein ci offrirà la *Seconda*, la *Terza*, la *Quarta*, la *Quinta*, la *Settima* e la *Nona*.

Dopo Berlioz sono previsti tre incontri con Robert Schumann (la *Seconda*, la *Terza* e la *Quarta*), rispettivamente affidati a Gabriel Chmura, ad Ajmone Marsan e a Bernstein. Sarà forse questa una buona occasione per sfatare il luogo comune per cui il musicista di Zwickau, nelle sue quattro sinfonie (nel cartellone della TV manca solo la *Prima*), non avrebbe realizzato completamente se stesso. Sì, le sue non sono più le battute orchestrali di un Beethoven o di un Mendelssohn, fedeli alle genuine ispirazioni sinfoniche, ma sono il respiro di un uomo che lotta, che ama, che soffre, che gioisce. La sua *Seconda* — commenterà il Dahms — «è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità; e la sua *Terza* un "sì" incondizionato di fronte alla vita e a tutta la sua bellezza: un vero inno alla gioia».

Seguiranno tre serate dedicate a César Franck (nelle mani di Charles Bruck la famosa *Sinfonia in re minore*: «un documento di incapacità professionale», a giudizio di Gounod spalleggiato dai colleghi del Conservatorio di Parigi: «E' forse una sinfonia un lavoro che s'inizia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile?»); ad Aleksandr Borodin con tutti i misteriosi elementi esotici della *Sinfonia in si minore* diretta da



Se le paure degli innamorati finisco



Qui accanto: Georges Prêtre che inaugura la stagione TV con la « Fantastica » di Berlioz. Il suo nome figura in cartellone anche per la « Sinfonia in do maggiore » di Bizet. Nell'altra foto a sinistra: Charles Bruckner, che interpreterà la famosa « Sinfonia in re minore » di César Franck

I/11673

del loro sviluppo, resa possibile dalla perfezione dell'architettura costruttiva, dalla straordinaria maestria con la quale egli crea e comunica gli stati d'animo». Spazio considerevole sarà poi dato a Ciaikovski, con la *Prima - Sogni d'inverno* diretta da Riccardo Muti. Quindi avremo da Aronovitch la *Quarta in fa minore*, quel lavoro che è una specie di confessione di Ciaikovski nei giorni del suo disastroso matrimonio con la giovane allieva Antonia Miljukova. Infine da Bernstein ci sarà data la *Quinta in mi minore*, op. 64 del 1888, che è quella con il tema del destino e con quell'Andante cantabile» considerato la più potente elegia amorosa del maestro russo.

Notevole è anche l'attesa per due lavori di Antonin Dvorák, affidati ad un esperto del caldo linguaggio del compositore boemo. Si tratta di Vaclav Neumann, che s'impegnerà nell'*Ottava* e nella *Nona*, popolare sinfonia, quest'ultima, conosciuta con il titolo *Dal nuovo mondo*; una specie di lettera da New York nel 1893, con una infinita gamma di cordialità per il lontano Paese nativo e con gli accenti ed i motivi dell'America modellati secondo l'idioma della canzone negra. E' un'operazione fatta da Dvorák con tale autenticità ed arte che — come dirà David Ewen — «siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana».

Una serata con Aronovitch sarà dedicata anche a Rimski-Korsakov, di cui ascolteremo la *Sinfonia n. 2 «Antar»*, messa a punto tra il 1868 e il 1876, piena di colore, eppure semplice, chiara, oserei dire orchiabile: sotto la danzante guida di Juri Aronovitch acquisterà dimensioni simpateticamente vaporose. Il cartellone, nel quale leggiamo i nomi di prestigiose orchestre (da quelle della RAI di Milano, Napoli, Roma e Torino alla Filarmonica e alla Sinfonica di Vienna e alla Filarmonica di Berlino), si completa — come ho già precisato — nel nome di Gustav Mahler. In sei trasmissioni Leonard Bernstein doserà le complesse armonie strumentali e vocali del musicista di Kalist e ricondurrà l'appassionato ai drammatici conflitti tra realtà terrena e realtà metafisica, di cui il compositore boemo è appunto protagonista. Bernstein sa tirarsi fuori dal marasma tecnico-orchestrale per ridonare la purezza delle idee mahleriane, nate spesso e volentieri da una nostalgia, che par di toccare con mano, per un mondo romantico ormai in rovina, con abbandoni lirici che ci inducono a pensare addirittura alla paradisiaca ingenuità di Franz Schubert.

La Sinfonia fantastica viene trasmessa lunedì 13 gennaio alle ore 22 sul Secondo Programma TV.



Qui accanto: Juri Aronovitch al quale sarà affidata l'interpretazione di tre sinfonie russe a firma di Borodín, Ciaikovski e Rimski-Korsakov. A sinistra: Karl Böhm, qui sul podio della Sinfonica di Vienna, dirigerà l'« Ottava » di Bruckner e la « Seconda » di Brahms

IV/N

Juri Aronovitch; infine a Georges Bizet con la *Sinfonia in do maggiore* sotto la guida di Prêtre. E verrà il momento di Anton Bruckner, di cui i responsabili della musica classica alla TV hanno oculatamente scelto la *Terza*, la *Quarta*, l'*Ottava* e la *Nona*. Sul podio, rispettivamente, Kurt Masur, Rafael Kubelík, Karl Böhm e Sergiu Celibidache, che sono maestri profondamente affezionati al cosmo bruckneriano, specialisti nel riaccendere nelle pagine del compositore di Ansfelden quel credo sinfonico prestatogli da Beethoven, con i drammi dei conflitti interiori, con i supremi canti della fede cattolica, con quelle gioiose danze della vita e — lo sottolinea acutamente Gabriel Engel — «con quegli sforzi decisivi dello spirito per trionfare su ogni opposizione».

Dopo Bruckner ci sarà Johannes Brahms con l'integrale delle sue sinfonie: tutte e quattro, dunque, dirette da Markevitch, Böhm, Karajan e Bernstein. Sono artisti che sanno rivedere in quest'arco espressivo (1876-1885) — come vorrebbe Henderson — «la nobiltà dei soggetti tematici e la potenza che si rivela nella ininterrotta continuità

no sul pentagramma

A un certo punto salta fuori anche ^I Beethoven

Per le quattro puntate del programma il popolare direttore d'orchestra, compositore di canzoni e showman americano si è circondato di divi e ospiti famosi. Fra questi anche il gigante della musica sinfonica (interpretato da Peter Ustinov). Mister BB, dopo una spiritosa conversazione con lui, offrirà agli spettatori una personale interpretazione di alcune pagine beethoveniane

di **Aba Cercato**

Roma, gennaio

Uno spettacolo con **Burt Bacharach** è un avvenimento eccezionale per la nostra televisione, se si considera che non appare di frequente sui nostri teleschermi. *Un uomo e la sua musica* è il titolo del programma da lui interpretato e registrato per la televisione inglese: quattro spettacoli, uno alla settimana. Lo show, curato da Giorgio Calabrese, va in onda integrato da una presentazione esplicativa e da una serie di interviste con musicisti e personaggi dello spettacolo che diranno la loro sul grande Burt, tra cui Armando Trovati, Ennio Morricone, Fred Bongusto, Fausto Cigliano, Johnny Dorelli (che ha interpretato, tra l'altro, *Promesse, promesse*, la commedia musicale che si avvale delle musiche di Bacharach), Enza Sampaò, Don Lurio.

Affascinante compositore, showman, Bacharach, secondo me, contende a Herbert von Karajan la

palma del direttore d'orchestra più bello.

Gli spettacoli sono stati creati come se si trattasse di un dialogo tra Bacharach e i suoi ospiti (tutti famosissimi) sulla sua musica e sulle sue ultime incisioni discografiche. Il tutto è completato da scenette di pura marca inglese, con un contorno di balletti ripresi usando gli ultimi accorgimenti tecnici televisivi che creano particolari effetti scenografici. Il primo di questi spettacoli è stato girato all'aperto e i vari personaggi si muovono avendo come sfondo la città di Londra, con le sue antiche case, il suo incredibile verde, sfidando i proverbiali capricci del tempo. Una fatica improba che ha fatto crollare il mito del «fair play» inglese. Infatti non c'è stata una seconda esperienza sotto il cielo della città; la settimana seguente tutta la troupe si è trasferita in un comodo, confortevole studio. Tra gli ospiti, noto subito **Rex Harrison**, indimenticato interprete del prof. Higgins nel film *My fair lady*. Harrison non è certo un cantante, ma riesce a dare vita ad una canzone recitandone le parole; nello spettacolo si esibirà in un duo



Burt Bacharach con due ospiti del suo show, Gilbert O'Sullivan (a sinistra) e Bette Middler. Figlio di un giornalista di New York, Bacharach ha cominciato a suonare nel night dove è stato «scoperto» da Marlene Dietrich che l'ha voluto con sé come pianista-arrangiatore. A destra, un altro ospite: Isaac Hayes

sera, protagonista Burt Bacharach sotto la luce di quattordicimila lampadine



Bacharach al piano (qui sotto) e, a sinistra, in sala d'incisione con l'orchestra di Jack Parnell. Negli Stati Uniti Bacharach è considerato il Gershwin degli anni Settanta. In realtà la sua musica è attenta a tutto ciò che possono offrire i vari stili di ieri e di oggi compresi anche certi procedimenti jazz di indubbio effetto del compositore americano



Fra i personaggi che vedremo nello show di Bacharach sono anche Rex Harrison (qui sopra) e Ludwig van Beethoven (foto in alto). Il grande musicista tedesco è impersonato da Peter Ustinov. Oltre che compositore e pianista Bacharach nei suoi show canta, dirige l'orchestra e intervista gli ospiti

con Bacharach cantando *I'll never fall in love again* e in un'antologia di brani musicali tratti dal film *Orizzonte perduto*.

Una casa di riposo per cavalli, non lontano dagli studi dove è stato prodotto lo show, farà da sfondo alla famosa banda delle guardie reali che, sfruttando il nome di un cavallo, Raindrop, interpreta un grosso successo di Bacharach, *Raindrops keep falling on my head*. La presenza di Cilla Black vuole essere un gesto di riconoscenza al padrone di casa che, componendo *Anyone who has a heart* e *Alfie*, dal film omonimo, ha dato alla cantante la possibilità di ottenere il successo che poi ha avuto. C'è anche Isaac Hayes (quello di *Shaft*, per intenderci) che interpreta brani di canzoni di Bacharach: *Finestre sul mondo*, per ricordare i bambini abbandonati e un numero tratto proprio da *Shaft*. Roger Moore è alla sua prima apparizione televisiva, in uno spettacolo di varietà, dopo il successo cinematografico di *Vivi e lascia morire* (nel quale recita la parte di James Bond). Si esibisce in alcune scenette, tra le quali una personale interpretazione del problema della liberazione della donna, che per lui si trasforma in « liberazione dal marito ».

Jack Jones, Sandy Duncan, l'orchestra di Jack Parnell, gli Harlem Globetrotters, con i quali Burt gioca a basket, dando prova della sua abilità sportiva, sono tra i protagonisti della seconda serata che prevede anche un tributo a George Gershwin, con un'ampia selezione dei suoi pezzi più popolari. Anche Beethoven è ricordato; anzi, nell'interpretazione di Peter Ustinov, appare intento al lavoro nel suo studio e si dilunga in una spiritosa conversazione, ricca di battute, con Burt Bacharach. Ciò dà modo al simpatico Burt di dare vita ad una versione personale di alcuni famosi brani del grande compositore. Vedremo anche Stevie Wonder, Bette Midler (conosciuta come « la divina Miss M ») e Gilbert O'Sullivan, che non solo canta le canzoni del suo repertorio, tra cui *Out of the question* e *Alone again* che è diventata la sua sigla, ma ci fornisce anche un'esibizione unica, in duetto con Bacharach, di *Do you know the way to San Jose*. Ospite di un'altra puntata sarà Sammy Davis jr., che per la prima volta apparirà con l'amico Tony Newley, del quale per dieci anni ha interpretato le canzoni: canteranno insieme un'antologia di creazioni di Newley e Briscusse, autori di fortunatissime commedie musicali. Ci sarà poi Wikki Carr che ha scelto per l'occasione *Make it easy* e *Knowing when to leave*, nonché *Look of love*. Canterà in spagnolo. Bacharach eseguirà, invece, la versione inglese dello stesso motivo.

I ballerini di Paddy Stone, l'orchestra di Jack Parnell, il coro, Bacharach al pianoforte, musica, canto, danze, recitazione, sono gli ingredienti di questo eccezionale spettacolo che vede uno studio televisivo addobbato, per l'occasione, con ben 14.260 lampadine. Come dire che con i tempi che corrono, per il B. B. della musica, la televisione inglese non ha badato a spese.

Un uomo e la sua musica va in onda domenica 12 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

II/S

Nella nuova serie di telefilm
 «Diagnosi» con
 Leroy in camice bianco

Piú che il chir

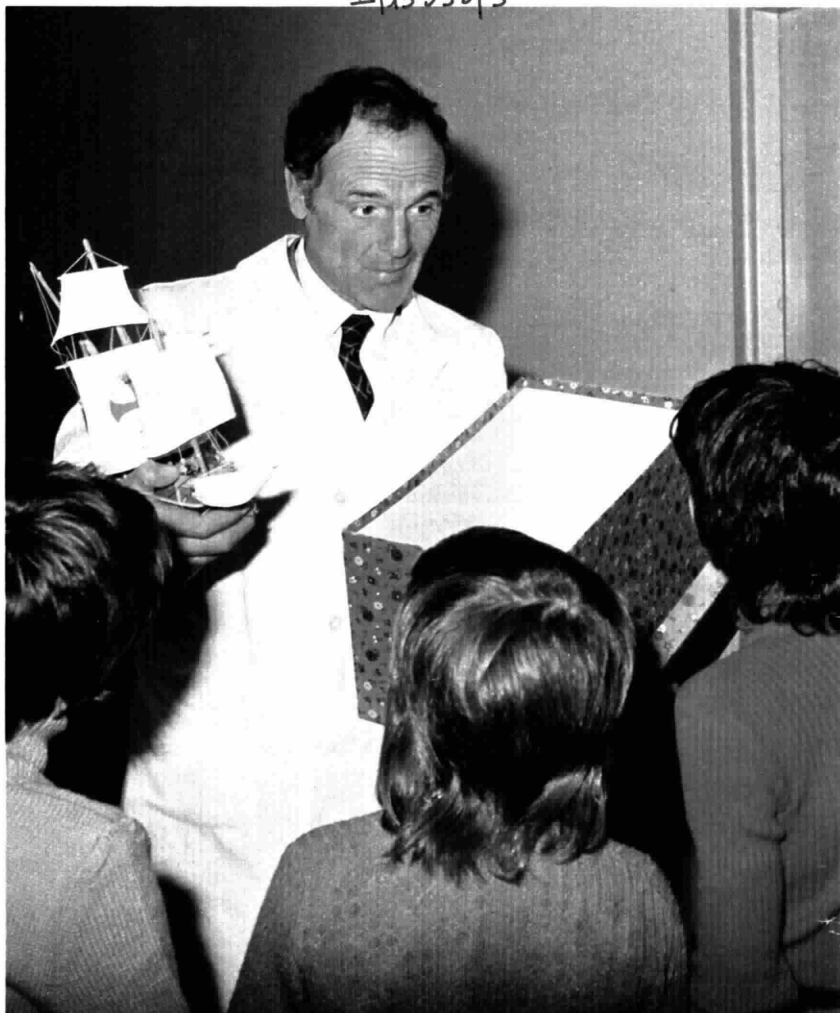
di A. Paquasco, M. Raiaro
 e G. Bracca

II/13595/S



Philippe Leroy in due scene della serie, nel personaggio del chirurgo professor Brandi: «Non un divo della sala operatoria», dice il regista Calano, «ma piú semplicemente un medico onesto, un lucido professionista che segue il paziente anche dal punto di vista psicologico ed umano»

II/13595/S



di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

Dal dottor Kildare dell'omonimo «serial» (protagonista Dick Chamberlain) al dottor Manson de *La cittadella* (protagonista Alberto Luppo), i programmi televisivi — ma anche la letteratura, il cinema e i fumetti — hanno spesso proposto personaggi ispirati al mondo della medicina e segnatamente a quello della chirurgia, ritenuto, forse a torto, ma si capisce perché, piú affascinante, comunque piú spettacolare. Il chirurgo infatti è, nella fantasia popolare, una specie di «eroe in camice bianco» che lotta in prima linea, bisturi alla mano, per salvare delle vite umane (anche se in realtà è, non di rado, solo il terminale di un cordone sanitario a monte del quale operano,

piú oscuramente, medici condotti, clinici, radiologi e anestesisti).

Protagonista della nuova serie di telefilm dal titolo *Diagnosi* (di cui è già andata in onda la prima puntata, *L'avvertimento*) è appunto un chirurgo, o per meglio dire il capo di una équipe chirurgica, il prof. Brandi, impersonato dal noto attore francese, ormai italianizzato, Philippe Leroy. Gli episo-

di, in tutto sei, si basano su altrettanti casi clinici, nel contesto dei quali vengono messi in risalto anche i lati umani e le vicende private dei vari pazienti dal momento in cui l'insorgere del male sorprende, vulnera, stravolge la loro vita normale. Nell'episodio già trasmesso, ad esempio, è stato presentato il caso di un dinamico ingegnere sui quarant'anni che trascura gli aver-

timenti preventivi di quegli stessi medici che metteranno poi in atto tentativi disperati per salvarlo dalle conseguenze di un brutto infarto. Nel secondo telefilm un male, inizialmente oscuro, colpisce una ragazza (Silvana Panfilì), figlia di povera gente, la cui esistenza è complicata da una difficile situazione sentimentale.

Protagonista del terzo epi-

sodio è un pugile che, attraverso il decorso doloroso della sua malattia, acquista coscienza della precarietà della sua esistenza in rapporto ad una professione senza futuro. Gli altri «casi», invece, sono quelli di una insegnante che preferisce ricorrere incautamente alle cure di un «guaritore»; di una avvenente soubrette che rischia di perdere una gamba e, infine, di un bambino

Urgo protagonista è il paziente



Regista di «Diagnosi» è Mario Caiano: è passato al cinema dall'archeologia. Ha diretto decine di film gialli e western, spesso firmati con pseudonimi anglosassoni. Per la TV ha realizzato «Un'estate, un inverno» con Enzo Cerusico. Nell'altra foto, una scena del secondo episodio: l'attrice è Silvana Panfili



minacciato da una epatite fulminante.

La tematica costante di *Diagnosi* è quindi rappresentata dal rapporto tra malati e medici in un arco narrativo che si sposta perciò dai primi ai secondi quando l'avventura umana dei pazienti smette di essere una vicenda privata per diventare «caso clinico».

Dice Arnaldo Bagnasco, il funzionario televisivo delegato a questa produzione: «Il denominatore comune della serie è rappresentato da una équipe di chirurghi che intervengono attivamente nel pieno di ogni storia. Va segnalato, però, che si tratta di un'équipe immaginaria, non ispirata a modelli esistenti; una équipe, cioè, che proprio perché inventata sulla base di una interpretazione moderna e aggiornata della professione chirurgica si propone come modello esemplare. Non si vuole quindi indugiare sui risvolti umani del mondo medico. I chirurghi sono sempre visti nell'esercizio delle loro funzioni, tanto delicate ma dense di implicazioni umane».

Regista della serie è Mario Caiano, 42 anni, romano, passato al cinema dall'archeologia; ha diretto decine

Gli episodi del ciclo sono sei e si basano su altrettanti casi clinici nel contesto dei quali vengono messi in risalto i lati umani e le vicende private degli ammalati dal momento in cui l'insorgere del male stravolge la loro vita normale. Cosa dice il regista, Mario Caiano

di film gialli e soprattutto western con pseudonimi anglosassoni (William Hawkins, per esempio). Per il piccolo schermo ha al suo attivo un unico fortunato sceneggiato: *Un'estate, un inverno* che lanciò Enzo Cerusico nel ruolo del soldatino sbandato che diventa partigiano.

A Caiano domandiamo innanzitutto che tipo di chirurgo è il prof. Brandi di *Diagnosi*: «Eroe» in camice bianco o professionista «illuminato»? Barone o missionario?

«No», dice il regista, «Brandi non è un Barnard, non è il divo della sala operatoria, e nemmeno un barone o un missionario, ma più semplicemente un medico onesto, un lucido professionista che segue il pa-

ziente anche dal punto di vista psicologico e umano. Un medico che nel paziente vede prima di tutto un uomo e non un possibile oggetto di sperimentazioni. Egli non è colto quasi mai nella sua vita privata. Lo si vede sempre in ospedale, non vive che per l'ospedale, ha praticamente decantato tutti gli aspetti accessori, mondani e spesso perfino familiari della sua vita. Brandi è un professionista teso, ma senza retorica, verso un modello deontologico, verso un tipo di operatore sanitario che con il suo costante esempio lotta contro il pericolo dell'indifferenza al male determinata dall'abitudine al male. Brandi, insomma, incarna il tipo di medico che la gente vorrebbe, un tipo di medico, bisogna aggiungere, che

esiste poi anche nella realtà quotidiana».

La realtà sanitaria nazionale, tuttavia, è quella che tutti sappiamo: il vostro Brandi ne tiene conto oppure no?

«Sarà bene dire con molta chiarezza che il nostro Brandi è fuori delle istituzioni ed in ciò risiedono dei limiti di cui siamo consci. La nostra scelta, comunque, è avvenuta su due diverse angolazioni. La prima riguarda l'aspetto rigorosamente scientifico degli episodi, nel corso dei quali l'insorgere e gli sviluppi delle malattie vengono ampiamente descritti con intendimenti volutamente divulgativi. Per esempio, quando i sanitari parlano tra loro, il linguaggio è ovviamente tecnico, ma viene poi «tradot-

to» in termini a tutti comprensibili attraverso i dialoghi tra gli ammalati e tra i loro parenti. La seconda angolazione è quella di rivolgere implicitamente un invito al cittadino sull'opportunità di stabilire un rapporto di maggiore fiducia verso la classe medica. Sappiamo che la situazione generale non è certo ideale, ma sappiamo anche che non tutti i medici sono baroni o carrieristi. La nostra équipe è immaginaria, ma ha dei riscontri molto reali; del resto abbiamo girato tutti gli episodi in un vero ospedale, con la piena collaborazione di tutti, dai medici agli infermieri, fino agli stessi malati».

Oltre al protagonista, Le Roy-Brandi, nel cast figurano tre attori «fissi» che ricorrono in tutte le puntate in quanto impersonano gli altri componenti dell'équipe chirurgica, vale a dire: Vittorio Mezzogiorno (il dott. Silvestri), Claudio Sorrentino (il dott. Martino) ed Elio Zamuto (il dott. Bernardi). Consulente scientifico della serie è stato il prof. Fabrizio Trecca.

Diagnosi va in onda martedì 14 gennaio alle 20,40 sul Nazionale TV.

II | S

S'inaugura questa settimana
con «La bugiarda» un ciclo radiofonico dedicato al teatro di **Diego Fabbri**

Le bugie di Monica Vitti hanno un altro sapore

Monica Vitti, protagonista di «La bugiarda» in onda questa settimana. Nella foto sotto, Mila Vannucci, interprete con Pambieri e Sanipoli di «Inquisizione». Il terzo dramma del ciclo radiofonico dedicato all'opera di Diego Fabbri è «Veglia d'armi»



di Franco Scaglia

Roma, gennaio

S'inizia questa settimana alla radio un breve ciclo dedicato all'opera di Diego Fabbri, drammaturgo tra i più illustri della nostra scena contemporanea. Il ciclo comprende Inquisizione del 1950, La bugiarda del 1956 ed Veglia d'armi del 1957.

«Inquisizione», mi dice Diego Fabbri, «andò in scena a Milano al Teatro Nuovo. Io aveva già rappresentato nel '41, '42, '43 le mie prime tre commedie: Orbit, Paludi, La libreria del sole. E poi non avevo scritto altro».

«I motivi di questa lunga assenza dalle scene?».

«Mh, tant... Inquisizione segnò, se così si può dire, il mio successo: la mia affermazione, al di là di ogni aspettativa. E sa a chi devo gran parte di questo successo? A Renato Simoni, al grande Simoni, che oltre ad essere brillantissimo commediografo fu per tanti anni il potentissimo, in senso buono s'intende, critico del Corriere della Sera. Simoni riusciva a smuovere i milanesi, riusciva con una sua recensione a decretare il successo o meno di uno spettacolo. E' oltretutto usava una specie di codice linguistico, lo chiamerei così, con i suoi lettori. Vede, se lui cominciava un pezzo scrivendo: X frequenta la casa dell'amico Y e li incontra la moglie..., ecco significava che la commedia era discreta, sì, ma nulla di eccezionale. Ma se cominciava così: Milano, una serata memorabile..., allora il successo era decretato».

«E il suo caso fu naturalmente il secondo?».

«Eh, sì, bontà di Renato. E pensi che alla prima c'era poca gente e solo quando uscì l'articolo sul Corriere il teatro si riempì. Un'altra particolarità a proposito di Simoni è che lui partecipava alle prove. E fu proprio in occasione delle prove di Inquisizione che accadde un episodio che vale la pena d'essere raccontato. Il regista era il povero Giulio Pacuvio; gli attori: Annibale Betrone, già allora molto anziano, (doveva morire poco tempo dopo), la Maltagliati, Tino Bianchi, Memo Bernasconi. Betrone era un attore di notevole talento ma del tutto ignorante: e Pacuvio si ostinava, per spiegarci la chiave interpretativa del personaggio dell'abate, a citare i preti di Mauriac e Bernanos. Betrone non capiva, probabilmente non sapeva nemmeno chi fossero Mauriac e Bernanos. La situazione stava diventando pesante, come lei può immaginare. Fu Simoni a risolverla con spirito e intelligenza. Si fece issare sul palcoscenico, era molto avanti negli anni, e in puro dialetto veneto, che non le so rifare perché io sono romagnolo, fissò il buon Betrone e gli disse: «Annibale, tu sei un can barbone che sei fedele al tuo padrone e che ringhia ma non morde».

«E Betrone?».

«Beh, le assicuro, a Betrone si illuminarono gli occhi. Aveva capito. E aveva capito la chiave interpreta-

tiva al di là di tante spiegazioni intellettualistiche, sacrosante Dio mio, ma che con lui funzionavano poco. In mezzo al diluvio di parole usate da Pacuvio bastò quella frase in dialetto veneto per illuminare il buon Annibale».

«La bugiarda, Fabbri, se rammento bene, ebbe notevoli noie con la censura».

«Ricorda bene, ricorda bene. Si rischiò proprio di non andare in scena. Era affidata alla Compagnia dei Giovani, mi pare fosse il terzo o quarto spettacolo dei Giovani. Poi ne hanno fatto altre versioni, l'ultima è recente. Pensi che i signori della censura erano persuasi che nella Bugiarda io a bella posta mi fossi ispirato a una vicenda realmente accaduta nell'ambito dell'aristocrazia nera. A parte il fatto che io non ho mai frequentato l'aristocrazia nera, ho sempre lavorato d'invenzione, e quindi era chiaramente una casuale coincidenza».

«Come andò a finire?».

«Io stavo a Parigi in quel periodo e dovetti d'urgenza prendere il primo treno per Roma, incontrarmi con De Piro, che a quell'epoca era il direttore generale dello Spettacolo, per spiegarli il tutto. De Piro si convinse della mia buona fede e la commedia andò in scena. Ma i guai non erano finiti. Critiche feroci da parte di alcuni giornali. E ci creda?, da parte di giornali cattolici. L'articolista dell'Italia arrivò al punto di chiedersi se io potevo ancora ritenermi cattolico dopo aver scritto una commedia del genere».

«Comunque, da parte dell'articolista dell'Italia, La bugiarda ottenne un grosso successo».

«A oggi credo che sia arrivata alle 500 rappresentazioni».

«La sua terza commedia ad essere trasmessa alla radio è Veglia d'armi. So che è il testo a cui lei è più affezionato anche se è quello che ha ottenuto meno successo, se si pensa appunto alla Bugiarda o a Processo a Gesti».

«Sì, è vero, ma non è perché non ha avuto il successo delle altre commedie. E' perché lo ritengo il mio testo più complesso e più riuscito drammaturgicamente, più riuscito anche di Processo a Gesù. Vede, poi, dire che amo più una commedia dell'altra, ripensandoci, non è giusto. Ogni volta legata a un certo periodo della mia vita, ognuna rappresenta certe esperienze, certi momenti interiori, certe affermazioni. Una mi dà un'affermazione in numero di spettatori, in denaro, l'altra mi dà un'affermazione di fronte a me stesso come commediografo, come risoluzione di certi nodi drammaturgici. Pensi a Inquisizione: rappresenta il momento della mia consacrazione come autore teatrale dopo anni di duro lavoro. Tra l'altro in questa stagione Inquisizione, a venticinque anni dalla prima messinscena, sarà riproposta con degli ottimi attori come Mila Vannucci, Pambieri, Sanipoli».

«Il ciclo radiofonico rappresenta qualcosa per lei?».

«Una notevole soddisfazione perché io amo moltissimo la radio e il tipo di ascolto che sa offrire, forse più completo da quello televisivo, e anche perché si tratta di tre ottime realizzazioni. Protagonista della Bugiarda è ad esempio Monica Vitti. Beh, Monica ha superato se stessa in quel personaggio, ne ha dato una versione nuova e fortemente personale. Direi che è delle più belle edizioni della Bugiarda che mi sia capitato di ascoltare. E questo ovviamente è di grande soddisfazione. Le soddisfazioni di un teatrante, al di là dei soldi che si guadagnano, al di là del successo che si ottiene, sono proprio nel vedere ben realizzato, realizzato con amore, con convinzione, con partecipazione, un proprio testo».

La bugiarda va in onda mercoledì 15 gennaio alle ore 20,20 sul Nazionale radio.

**In questa intervista
il commediografo racconta
fra l'altro un curioso
episodio legato a
«Inquisizione» e spiega
perché ritiene
«Veglia d'armi»
il suo dramma più riuscito**

V.F. Varie TV Ragazzi la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Evangelizzazione e arte

IL VOLTO DI GESU'

Venerdì, 17 gennaio

In occasione del III sinodo dei vescovi (sinodo vuol dire adunanza, convegno) è stata allestita la prima mostra «Evangelizzazione e arte», ordinata dalla Galleria d'arte religiosa moderna dei Musei vaticani. La troupe di *«Vangelo vivo»*, la rubrica televisiva di catechesi curata da padre Antonio Guida, ha visitato la mostra in compagnia di gruppi di ragazzi della scuola media statale «Renato Villorosi» di Roma e ne darà un fedele resoconto ai telespettatori nella puntata del 17 gennaio.

«Evangelizzazione e arte» è il tema generale di questa importante iniziativa che vuole unire la conoscenza, la predicazione, l'illustrazione del vangelo all'espressione artistica. Si può fare opera di evangelizzazione anche attraverso un'opera d'arte. Difatti, il tema particolare di questa prima mostra era «Il volto di Cristo nell'arte contemporanea». E si può immaginare tema più affascinante?

Erano presenti 86 quadri, che vedremo in una rapida carrellata, soffermandoci, insieme ai piccoli visitatori, sui volti del Cristo che li hanno maggiormente colpiti: sul celebre Cristo di Georges Rouault, sul «Cristo deposto dalla croce» di Giacomo Manzù, sui quadri firmati da Gagli, dal Severini, dal Greco, dal Fazzini... Tante proposte, una diversa dall'altra, ma ugualmente so-

ferte, meditate, segnate dall'ansia della ricerca di un volto di cui non conosciamo i lineamenti fisici. Se gli artisti dell'epoca fissarono regolarmente sul marmo l'effigie di condottieri e sovrani, i discepoli del Nazareno non si preoccuparono o non vollero tramandarcene il ritratto.

Com'è il volto di Gesù? Eppure, questo vuoto, forse stimolante per l'artista che si avvicini al mistero di Cristo quale traspare dai vangeli. Infatti gli artisti di ogni età hanno dato un'interpretazione del viso di Gesù che rifletteva, in un certo senso, la loro esperienza, la loro scuola, il volto della loro epoca. E' come se ciascuno dicesse, dentro di sé: «Gesù ha il volto del mio amore e della mia fede, del mio lavoro e del mio sacrificio, della mia pietà e del mio dolore».

Come esprimono, gli artisti di oggi, il volto di Gesù? E' una delle domande che verranno poste dai ragazzi a monsignor Ennio Francia, appassionato cultore di arte religiosa ed amico di molti artisti. Nel corso della puntata, indubbiamente una delle più interessanti e vive del ciclo, potremo conoscere anche lo scultore Pericle Fazzini, artista di vigorosa ispirazione drammatica, che ha cordialmente accettato di essere intervistato dai ragazzi nel suo studio, dove sta modellando il grande Cristo della resurrezione che sarà collocato nella nuova sala delle udienze in Vaticano.



Il giovane attore Gilles Payant nel ruolo di René Dumont, protagonista del telefilm «Il cane rosso», della serie «Disneyland», che va in onda mercoledì 15 gennaio

Avventura nel deserto del Sistan

LA CITTA' BRUCIATA

Giovedì 16 gennaio

Il servizio che la rubrica *«Avventura»* curata da Bruno Modugno e Sergio Dionisi, presenta questa settimana, è di grande interesse archeologico ed ha, nello stesso tempo, il fascino delle antichissime leggende. Realizzato in collaborazione con l'ambasciata persiana e firmato dal regista Salvatore Magri, il servizio s'intitola *«Il mistero della città bruciata»*.

«Sì, il mistero di Shari-

Soktan, la città bruciata, è durato quasi cinquemila anni — dice il professor Rahmatian. — La ricchezza di eventi storici che il mio Paese, l'Iran, ha conosciuto, ha sempre dato impulso a condurre ricerche in queste zone. Tra questi eventi, uno dei più interessanti e famosi è quello che si riferisce alla cosiddetta «Via della seta». Fu appunto per ritrovarne i resti che molti archeologi e orientalisti, sin dal secolo scorso, hanno condotto varie ricerche, i cui risultati sono stati raccolti e pubblicati in un libro che ha attirato l'attenzione di studiosi italiani che lo hanno considerato come punto di partenza per nuove ricerche e studi più approfonditi...».

Gli scavi sono stati estesi in vari luoghi delle province del Sistan e del Belucistan, pervenendo, nel 1968, al ritrovamento della «città bruciata». D'allora, ogni anno all'approssimarsi dell'estate, un gruppo di archeologi italiani torna nella zona per proseguire nelle ricerche e negli studi. E ogni anno il loro arrivo viene festeggiato con la «danza dei pastori» che gli operai eseguono in loro onore. Una base per le ricerche è stata costruita nel deserto. Agli scavi lavorano ottanta operai iraniani guidati dagli archeologi italiani, con i quali collaborano specialisti di altri settori, come geologi, esperti d'arte, architetti, antropologi e così via.

Fu nel 1916 che l'esploratore inglese Larel Stein attraversò il deserto del Sistan alla ricerca di quella che una leggenda di carovanieri indicava come «Shari-Soktan», «terra della città bruciata».

Il luogo, che da lontano somiglia ad un altipiano color sabbia, è situato tra le manderne Zabul e Zaitan, vicino

al confine con l'Afghanistan. La sabbia, per una superficie vasta più di un milione di metri quadrati, è interamente ricoperta da un'infinita distesa di detriti di ceramiche. Ma, oltre ai piatti e ai vasi di argilla, non appare altro segno dell'uomo che ha fabbricato e usato l'antico vasellame. Scavando sotto l'enorme coltre di ceramiche (che hanno resistito all'erosione del vento, che qui soffia alla velocità di 150 km l'ora) gli architetti italiani hanno trovato le tracce di una città di cinquemila anni fa: la leggendaria, appunto, Shari-Soktan.

La città è rimasta intatta, sepolta sotto una superficie di sale che ha conservato e protetto le strutture delle case e gli oggetti abbandonati dagli abitanti. Gli scavi hanno portato alla luce tre strati di abitazioni. Per ogni strato un periodo di vita della città.

Le nuove case venivano costruite su quelle abbandonate e i vuoti riempiti con lo scarico di frammenti di ceramica. Su questo deposito di vasi frantumati si costruivano le nuove abitazioni. Dice il prof. Rahmatian: «... la zona dove si sono svolti gli scavi supera i 40 chilometri quadrati».

Sono stati ritrovati monumenti e costruzioni che vengono considerati modelli architettonici tipici di una grande civiltà fiorita intorno agli anni tremilacinquecento-quattromila avanti Cristo e che noi archeologi denominiamo hirmandiana, perché sorvegliano lungo le sponde del fiume Hirmand, uno dei più importanti fiumi di quel periodo. Lo studio e la conoscenza di questa civiltà ci permettono poi di approfondire e ricostruire il sorgere di una grande civiltà: quella persiana».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 gennaio

IL TANDEM DELLA RISATA: *Teste dure*. Durante l'attacco finale delle truppe americane nella guerra '14-'18 il soldato Stan Laurel viene lasciato di guardia alla trincea. La guerra finisce ma poiché nessuno si è preoccupato di avvertirlo, fedele alla consegna continua a montare la guardia. Passano così vent'anni finché Laurel, diventato un un uomo di successo, è richiamato e incontrato il suo vecchio compagno d'armi Oliver Hardy. Stan è invitato da questi a casa sua. La signora Hardy però non vuole saperne di ospitare Stan e dopo una lite con il marito abbandona la casa. I due amici si accingono a preparare il pranzo da soli ma per la loro imperizia finiscono nel mettere a squaguardo la casa. La signora Gilbert che occupa l'appartamento accanto a quello di Hardy si presta a mettere un po' d'ordine ma nel frattempo ritorna la signora Hardy e Oliver per evitare spiacevoli equivoci nasconde la signora Gilbert in un baule e...

Lunedì 13 gennaio

IL GIARDINO DEI PERCHE', bisettimanale a cura di Teresa Buongiorno, regia di Salvatore Baldazzi. In un giardino fantastico si muovono diversi curiosi personaggi; dagli incontri e scontri di questi nascono le risposte ai mille perché che tutti i bambini affrontano nelle loro giornate e che sono legati in parte a leggi scientifiche in parte a situazioni umane. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *«Immagini dal mondo»* e la dodicesima puntata del telefilm *«Emil»* del romanzo di Astrid Lindgren.

Martedì 14 gennaio

CHI E' DI SCENA! a cura di Gianni Rossi. Seconda puntata: *I balletti di Renato Greco*. Verrà presentato un brano dal balletto *La capitale del mondo*, ispirato ad un racconto di Hergé, segnerà un record di pubblico sul pugilato, eseguito da due danzatori con la partecipazione di Enzo Cerusico nel ruolo dell'arbitro. Renato Greco e sua moglie, la ballerina Maria Teresa Del Medico, presenteranno la *Danza dei boscaioli*. Due balletti comici, *Le noci di cocco* e *Gli spazzacamini*, concluderanno la puntata. Il program-

ma comprende inoltre il cartone animato *Bada a te!* e la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 15 gennaio

DISNEYLAND: *Il cane rosso*, telefilm diretto da Norman Tokar. Seconda parte. Red, il setter irlandese del signor Haggin, per raggiungere il piccolo René si ferisce gravemente. Il ragazzo lo cura con diligenza e affetto ma ormai Red non è più in grado di intervenire al grande concorso di New York, per cui Haggin decide di venderlo. René e Red fuggono dalla fattoria. Haggin comincia a perلustrare la zena palmo a palmo. Ad un certo punto sta per essere aggredito da un leone di montagna e saranno proprio René e Red a salvargli la vita.

Giovedì 16 gennaio

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO, cartoni animati di Dave Fleisher. Popeye il lupo di mare, detto da noi «Braccio di ferro», imbattibile eroe che deve agli spinaci tutte le sue vittorie, ritorna in quattro commicissime avventure intitolate: *L'incontro di baseball*, *Il poliziotto*, *La sempre ragione*, *Costruttori distruttori*. Lo sfigino sommerso. Subito dopo, per il ciclo *«Avventura»* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, verrà trasmesso un servizio di Salvatore Magri dal titolo *«Il mistero della città bruciata»*.

Venerdì 17 gennaio

VANGELO VIVO a cura di padre Guida. Nel corso della trasmissione gruppi di giovani studenti della scuola media «Renato Villorosi» porteranno a monsignor Ennio Francia alcuni quesiti in merito alla mostra «Evangelizzazione e arte» ordinata dalla Galleria d'arte religiosa moderna dei Musei vaticani in occasione del III sinodo dei vescovi. Compiterà il programma il telefilm *«Un'isola senza acqua»* della serie *Primo*.

Sabato 18 gennaio

IL DIRODORLANDO. Nuova serie di trasmissioni dell'ormai popolare spettacolo di giochi, indovinelli, gare di destrezza e abilità condotto da Ettore Andenna. I testi e la regia sono di Cino Tortorella.



studio SASSI (MO)

in ogni casa
una scala **MOBIROLO**

chiedete informazioni a:

PIZZOCARO (MI) tel. (02) - 391304
S.T.E.L. (GE) tel. (010) - 886367
MANNELLI (FI) tel. (055) - 841118
SIMONE ROMA tel. (06) - 2711686

MOBIROLO scale retrattili e a chiocciola
42046 Reggiolo (RE) loc. Ranaro tel. (0522) 820111

Alta gastronomia a Bologna

Presenti: il Maestro Luigi Carnacina, il Comm. Giovanni Poggi, Alessandro Cervellati, il Comm. Mariateresa Maschio. In un ristorante tra i più tipici di Bologna, la « Cesioia », si sono riuniti i maggiori Gastronomi italiani. Si trattava di fare il punto sull'arte del mangiar bene e del bere in Italia. L'ufficialità della cerimonia era rappresentata dal Pretetto della città, Dr. Guido Padalino. Si è iniziato con la investitura dell'Ordine dei Cavalieri della Grappa al Dr. Guido Padalino con una semplice cerimonia presieduta da Mariateresa Maschio che è la fondatrice dell'ordine. Ha preso la parola subito dopo il Maestro Luigi Carnacina, il best-seller della Gastronomia Mondiale. Con una panoramica di conoscenza tecnica egli ha precisato che ormai l'Italia, malgrado l'austerità, ha superato la Francia in fatto gastronomico. Subito dopo il Dr. Enrico Guagnini, fondatore del Club del Buongustaio, ha aggiunto che anche nel settore vinicolo l'Italia sta raggiungendo un invidiabile primato. Il Comm. Giovanni Poggi, il Grande Gastronomo bolognese, ha fatto omaggio ai presenti dei simboli di Bologna e cioè: il « Balanzone », il « Nettuno » e per il Dr. Enrico Guagnini ha consegnato l'« Annuario dei vini francesi del '44 ». Durante la cerimonia, sfilavano i piatti del Ristoratore Pietro Montanari della « Cesioia », piatti tipici della Regione umbra, di cui egli è originario, tutti a base di tartufo bianco e nero. La manifestazione si è conclusa con la investitura e la consegna delle onorificenze dell'Ordine del Tartufo: al Maestro Luigi Carnacina, al Comm. Giovanni Poggi Gran Maestro dell'Ordine dei Tartufi, al Dr. Enrico Guagnini e a Bruno Urbani Sindaco di Scheggino (Perugia), il maggiore, il più prestigioso, il più importante produttore di questo prezioso ingrediente della cucina. E.G.



Nella foto: la signora Graziella Montanari, la signora Maria Teresa Maschio, il signor Pietro Montanari, il M° Luigi Carnacina, il Dott. Enrico Guagnini, S. E. Prefetto di Bologna Dott. Guido Padalino, il Comm. Giovanni Poggi.

12 gennaio

Nazionale

11 — Dalla Basilica di Santa Maria del Carmine in Firenze
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Ermene-
gildo Florit, Arcivescovo di Fi-
renze
Ripresa televisiva di Carlo Balma
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— Il papà e la famiglia
Queste mogli
Regia di Otto Sacher e Klaus
Georgi
Papà e il lavoro volontario
Regia di Lother Barker
Produzione: DEFA - D.D.R.

— Zoolofie
Merlin, il topo magico
Duffy nel giuoco
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Latte Vitasette - Verdurissima
Kinnor - Lozione Clearasil -
Sughi Condibene Butironi - For-
maggio Philadelphia)

13,30 TELEGIORNALE
BREAK
(Rowntree Smarties - Ava La-
vatrici - Aperitivo Cynar)

14 — COME SI FA
Un programma di Paolini e Sil-
vestri, condotto da Giampiero Al-
bertini - Regia di Asa Grimaldi
BREAK (Baci Perugina - Snia
Casa - Linea Gradina)

14,50 LA FIGLIA DEL CAPI-
TANO
di Aleksandr Puskin
con Amedeo Nazzari
Riduzione, sceneggiatura e dialo-
ghi di Fulvio Palmieri e Leonar-
do Cortese

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione):
Savelli: Aldo Rendine; Avdotja:
Elena De Venezia; Andrej Grinev:
Michele Malaspina; Ivan Paske-
vic: Francesco Sormano; Peter
Andrej Grinev: Umberto Orsini;
Beraud: Gilberto Mazzi; Prima
contadina: Maria D'Ayala; Se-
conda contadina: Maria Capocci;
Kurin: Vittorio Sanpoli; L'uomo
del biliardo: Renato Davi; Ivan:
Enrico Lazareschi; Lo sconosciuto:
Amedeo Nazzari; Cumskov:
Gianni Marzocchi; Karlovic: Fran-
co Scandura; Un ufficiale: Piero
Leri; Un soldato: Alberto Amato;
Julia: Renato Chiantoni; Vasilisa:
Egorovna: Lilla Brignone;
Ivan Ignatic: Mario Maranzana;
Palaska: Mara Berni; Maksimay:
Walter Maestoli; Mascia: Lucilla
Moriacchi; Il po: Gerassim: Ma-
rio Busoni; Il tenente: Vittoria Di
Silverio; La sedula Svabrin: Al-
do Giffre; Ivan Minno: Andrea
Cecchi; Un sergente: Pino Cuo-
mo

Musiche originali di Piero Pic-
cioni - Scene di Nicola Rubertelli
- Costumi di Giulia Mafai - Arre-
damento di Gerardo Viggiani -
Delegato alla produzione: Andrea
Camilleri - Regia di Leonardo
Cortese (Registrazione effettuata
nel 1965) (Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

IL TANDEM DELLA RISATA
con Stanlio e Ollio
Teste dure
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di G. Marshall e L. Mc
Carsey - Prod.: Hal Roach

GONG
(Linea Maya - Soc. Nicholas -
Brioss Ferraro - Pullinoquette)

17 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Soc. Nicholas - San Carlo
Gruppo Alimantare S.p.A. -
Società del Plasmon)

17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio, a cura di Valen-
tino Barendson e Paolo Valentini

17,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
GONG
(Té Star - Sette Sere Perugi-
na - Brandy Vecchia Romagna -
Shampoo Hégor - I Dixan)

18 — SCERIFIO A NEW YORK
Meglio il cavallo
Telefilm - Regia di Bruce Kessler
Interpreti: Dennis Weaver, J. D.
Cannon, Diana Muldaur, Lorraine
Carry, Terry Carter, Lee Gordon,
Ken Scott, Angus Duncan, Wil-
liam Bryant, Bill Wintersole, Jeff
Burton, Bill Baldwin, Howard
Curtis, Ric Mancini, Tony Ballen,
Maggie Thrett
Distribuzione: M.C.A.

TIC-TAC
(Macchine per cucire Singer -
Cerritoso Galbani - Shampoo
Polykur - Piselli Findus - Or-
zoro)

19 — CAMPIONATO ITALIANO
DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo
di una partita
— Amaro Petrus Boonekamp -
Friseiz
ARCOBALENO
(Fabbello - Amaro Cora - Olà -
Wafer Urrà Salwa)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Dentifricio Pepsodent - A & O
Italiana - A.E.G. - Miele Am-
brosoli)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori -
(2) Aperitivo Cynar - (3) Te-
lerie Zucchi - (4) Pavesini -
(5) Cera Lù - (6) Supermer-
cati Pam

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetel - 2) Cine-
televisione - 3) Bozzetto Pro-
duzioni Cine TV - 4) Cast
Film - 5) Cine 2 Video-
tronics - 6) Bozzetto Produzio-
ni Cine TV

— Biscotti al Plasmon

20,30
MOSE'
Quarta puntata
Sceneggiatura di Anthony Bur-
ges, Vittorio Bonicelli, Bernardi-
no Zapponi e Gianfranco De Bosio
Personaggi ed interpreti:
Mose' - Burt Lancaster
Il faraone Mernetta -
Laurent Terzieff
Anthony Quayle
Miguel Thulin
Sefora - Irene Papas
Eliseba - Marina Berti
Giouse - Aharon Ipaie
Dethan - Yusef Shloah
Caleb - Michele Placido
e inoltre: José Quaglio, Umber-
to Minigro, Jacques Herlin, Melba
Englander
Consulenza di Piero Rossano e
Augusto Segre
Musica di Ennio Morricone
Direttore della fotografia Mar-
cello Gatti
Montaggio di Alberto Gallitti
Sceneggiatura di Pierluigi Basile
Costumi di Enrico Sabbatini
Regia di Gianfranco De Bosio
(Una coproduzione della RAI-Radiotele-
visione Italiana - ITC Incorpo-
rated Television Company realizza-
ta dalla NEMEA Film)

DOREMI
(Segretariato Internazionale La-
na - Centro Sviluppo e Prope-
ganda Cuolo - Essex Italia
S.p.A. - Scatto Vitaminizzato
Perugina - Curamorbido Pal-
molive - Amaro Don Bairo -
Lame Wilkinson)

21,35 LA DOMENICA SPGR-
TIVA
Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata, a cura di Giuseppe Bozzini,
Meno Greco, Carlo Mauri e Aldo
De Martino. Condotta da Paolo
Frajese. Regista Giuliano Nicastro

BREAK
(Saponetta Mira dermo -
Rowntree After Eight - Amaro
Ramazzotti - Ceramica Bella -
Brandy Vecchia Romagna)

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

16 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
SVIZZERA: Wengen
SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo: Discesa libera
e slalom

18,15 CAMPIONATO ITALIANO
DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo
di una partita

GONG
(Gunter Wagner - Fazzoletti
Tempo)

19 — AMABILE FRED
Spettacolo musicale
con Fred Bongusto
scritto da Giancarlo Bertelli e
Giorgio Calabrese
Scene di Giorgio Aragno
Coreografie di Renato Greco
Regia di Fernanda Turvani
Seconda puntata

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Consorzio Tutela Lambrusco -
Gled Johnson Wax)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Saponetta Mira dermo - Pock-
et Coffee Ferraro)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cioccolatini Pernigotti - Fette
Biscottate Vitaminizzate Buto-
ni - Pannolini Lines Notte -
Filtroline Bonomelli - Dash)

— São Café

21 — Burt Bacharach
UN UOMO
E LA SUA MUSICA
Programma musicale
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Aba Cercato
Prima puntata
Bacharach vicino a voi
con Rex Harrison, Isaac Hayes e
Cilla Black
Regia di Dwight Hemion

DOREMI
(Aspirina C Junior - Viavà -
Borsci Amaro S. Marzano -
Lacca Cadonetti - Buondi Motta -
Svelto - Manetti & Roberts)

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e
Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ich filme am Matterhorn
Dokumentarfilm von u. mit
Luis Trenker

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Baum

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA ^{xii/v Varie} e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Come di consueto, dopo la Messa andrà in onda la rubrica religiosa Domenica ore 12. Nell'ambito del ciclo catechistico dedicato quest'anno al tema dell'Evangelizzazione e particolarmente alla riconciliazione, il servizio odierno affronta il significato della conversione nella vita quotidiana del cristiano. La conversione non è — come dimostra il servizio realizzato da don Pieretuseppe Accornero con la regia di Carlo De Biase — una parola astratta, ma è il cammino della liberazione realizzato nel proprio momento storico e nella vita quotidiana. Di fronte a ogni crisi sociale o culturale, il cristiano deve impegnarsi a modificare lo stesso e l'ambiente.

LA FIGLIA DEL CAPITANO

Prima puntata

ore 14,50 nazionale

Siamo nel 1777. Andrej, generale a riposo, ha un figlio, Peter. Il giovane cerca di ribellarsi alla rigida educazione paterna e invece di prendere confidenza con le armi, preferisce dedicarsi alle lettere e alla vita mondana. Il padre, non riuscendo a sottometterlo alla sua volontà, decide di mandarlo in un avamposto, ai confini della steppa, nella sperduta guarnigione di Orenburg. Peter deve obbedire e parte accompagnato da un anziano servitore. Nel corso del viaggio contrae un grosso debito di gioco con un ufficiale e, una notte, durante una tempesta, fa conoscenza con uno strano individuo, un uomo di statura eccezionale con una barba rossastra. Peter, nel vederlo così miseramente vestito, gli offre la sua pelliccia. Da questo gesto generoso nascerà un'amicizia destinata ad avere sviluppi nel corso della vicenda. Giunto a Orenburg, Peter verrà inviato ad un avamposto ancora più sperduto: Bielogorsk. Qui il giovane conosce Mancia, la figlia del comandante, una ragazza molto bella ma altera, che sfugge la compagnia dei militari. Per conquistarla Peter le dedica alcune poesie. Un collega, l'ufficiale Svabrin, venuto a conoscenza della cosa, si prende beffe di lui.

MOSE' - Quarta puntata

ore 20,30 nazionale

Il Faraone ordina di inseguire gli israeliti e di riportarli a forza in schiavitù in Egitto, dove Mosè sarebbe giustiziato. Intanto gli israeliti sono arrivati al mare dei Giunchi, tra l'Egitto e la penisola del Sinai. Grande è il timore per l'impossibile traversata: serpeggiano con la stanchezza i primi segni di disperazione. Ma Mosè ordina il passaggio quando, all'alba, le acque si ritirano per il gioco delle maree. Mentre gli ebrei stanno raggiungendo l'altra riva, ecco che sulla striscia asciutta avanza l'esercito egiziano. Il terrore s'impadronisce degli israeliti: inermi, quando un cambio repentino dei venti provoca una tempesta che travolge gli egiziani. Israele è salvo. Poi la marcia riprende, ormai in pieno deserto. E, all'esaltazione della salvezza, subentra un'altra forma di disperazione: la marcia è infatti durissima. Cominciano ad emergere dei personaggi che abbiamo già intravisto: da una parte Giosué, il giovane guerriero che sin dall'arrivo di Mosè in Egitto si è schierato

UN UOMO E LA SUA MUSICA - Prima puntata

ore 21 secondo

Ad Aba Cercato è affidato il compito di presentare ai telespettatori italiani un programma di quattro puntate dedicato a **Burt Bacharach**, che la coppia americana Dwight Dillard e **Smith**, vincitrice di vari premi televisivi per lo spettacolo leggero, ha prodotto in Inghilterra. Ciascuna puntata, introdotta da una serie di interviste realizzate da Giorgio Calabrese a noti personaggi della musica leggera italiana, mostra il celebre compositore statunitense che, oltre ad intrattenere una serie di ospiti prestigiosi e a presentare le sue più note composizioni, esegue con l'orchestra di Jack Parnell alcuni

COME SI FA

ore 14 nazionale

Seconda puntata del gioco di Paolini e Silvestri, regista Alda Grimaldi e Maria Maddalena Yon, che impegna i concorrenti in piccoli lavori in casa e fuori. E' un repertorio delle cose che si possono fare da soli, un manuale televisivo di applicazioni pratiche assai utile, oggi, data la difficoltà di reperire un artigiano e il costo delle prestazioni. In questa puntata i concorrenti (Giacomo Mantoni e Fausta Colotti) sono alle prese con tutto ciò che può capitare per strada: dalle riparazioni (piccole) alla carrozzeria dell'automobile, ai primi soccorsi ad un infortunato, alla sostituzione di un iacco della scarpa, ecc. In chiusura affrontano le solite prove finali. Ogni lavoro è giudicato da un esperto. Conduce il gioco Giampiero Albertini. (Servizio a pagina 15).

SCERIFFO A NEW YORK

ore 18 nazionale

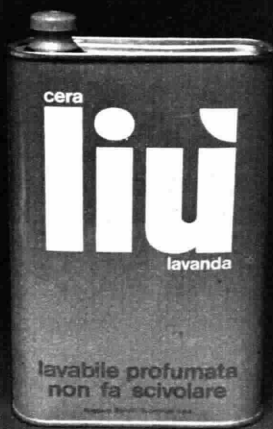
Lo sceriffo Sam Mc Cloud, di Taos, nel Nuovo Messico, viene assegnato provvisoriamente alla sezione della polizia newyorchese, comandata dal tenente Clifford, per un periodo di aggiornamento professionale. Poiché i giornalisti cominciano a occuparsi di Mc Cloud come di una curiosità, Clifford decide di assegnarlo a casi non importanti e lo incarica di scoprire chi ha rubato il cavallo di un poliziotto in servizio sulla quinta strada. Mc Cloud, per niente convinto del proprio incarico, pur ubbidendo, riesce ad unirsi al collega Breadhurst nel tentativo di acchiappare un misterioso rapinatore di farmacie. Il rapinatore fugge inseguito da Breadhurst e Mc Cloud, che ferisce ad un costato. Dall'esame del proiettile si scopre che si tratta di una pistola in dotazione dell'esercito. Le indagini si rivolgono allora verso ex militari, bisognosi di droghe per assuefazione. Individuato il presunto rapinatore in Arnold Stamford, Mc Cloud riesce a mettersi in contatto con la moglie di questi e le chiede di spingere il marito a consegnarsi. Stamford consente a consegnarsi soltanto a Mc Cloud e gli fa comunicare dalla moglie il luogo dell'appuntamento, ma individuato dagli agenti fugge in un parco...

al suo fianco; dall'altra Dathan, ambiguo e pericoloso agitatore. Manca l'acqua e Mosè porta il suo popolo all'acqua, nell'oasi di Elim, alla fine di un tremendo viaggio. Manca il pane e Mosè provvederà facendo raccogliere « la manna »...

Dice Aronne: fino a quando questo popolo avrà bisogno di miracoli? Sono poi miracoli e non semplicemente frutti della conoscenza del deserto che Mosè possiede? E' la domanda che gli pone Dathan. Ma Mosè non risponde, né all'uno né all'altro. Egli sa che di ben altro ha bisogno questo « popolo » per sopravvivere nel deserto e soprattutto per diventare un « vero » popolo: ha bisogno della legge. E la legge comincia a prendere forma in quella estenuante marcia nel deserto. Una casistica dapprima semplice, quotidiana: furti d'acqua, un adulterio; le semplici « risposte » morali dalle quali il popolo comprende confusamente come un codice nuovo stia nascendo, diverso da qualunque altro... (Servizio alle pagine 71-73).

suoi speciali arrangiamenti. Per questa prima puntata sono ospiti Rex Harrison, Isaac Hayes, Cilla Black. Harrison presenta due canzoni di Bacharach, I'll never fall in love again e Everybody's out of town. Isaac Hayes, compositore della colonna sonora del film Shaft, oltre a ripresentare il motivo che lo ha reso celebre, interpreta due composizioni di Bacharach: Walk on by e Look of love. Cilla Black canta Anyone who had a heart e Alfie. Lo stesso Bacharach, infine, prendendo spunto dal film Orizzonte perduto, con trenta ragazzi della scuola teatrale inglese « Corona » interpreta due argomenti della canzone del film, The world is a circle. (Servizio alle pagine 18-19).

3 mesi di pavimenti splendenti



questa sera in
CAROSSELLO

QUESTA
SERA IN
ARCOBALENO

A & O
26000
NEGOZI
SALVADANA & O

Se milioni di donne
in Europa
hanno scelto A&O
un motivo c'è...

QUALITA' RISPARMIO
... e tanti
bellissimi premi

radio

domenica 12 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Modesto.

Altri Santi: S. Taziana, S. Zotic, S. Probo, S. Antonio Maria Pucci.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17,01; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,06; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a San Francisco, in California, lo scrittore Jack London.

PENSIERO DEL GIORNO: I giusti promettono poco e fanno molto; gli empi invece promettono troppo e non fanno nulla. (Talmud).



Edward Power Biggs suona in «Pagine organistiche» alle 11,30 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9545 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia romena. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica. Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musical. J. S. Bach: Cantata BWV 32 «Liebster Jesu, mein Verlangen» per la domenica dopo l'Epifania (Agnes Giebel, soprano; Barry McDaniel, basso; «Chorale Heinrich Schutz de Heilbronn» e «Orchestra de Chambre de Pforzheim» dirette da Fritz Verner). 13,15 Antologia. 13,30 Discografia Musicale: «La Messa nella musica dalle origini ad oggi», a cura di Sante V. Zaccaria: «Il Rinascimento europeo». 14 Concerto per un giorno di festa. J. Brahms: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore op. 15 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum, al pianoforte Emil Gilels). 15 Tempo «Maestro» it. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda» di Luigi Eposito: «Nostalgia delle cose buone». 20,30 Liturgia Roku sv. 20,45 Echos de la Place St. Pierre. 21 Recta del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Romische Skizzen: Das Koloosseum, von Damasus Bullmann. 21,45 Vital Christian Dolltrine: Living Like Christians (2). 22,15 Ano Santo em Roma. 22,30 Panorama missionario, per Mons. Jesus Irigoyen - Angelus del Papa. 23 Ultim'ora: «Il Divino nelle sette note», testi e selezione di Sante Zaccaria: «Musiche dell'Anno Santo» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni. 8,35 Ora della marzuka. 9,10 Conversazione evangelica del maestro Gino Tognina. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra diretta da Frank Pourcel. 10,30 Informazioni. 10,35 Dimissioni (Replica dal Programma). 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti 75.

Scienze (Replica dal II Programma). 11,45 Conversazione religiosa di don Isidoro Marcionetti. 12 Bibbia in musica. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ligurese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Informazioni. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Parata d'orchestra. 15,45 Il canocchiale. 16,15 Récital di Serge Lama all'Olympia di Parigi. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Solisti a sorpresa. 18,30 Informazioni. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Scienze umane. 20,30 Il Processo di Franz Kafka. Versione radiofonica di Giovanni Strano. Regia di Alberto Canetta. 22,15 Informazioni. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinaria. 14,35 Musica pianistica. Charles Alkan: Adagio n. 9 in do diesis minore dal «12 Studi nei toni minori» op. 39 (Pianista John Ogden). 14,50 La «costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 14 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra. KV 449 (Pianista Geza Anda - Orchestra Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Geza Anda). 15,40 La Favorita di Gaetano Donizetti. Opera completa in quattro atti. Orchestra e Coro del Maggio Musicale fiorentino diretta da Alberto Erede. 18,05 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra di musica leggera RSI. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Musica pop. 20,15 Dimissioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali. 29^a Settimana musicale di Ascona 1974. Concerto del 30 settembre 1974 nella chiesa di San Francesco in Locarno (Violoncellista Ralph Kirschbaum - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andressen). Antonin Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104. Peter Tschalkowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. 22,15-22,30 Buona notte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Ghenadyj Rojdestvensky) • Isaac Albeniz: El Albaicin (orchestrazione di Fernandez Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina. Suite (Trascriz. A. Lualdi): Nei giardini di Cere - Zefiro torna - Corteo di Plutone e delle divinità infernali - Sotto gli alberi in fiore - Minuetto della Regina Proserpina - Romanza - La raggiunta felicità (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Richard Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil - Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch) • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Giacomo Zani)

7,35 Culto evangelico

8,30 GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

10,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berelli - Il sacramento della penitenza. Servizio di Carlo Cremona e Giovanni Ricci - La settimana. Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 —

Federica Taddai e Pasquale Ches-

sano presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornalismo ecologico della domenica

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

La donna nella società contemporanea (2)

Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli presenta: MIXAGE - Cinema, teatro, varietà Regia di Fausto Natali

14 — L'ALTRO SUONO - Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato - Realizzazione di Pasquale Santoli

14,30 Due orchestre alla ribalta: Frank Pourcel e Quincy Jones

Giornale radio

15,10 Lello Luttazzi presenta:

VETRINA DI HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

15,30 TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 —

Milva presenta:

PALCOSCENICO MUSICALE

— Crodino Analcolico Biondo

18 — CONCERTO OPERISTICO

Gioacchino Rossini: Il signor Bruch - Sinfonia (Orchestra «New Philharmonia» - direttore Lamberto Gardelli) • Gaetano Donizetti: La favolosa - Vien Leonora» (Bartono Ettore Bastianini - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Luigi Cherubini: Medea: «Dei tuoi figli la madre» (Mezzosoprano Grace Bumbury - Or-

chestra dell'Opera Bavarese di Stato diretta da Aldo Ceccato) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore. «D'amor sull'ali rose» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Georges Bizet: La jolite fille de Perth: Danse bohémienne (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Giacomo Puccini: Turandot: «Ho ucciso un re» (Renato Ercoli, tenore; Mario Carlin e Fernando Corena, bassi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Modesto Mussorgski: Kovancina: Aria di Marta (Mezzosoprano Irina Arkhipova - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Boris Khaikin) • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Lenski (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra della Royal Opera House diretta da Giuseppe Patané) • Arrigo Boito: Mefistofele • Lontano lontano • (Montserrat Caballé, soprano, Plácido Domingo, enore - Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Julius Reel) • Charles Gounod: Faust: «Faites la fête mes aveux» (Mezzosoprano Margreta Elkins - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Rigoletto Leoncavallo: Pagliaccio, «Don din don», coro delle campane (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Pietro Mascagni: «Le maschere» - Sinfonia (Orchestra «Philharmonia» - diretta da Alico Galliera)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LE CANZONI DI ROBERTO MUROLO

21,30 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Marina Como con Lucia Alberti

Realizzazione di Bruno Perna

22 — CONCERTO DELL'ENSEMBLE

DIVERTIMENTO DI AMBURGO

Ignace Pleyel: Quartetto in sol maggiore op. 20 - Allegro - Rondò (Allegro non troppo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re maggiore K. 285 - Allegro - Adagio - Rondò (Michel Achilles, flauto; Nelly Soregi, violino; Paul Kohnen, viola; Gerda Angermann, violoncello) (Registrazione effettuata il 21 settembre dalla Radio Svizzera in occasione del «Festival di Montreux-Vevey 1974»)

22,30 NOI DURI

Un programma di Chiosso e Andressen con Felice Andressen, Femi Benussi, Vittoria Lotteri

Musiche originali di Puccio Roelens

Regia di Adriana Parrella

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Grazia Maria Spina
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Peppino Gagliardi, Noris De Stefani e Pino Di Mungno**
Il vagabondo della verità, Sei come me, Brazil, Che vuole questa musica stasera, La mondagnola, Frenesi, Che cos'è, Abitavi qui Maria-la-o, Incontro a te, Stornelli marchigiani, Siboney, Love Story
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADIACHI**
Canada, Carla, 40 giorni di libertà, Go, That funny rio, Mai prima, India, O prima, adesso o poi, My Marie, Did you get what you wanted, Summer, Si ci stol, Lady Pamela, Addormentata
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak,

- Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di Federico Sanguigni
- **Sette Sere Perugia**
- Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 - Sandra Mondaini**
presenta:
Carmela
Ebdomadiario per le donne d'Italia a cura di Maurizio Costanzo, con Marcello Casco, Paolo Gaidi, Elena Saez e Franco Solfiti
— All' Multigrado per lavatrici
- 11,30 Bis!**
Dall'America: Bobby Dylan, dall'Europa: Tom Jones
— All' Multigrado per lavatrici
- 12 - ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— Lubiam moda per uomo
- 12,15 Tuttamusica: I Beatles e Percy Faith**
— Mira Lanza
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

13 - IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da
Quirz alla Nebbia
Palmolive
Giornale radio
- 13,30 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— *Prodino Analcolico Biondo*
Supplementi di vita regionale
- 14 - Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Roxanne, Having my baby, Nonostante tutto, Sexy Ida (parte prima), Qui, Oh very young, Are you man enough, La voglia di sognare, Stand by
- 15 - La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
What you don't know (Jackson Five)
Queen of clubs (K.C. and the Sunshine Band)
Let me be there (Ike and Tina Turner)
Moonshiner

- (Tracey Dean) • La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Sailor (Rod Stewart) • So long supernova (Comus) • Sireno è (Drupi) • Silly love (10 C.C.) • Mai prima (Mina) • Dance little sister (The Rolling Stones) • You little trustmaker (The Tymes) • Gonna make you a star (David Essex) • Non c'è poesia (Pai) • You can't do it right (Deep Purple) • Far far away (Slade) • The wild one (Suzi Quatro) • Brown eyed girl (Van Morrison)
- **Lubiam moda per uomo**
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17,45 Tuttafesta**
Passatempo domenicale a premi a cura di **Sergio Bernardini**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio** e **Gustavo Verde**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

19,15 DUE VOCI E UN'ORCHESTRA: I VIANELLA E RAY CONNIFF

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 - LA VEDOVA E' SEMPRE ALL'EGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 - GIORGIO VASARI E IL SUO TEMPO**
a cura di **Wanda Lattes**
3. Il progetto degli Uffizi
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Peppino Gagliardi (ore 7,40)

3 terzo

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10,30)

- **Zubin Mehta**
dirige L'ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES
Violoncellista Kurt Reher
Violista Jan Hlinka
Franz Liszt: *Maenza, poema sinfonico* n. 6 da Victor Hugo • Richard Strauss: *Don Quixotte* op. 35, *variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco: Introduzione - Tema con variazioni - Finale* • Igor Stravinsky: *Le Sacre du Printemps*, quadri della Russia Pagana: *Parte 1°: L'Adorazione della terra - Parte 2°: Le Sacrifici*
- 10 - Sociologia della storia italiana.**
Conversazione di Franco Pellegrini
- 10,15 Place de l'Etoile - Istantanee della Francia**
- 10,30 UN'ORA CON RUDOLF BARCHAI**
Antonio Vivaldi: *Concerto in re minore* op. 38 n. 8, da «Tredici concerti per ripieno»: *Allegro - Largo - Allegro* • Arcangelo Corelli: *Concerto*

grosso op. 6 n. 4: *Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Allegro* (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Rudolf Barchai) • Hector Berlioz: *Aroldo in Italia, sinfonia per viola e orchestra*; *Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua amata - Orgia di briganti* (Violista Rudolf Barchai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

- 11,30 Pagine organistiche**
Johann Sebastian Bach: *Partite diverse sul corale* • Seiingers, *variazioni* (Corale e 11 variazioni) (BWV 768) (Organista Helmut Walcha) • John Dunstable: *The Agincourt Hymn* • Anonimo: *Su la mi-re - Ritornello* • Charles Ives: *Variazioni su «America»* (Organista Edward Power Biggs)
- 12,10 Turati e la Kullisloff: un ritratto e un autoritratto.** *Conversazione di Elena Croce*
- 12,20 Musiche di scena**
Jean Sibelius: *Pelléas et Mélisande*, musiche di scena op. 46 per il dramma di Maurice Maeterlinck; *Belshazzar's Feast*, suite op. 51 dalle musiche di scena per il dramma di Hjalmar Proppé (Orchestra Filarmonica di Leningrad diretta da Ghenadij Rojdestvensky)

13 - Intermezzo

- Felix Mendelssohn-Bartholdy:** *Overture* op. 21, dalle Musiche per il «Sogno di una notte di mezza estate» (Orchestra • Royal Philharmonic • diretta da Rudolf Kempe) • *Pablo de Sarasate: Fantasia su motivi della «Carmen»* di Bizet op. 25, per violino e orchestra (Violonista Itzhak Perlman • Orchestra • Royal Philharmonic • diretta da Lawrence Foster) • *Ernest Chausson: Quelques Danses: Dedicace - Sarabande - Pavane - Forlane* (Pianista Jean Doyer) • *Alfredo Casella: Paganiana*, divertimento per orchestra op. 65 su musiche di N. Paganini: *Allegro agitato - Allegretto moderato (Polacchetta) - Larghetto cantabile amoroso (Romanza) - Presto molto (Tarantella)* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno)
- 14 - Folklore**
Canti folkloristici della Carnia (Corale Tita Birchenon diretta da Giovanni Famea); *Canti folkloristici piemontesi* (Coro Camerata Corale «La Grangia» di Torino)
- 14,20 Concerto del pianista Karl Engel**
Robert Schumann: *Kreisleriana* op. 16; *Sieben Stücke in Fughettenform* op. 126; *Gesang der Frühe*, op. 133
- 15,30 Le formiche rosse**
Radiodramma di **Domenico Rea**
Il Presidente Ennio Balbo
La madre Luisa Conte
Marietta Emilia Sciarino
Pasqualino Bruno Cirino

- Rosa Dolores Palumbo
Il morto Nino Taranto
Il principe Emilia Sciarino
Bernardo Meruno Maria Riggio
La voce dell'Autore
Stefano Sattafiores
Le amiche di Maria Capparello
Marietta Margherita Sestito
Collaborazione musicale di Roberto De Simone
Regia di Gennaro Magliulo
- 16,25 Leonard Bernstein: Messa** • *A Theatre piece for players, dancers and singers* • su testi dalla liturgia della Messa latina con aggiunte di Stephen Schwartz e Leonard Bernstein (Composta per l'inaugurazione del «John F. Kennedy Center for the Performing Arts») • *Il Celebrante* Alan Tan
— *The Norman Scribner Choir* • *The Berkshire Boy Choir* • Direttore Leonard Bernstein
- 18,15 CICLI LETTERARI**
Nel mondo dell'Ariosto
Riletture e proposte a cura di **Edoardo Sanguineti** nel cinquecentesimo della nascita del poeta T. Nell'universo degli ippogrifi, di Giorgio Manacani
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaella Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Henry Purcell:** *The virtuous wife*, suite delle musiche di scena: *Overture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II* • *Final* (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beauchamp) • *Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore* op. 98: *Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato* (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Gaspard Spontini e il teatro musicale europeo
a cura di **Bruno Cagli**
2. Alle corte di Federico Guglielmo di Prussia
- 20,45 Poesia nel mondo**
Cent'anni di poesia per bambini a cura di **Rosalina Salina-Borelli e Luciana Pasino**
3. In Germania: *l'iperpedagogia*
- GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
La tempesta del paradiso
Cronaca immaginaria di una disputa tra scrittori antichi
Programma di **Roberto Cantini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**

- 22,15 La breve avventura di Frédéric Bazille.** *Conversazione di Graziana Pentich*
- 22,20 Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolsi
Al termine: *Chiusura*

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

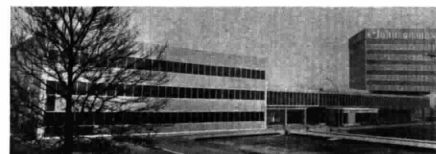
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Finalmente si pensa alle donne



Non si tratta di un'esclamazione femminista ma della gioia delle mogli degli efficienti venditori della Perfetti S.p.A. che quest'anno si sono viste premiate grazie ai loro validi mariti. Infatti la Perfetti S.p.A., la casa produttrice di Brooklyn la famosa gomma del ponte, anche quest'anno ha constatato di poter contare su una seria e professionale forza vendita e ha quindi voluto, ancora una volta, premiarla. Ma non basta pensare solo agli uomini La Perfetti, dopo un'interessantissima visita all'atelier della pellicceria Annabella di Pavia, che costituisce in Italia una delle migliori produzioni del settore, ha deciso di avolvere in preziosissimi visoni tutte le mogli di un gruppo dei suoi più efficienti venditori.

Sempre più grande la Johnson Wax



Succede anche questo: un'azienda fa una serie di prodotti per la casa con coscienza e senso di responsabilità. I Clienti, anzi, le Clienti (visto che sono le donne a fare gli acquisti), trovano il prodotto giusto, fatto su misura per le loro necessità di ogni giorno; i negozianti sono costretti a intensificare i loro ordini presso i grossisti; e i grossisti aumentano a loro volta le richieste di rifornimenti. Così un'azienda leader nei prodotti per la casa, come la Johnson Wax, è costretta prima a lasciare la città e a cercare spazio nell'hinterland milanese, ad Arese, poi addirittura a creare un magazzino di dimensioni fantascientifiche (milioni di confezioni di Pronto, Stira e Ammirà, Gled, Raid, Blutiflor, 3 Minuti, Glory, Viavà, Volastir, Cento, Crusair, Quattro e Quattr'otto). I fatti parlano chiaro: diversi prodotti sono leaders del mercato, i dipendenti Johnson Wax a tutti i livelli sono entusiasti del clima che si respira ad Arese, il famoso «Servizio Cortesia» riceve sempre più i plausi e sempre meno lamentele; perfino sul piano sociale la Johnson Wax si fa voler bene. Quindi, cosa volere di più? Logico, allora, che Samuel Johnson in persona, pronipote del fondatore ed attuale presidente del gruppo Johnson, abbia voluto presenziare all'inaugurazione dei nuovi reparti d'immagazzinaggio di Arese, con quest'ultimo ampliamento il complesso copre una superficie di 5750 mq. In occasione dell'inaugurazione, Samuel Johnson ha voluto consegnare un simpatico riconoscimento all'Agenzia di pubblicità FCB (Foote, Cone & Belding), l'Agenzia che ha creato il miglior annuncio stampa in Europa per un prodotto distribuito dalla Johnson Wax (Crusair).

TV 13 gennaio

Nazionale

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Galstaldi

Tommaso D'Aquino

Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Quarta ed ultima puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni

con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi

Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

(Dentifricio Aquafresh - Nutella Ferrero - Camel)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 34^a trasmissione (Folge 25) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PERCHE'

a cura di Teresa Buongiorno con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Majani

Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore BaldaZZi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL

Da un racconto di Astrid Lindgren
Dodicesima puntata

Ubricatoria di ciliege

Personaggi ed interpreti:

Emil Jan Ohlsson
Ida Lena Wisborg
Padre di Emil Allan Edwall
Madre di Emil Emy Storm

Tata Marta Carsta Lock

Lina Maud Hansson

Alfred Bjorn Gustafson

Regia di Olle Hellborn

Una coproduzione Svensk Filmindustri-Stockolm e RM Monaco

GONG

(Lux Sapone - Pizza Star - Cento - Cofanetti Caramelle Sperlari)

18,45 'ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor de Sanctis

Settimo episodio

Oltre la barriera (Cuba)

19,15 TIC-TAC

(Cletanol Cronoattivo - Benetton Abbigliamento - Thè Lipton - Ariel - Cooperativa Agricola Birichin)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Aspirina C Junior - Glicemille - Banana Chiquita - I Dixan)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Brooklyn Perfetti - Invernizzi Invernizzina - Amaro Jorge - Sette Sere Perugia)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fernet Branca - (2) Confezioni Arrigoni - (3) Confezioni Salla Menta - (4) Bitter Campari - (5) B & B Italia - (6) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Master - 2) I.T.V. C. - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Palumbo - 5) Film Makers - 6) Produzioni Cine-telesive

— Chinamartini

20,40

LA FIAMMA DEL PECCATO

Film - Regia di Billy Wilder

Interpreti: Barbara Stanwyck, Fred Mac Murray, Edward G. Robinson
Produzione: Paramount

DOREMI'

(I Dixan - Lenor - Rexona Sapone - Kimby - Maionese Kraft - Pronto Johnson Wax - Jolly Alemagna)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(All Multigrado - Certosino Galbani)

19 — BELFAGOR

O

Il fantasma del Louvre

Dal romanzo omonimo di Arthur Bernède con Juliette Gréco e René Dary

Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Andrea Yves Renier
Marco Christian Remy
Parusseau Paul Cambo
Graindorge Pierre Palau
Aubry Jean Michaud
Gautrais Paul Crauchet
Saborel Etienne De Swarte
Menard Yves Bureau
Luia Marguerite Muni
Colette Christine Delaroché
Menardier René Dary
Ravon Pierre Real
Luciana Juliette Gréco

Regia di Claude Barma (Prod. Ultra Film e Pathé) (Replica)

TIC-TAC

(Fabblo - Magnesia Bisurata Aromatic)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

(Grappa Montalba - Soc. Nicholas)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pierziola Locatelli - Scatto Vitaminizzato Perugia - Dia - Biscotti al Plasmon - Zucchi Terle)

21 —

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacomozzi

Un'ora con Cummings di Sandro Paternostro
Regia di Enzo Tarquini

DOREMI'

(Cedrata Tassoni - Sugh Condiene Buitoni - Shampoo Polylux - Pavesini)

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Roman Viad

Hector Berlioz: Sinfonia Fantastica op. 14: a) Réveries-Passions, b) Un bal, c) Scène aux champs, d) Marche au supplice, e) Songe d'une nuit du Sabbat
Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Interview mit Alexander Solschenizyn
Verleih: Telepool

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità di questa settimana è dedicata alla musica: vengono presentati l'enciclopedia della musica di Garzanti; La guida alla musica vivente di Gino Negri; Dizionario dell'opera lirica di Rosenthal e Warrack. « Biblioteca in casa » offre all'attenzione del pubblico La cerca del santo Graal con la traduzione dal francese di Cattadini. Per « Un libro, un personaggio » è di scena stavolta Paperino. Il libro in questione è Introduzione a Paperino di Marcovelli, Paolini e Saccomanno. La sezione « Un libro, un tema » riguarda questa settimana l'epopea del West. Ecco le opere presentate: America, molte voci di Pie-

ro Pieroni. Sulle tracce dei cavalli indiani di Frederick Remington; L'ultima vittoria dei Cheyenne di Howard Fast; Il cow-boy di H.J. Soanmel; La grande frontiera di D.E.E. Brown. Infine il « Panorama editoriale » comprende: Il massiccio del Monte Bianco di Gaston Rebuffat; L'enigma della grande piramide di André Pochan; L'esplorazione dell'Antartide di Silvio Zavatti; Racconti avventurosi di Emilio Salgari; I navigatori sulla via delle Indie di Gaetano Ferro; L'avventura dei Fenici di Gerhard Herm; Fiume scomparso di Cino Boccazzi; Eiger di Tony Hemmeler e infine il libro Spirit of Saint Louis del trasvolatore oceanico Charles A. Lindbergh.

BELFAGOR - Prima puntata

ore 19 secondo

La vicenda si svolge a Parigi. Gautrais, uno dei custodi del Louvre, giura che per le sale del museo s'aggira un fantasma: lo ha visto durante un'ispezione e alcune strane scalfiture trovate su un'antica statua che raffigura

Belfagor, divinità caldea, confermerebbero le sue parole. Il capo custode Sabourel, che si mostrava scettico, viene trovato ucciso in uno dei corridoi e il commissario Menardier deve occuparsi dell'inchiesta che si presenta pericolosa e difficile. Anche lo studente Andrea Bellegarde cerca di far luce sulla vicenda.

LA FIAMMA DEL PECCATO



Barbara Stanwyck è fra gli interpreti

ore 20,40 nazionale

Un agente d'assicurazione, venuto a rinnovare la polizza automobilistica d'un benestante uomo d'affari, è coinvolto in una torbida trama dalla moglie del padrone di casa, donna bellissima e perfida che medita di darsi vantaggiosamente del marito. Ella gli propone di indurlo a sottoscrivere un'assicurazione sulla vita, e poi di sopprimerlo per incassare il premio. Il giovane dapprima si

ribella; poi, irretito dal fascino della donna, architetta e mette in atto egli stesso un piano mostruoso. L'operazione sembra chiudersi con successo. Ma non resisterà alle indagini svolte dalla società assicuratrice, e soprattutto al rimorso che si impadronisce dell'assassino: la conclusione sarà la tragica morte di entrambi, gli artefici del diabolico inganno. Questa vicenda cupa e violenta è stata narrata in un lungo racconto dallo scrittore James Cain, autore ben noto anche in Italia (Serenata). Il postino suona sempre due volte. Nel 1944 il regista austriaco-americano Billy Wilder ne ricavò un film, La fiamma del peccato (nell'originale: Double Indemnity), che è considerato il primo nel quale egli abbia illustrato la società americana, i suoi aspetti più inquietanti, drammatici, « amari », in chiave di realistica spregiudicatezza critica, senza nulla concedere alla logica hollywoodiana del rispetto verso il perbenismo. Wilder è l'autore che ha in seguito firmato film quali Giorni perduti, Viale del tramonto e L'asso nella manica, giudicati con Double Indemnity la parte migliore del suo lavoro di regista. Un lavoro, ha scritto Ernesto G. Laura, che può essere paragonato a « uno sguardo al modo di vita » statunitense lanciato a metà dell'ottanta, con l'esperienza di chi ne è parte, e a metà del fuorì, con la sofferenza e l'ironia. Questo « sguardo » di Wilder è duro, impietoso; della società americana — ma sarebbe più giusto dire della società in generale, o meglio ancora della natura umana — egli coglie soprattutto il « nero », il malato; ciò che vi è di marcio, debole, disponibile al più turpe compromesso. Oltre che delle pagine di Cain, per realizzare Double Indemnity, Wilder s'è giovato della collaborazione, per la sceneggiatura, di Raymond Chandler, altro scrittore celeberrimo nel solco della tradizione poliziesca che non perde mai di vista la realtà, per maleodorante che possa essere, di un certo mondo americano.

Il film ha inoltre avuto straordinari interpreti in Barbara Stanwyck, Fred Mac Murray, Edward G. Robinson, Jean Heather e altri attori.

INCONTRI 1975: Un'ora con Cummings

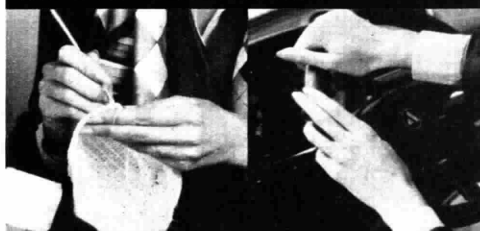
ore 21 secondo

Michael Cummings è un disegnatore satirico e per di più inglese. Dietro le sue spalle infatti c'è l'immenso repertorio della grafica moralistica anglosassone, con il gusto innato per l'humour. Non a caso, intervistato da Sandro Paternostro, Cummings ricorda, con arguzia di particolari, la grafica satirica inglese che lo ha preceduto; un valore culturale che dà all'artista contemporaneo il supporto di una luminosa tradizione ma, contemporaneamente, lo mette in difficoltà: fra tanti grandi del passato è, infatti, arduo trovare una voce e uno stile nuovi e originali. Per il cartoonista, e per Cummings in particolare, resta la grande soddisfazione di par-

tecipare, anche se in modo modesto, allo sviluppo della società e al mantenimento della democrazia. Cummings produce due cartoni a settimana per il Daily Express, un quotidiano che viene diffuso in Inghilterra e in Scozia in oltre 4 milioni di copie. Fra i personaggi colpiti dai dardi satirici di Cummings ci sono Nixon, Heat, Hume, Wilson, Breznev, De Gaulle, ecc., ossia i principali uomini della politica internazionale di questi ultimi anni.

Il regista Enzo Tarquini ha colto Cummings nel suo intimo, per vedere sul nascere l'ispirazione satirica: soprattutto a colazione con la moglie, Cummings manifesta la sua disincantata ironia sui principali fatti del giorno.

Lunedì in Arcobaleno



Se usate le mani usate Glicemille.

per nutrire e rendere morbide le vostre mani.



Glicemille di Viset.

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

radio

lunedì 13 gennaio

calendario

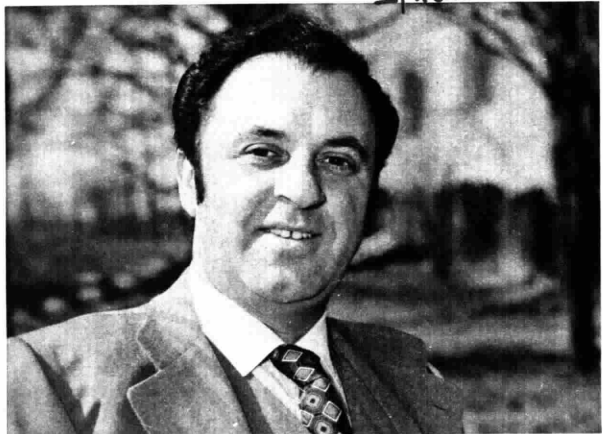
IL SANTO: S. Leonzio.

Altri Santi: S. Ilario, S. Remigio, S. Agazio, S. Servideo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,10; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,07; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1941, muore a Zurigo lo scrittore James Joyce.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto più l'uomo è capace della più grave serietà, tanto più cordialmente può ridere. (Schopenhauer).



Carlo Bergonzi interpreta la parte canora di Mascagni in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 6963555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 13 6963555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Ma ne nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 20,30 Swicci sa waròd nas. 20,45 L'intervista estelle un témoignage? 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Aus der Orthodoxie. 21,45 The Language of Music: The Gifted Listener (2). 22,15 A Igreja e a Unesco: Relações e objetivos. 22,30 Il Dr. Schweitzer: un servizio cristiano. Ent il centenario de su nacimiento. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Benini - «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Le consolazioni - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata e musica varia. 8,30 Informazioni - Dischi vari. 8,45 Musica del mattino. Alois Pachernegg - Don Camillo e Peppone - ouverture; Max Schönherr: Intermezzo a Grinzling (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger (Nell'intervallo ore 14,30). Informazioni. 15 Il piacevole (Nell'intervallo ore 16,30). Informazioni. 18 Tecchino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Informazioni. 18,35 L'orchestra e il coro

di Kai Werner. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Giacomo Puccini. Messa a quattro voci con orchestra. Carlo Millau, tenore; Gino Orlandini, baritone - Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Amadeucci. 21,45 Terza pagina. 22,15 Informazioni. 22,20 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Gioacchino Rossini: «La Cenerentola», ouverture. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in re maggiore per pianoforte e orchestra KV 40. (Pianista Maria Gloria Ferrari). 22,50 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Frank Martin: Ouverture in omaggio a Mozart (Radiochitarra diretta da Leopoldo Casella). Andreas Pilger: «Kontraktionen» per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Louis Gay des Combes). Othmar Schoeck: Concerto (quasi una Fantasia) in si bemolle maggiore per violino e orchestra op. 21 (Violinista Ursula Bagdasarjanz - Orchestra della RSI diretta da Francesco D'Avalos). 18,05 Nell'attualità del musicista. Composizioni giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereggetti. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in re minore per violino e archi (Arthur Grumiaux, violino; New Philharmonia Orchestra diretta da Jan Krenz). Sinfonia n. 12 in sol minore dalle 12 sinfonie giovanili (Gewandhausorchester di Lipsia diretta da Kurt Masur). Rondò capriccioso op. 14 (Pianista Werner Haas). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica dal Primo Programma). 20,15 Millescoli. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '75: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emisione retoromantica: Il Museum Retico.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 30 in do maggiore «Allegretto». Allegro - Andante - Finale (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Hans Swarowsky) • Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla «Sinfonia n. 7 in la maggiore» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Martucci: Tarantella, per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Gaetano Donizetti: Quattrociotti n. 1 in mi bemolle maggiore: Allegro - Largo - Minuetto - Allegro (Quartetto Benetton) • Niccolò Paganini: Capriccio n. 17 (Violinista Viktor Piskarenko)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Riccardo Zandonai: Romeo e Giulietta. Danza del torchio e Cavalcata (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Bedřich Smetana: Marcia per il festival «Shakespeare» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
- Palmolive

14 - Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 L'OMBRA CHE CAMMINA

Originale radiofonico di Gino Magazzù
6^a puntata
Abra Van Otterloo Edmonda Aldini Nelson Rao Orso Maria Guerrini
Un cameriere Nello Virelli
Un impiegato d'albergo Vittorio Duse

Un carabinieri Valerio Ruggeri
Il maresciallo Rispoli
Carlo Romano

Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)

- Invernizzi Invernizzi

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Armando Adoligo

- Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 - GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola Antologia dal «Carteggio Claudel-Gide»
- Marica Larocchi: Poesie inedite

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 - GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti

- FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Se l'innamorati. Vitti 'na crozza, Vado a lavorare, La ballata del mondo, Napule mia, Brividi d'amore, Carovane, Da troppo tempo

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnovo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrico Simonetti e Gianfranco Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Antonio Amurri presenta:

Vietato ai minori

Un programma di musiche e chiacchiere

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma musicale a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

IRLANDA

Un programma di Clara Falcone

Regia di Marco Lami

18 - Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio Regia di Cesare Gigli
- Cedral Tassoni S.p.A.

da «Storie d'Iris» - Aldo Borelghi: «Meditazione milanese» di Carlo Emilio Gadda - Lanfranco Caretti: un editore risorgimentale: Felice Lemonnier

21,45 LA STRABUGIARDA

Rivista della sera di Lidia Falla e Silvano Nelli con Lauretta Masiero

22 - LE CHITARRE DI SANTO & JOHNNY

22,15 XX SECOLO

«La Cina» di Jean Chesneau. Colloquio di Lionello Lanciotti con Piero Corradini

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurletti
Violoncellista MASSIMO AMFITHEATROF

23 - OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

- I programmi di domani
- Buonanotte

Al termine: Chiusura

ceraGREY metallizzata



in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO

KARTAGO

Poltrona girevole da relax



Caratteristiche tecniche

- Base rotonda in ferro rivestita in tela.
- Struttura portante composta da quattro supporti in compensato curvato e culla in tela di cotone.
- Sedile in poliuretano espanso a freddo extra morbido. Cuscini poggiatesta in Dacron.
- Rivestimento in pelle di due colori: testa di moro e color pelle naturale.

TV 14 gennaio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaiotti

Le grandi epoche del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Realizzazione di Gianni Amico
Settima puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giavazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Decal Bayer - Buondi Motta - Olio Sasso)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 35ª trasmissione (Folge 26) - Regia di Ernst Behrens

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL PROFESSOR GLOTT

Oualcuno si fa vivo dallo spazio
Prima puntata
Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 BADA A TE!

Cartone animato di V. Kotionocum
Saltellando qua e là
Prod.: Sovexport Film

17,55 CHI E' DI SCENAI

a cura di Gianni Rossi
Seconda puntata
I Balletti di Renato Greco
Regia di Luigi Turolla

18,10 SPAZIO

Numero 126: Si gira con Boock, Dog e Zanna Bianca a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Catani

GONG

(Cibalgina - Società del Plasmone - Mutandine Lines Smb - Bébé Galbani)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaiotti
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC

(Amaro Underberg - Ace - Invernizzi) Strachinella - Cera Grey - Olio di arachide Plauso)

SEGNALORE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Identificativo Aquafresh - Brioss Ferrero - Magazzini Standa - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Sottilette Extra Kraft - Confeetti Salla - Ava Lavatrici - Preparato per brodo Roger)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tè Atti - (2) Formaggio Parmigiano Reggiano - (3) Pasta del Capitano - (4) Amaro Petrus Boonekamp - (5) Brooklyn Perfetti - (6) Budini Royal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Gamma Film - 3) CineTelevisione - 4) Gamma Film - 5) General Film - 6) Jet Film - Amaro Montenegro

20,40

DIAGNOSI

Originale filmato in sei episodi di Arnaldo Bagnasco, Mario Caiano e Fabrizio Trecca

Secondo episodio

Una ragazza da salvare
Personaggi ed interpreti: Prof. Brandi - Philippe Leroy Dott. Bernardi - Elio Zamuto Dott. Silvestri

Vittorio Mezzogiorno Dott. Martino

Claudio Sorrentino Silvana Panfilì Sandro Bruno Zanin Madre di Elena Edda Labertini Padre di Elena Mario Milita e inoltre: Siria Betti, Vittoria Di Silverio, Anna Manduchi, Mario Meniconi, Fulvio Minozzi, Bedy Moratti, Marco Pane, Luigi Patriarca, Franca Viganò, Daniela Valentini, Rayka Turit

Consulenza: Prof. Fabrizio Trecca, Prof. Fabrizio Benedetti Valentini
Musiche di Pino Calvi Direttore della fotografia Giancarlo Ferrando Montaggio di Luigia Magrini Scenografia di Elena Ricci Poccetto

Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco Regia di Mario Caiano (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-R.T.R. Realizzazioni Telecinematografiche Roma)

DOREMI'

(Grappa Fior di Vite - Dentifricio Colgate - Aspirina C Junior - Guaina Playtex 18 ore - Dado Knorr Oro - Vetril - Aperitivo Rosso Antico)

21,45 GULAG E DOPO

Incontro con lo scrittore Aleksandr Solgenitzin a cura di Claudio Barbati Collaborazione di Silvio Bernardini (Intervista realizzata dalla Televisione di Zurigo)

BREAK

(Caffè Lavazza - Amaro Don Bairo - Balsamo Polykur - Aperitivo Biancosarti - Bio-Presto)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Sollan lavatrice - Cintura elastica Sloan)

19 — JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti: Jack London

Orso Maria Guerrini Fred Thompson

Arnaldo Bellofiore Matt Gustavson

Andrea Checchi Jim Goodman Husein Cokic

Merritt Sloper Carlo Gasparri

Musiche di Mario Pagano

Regia di Angelo D'Alessandro

Quinto episodio

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Transeuropa Film)

TIC-TAC

(Dentifricio Aquafresh - Gioco Piu)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Pelati De Rica - Aperitivo Cynar)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rimmel Cosmetics - Gran Pavesi - Sma Casa - Cioccolato Nestlé - Brandy Stock)

21 — Turno C Speciale

PER UNA STORIA DELL'UNITA' SINDACALE

Indagine di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti a cura di Giuseppe Momoli

Seconda puntata

La scissione

DOREMI'

(Sole Bianco Lavatrici - Glory - Aperitivo Aperol - Cosmetics Lian - Scatto Vitaminizzato Perugina - I Dixan)

22 — JAZZ CONCERTO

Sarah Vaughan

Presenta Renzo Arbore

Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Curt Jürgens erzählt

«Das Bombardon» Mitwirkende: Curt Jürgens, Margit Saad, Grete Binter

Regie: Gerhard Overhoff

Verleih: TV Star

19,20 Aus dem Leben eines Nachtfalters

Filmbericht

Verleih: Telepool

19,55 Sozialmedizin

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

SAPERE: Visitare i musei

ore 18,45 nazionale

Secondo nel mondo per importanza, dopo quello del Cairo, il Museo Egizio di Torino nasceva 150 anni fa. La seconda puntata del ciclo Visitare i musei si propone di far conoscere al più vasto pubblico dei telespettatori le collezioni e le raccolte, esposte nelle

JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Quinto episodio

ore 19 secondo

Gustavson non si perde d'animo e raccoglie gli arbuti più secchi per asciugarsi; dopo alcuni tentativi andati a vuoto riesce ad accendere un fuoco sotto un albero, ma il calore scioglie la neve sui rami che cade sul fuoco spegnendolo. Gustavson si sente perduto, eppure ha ancora la forza di reagire; sceglie uno spiazzo dove accendere un secondo fuoco. Ma ad accenderlo dei flammiferi si è bagnata. Inoltre non riesce a coordinare i movimenti. Dopo un ultimo disperato tentativo cade sulla neve a testa in giù e comincia a piangere. Intanto Dog guida London e Goodman sulle tracce del padrone. Quando arriva alla pianura il padrone sta morendo. London e Goodman costruiscono una bara e la appendono su un albero per tenerla lontana dai lupi. Quando tornano all'Isola Superiore la notizia della morte di Gustavson si sparge in un baleno nella piccola comunità. Fulton e Blake, gli agenti della Compagnia

DIAGNOSI - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Nel secondo telefilm della serie, la malattia colpisce una giovane assistente sociale, figlia di povera gente. Tra l'altro l'esistenza della ragazza è complicata da una difficile situazione sentimentale. In questa storia il male si annuncia molto ambigualmente, con sintomi confusi ed alterni. Uno dei giovani medici

PER UNA STORIA DELL'UNITA' SINDACALE - Seconda puntata

ore 21 secondo

Va in onda questa sera la seconda puntata dal titolo «La scissione» — del programma realizzato da Riccardo Tortora e Marisa Malfatti, per la rubrica Turno C Speciale, curata da Giuseppe Momoli. In questa puntata, l'On.le Storch, democristiano, l'On.le Lizzadro, socialista, Apio Claudio Rocchi, all'epoca esponente della corrente repubblicana della CGIL, Della Chiesa, all'epoca esponente della corrente socialista «autonomista» della CGIL, ricostruiscono e motivano le vicende che vanno dal primo congresso nazionale di Firenze della CGIL svoltosi nel 1947, sino alla scissione, avvenuta nel luglio del 1948, tre giorni dopo l'attentato a Togliatti. Rinaldo Scheda, attuale segretario della CGIL, Italo Vigliani, ex segretario generale della UIL, Luigi Macario, attuale segretario generale aggiunto della CISL, illustrano le cause che hanno portato alla spaccatura verificata. Al congresso della CGIL di Firenze nel '47, nel corso del dibattito sui due temi in discussione: la fine della pariteticità tra le tre correnti partitiche nella gestione dell'organizzazione

GULAG E DOPO

ore 21,45 nazionale

Solgenitzin, lo scrittore sovietico allontanato recentemente dalla Russia, si presenta per la prima volta, in un'intervista registrata dalla televisione di Zurigo, al pubblico occidentale. La vicenda umana e spirituale di Solgenitzin viene ricostruita all'inizio del programma: nato nel '18, laureato in matematica e fisica, insegnante, volontario nel '40, al ritorno dalla guerra subisce un processo e una condanna da parte del regime staliniano, patendo il primo e il secondo esilio. Nel '62 pubblica Una giornata di Ivan Denisovici: è il momento del disgelo quando Krusiov, al 20° Congresso del Partito Comunista dell'URSS, denuncia per la prima

sale del Museo Egizio, con criteri che permettono al visitatore di entrare nella vita quotidiana dell'uomo egiziano di tre o quattromila anni fa. Non è solo la rarità e la raffinatezza degli oggetti che colpisce, ma la loro precisa collocazione in un contesto che ripropone un quadro quanto più possibile fedele della società egiziana dell'epoca faraonica.

mineraria, comprendono che sotto ci deve essere qualcosa, forse l'oro, e si ripromettono di scoprire dove si trova il giacimento. Intanto Toma, un ragazzo che vive con la madre Fona, una giovane vedova, nella capanna vicina a quella di London, scopre che un lupo è caduto in una trappola scavata da Goodman. Jim accorre e, contro l'opinione di Thompson che vuole uccidere l'animale, lo addomestica. Lo chiama Zanna Bianca. Fulton e Blake sono ora riusciti ad individuare il giacimento di London, stordiscono Zanna Bianca che è di guardia e sostituiscono i paletti, quindi vanno a Dawson per registrare la concessione. London e Goodman allora decidono di andare anche loro subito a Dawson. Zanna Bianca, guarito, porterà la slitta insieme con Dog. Questi vuol rivedere il suo padrone. Si fermano sul luogo dove penzola la bara di Gustavson. Improvvisamente il cane, impazzito, si butta su Zanna Bianca che scappa. Goodman allora spara e uccide Dog. (Servizio alle pagine 80-81).

dell'equipe, che per primo visita la giovane, non riesce ad intravederne le vere cause. La diagnosi esatta diventa possibile soltanto dopo una ricerca intensa e sofferta e quando il male comincia a manifestarsi in tutta la sua gravità. Aspetti umani ed anche sentimentali arricchiscono il racconto, alternando all'ambiente dell'ospedale quello della vita normale. (Servizio alle pagine 20-21).

sindacale, che era stata sancita dal «patto di Roma», in favore dell'adozione del criterio della proporzionalità; e la licità o meno — rispetto alla interpretazione dello statuto della CGIL — della proclamazione degli scioperi politici. La divisione del mondo in due blocchi contrapposti e l'esplosione della «guerra fredda» hanno avuto riflessi diretti sulla vicenda politico-partitica italiana. La fine dei governi basati sulla coalizione tra democristiani, socialisti e comunisti, la scissione socialista di Palazzo Barberini, nel '47, l'attentato a Togliatti, gravemente ferito mentre usciva da Montecitorio, hanno prodotto ripercussioni dirette all'interno dell'organizzazione sindacale, determinandone la spaccatura. Il difficile clima politico di quegli anni viene raccontato dai lavoratori che lo hanno vissuto. Questa seconda puntata si conclude con tre testimonianze che giustificano il consolidarsi del nuovo pluralismo sindacale: No, per la CGIL; Macario per la CISL; Della Chiesa per la UIL. Ha collaborato al programma Livia Sansone. Il montaggio è di Romano Trina, il coordinamento di Rosanna Faraglia.

volta la gestione di Stalin. Ma ben presto cominciano i contrasti. Prima l'associazione degli scrittori sovietici lo espelle, poi due romanzi, Il primo cerchio e Reparto cancro, attraverso difficoltà di ogni genere sono pubblicati all'estero; nel '70, non gli viene permesso di andare a ritirare il premio Nobel che gli è stato assegnato; da ultimo, l'esilio. Tutte queste tappe (unite alla lettura di passi dei libri più famosi, tra cui l'Arcipelago Gulag e il Gulag II, che verrà pubblicato nel marzo del '75) sono rievocate da Solgenitzin, vacando, nel corso dell'intervista, un quadro il più completo possibile delle sue opinioni sulla tradizione letteraria russa e sul realismo socialista imperante nell'Unione Sovietica dopo la rivoluzione.

bene

con
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

questa sera in carosello



l'appuntamento è
piu' sprint con

**PARMIGIANO
REGGIANO**

radio

martedì 14 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Dazio.

Altri Santi: S. Macrina, S. Felice, S. Malachia, S. Eufrazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,08; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Kaisersberg Albert Schweitzer.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo stolido non fa mai ciò che dice; il saggio non dice mai ciò che fa. (Fliegende Blätter).



Gaia Germani è Eva in «Parigi, per sempre Parigi» di Laura Bassi Miceli in onda per «Radioteatro» alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 6983555; Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 13 6983555; Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «I Superstiti» di Gastone Imbrighi; «Lazzaro Spallanzani, il Galileo della biologia» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 20,30 Rastizm i ewangelizacija. 20,45 Centenario del Dr. Schweitzer. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Sie schreiben - wir antworten. 21,45 All Roads Lead to Rome: The Via Appia. 22,15 Revista da Imprensa - O espírito missionario de Albert Schweitzer. 23,20 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa: Jubileo de 1925, por Luciana Giambuzzi. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni - «L'epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Il pensiero del giorno - Musica varia. 8 Informazioni. 9,30 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata e musica varia. 9,30 Informazioni - Dischi vari. 9,45 Radiocucina: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevole (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Informazioni. 18,35 Sanguine viennese: Walzer op. 354 di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Firme sorridenti. Ramon. Il Picasso delle lettere. Galleria di umoristi presentata da Toni

Pezzato. «Regia di Sergio Maspoli. 22 La voce di Judy Garland. 22,15 Informazioni. 22,20 Sezione sperimentale. La Raba interrotta. Azione radiofonica di Erismano Maccario. Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Francis Borghi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande. 16 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Luigi Dallapiccola: Variazioni per orchestra (Radioteatro diretta da Francis Irving Travis); Claudio Monteverdi: «Ogni amante è guerrier (Libro VIII); Madrigale in 4 parti. «Ogni amante è guerrier» a due tenori; «Io che nell'otio nacqui» per basso solo; «Ma per quel ampio Egeo» per tenore solo; «Riedi» a due tenori (Eric Tappy e Rodolfo Malacarne, tenori; James Loomis, basso; Egildo Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo. Direttore Edwin Löhrer); Franz Schumann: «Gott ist mein hirt». Salmo 23 op. 132 per coro femminile a quattro voci e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro femminile della RSI diretto da Edwin Löhrer); Vincenzo Bellini: «I puritani», coro d'introduzione; «All'erta, all'erta» (Atto II) (Coro Maschile e Orchestra della RSI diretti da Edwin Löhrer); Mathieu Vibert: «Prière», poema per soprano drammatico e orchestra (Soprano Cécile Zay - Orchestra della RSI diretta da Edwin Löhrer). 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica dal Primo Programma). 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Francesco Spilacino: Ricerche I e II; Daniel Alomies: Maipachá (Quand'è); Anonimo: Delirio (Canto popolare peruviano); Anonimi spagnoli del XV secolo: Dindrin. Una sonata forte (Insistenza); Marianna Kessick: Cinque profumi esotici per due flauti; Manuel De Sica: Appunti di pianoforte. 20,45 Rapporti '75. Letteratura contemporanea. 21,15-22,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: La corsa in slitta (Revisione di A. Pfleger e A. Hartung); Allegro maestoso (Intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante per il freddo) - Minuetto (Inizia il ballo) - Rondo, Allegro (Fine del ballo) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi) • Daniel Auber: La neige, ouverture (Orch. «London Symphony» dir. Richard Bonynge) • Hugo Wolf: Serenata italiana (Compi. d'archi - I Musicisti -)
6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore, per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Tr. John Wilbraham - Orch. della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner) • Ludwig van Beethoven: Scherzo e Finale, dalla Sonata in fa maggiore n. 5 - La primavera, per violino e pianoforte (Joseph Szigeti, vl.; Claudio Arrau, pf.) • Piotr Iljich Ciaikowski: Allegro, dalla Sinfonia n. 6 in si minore - «Petetica» (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)
7 — Giornale radio
7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Alexander Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico (Orchestra della

- Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,10 **Le interviste impossibili**
Oreste Del Buono incontra Dostoevskij
con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Vittorio Sermoniti (Replica)
11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo
15 — **Giornale radio**
15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti
16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
17 — **Giornale radio**
17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
17,40 **Programma per i ragazzi**
IL FILO DEL DISCORSO
a cura di Franco Passatore
18 — **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.
21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 **Radioteatro**
Parigi, per sempre Parigi
di Laura Bassi Miceli
Lei Carmen Scarpitta
Dossola Luigi Diberi
Eva Gaia Germani
Paul Omero Antonutti
ed inoltre: Josette Celestino, Renata Cominetti, Attilio Cucari, Silvia Faver, Rosalinda Galli, Marta Lami, Gilberto Mazzi, Eleonora Mura, Orazio Stracuzzi
Musiche originali e canzoni di Roberto Vecchioni cantate da Marta Lami
Regia di Andrea Camilleri
22,20 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
— Sottilette Extra Kraft
14 — **Giornale radio**
14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
14,40 **L'OMBRA CHE CAMMINA**
Originale radiofonico di Gino Magazù
7^a puntata
Nelson Rao Orso Maria Guerrini
Il maresciallo Rispoli
Carlo Romano
L'uomo del garage
Riccardo Garrone
Primo uomo Gino Rocchetti
Secondo uomo Enzo Gussio
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)
— Invernizzi Invernizzina

- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **RECITAL DEL BASSO BORIS CHRISTOFF**
Mikail Glinka: Russian e Ludmilla: Overture • Nicolai Rimsky-Korsakov: Labete e la prima quadra musicale per voce e orchestra su testo di M. Mikailov; Due • Arioso • op. 49, per basso con accompagnamento di orchestra su testi di Alexandr Puskin • Milly Balakirev: Intonazione, per voce e orchestra (Revisione, Carpinin) • Alexandr Borodin: Verso la patria lontana, romanza per voce con accompagnamento d'orchestra (Orchestrazione di Alexandr Glazunov); Chez ceux-la et chez nous, canzone per voce con accompagnamento d'orchestra • Piotr Iljich Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Miklos Erdelyi
20,20 **DOMENICO MODUGNO presenta: ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgio

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Joe Cocker, Marisa Sannia, Michele Lacerenza**
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di Alice Luzzatto Fegiz
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Fiesta**
di Ernest Hemingway
Traduzione di Giuseppe Trevisani
Riduzione radiofonica di Gennaro Pistilli
7^a puntata
Massimiliano Bruno
Bill Gorton Carmen Scarpitta
Brett Ashley Mike Cambell
Doris Barnes Mario Valgion
Robert Cohn Roberto Herlitzka
Turista americano Iginio Bonazzi
Sue moglie Gin Maino
Suo figlio Gabriele Martini

13,30 Giornale radio

- 13,35 Pino Caruso presenta:**
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Miller: The Joker (Steve Miller Band) • Coggio-Baglioni: Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • Lubiak - Massara - Johnson: Se... (Wess) • Macaluso: Dancing to the music (Rockin' Horse) • Beethoven: Romance (James Last) • Simone: Il corvo (Franco Simone) • Durrill: Dark lady (Cher) • O'Sullivan: A woman's place (Gilbert O'Sullivan) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIO SERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Bachman-Turner: Roll on down the highway (Bachman-Turner Overdrive) • Turner: Sexy (Isla e Tina Turner) • Mc Cartney: Junior's farm (Paul McCartney) • Casey-Quatro: Queen of clubs (K. C. and the Sunshine Band) • De André-De Gregori: La cattiva strada (Fabrizio De André) • Wootton: Down (Comus) • Cohen: Lover lover lover (Leonard Cohen) • Chinn-Chapman: The wild one (Suzi Quatro) • Loy-Alto-mare: Quattro giorni insieme (Loy-Alto-mare) • Dean: Moonshiner (Tracey Dean) • Coster-Santana: Can-to de los flores (Santana) • Whitfield-Strong: Funky music who nuff turns me on (Yvonne Fair) • Morelli: I tuoi silenzi (Alunni del Sole) • Kim: Rock me gently (Andy Kim) • Cameron: Roll out the mat (The Monks) • Holder-Lea: Far far away (Slade) • Prudente-Fossati: Infinite fortune (Oscar Prudente) • Marcellino-Marson: What don't you know (Jackson Five) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Malcolm-D'Ambrosio: She's a teaser

- Il conduttore del treno Renzo Lori
— guardia di frontiera Toni Barpi
Un cameriere Adolfo Fenoglio
Il mendicante Ferruccio Casacci
ed inoltre: Anna Bolens, Alfredo Darsi, Isabella Faleni, Edgar Devallé, Luigi Lana, Flavio Micheli, Lando Nofri, Franco Tuminelli, Jole Zacco
Musiche a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- Invernizzi Invernizzina
- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
10,24 Corrado Pani
presenta una poesia al giorno
L'APPARIZIONE DEI VELIERI
di Guido da Verona
Lettura di Giancarlo Sbragia
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Regia di Nini Perno
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

- Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- (Geordie) • Di Palo-Salvi-Rhodes: Passa il tempo (Ibiza) • Niloni-Datum-Belleno: I am afraid of losing you (Ramasandran Somusundaran) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Chinn-Chapman: Turn it down (The Sweet) • Bennato: Meno male che adesso non c'è Nerone (Edoardo Bennato) • Wood-Stewart: Sailor (Rod Stewart) • Dancio: Go (Biscuit Gum) • Jackson: You little trustmaker (The Tymes) • Creme-Stewart: Silly love (10 C. C.) • Bowie: Knock on wood (David Bowie)
- Crema Clearasil
- 21,19 Pino Caruso presenta:**
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì - Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29 Michelangelo Romano presenta:**
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Mario Landi presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata
Per le musiche Magda Mercatelli
Realizzazione di Giorgio Viscardi
Chiusura

3 terzo

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **Concerto di apertura**
César Franck, Les Éolides, poema sinfonico • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra • Sergei Prokofiev: Valère, suite per orchestra op. 110
- 9,30 Musica Antiqua**
Orlando di Lasso: Due Motetti: «Alma redemptoris mater», «a sei voci» • Ave Maria •, a cinque voci (Coro «Pro Cantione Antiqua» di Londra e Coro dei bambini cantori di Toelz) • John Jenkins: Sarabanda; Christopher Tye: In nomine; Thomas Tallis: Ecce tempus idoneum; Thomas Morley: Tortorella («The Jaye Consort of viols»; Francis Baines, viola sopr.; Elisabeth Baines, v. contr.; Peter Vei, «la ten»; Jane Rian, basso di viola) • Claudio Monteverdi: dai «Madrigali guerrieri e amorosi» • «Noi lasciamo accostar» • «Armi false non son» • «Vuol degli occhi» • «Non è più tempo» • «Cor mio» • «Se vittoria si belle» • «Armato il cor» («English Chamber Orchestra» e «Lyndebourne Chorus» dir. Raymond Leppard)
- 10 — La settimana di Scriabini**
Alexander Scriabin: Due Pezzi per la mano sinistra op. 9 (Pianista Anton Jemelak); Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23 (Pianista Glenn Gould); Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Sinfonica di Houston diretta da

13 — La musica nel tempo

UNA COMMEDIA DELL'ARTE PER MUSICA: L'AMFIPARNASO DI ORAZIO VECCHI

- di Alberto Basso
Orazio Vecchi: Amfiparnaso, commedia armonica in un prologo e tre atti (Seasetto Italiano • Lucia Marenzio • Liliana Rossi • Margaret Baker, soprani; Pier Maria Capponi, fagotto; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritone; Piero Cavalli, basso)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Archivio del disco**
Frédéric Chopin: Quattro Ballate: in sol minore op. 23, in fa maggiore op. 38, in la bemolle maggiore op. 47, in fa minore op. 52 (Pianista Alfred Cortot) • Felix Mendelssohn-Bartoldy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» • Allegro vivace • Andante con moto • Presto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 15,30 L'oratorio barocco in Italia**
Alessandro Scarlatti: «Davidis pugna et victoria», oratorio in due parti, per soli, doppio coro, archi e basso continuo (Rev. Lino Bianchi) (Testo: Giuseppe Baratti; Saut: Giovanni Fiorini; Jonathan: Rita Tardito; David: Nicoletta Panni; Golia: Ugo Trama; Maria Delle Cave, clav.; Gennaro D'Onofrio, org.; Giacinto Caramia, vc.

19,15 Concerto della sera

- Johann Schobert: Concerto n. 1 in fa maggiore op. 11 per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista: Marcello Charbonnier • Orchestra da Camera diretta da Bernard Wahl) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50 (Orchestra New Philharmonia • diretta da Jascha Horenstein)
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di Giuseppe Pugliese
EGISTO
Favola musicale drammatica in un prologo e tre atti di Giuseppe Faustini (revisione di Gianfranco Prato)
Musica di Francesco Cavalli
Direttore Hans Ludwig Hirsch
«Das Kammerensemble des Bayerischen Staatssorchester»
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**
a cura di Massimo Mila
Nonna trasmissione
- 22,30 Libri ricevuti**
- 22,50 FESTIVAL DI ROYAN 1974**
Sylvano Bussotti: Lorenzaccio, suite dell'opera (versione da concerto di Gianpiero Taverna) (1972) (Soprano

Leopold Stokowski); Vera la fiamme, op. 72, per pianoforte (Pianista John Ogdon)

11 — APPUNTAMENTO CON IL BALLETTO

- 11,30 L'età del laboratorio?** Conversazione di Marcello Camilucci
- 11,40 Itinerari operistici: Profilo di Carl Maria von Weber**
Peter Schmolz, ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); Der Freischütz: «Wie nahe mir der Schlummer» (Sopr. Leontyne Price • Orch. d'Opera della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); Oberon: «Ozean, du Ungeheuer» (Sopr. Kirsten Flagstad • Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); Euryanthe: Selezione dell'atto III (Versione italiana di Bruno Brun) (Maria Reining • Giorgione Milinkovic, Karl Friedrich, Karl Kamann, Albino Gaggi • Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Mario Rossi • Mr del Coro Gaetano Riccitelli)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Cece: Quintetto per strumenti a fiato (Arturo Danesi, flauto; Paolo Fighera, oboe; Raffaele Annunziata, clarinetto; Luciano Gremaschi, fagotto; Eugenio Lipeti, corni) • Armando Renzi: Cinque liriche (Nuove e colori), per canto e piccola orchestra (Soprano Lucia Rossini-Corsi • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

— Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI • Coro di Roma della RAI dir. Massimo Pradella • M^{re} del Coro Gianni Lazzari)

- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Fogli d'albun**
- 17,25 CLASSE UNICA**
La tematica religiosa nel cinema, di Angelo Lucano
9^a ed ultima: Rossellini, Pasolini, Jewison
- 17,40 Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18,05 LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di Adriana Parrella
- 18,25 Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda
- 18,30 Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore
- 18,45 IL COSTO DELLA BELLEZZA**
a cura di Giuseppe Neri
3. Una legge per i cosmetici
Interventi di Luciano Angelucci, Gianluigi Gatti, Giacomo Leopardi, Domenico Papini, Mauro Scifoni

Elise Ross • Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F. diretta da Gianpiero Taverna
(Registrazione effettuata il 28 marzo del 1974)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Mario Landi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Magda Mercatelli. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera. 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 03,3 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ' LA MODA NON SI È FERMATA

Valutazioni dell'Ente Italiano della Moda sulle recenti collezioni - Le esportazioni tessili-abbigliamento aumentate in quantità e valori

Le presentazioni della moda italiana «boutique», iniziate a Milano, proseguite e concluse con le presentazioni di Palazzo Pitti a Firenze, hanno offerto all'attenzione degli operatori e della stampa mondiale linee interessanti (e quelle maschili non sono state da meno delle femminili) per la primavera-estate 1975 ed hanno riproposto i problemi connessi alla molteplicità dei mercati italiani della moda.

Il pragmatismo degli agenti-rappresentanti delle Case piccole-medie di confezione e maglieria ha consolidato il successo in espansione della formula delle presentazioni milanesi, nate in sordina per il mercato italiano ed ora sempre più gradite ai compratori stranieri, nello stesso contesto le sfilate individuali delle Case che operano nella fascia della moda firmata hanno dimostrato che il nome ha ancora una notevole forza di attrazione per stampa e operatori internazionali.

Le sfilate fiorentine, dal canto loro, ideate per l'esportazione, hanno, questa volta, rivelato anche un certo grado di interesse del mercato interno per l'articolo di lusso. Secondo l'Ente Italiano della Moda di fronte a risultanze indiscutibili, ottenute in luoghi e giorni diversi, occorre riproporre l'urgenza di assicurare un impatto unitario ad un settore produttivo di grande rilievo per creatività e per capacità promozionali delle nostre esportazioni, aumentate in quantità e valore di oltre 1500 miliardi, compresi in quest'anno, per un totale di oltre 1500 miliardi, compresi i tessuti e gli accessori. Le recenti sfilate, infatti, hanno messo in contrapposizione i due nostri maggiori centri promozionali e produttivi: Firenze e Milano, ricreando condizioni per un risveglio di polemiche di cui non c'era certo bisogno.

Comunque, in base ad una inchiesta effettuata tra i compratori dei più importanti negozi del vecchio e del nuovo continente, si è potuto constatare che i dettaglianti europei preferiscono Milano, città di per sé orientata verso il centro e nord Europa e verso il Giappone, i cui mastodontici complessi hanno aperto uffici commerciali nella metropoli lombarda.

I magazzini americani e canadesi, invece, sono divisi tra una maggioranza di cui l'avanguardia in molti settori (coltetto, tessuti, casualinghi, macchinari vari) ed una Firenze che da generazioni offre attrezzature uffici acquisto per i loro mercanti, alimentate da centinaia di piccole e medie aziende specializzate nella confezione, maglieria, calzature ed accessori. Una migliore attrezzatura aero-portuale ed il completamento per il prossimo febbraio del nuovo Palazzo degli Affari, sono destinati ad aiutare Firenze a superare le attuali limitazioni e dispersioni di spazi. Indubbiamente una cernita più severa delle Case che sfilano a Pitti, con l'obbligo di mostrare capi tratti dalle collezioni realmente in produzione, ridurrebbe tono alle presentazioni stazionali nella Sala Bianca e metterebbe fuori da ogni concorrenza la manifestazione che così tornerrebbe ad interessare il meglio della produzione di qualità.

Ma, a prescindere da queste considerazioni, occorre che le collezioni siano davvero valide per qualità e per disegno in modo da superare lo scoglio dei prezzi crescenti, anche questa volta dal 5 al 20 per cento più alti della stagione scorsa.

Da una rilevazione di controllo promossa dall'Ente Italiano della Moda risulta che è stato molto difficile trovare capi sotto le 30 mila lire; la fascia media — di maggiore commerciabilità — è stata tra le 35.000 e le 70.000 lire con punte frequenti oltre le 100.000. Ciò significa che, al consumo, i capi appena mostrati dovranno essere venduti a prezzi raddoppiati in Italia e nel Mercato Comune, triplicati negli Stati Uniti, quadruplicati in Canada e Giappone.

Per quanto i redditi medi degli abitanti dei Paesi occidentali siano superiori a quello italiano, l'inflazione che affligge il mondo industrializzato erode imparzialmente il potere di acquisto dei consumatori: di qui la prudenza ad ordinare mostrata dagli americani ed in parte anche dai giapponesi, mentre i tedeschi, da quasi due anni assenti dal mercato, hanno ripreso a comperare soddisfattamente. I canadesi, che godono di un lungo periodo di benessere, sono stati molto attivi, ma da soli non bastano a compensare i tagli effettuati dagli statunitensi. Per fortuna, i compratori italiani hanno effettuato acquisti oculati ma sostanziosi, dimostrando una volta di più che nei momenti difficili si deve puntare sulla qualità del prodotto calza, pertanto, di sopravvivere più di una stagione.

Ma quale è stata la caratteristica del prodotto offerto della moda italiana? Premesso che la moda ha sempre più carattere internazionale per cui si sono visti orli quasi al polpaccio, gonfie a tubino oppure a pieghe e svolazzanti, spalle larghe e diritte oppure ampie e cadenti, vita strettamente segnata o del tutto ignorata negli abiti a camicia dritta o sbieci, gli italiani hanno offerto, come sempre, una nota tipica nell'impiego dei tessuti e dei colori.

Per la prossima primavera-estate premevano le stoffe aeree di lana, di cotone e di lino, i gabardine e le sete — crêpe de Chine o jersey — nei colori bianco neve, crema, beige, celeste, blu marinaio, verde tiglio, mattone rosato e nero in belle combinazioni di righe sottili, di leggeri frangenti, di pois e coriandoli variopinti; di stampati pannello con righe bordate da fiori. Non sono mancati alcuni stampati e maglia jacquard con motivi figurativi e qualche scozzese in colori neutri o polverosi.

La corsa alle fibre naturali, però, non ha fatto perdere di vista le mischie di fibre artificiali e sintetiche, usate non tanto per questioni di prezzo quanto per raggiungere determinati effetti di superficie e pesantezze che, ad esempio, sarebbero proibiti con la seta.

In complesso, una moda libera da precisi dettami, abile nel combinare due ed anche quattro o più unità di tinti; una moda-modà, priva di velleità folkloristiche, adorna di accessori sobri, dai gioielli nello stesso colore alle cloches di paglia, ai turbanti ed alle sciarpe fatti dal tessuto dell'abito, alle borsette a busta ed ai sandali a tacco basso come ad esempio alto ed alle «spadrille» in tessuto o pelle.

Tutte produzioni queste, che danno rinnovato vigore ad esportazioni qualificate in cui il nostro Paese è all'avanguardia nel mondo intero da oltre vent'anni e che, specialmente in questo momento, sono tanto necessarie alla nostra economia.

TV 15 gennaio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Visitare i musei

Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Seconda puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

L'artigiano: lavoro come arte di Francesco Callari e Angelo Dorigo
Terza parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

(Camay - All Multigrado - Bel Paese Galbani)

13,30,14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 QUI COMINCIA L'AVVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA...

Un programma di Michele Gandin

Testo e vignette di Sergio Tofano

Musiche di Egisto Macchi

17,30 IL RACCONTANDO

Filastrocche per i più piccini

Testi di Nico Orengo

Pupazzo e animazioni di Bonizza

Regia di Lucio Testa

la TV dei ragazzi

17,45 DISNEYLAND

Il cane rosso

Personaggi ed interpreti:

Mr. Haggin Walter Pidgeon
Rene Dumont Gilles Payant
Emile Fornet Emile Genest

Terese Fournet Janette Bertrand
L'istruttore Roland Bedard
Il sig. Manot Doris Lussier

Regia di Norman Tokar

Seconda parte

Una Walt Disney Productions

GONG

(Tortellini Barilla - Rowntree Smarties - Caffè Lavazza - Dentificio Aquafresh)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La musica pop

a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC

(Pannolini Daipers - Linea Gradina - Saponetta Mira dermo - Torte Dolcemix Royal - Sigma Tau)

SEGNALE ORARO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Ace - Caramelle Elah - Alberto Culver - Grappa Montalba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Lovable Biancheria - Nicoprive - Bel Paese Galbani - Aperitivo Rosso Antico)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Hag - (2) Disinfettante Citrosil Italcem - (3) Amaro Ramazzotti - (4) Società del Plasmon - (5) Lampade Osram - (6) Mars Barra al cioccolato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) A.M.B. - 3) Massimo Saraceni - 4) I.T.V.C. - 5) Gamma Film - 6) B.B.E. Cinematografica

— Pavesini

20,40

L'ALBA DELL'UOMO

Un programma di

C. A. Pinelli - Folco Quilici

Collab. di Bruno Modugno

Musiche di Piero Piccioni

Coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Europe 1 (Parigi) - Polytel International (Amburgo)

Terza puntata

L'animale delle intemperie

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Banco di Roma - Prodotti Dr. Gibaud - Scotter - Wafer Urrà Saiwa - Ava Lavatrici - Pilla Fernet Tonic)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Sapori Primavera Sapori - Ergovis Bonomelli - Curamorbido Palmolive - Fernet Branca - Pepsodent dentificio)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Bross Ferrero - Gled Johnson Wax)

19 — ALLE SETTE DELLA SERA

Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Dané
Condotta da Christian De Sica
con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Francesco Dama
Settima puntata

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Frutta sotto spirito Fabbri)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Giuseppe Principe, violino
Sergio Fiorentino, pianoforte
Geminiiani-Corti: «Introduzione e Allegro»
Franz Schubert: Sonata (Duo) op. 162 in la maggiore: a) Allegro moderato, b) Scherzo (Presto), c) Andantino, d) Allegro vivace
Regia di Lello Galletti

ARCOBALENO

(Luxotto - Sambuca Molinari)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orzobimbo - Aperitivo Cynar - Gillette G II - Jolly Alemagne - Shampoo Heger - Fernet Branca)

— Fette Biscottate Vitaminizzate Butoni

21 — Ricordo di Pietro Germi

Intervento di Raf Vallone

IL CAMMINO DELLA SPERANZA

Film - Regia di Pietro Germi

Interpreti: Raf Vallone, Elena Varzi, Sora Urzi, Sara Arcidiacono, Renato Terra

Produzione: Lux Film

DOREMI'

(Piazza Catari - Jagermeister - Olio semi vari Giglio Oro - Lavatrici Ignis - Pocket Coffee Ferrero - Lux Sapone)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugend-

liche: Die Grashüpferinsel

Drei Buben suchen ein Abenteuer

7. Folge: «Der Garten auf dem Hügel»

Buch und Regie: Joy Whitby

Verleih: Teepool

Die Melchior

Die Geschichte einer Hansen-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck

12. Folge: «Das Brandmal»

Regie: Hermann Leitner

Verleih: Polytel

19,40 Elternschule

Idee u. wissenschaftliche Beratung: Univ. Prof. Walter Spiel

Heute: «Gängelung»

Mit Alfred Böhm, Lotta Ledl und Gerhard Klingenberg

Regie: Wolfgang Glück

Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10,20,30 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Nel corso della terza puntata dell'inchiesta sulle professioni dedicata all'artigianato, vengono illustrate le condizioni, i metodi e le prospettive del particolare settore dei vetri, cristalli e mosaici fatti con tessere di vetro. Questo è uno dei pochi lavori artigianali rimasto legato solo all'abilità manuale dell'uomo: la fusione dell'impatto in forni con temperature altissime (da 1200° a 800°) e soprattutto la soffiatura e lo stampaggio sono operazioni che nel corso dei secoli non hanno praticamente subito variazioni. Qui l'abilità e la creatività dell'uomo danno ancora al

prodotto un valore che va al di là del puro e semplice valore d'uso, per assumere invece una dimensione di vera arte. L'indagine su questo settore viene svolta nel regno del vetro e del cristallo italiano, cioè a Murano in provincia di Venezia, dove le vetrerie erano famose fin dal 1200 e le famiglie di vetrai (i Toso, i Barovier, i Fuga) si tramandavano di padre in figlio le formule e i modelli, conservando così il segreto delle loro paste vitree. Si completa, come di consueto, il quadro del settore con un'analisi sulle prospettive di inserimento per i giovani e sul grado di preparazione per questa attività fornita dagli Istituti d'arte.

SAPERE: La musica pop

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata del ciclo di Sapere sulla musica pop si apre con il grande concerto di Monterey del 1967. Grandi solisti come Hendrix e i complessi come i Who cantavano in una volta veramente insolita, vestiti nei modi più diversi, con abiti ottocenteschi, indiani, fatti in casa, inventati. Erano gli hippies, i giovani che ripetevano «noi non andremo» alle cartoline che li invitavano in Vietnam, erano gli studenti. Fernanda Pivano parla di questa protesta che compare nei grandi concerti all'aperto ed invade poi le strade di San Francisco e le università. La musica pop diventa allora uno dei punti chiave della rivoluzione artistica e culturale che interessa la pittura come il cinema, il teatro e la stampa. Sulla radicalizzazione della protesta giovanile in America e il suo comporsi in strategia rivoluzionaria si intrattiene in un'intervista Massimo Teodori.

L'ALBA DELL'UOMO - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Nel corso della terza puntata, nel ripercorrere all'indietro la storia dell'uomo dai suoi primi passi, si coglie il momento essenziale della «scoperta» del fuoco, della sua riproduzione che servì ai primi uomini per migliorare il loro processo di adattamento alle condizioni ambientali e a dar inizio al loro sfruttamento della natura. La ricerca di questo primo sfruttamento energetico e del conseguente comportamento che da esso derivò all'uomo, vien fatta, come in ogni puntata, ritrovando nelle tradizioni, negli usi e nei costumi popolari di ogni angolo della terra, il ricordo di un passato di migliaia di anni. Da Bali, dove in un tempio, dopo particolari riti, degli uomini riescono a camminare sul fuoco, a Giava, in una zona chiamata «Inferno dell'Indonesia» per la presenza di numerose forme vulcaniche, dove il medico olandese Eugene Dubois, appassionato di paleontologia, riuscì a trovare nel 1894 tracce del Pitcanthropo, al villaggio cinese di Ciu-Ku-Tien, dove esiste un vero museo paleontologico, la cosiddetta «Montagna dei Draghi» con fram-

menti di circa 40 individui; dalle tribù australiane ai pastori dell'Altopiano, ai riti pagani greci di Galaxidion, al valore che il fuoco assume nel rito matrimoniale nelle isole di Trobriand; ovunque si trovano le tracce del valore determinante che il fuoco ha assunto nei confronti dell'uomo sia nella sua vita sociale sia in quella religiosa. La puntata, dopo aver analizzato l'uomo di Neanderthal attraverso i resti venuti alla luce nel villaggio francese di Les Eyzies e nella grotta Guattani al Circeo, illustra le tendenze al cannibalismo dei Puka Puka, tribù australiana che sembra lo abbia praticato anche durante la seconda guerra mondiale, esamina rapidamente l'Homo Sapiens apparso nell'ultima glaciazione, che ha per caratteristica l'estrema adattabilità ad ogni forma ambientale, come oggi dimostrano Lapponi, Eskimesi, Himalayani, Andini e Australiani. Ma l'adattabilità dopo le trasformazioni che l'uomo ha operato sulla natura può continuare ad essere patrimonio genetico? Con questa domanda si chiude la puntata del programma di Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli. (Servizio alle pagine 74-75).

IL CAMMINO DELLA SPERANZA

ore 21 secondo

Realizzato nel 1950, presentato e premiato al Festival di Berlino e di Karlovy Vary dell'anno successivo, accolto dalla critica con grande interesse, il cammino della speranza è il secondo film in cui si esprime con pienezza di risultati l'impegno civile di Pietro Germi e la sua adesione ai problemi posti dalla realtà italiana del dopoguerra. Centro d'attenzione di In nome della legge, portato a termine l'anno prima, erano i temi della mafia e della difficile condizione sociale siciliana. Nel Cammino della speranza è ancora la Sicilia a fornire lo sfondo e in essa i drammatici, praticamente irrisolvibili problemi dei lavoratori di una zolfara che si trovano ad improvviso disoccupati e senza mezzi di sussistenza. Così essi accettano la proposta di un ingaggiatore che promette di farli espatriare clandestinamente in Francia, e partono con le mogli e i figli dopo aver versato alla loro «guida» una somma di denaro. Il cammino verso una vita meno stentata e grama è costellato da grandi asperità, e tuttavia la «speranza» resiste in nome della neces-

sità di continuare a credere nella possibilità d'un avvenire migliore. Il gruppo umano che Germi segue nella sua lunga, difficile peregrinazione è diviso, scosso, decimato; i più forti (o disperati?) riusciranno infine a raggiungere la «terra promessa», nella quale del resto tutti i dubbi, tutte le domande sul domani restano aperte. Germi ha narrato l'odissea dei suoi personaggi affidandosi «ad una narrazione strettamente popolare, condotta sulle basi di una nobilissima lingua artigianale che... punta non tanto sull'emozione ricordata in tranquillità, ripercorsa, riletta a distanza da parte dello spettatore, quanto sull'emozione sentimentale, improvvisa, diretta, imposta quasi di forza vuoi con colpi di scena, vuoi con situazioni di facile presa», ha scritto Guido Aristarco, aggiungendo che «il cammino della speranza segna un notevole passo avanti rispetto alle opere precedenti di Germi». Il regista lavorò su un soggetto e su una sceneggiatura elaborati in collaborazione con Fellini e Tullio Pinelli. Ebbero principali interpreti Raf Vallone, Elena Varzi, Sara Urzì, Sara Arcidiacono, Franco Nardà e Giuliana Lattanzi.



in “COME TI FASCIO IL PUPO”

Questa sera in TV
TIC TAC programma nazionale
ore 19.15

MEETING NAZIONALE CERAMICHE EDILCUOGHI

All'Hotel Royal Carlton di Bologna si è svolto l'annuale MEETING NAZIONALE CERAMICHE EDILCUOGHI che ha riunito Rappresentanti ed Agenti intorno all'equipe direttiva della grande industria ceramica sassuolese.

Dopo il saluto del Presidente delle Ceramiche Edilcuoghi S.p.A., Cav. Uff. Antonio Carlo Cuoghi, il Direttore Commerciale sig. Rodolfo Gasparini ha anticipato i programmi produttivi e di vendita dell'Azienda, introducendo, infine, l'argomento «clou» dell'incontro: la presentazione della campagna pubblicitaria Ceramiche Edilcuoghi 1974-75, da parte dell'Azienda di Pubblicità Studio A/TRE.

I lavori si sono conclusi nella festosa atmosfera del rituale brindisi intorno alla «mascotte» delle Ceramiche Edilcuoghi S.p.A.: un vivacissimo leoncino che ha dato la sua immagine alla campagna pubblicitaria, e che ha docilmente posato davanti ai fotografi e ai cineoperatori con tutti gli intervenuti.



Un momento della introduzione ai lavori congressuali durante il Meeting Forza Vendite Ceramiche Edilcuoghi S.p.A.

radio

mercoledì **15** gennaio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Mauro.

Altri Santi: S. Efisio, S. Secondina, S. Bonito, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 17,12; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,05; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,03; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,09; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, muore a Torino l'uomo politico, pittore e scrittore Massimo d'Azeglio.

PENSIERO DEL GIORNO: La boria non esclude l'ingegno, ma lo compromette. (De Bonald).



Andreina Pagnani è Elvira nella « Bugiarda » di Fabbri (20,20 Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 6983555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 13 6983555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: « Il Santuario del Deserto di Millelino » - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicciola - « Mane nobiscum » di Don Carlo Castagnetti. 20,30 Swiatowy rok kobiety. 20,45 Le discours du Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Meet Pope Paul. 22,15 A Audiencia Geral da Semana. 22,30 Pablo VI con los fieles en la audiencia general. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Il pensiero del giorno - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata e musica varia. 8,30 Informazioni - Dischi vari. 8,45 Radioscuola - E' bello cantare (II). 9 Radio mattina - 10,30 Informazioni. 12 Musica varia - 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Informazioni. 18,35 Magia d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un

tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 Cicli. 22 Piano-jazz. 22,15 Informazioni. 22,20 La « Costa dei barbari » - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Domenico Cimarosa: « I Traci amanti »: Ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: « Venti Fulgura Procclae »: Mottetto per soprano e orchestra; Arnold Schoenberg: Sinfonia da camera n. 2 op. 38, I Adagio, II Con fuoco; Anton Webern: Cinque Canons su testi latini per soprano, clarinetto e clarinetto basso, op. 16; Ferruccio Busoni: Rondò arlecchinesco op. 46. 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica dal Primo Programma). 20,15 Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Almo presenta il Festival di Royan 1974. Settima trasmissione: Sylvano Bussotti: Bergkristall (Orchestra filarmonica dell'ORTF diretta da Gianpiero Taverna). 20,45 Rapporti '75: Arti figurative. 21,15-22,30 L'offerta musicale. Berliner Festwochen 1974. Concerto finale in occasione del concorso per orchestre di giovani promosso dalla Fondazione Herbert von Karajan. Grazyna Bacewicz: Divertimento per archi (Orchestra d'archi « All'Antico » del liceo musicale di Cracovia, Polonia); Dmitri Scio-stakovic: Sinfonia n. 6 op. 53 (Orchestra della Scuola media del Conservatorio « Ciaikovski » di Mosca diretta da Leonid Nikolajev); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per tre pianoforti e orchestra n. 7 KV 242 (Jean-Bernard Pommier, Justus Frantz e Herbert von Karajan, pianoforti - « Internationales Jugendorchester » diretta da Herbert von Karajan) (Registrazione del concerto del 22 settembre 1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Marcello: Concerto X con l'eco: Andante - Larghetto con l'eco - Spiritoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 59 in la maggiore « Il fuoco »: Presto - Andante o piuttosto allegretto - Minuetto - Finale (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Max Reger: Ballet suite: Entrata - Colombine - Arlecchino - Pierrot e Pierrette - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Trolldhaugen (Orchestra « London Promenade Symphony » diretta da Charles Mackerras) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 2: Marcia - Campanule - Falene e farfalle - Danza della fontana - L'orso addomesticato - Orsi selvatici (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Eduard van Bejnum)

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
— Sottilette Extra Kraft

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **L'OMBRA CHE CAMMINA**

Originale radiofonico di Gino Magazu
8ª puntata
Nelson Rao Orso Maria Guerrini
Cristiana Daniela Nobili
La signora Malvini Evi Maltagliati
Il signor Malvini Loris Gizzi
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)
— Invernizzi Invernizzina

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 **Teatro di Diego Fabbri**

La bugiarda

Commedia in tre atti

Isabella Monica Vitti

Elvira, sua madre

Adriano Vittorio Caprioli

Paola, sua moglie Mila Vannucci

Albino Mario Maranzana

Il cavaliere, sarto

Franco Giacobini

Achille, garzone Luca Dal Fabbro

Beniamino, domestico

Armando Bandini

Isidoro, cameriere Corrado Olmi

Regia di Andrea Camilleri

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Casu-Giuliani: Ieri senza te (Little Tony) • Oreti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Zanfagna-Alfieri: Estate... addio (Gloria Christian) • Coclitte-Polizzi-Natili: Un momento di più (I Romans) • Bertola: Un diadema di ciliege (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Ottocchiacchiere con Castellano e Pipolo

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi

IL MAGO DI OZ

Fiaba di L. Frank Baum
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Musiche di Happy Ruggero
3ª puntata
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Evi Maltagliati (ore 14,40)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Roberto Vecchioli, Eva 2000 e Gorni Kramer**
Un disco scelto a caso, Fiori per un'amica, Un bacio a mezzanotte, Messina, Hotel Miramare, Il mio paesello, Sabato stelle, Fiori di pietra, Buona notte al mare, La farfalla giapponese, I ricordi sono blu, In un palco della Scala, Il fiume e il salice
— **Invernizzi Invernizzina**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Fiesta**
di **Ernest Hemingway**
Traduzione di Giuseppe Trevisani
Riduzione radiofonica di Gennaro Pistilli
8ª puntata
Bill Gorton Massimiliano Bruno
Jake Barnes Mario Valgoli
Montoya Andrea Matteuzzi
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Pino Caruso presenta: IL distintissimo**
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
- 13,50 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Page: The 'in crowd (Bryan Ferry)
• Leray-Spoooner: Sweet was my rose (Velvet Glove) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello far l'amore quando è sera (I Vianella) • Pace-Giacobbe: Fammi amare (Sandro Giacobbe) • Kim: Rock me gently (Andy Kim) • Taylor: Daddy's baby (James Taylor) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • C. Douglas: Kung fu fighting (Carl Douglas) • Holland-Dozier: The happening (The Supremes)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Fulvio Tomizza presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: The wild one (Suzi Quatro) • **Dean:** Moonshiver (Tracey Dean) • **Rostili:** Let me be there (Ike and Tina Turner) • **Wood-Stewart:** Sailor (Rod Stewart) • **Geatano:** Ad esempio a me piace il Sud (Rino Geatano) • **Townshend:** Long live rock (The Who) • **Des Parton:** Sad sweet dreamer (Sweet Sensations) • **Parrelli:** Là (Renato Parrelli) • **Clarke-Cassey:** Queen of clubs (K. C. and The Sunshine Band) • **Venditti:** Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • **Creme-Stewart:** Silly love (10 C. C.) • **Wootton:** So long supernova (Comus) • **Morrison:** Brown eyed girl (Van Morrison) • **Gambie-Huff-Lubak:** Quando ti rivedrò (Wess) • **Deep Purple:** You can't do it right (Deep Purple) • **Jackson:** You little trustmaker (The Tymes) • **Jagger-Richard:** Dance

- Brett Ashley Carmen Scarpitta
Robert Cohn Roberto Herlitzka
Mike Gambell Giancarlo Dettori
ed inoltre: Toni Barpi, Anna Boleas, Alfredo Dari, Adolfo Fenoglio, Gin Maine
- Musiche a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolosi
- Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- **Invernizzi Invernizzina**
- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
- 10,24 Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LA PRIMA POESIA
di **Sandro Penna**
Lettura di **Giancarlo Sbraglia**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- Ecco i cantautori**
Rassegna-inchiesta a cura di **Bel-larisi e Moroni**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- little sister (The Rolling Stones) • Areas: Remember me (José - Chépo - Areas)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,39 Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
- 21,49 Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Mario Landi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto di apertura**
Giovanni Pacini: Quartetto n. 1 in sol minore per archi • L'amore coniugale • Allegro con brio • Tema con variazioni • Minuetto • Allegro vivace (Renato Zanni Del Vecchia e Giovanni Paolucci, violini; Ugo Cassiano, viola; Renzo Brancalone, violoncello) • **Giocchino Rossini: Dall'Album pour les enfants adolescents (Rev. di Sergio Cafaro): Impromptu anodin: Dall'Album des enfants dégoûdés (Rev. di Sergio Cafaro): Prélude baroque - Etude asmatique (Pianista Sergio Perticarioli) • Charles Gounod: Piccola Sinfonia per nove strumenti a fiato: Adagio, Allegro - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto) (Jean-Claude Masi, flauto; Elio Ovcinnicov e Libero Gadi, oboi; Giovanni Sisilio e Antonio Miglio, clarinetto; Sebastiano Panbianco e Leonardo Procinio, corni; Felice Martini e Ubaldo Beneditelli, fagotti)**
- 9,30 Musiche del nostro secolo**
- 13 — La musica nel tempo**
IL FESTIVAL DEL MELODRAMMA O - LA GIOCONDA
di **Angelo Squerzi**
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Atto I (Gioconda: Anita Cerqua; Enzo Grimaldo: Mario Del Monaco; Laura: Giulietta Simonato; Barnaba: Ettore Bastianini; La Cieca: Franca Falcucci; Alvise: Cesare Siepi - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni); • Cielo e mar • (Tenore Beniamino Gigli); • L'amo come il fulgor del creato • (Gina Cigna, soprano; Cloe Elmi, mezzosoprano - Orchestra di Torino della RAI diretta da Giuseppe Baroni); • Suicidio • (Soprano Maria Callas - Orchestra di Torino della RAI diretta da Antonio Votto)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 3 in sol maggiore per lira organizzata, archi e due corni • Robert Schumann: Andante e Variazioni in sol maggiore op. 46 • Bedrich Smetana: La Moldava, n. 2 da La mia patria • **Concerti per strumenti a fiato di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 417, per corno e orchestra; Concerto in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra (Cornista Alan Civil - Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretta da Neville Marriner)
- 15,15 Concerti per strumenti a fiato di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 417, per corno e orchestra; Concerto in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra (Cornista Alan Civil - Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretta da Neville Marriner)
- 15,15 Concerto della sera**
Luigi Dallapiccola: Piccolo Concerto per Muriel Couvreur, per pianoforte e orchestra da camera; Pastorale, Girottoni e Ripresa - Cadenza, Notturmo e Finale (Pianista Gino Gorini - Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Fernando Previtali) • **Paul Hindemith:** Sinfonia, Die Harmonie der Welt - Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietfried Bernet)
- 20,15 L'ITALIA E IL TRATTATO DELLA NON PROLIFERAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI**
2. Il disarmo e i mezzi bellici non convenzionali
a cura di **Franco Casadio**
- 20,45 Fogli d'album**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**

- 10 — La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: 5 Preludi op. 74, per pianoforte: Douleuroux, déchirant - Très lent, contemplatif - Allegro drammatico - Lent, vague, indicis - Fier, belliqueux (Pianista John Ogdon); Sinfonia n. 2 in do minore op. 29: Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Maestoso (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jerzy Semkow)
- 11 — L'angolo dei bambini**
- 11,40 Musiche pianistiche di Béla Bartók**
Allegro barbaro (1911) (Pianista György Sandor); Fantasia II (1903) (Pianista Gabor Gabos); Per i bambini, 39 pezzi dal 2° Volume su melodie popolari slovacche (Rev. 1945) (Pianista György Sandor)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Bettinelli
Varianti, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella); Liriche di Ungaretti, per coro misto e quattro voci: Sono una creatura - Dannazione - Non gridate più - Serena, Alba, Mattina (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)
- 15,50 Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: Treffpunkt, n. 4 da "Aus den Sieben Tagen" (Registrazione della W.D.R. di Colonia) • Iannis Xenakis: ST/10-1080282, per dieci strumenti (Gruppo strumentale di musica contemporanea di Parigi diretta da Konstantin Simonovich)
- 16,20 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Fogli d'album**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Vivere o sopravvivere?, di Carlo Bozza
- 4. I grandi laghi**
- 17,40 Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolosi
- 18,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25 PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,45 PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: • Dalla scimmia all'angelo - un'originale storia dell'antropologia - G. Statera: Uno studio sociologico sulla classe operaia nell'Inghilterra degli anni '60 - T. Gregory: Il libero pensiero - in Francia dal '600 all'Illuminismo - Taccuino

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31 Mario Landi presenta: L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Magda Mercatali**. Realizzazione di **Giorgio Viscardi** • 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

«1ª Mostra di A. Berti»



Trentaseienne, marchigiano di nascita e pisano di adozione, laureato in legge e autodidatta in arte: ecco la scheda informale di Alberto Berti, che ha allestito ultimamente alla galleria «Il Babbuino» di Roma la sua prima mostra personale (34 tele e 30 disegni) ottenendo per critica e pubblico un caloroso successo.

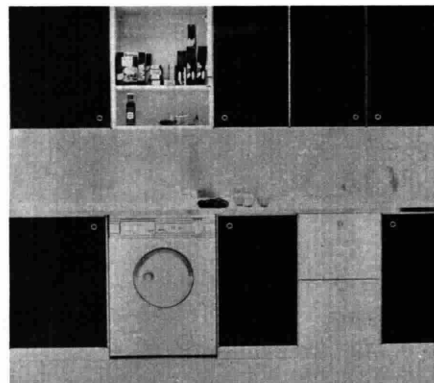
Finora quasi sconosciuto, pur lavorando in arte dal 1967, Berti si è trovato al centro dell'attenzione degli «addetti». Di lui hanno subito parlato Sette Arti, *La Sponda*, il Terzo Programma della Rai, *Paese Sera*, *La Nazione* e critici insigni come Enzo Giannelli, Attilio Freschi, Attilio Battistini ecc.

Nell'introduzione al catalogo, il prof. Antonio Russi, docente normalista, ha scritto che il Berti, «educato all'arte della natura più che dell'arte stessa, reca in tutti i suoi dipinti una sicurezza del segno e una vivacità di colori che scoprono la gioia fisica vissuta da cui l'operazione artistica ha tratto il suo primo movimento».

In posizione equidistante fra tradizione e neo-astrattismo il Berti ricerca piuttosto l'attualità e pone l'uomo di oggi, coi suoi infiniti problemi, al centro dei suoi interessi e ne fa il tema ricorrente, se non assoluto, delle sue opere.

La pittura del Berti riesce sempre a colpire con particolare suggestione.

La lavasciugatrice è entrata in cucina



Una lavatrice in cucina? Perché no? E' possibile solo trattandosi della lavasciugatrice GIBLI della SAN GIORGIO, l'unica vera lavasciugatrice perché con la sua particolare linea e funzionalità si adatta perfettamente a qualsiasi ambiente e soprattutto perché asciuga completamente il bucato, eliminando lo svantaggio di usare un secondo ambiente per stendere i panni. Un ambiente più libero nelle case di oggi può voler dire molto. La lavasciugatrice GIBLI riunisce in sé una serie di delicate e complesse operazioni (lavaggio, risciacquo, strizzatura e asciugatura) con effetti che nessuna altra lavatrice sul mercato ha mai potuto raggiungere. La biancheria trattata da GIBLI, infatti, è restituita soffice, fragrante, perfettamente pulita ed asciutta anche in pieno inverno. Non è straordinario? Con la nebbia e l'umidità, come per magia, la lavasciugatrice GIBLI San Giorgio porta il calore del sole nella vostra cucina. A questo punto non rimane che metterla alla prova: così come ve la proponiamo inserita in una moderna e funzionale cucina. In breve alcune caratteristiche puramente tecniche: contiene 5 kg di biancheria asciutta, ha 15 programmi di cui due biologici, il contenitore del detersivo è formato di quattro compartimenti separati. L'asciugatore è una novità assoluta. E' cioè ad aria calda e fredda rinnovata. Il tempo di asciugatura arriva sino a 84 minuti. Il bucato può diventare completamente asciutto oppure lievemente umido in modo da facilitare la stiratura. Dimensioni: larghezza 60 cm, altezza 85 cm, profondità 50 cm.

TV 16 gennaio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Seconda puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Svelto - Invernizzi Invernizzi - Fette Biscottate Vitaminizzate Butoni)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PER-CHÉ

a cura di Teresa Buongiorno
con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Majani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCI-BILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO

— L'incontro di baseball
— Il poliziotto ha sempre ragione
— Costruttori-distruttori
— Lo stagno sommerso
Cartoni animati di Dave Fleischer
Prod.: United Artists Television

18,10 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Il mistero della città bruciata
Regia di Salvatore Magri

GONG

(Lima trenini elettrici - Water Urti Saliwa - Pulitore Fornelli Fortissimo - Consorzio Grana Padano)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La comunicazione degli animali
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Daniele Mainardi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Sesta puntata

19,15 TIC-TAC

(Caffè Bourbon - Scarpine Baby Zeta - Gran Pavesi - Dado Knorr Oro - Gillette G II)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Biscotti al Plasmon - Aperitivo Biancosarti - Soflan Lavatrici - Coop Italia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Alka Seltzer - Quattro e Quattro - São Café - Close up dentifricio)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Grappa Piave - (2) Digestivo Antonetto - (3) Baci Perugina - (4) Analcolico Crodino - (5) Dentifricio Durban's - (6) Grappa Boccino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Arno Film - 3) Film Makers - 4) Gamma Film - 5) Politecne - 6) Cine televisione

— Snia Casa

20,40

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PSDI

DOREMI'

(Tela Eliolona - Snia Casa - Nutella Ferrero - Ali Multigrado - Camay - Brandy Stock - Balsamo Polykur)

21,15

GIANNI SCHICCHI

Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini
(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:
Gianni Schicchi

Renato Capecchi
Lauretta, sua figlia
Maddalena Bonifaccio

I parenti di Buono Donati:
Zita Laura Zanini
Rinuccio Ugo Benelli
Gherardo Walter Gullino
Nella Eugenia Ratti
Gherardino

Wolfgang Goehner
Letto di Signa Gianni Socc
Simone Federico Davia
Marco Gheorghe Solovastu
La Ciesca

Miti Truccato Pace
Maestro Spinelloccio
Ser Amantio di Nicolao,
notario Egon Rossmann
Pinellino, calzolaio

German Remele
Guccio, tintore
Ulrich Wagner

Scene, costumi e regia teatrale di Jean-Pierre Ponnelle
«Münchener Kamperoper»
Direttore Eberhard Schoener

Regia televisiva di Hans Joachim Scholz
Una coproduzione Baye-
rischen Rundfunks-RM Pro-
ductions

(Ripresa effettuata dall'Arkadenhof des Alten Hauptmuenzamt
di Monaco)

BREAK

(The Lipton - Reggisenno Playtex Criss Cross - Snia Casa - Amaro 18 Isolabella - Elisabeth Post)

22,15

I CASI ARCHIVIATI

Un intimo nemico
Telefilm - Regia di Georges Franju

Interpreti: Benoit Gerard, Roger Pelletier, Henri Serre, Ingeborg Schoener, Jacques Destoop
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione italiana - ORTF - Società Radio Canada)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTI DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Napisan - Lacca Protein 31)

19 — L'epoca d'oro del musical americano

a cura di Annita Triantafyllidou e Anna Maria Denza
Consulenza di Giulio Cesare Castello

AMAMI STANOTTE

Prima parte

TIC-TAC

(Several Cosmetics - Scot-tex)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

(Kimby - Sette Sere Perugina)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Glory - Buondi Motta - Ava Lavatrici - Linea Gradina - Cremacaffè Espresso Faemino - Chinamartini)

— Soflan Lavatrici

21 — COME NASCE UN'OPE-RA D'ARTE

Giacomo Manzù e il ritratto di Mileto

Un programma di Franco Simongini

DOREMI'

(Maionese Kraft - Fernet Branca - Spic & Span - Camomilla Sogni d'Oro - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna)

21,25

IERI E OGGI

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Paolo Ferrari

Regia di Lino Procacci

22,40 L'ANTIGELO

Un programma di Andrea Pittiruti

Regia di Walter Mastrangelo
Sesta ed ultima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano *

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Serinzi

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO: Amami stanotte

ore 19 secondo

La rassegna di film musicali, dedicata ai tempi d'oro della cinematografia statunitense di questo genere, prosegue con un successo degli anni '30, Amami stanotte, firmato dal regista Rouben Mamoulian, prodotto nel 1932 e interpretato dallo chansonnier francese Maurice Chevalier e da Jeanette MacDonald. In un clima raffinato che risente dell'arte di Lubitsch e di Clair, Mamoulian, nella vicenda, riprende alcuni luoghi comuni, regole e convenzioni dell'operetta europea, ridicolizzan-

doli bonariamente, come richiedeva l'influenza del maestro della commedia sofisticata, Lubitsch appunto. La vicenda è incentrata sull'amore fra una principessa ed un sarto, fatto passare per nobile: il tutto si svolge a Parigi, nell'ambiente ozioso e lussuoso della nobiltà. Il film si distacca dai precedenti della serie: infatti non ha né le grandiose coreografie orchestrate alla Boston Berkely, né l'estrema abilità del ballare alla Fred Astaire. E' pieno, tuttavia, di musiche famose, tra cui la canzone di Richard Rodgers Isn't romantic?, interpretata da Maurice Chevalier.

COME NASCE UN'OPERA D'ARTE

«Giacomo Manzù e il ritratto di Mileto»

ore 21 secondo

Con questa trasmissione ha inizio una breve serie ideata e diretta da Franco Simoncini che mostrerà per la prima volta alcuni tra i più prestigiosi artisti italiani all'opera nel segreto del loro studio: Simoncini li ha ripresi e intervistati durante la creazione artistica, cercando di svelare alcuni dei meccanismi più riposti che guidano l'artista nel-

la formulazione della sua opera, dall'idea al fatto. Si comincia con Giacomo Manzù, nato a Bergamo, uno dei più famosi scultori del mondo, ripreso nel suo studio di Campo del Fico ad Ardea mentre esegue il ritratto in creta del figlio di otto anni Mileto: è lo stesso splendido figlioletto di Manzù a interrogare il padre sul suo lavoro, a mano a mano che si viene formando sotto gli occhi dello spettatore.

GIANNI SCHICCHI

ore 21,15 nazionale

Cantanti italiani e tedeschi nell'opera pucciniana che va in onda questa sera, sotto la direzione di Eberhard Schoener, con la regia di Jean-Pierre Ponnelle. Nella parte del protagonista, il baritone Renato Capecchi e al suo fianco il tenore Ugo Benelli che sarà l'innocuo, il soporoso Maddalena Bonifacio (Lauretta) e un gruppo di cantanti fra i quali Miti Truccato Pace, Eugenia Ratti, Federico Davia, Gianni Socci, Laura Zanini. La parte orchestrale è sostenuta dalla «Münchener Kammeroper». Com'è noto, lo Schicchi è un atto unico, su testo di Giovacchino Forzano che con Suor Angelica e Il Tabarro, vicenda patetica e dolente l'una, fosca e violenta l'altra, forma il cosiddetto «Tritico» pucciniano: una trilogia, cioè, che Giacomo Puccini aveva ideato accostando volutamente soggetti dissimili per clima e per intonazione e che nell'ultimo episodio, appunto lo Schicchi, si sarebbe innalzata alla sfera dei capo-

lavori. L'argomento dell'opera si richiama al XXX canto dell'Inferno dantesco in cui il divino poeta evoca l'ombra dell'imbrogliatore che riuscì a gabbare i legittimi eredi di Buoso Donati. In una strofetta comica, lo stesso Puccini racconta la vicenda: «S'apre la scena col morto in casa. Tutti i parenti borbotanti precisi, viene quel Gianni — tabula rasa: fiorini d'oro diventati ceci». Rappresentato per la prima volta a New York il 14 dicembre 1918, Gianni Schicchi fu accolto con entusiasmo ed ebbe grandissimo successo. Direbbe Roberto Moranzoni. La «prima» europea ebbe luogo al «Costanzi» di Roma nel gennaio 1919 diretta da Gino Marinuzzi. Fra le pagine più note di quest'opera tutta bella citiamo l'aria-stornello di Rinnucio: «Firenze è come un albero fiorito», la famosa aria di Lauretta «O mio babbino caro», le due arie di Schicchi «Si corre dal notaio» e «Prima un avvertimento», il terzetto tra Zita, Nella e La Cieca che culmina nella frase «O Gianni Schicchi nostro salvatore».

IERI E OGGI

ore 21,25 secondo

Mario Del Monaco, Felice Andreasi e Peppino Gagliardi sono i tre protagonisti della rubrica condotta da Paolo Ferrari. Mario Del Monaco è uno dei massimi tenori del mondo della lirica (si pensi al suo supercelebrato Otello). Felice Andreasi, attore per

scommessa (era ed è un apprezzato pittore), ha saputo inserire sulla sua naturale mimica una recitazione al limite del paradosso: Peppino Gagliardi è il cantante maggiormente «napoletano»: volto simpatico da scugnizzo, vena romantica, che lo ha caratterizzato dal suo esordio sanremese (con il rosario fra le dita) fino ad oggi.

I CASI ARCHIVIATI

ore 22,15 nazionale

Interpretato da Benoit Gerard, Roger Pelletier, Henri Serre, con la regia di Georges Franju, l'intimo nemico, il telefilm in onda per la serie Casi archiviati, pone l'ispettore Tarrant di fronte ad un omicidio apparentemente inspiegabile. Il giovane Charpy, che ha il volto sfigurato da una ustione, viene trovato morto. Tornato dall'America, dove si era recato per i suoi studi, il giovane è stato accolto affettuosamente, come sem-

pre, dal suo unico amico, l'affermato medico Davroux, che gli presenta anche la sua fidanzata. Qualche tempo dopo, partito il medico per l'Algeria, Charpy si innamora della ragazza e, al ritorno dell'amico, sparisce misteriosamente. Passati alcuni mesi, Davroux viene a sapere che Charpy è stato arrestato e, naturalmente, lo aiuta; ma Charpy viene ucciso. Nell'indagine dell'ispettore Tarrant emerge l'episodio dell'incendio in un collegio, dove Charpy aveva riportato le ustioni, causa di tutte le sue frustrazioni.

ANTIGELO

ore 22,40 secondo

Si conclude con questa puntata la trasmissione, curata da Andrea Pittiruti con la collaborazione di Sergio Modugno, che ha cercato di fare il punto sui problemi derivanti dal freddo invernale. Questa volta si cercherà di sfatare il mito dell'alimentazione pe-

sante come difesa per la rigidità del clima, ancora oggi difficile da estirpare. Un esperto dietologo, con l'aiuto di un «cordon bleu» (cuoco diplomatico), fornirà le diete più consigliabili per combattere il freddo. Il programma si conclude con un breve discorso sugli indumenti necessari per resistere meglio al freddo.

perché piangere sul fornello sporcato?



questa sera in GONG

Consegnati gli Oscar Algidà 1973-74

A Cantù, sono stati consegnati gli Oscar Algidà 1973-74. Il dott. Guido Borghi, presidente della Ignis, ha consegnato l'Oscar d'Oro Algidà a Pierluigi Marzorati, il signor Aldo Allievi, presidente della Forst, ha consegnato l'Oscar d'Argento Algidà a Dino Meneghin. L'Oscar del Basket Algidà è l'ormai tradizionale classifica, mediante la quale lo stampo specializzato segnala, ogni settimana, i migliori giocatori del campionato di Basket. Quest'anno data la nuova struttura del campionato la classifica Oscar del Basket Algidà verrà compilata in riferimento alla fase finale del campionato e segnerà i migliori giocatori italiani, i migliori giocatori stranieri e, fra gli italiani, il migliore sotto i ventun anni.



Da sinistra: Pierluigi Marzorati della Forst riceve l'Oscar d'Oro Algidà; Dino Meneghin della Ignis riceve l'Oscar d'Argento Algidà 1973-1974.

Radio

giovedì 16 gennaio
IXC **calendario**

IL SANTO: S. Marcello.

Altri Santi: S. Berardo, S. Pietro, S. Ottone, S. Tiziano, S. Onorato, S. Priscilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 17,13; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,06; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,10; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a New York il direttore d'orchestra Arturo Toscanini.

PENSIERO DEL GIORNO: Ti piace la vita? Allora non sciupare il tempo, che è la stoffa di cui è fatta la vita. (Benjamin Franklin).



Pino Caruso è il presentatore della trasmissione « Il distintissimo » che va in onda alle ore 13,35 e in replica alle ore 21,19 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 6983555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 13 6983555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Tavola Rotonda - dibattito sui problemi e argomenti d'attualità - « Mana nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 20,30 Mówi Ojciec sw. 20,45 Témoignage du « je ». 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Einsamkeit als menschliche Grenzerfahrung. 21,45 Christian Unity Prayer Week. 22,15 Temas de actualidad. 22,30 Peregrinaciones y peregrinos del Año Santo, en Radio Vaticano. 23 Ultim'ora: Notizie - Filo diretto con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito » - « Ad laudem per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Il pensiero del giorno - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata e musica varia. 8,30 Informazioni - Dischi vari. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia - 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffe. Ellsitt musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevirente (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 18 Viva la terra! 18,30 Informazioni. 18,35 Radiorchestra. Gabriel Fauré (Orchestra Henri Büsser) Due pezzi da « Pelléas et Mélisande » per violoncello e orchestra (Egidio Roveda, violoncello - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI (Violinista Peter Rybar - Orchestra della Radio della Svizzera

Italiana). Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture; Franz Schubert: Konzertstück in re maggiore DK 345 per violino e orchestra; Konzertstück in re maggiore DK 345 per violino e orchestra. Polonaise in si bemolle maggiore DK 580 per violino e orchestra (prima esecuzione moderna). Rondò in la maggiore DK 438 per violino e orchestra d'archi. Adagio. Allegro giusto; Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore - Nell'intervallo: Informazioni; Cronache musicali. 22,20 Per gli amici del Festival. Gato Barbieri: « Gato Latino America ». (Festival del jazz di Montreux 1973). 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Giuseppe Tartini: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte op. 1 n. 2 (Juan Carlos Rybko). Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga n. 6 in re minore dal II volume del « Clavicembalo ben temperato » (Pianista Mario Venzagio). Johann Christoph Friedrich Bach: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte (Annie Höver-Rudin, violoncello; Theres Hess, pianoforte). Johannes Brahms: Variazioni sopra un tema di Robert Schumann op. 2 (Pianisti Hans e Lotti Schickler-Dierolf). Jean-Jacques Hauser: Sonatina per pianoforte (Pianista Anne De Dadelson). Christian Wolff: « In between pieces I ». (Liliane Christen, violino; Urs Peter Schneider, pianoforte; Niklaus Sitter, clarinetto - Elementi dell'Ensemble Neue Horizonte di Berna). 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista André Isoré all'organo della Chiesa di Balerna. Jan Pieter Sweelinck: Balletto del Granduca; Samuel Scheide: Cantilena anglica; Jan Adam Reinken: Fuga in sol minore; Johann Sebastian Bach: Corale « Wir glauben ». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intervento. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica dal Primo Programma). 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow. di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti. 75 Spettacolo. 21,15 La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba; Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio. Allegro spiccato (Tromba Don Smithers - « I Musici ») Georg Friedrich Handel: Fireworks music; Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

6,25 Almamacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Quasi adagio. Allegretto vivo. Allegro animato - Allegro marziale e animato (Pianista André Watts - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) * Darius Milhaud: Trois ragapes - Sec et musc - Romance - Précis et nerveux (Vienna Symphony Orchestra diretta da Henry Swoboda)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Daniel Auber: Fra' Diavolo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss) * Frederick Delius: Dance-Rhapsody n. 2 (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Giulio-Ranaldi: La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) * Bigazzi-Cavalieri: Io (Patty Pravo) * Martelli: Voci da chitarra, voce di Roma (Lando Fiorini) * Bigazzi-Bella: Per sempre (Marcella) * Merolo-Falvo: Tarantelluccia (Mario Abbate) * Gabusi: La regina della casa (Ombretta Colli) * Vandelli: Meglio (Equipe 84) * Bonfanti: A Roma (Walter Rizzati)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnouvo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili

Italo Calvino incontra

L'uomo

di Neanderthal

con la partecipazione di Paolo Bonacelli

Regia di Vittorio Sermonti (Replica) IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Quarto programma**

Ottocchiacchiere con Castellano e Pipolo

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli
— Sottilette Extra Kraft

14,40 L'OMBRA CHE CAMMINA

Originale radiofonico di Gino Magazu

9ª puntata

Cristiana Daniela Nobili
Nelson Rao Orso Maria Guerrini
L'impiegato dell'albergo

Un cameriere Nello Rivie
Primo uomo Gianfranco Barra

Secondo uomo Attilio Corsini
Musiche a cura di Roberto Pregadio

Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)

— Invernizzi Invernizzina

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi
RAGAZZI INSIEME,

a cura di Paolo Lucchesini

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura
11,12,15,4

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 sui nostri mercati

19,30 Dall'8° Festival del jazz di Montreux 1974

Jazz concerto

con la partecipazione di Eddie & Cleanhead - Vinson e Hal Singers

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli
Incontro Stampa con il PSI

21,45 La simpatia, racconto di Nino Palumbo

Lettura di Giancarla Cavalletti

22,15 **Allegro con brio**



Patty Pravo (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buongiorno con Marcella, Elvis
Presley e Dino Piana**
— **Invernizzi Invernizzi**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
9.05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Fiesta**
di Ernest Hemingway
Traduzione di Giuseppe Trevisani
Riduzione radiofonica di Gennaro
Pistilli
9.40 **puntata**
Brett Ashley Carmen Scarpitta
Jake Barnes Mario Valgotti
Mike Cambell Giancarlo Dettori
Bill Gorton Massimiliano Bruno
Robert Cohn Roberto Herlitzka
ed inoltre: Anna Bolens, Alfredo
Dari, Edgar Devalle, Isabella Fa-
leni, Luigi Lana, Flavio Micheli,

- 13.30 Giornale radio**
13.35 **Pino Caruso presenta:**
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Wonder: You are the sunshine of
my love (Stevie Wonder) • Clark:
L. A. Freeway (Jerry Jeff Walker)
• Monti-Ullu: Come un Pierrot
(Patty Pravo) • Brown-Wilson:
Emma (Hot Chocolate) • B. White:
Can't get enough of your love
babe (Barry White) • Di Palo-Sal-
vi-Rhodes: Passa il tempo (Ibis)
• Hugo & Luigi Weiss: A walkin'
miracle (Limmie & Family Cookin')
• Nocenzi-Di Giacomo: Non mi
rompete (Banco del Mutuo Soc-
corso) • David-Bacharach: An-
other night (Dionne Warwick)
14.30 **Trasmissioni regionali**

- 19.30 RADIOERA**
19.55 **Supersonic**
Dischi a macinacchi
Bittin: Moroccan roll (Variations) •
Showaddywaddy: I'm a traveler (Les
Showaddywaddy) • De Paula-Vieira:
Macarona (Trio: De Paula-Vieira-Urso)
• Casey-Clarke: Queen of clubs
(K.C.A.D. The Sunshiners) • Ven-
ditti: Ora che sono pioggia (Antonello
Venditti) • Les Humphries: Do you
kill me or do I kill you? (Les Hum-
phries Singers) • Bell: Breakdown of
the song (Decameron) • Whitfield:
I'm a fool for you (Undisputed Truth)
• Morelli: I tui silenzi (Alumni del
Sole) • Gaskins: Ask me (Ecstasy
Passion and Pain) • Genesis: The
carpet crawlers (Genesis) • Malcom
D'Ambrosio: She's a teaser (Geordie)
• Verde-Jane: La casa del lago (Saint
Jude) • Ferry: All I want is you (Rox)
Music) • Casey-Finch: You can have
it all (George McCrae) • Chapman:
The banjo song (Michael Chapman)
• De André-De Gregori: La cattiva
strada (Fabrizio De André) • Wot-
ton: Down (Comus) • Cohen: Lover
lover (Leonard Cohen) • Trad. arr.
Matthews: When the saints go march-
ing in (James Brown) • Cicco-Via-
rini: Distrazione mentale (Cico)
• Dean: Moonshiner (Tracey Dean)
• Burns: Oh my soul (Robbie Burns)
• Chinn-Chapman: Turn it down (The
Sweet) • Pagliuca-Tagliapietra: Frutto
acerbo (Le Orme) • Chinn-Chapman:

- Lando Noferi, Franco Tuminelli,
Jole Zacco
Musiche a cura di Francesco Forti
e Roberto Nicolosi
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di
Torino della RAI
— **Invernizzi Invernizzi**
9.55 **CANZONI PER TUTTI**
Innamorati (Mino Reitano) • Grande
grande grande (Mina) • L'amore di
un momento (Gianni Nazzaro) • Dolce
frutto (Dik Dik) • Monica delle bam-
bole (Mila) • Più ci penso (Gianni
Bella) • Senza titolo (Gilda Giuliani)
10.24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LAVORARE STANCA
di Cesare Pavese
Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
10.30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Co-
stanza e Giorgio Vecchiato con
la partecipazione degli ascoltatori
e con Enza Sampò
Regia di Nini Perno
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **Giornale radio**
12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

- 15 — **Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco
Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da Paolo Cavallina
con la collaborazione di Vello Bal-
dassar
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- The wild one (Suzi Quatro) • Ker-
mode-Road-Smith: Morning star (José
• Chepito • Areas) • Lennon: What-
ever gets you thru the night (John Lennon)
• Marcellino-Larson: What you don't
know (Jackson Five) • Jagger-Richard:
Dance little sister (The Rolling Sto-
nes) • Tical-Faria: California boogie
8-5001 (Sergio Farina)
— **Brandi Florio**
21.19 **Pino Caruso presenta:**
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)
21.29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22.50 **Mario Landi presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
23.29 **Chiusura**

3 terzo

- 8.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: **Quartetto**
n. 3 in sol maggiore • **Pariser**
Quartette • **Prélude** • **Légèrement**
— **Gracieusement** • **Vite** • **Modéré**
— **Gai** • **Lentement** • **Vite** • **Lente-
ment** • **Vite** (**Quartetto Amsterdam**:
Frans Bruggen, flauto; **Jaap Schrö-
der**, violino; **Anner Bylsma**, vio-
lonecello; **Gustav Leonhardt**, clavi-
cembalo) • **Wolfgang Amadeus**
Mozart: **Due Lieder**: **Das Veilchen**
K. 476, su testo di Goethe • **War-
nung**, **K. 433** (**Ingeborg Hallstein**,
soprano; **Erik Werba**, pianoforte)
• **Johannes Brahms**: **Due Lieder**:
Madchenlied op. 107 n. 5, su te-
sto di Heyse • **Vergebliches Stand-
chen** op. 84 n. 4, su testo popo-
lare (**Ingeborg Hallstein**, soprano;
Erik Werba, pianoforte) • **Anton**
Rubinstein: **Sonata in fa minore**
op. 49, per viola e pianoforte: **Mo-
derato** • **Andante** • **Moderato con**
moto • **Allegro assai** (**Luigi Alber-
to Bianchi**, viola; **Riccardo Risaliti**,
pianoforte)
9.30 **Musica Antica**
10 — **Settimani di Scriabin**
Alexander Scriabin: **Sonata n. 1** in
fa minore op. 6, per pianoforte

- 13 — La musica nel tempo**
I FANTASMI DI DAVIDE E GLI
SPETTRI FILISTEI
di Sergio Martinotti
Frans Huten: Variazioni su un'aria
dell'Elisir d'amore • di Donizetti: Va-
riazioni sulla marcia della "Norma"
di Bellini: **Grande Valse** brillante
• **Les Bords du Rhin** • op. 120: **Galop**
• **Un moment de Recreation** • (Pianista
Frank Cooper) • **Heinrich**: **Varia-
zioni su un'aria della "Cenerentola"**
di Rossini (Pianista **Earl Wild**): **Studio**
• **Au bord du lac** • op. 153 n. 2 (Pia-
nista **Frank Cooper**) • **Robert Schu-
mann**: **da "Carnaval"** op. 9: **Marcia**
dei fratelli di Davide contro i Filistei
(Pianista **György Cziffra**). **Dezsbund-
liertanze** op. 6 (Pianista **Zevis And**)
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Ritratto d'autore**
Saverio Mercadante
(1795-1870)
Decimo per flauto, oboe, fagotto,
tromba, corno, due violini, viola, vio-
lonecello e contrabbasso: Concerto in
re minore, per corno e orchestra da
camera: Concerto in mi minore, per
flauto e archi (rev. Agostino Girard);
Elena da Feltre: Sinfonia
15.30 **Pagine clavicembalistiche**
Georg Friedrich Haendel: Suite in sol
maggiore n. 14 per cembalo (Clavi-
cembalista **Ruggero Gerbo**)

- 19.15 Concerto della sera**
Leopold Mozart: Concerto in re ma-
giore, per corno e orchestra d'archi:
Concertista **Barry Tuckwell** • **Orchestra**
dell'Accademia di "St. Martin-in-the-
Fields" diretta da **Neville Martin** •
Vincenzo Bellini: Sinfonia in si be-
molle maggiore (Rev. di Santa Ana-
non) (Orchestra Sinfonica di Milano
della RAI diretta da **Riccardo Muti**)
• **Antonio Vivaldi**: Gloria, per soli, co-
rno e orchestra (Margherita Rinaldi,
soprano; Shirley Verrett, mezzoso-
prano • Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della RAI diretti da **Sergio**
Abbado • Maestro del Coro **Ruggero**
Maghin)
20.15 **Mickiewicz, un narratore in versi**
a cura di Elena Croce
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21.30 **La figlia**
del reggimento
Melodramma comico in due atti di
Jules Henri Vernoy de Saint-Georges
e **Jean-François Alfred Bayard**
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
La Marchesa di Berkenfield
Monica Sinclair
Sulpizio **Spiro Malas**
Tonio **Luciano Pavarotti**
Maria **Joan Sutherland**
Ottensio **Jules Bruyère**
La Duchessa di Krakentorp
Edith Coates
Un notaio **Omar Godnow**

- (Pianista **John Ogdon**); **Prometeo**,
il poema del fuoco, op. 60 (Pia-
nista **Vladimir Ashkenazy** • Orche-
stra Filarmonica di Londra e Coro
• **Ambrosian Singers** • diretti da
Lorin Maazel); **Sonata n. 8** in la
maggiore op. 66, per pianoforte
(Pianista **Roberto Szidon**)
11 — **Concertino**
11.40 **Il disco in vetrina**
Giuseppe Verdi: Un Ballo in Ma-
schera • **Teco lo sto** • **Giacom**
Puccini: **Madama Butterfly** • **Vie-**
ne la sera • **Riccardo Zandonai**:
Francesca da Rimini • **Benvenuto**,
signore mio cognato • (Placido
Domingo, tenore; **Katia Ricciarel-
li**, soprano • Orchestra Stabile
dell'Accademia Nazionale di San-
ta Cecilia diretta da **Gianandrea**
Gasvazini)
(Disco R.C.A.)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Nono
Come una ola de fuerza y luz,
musica per soprano, pianoforte,
orchestra e nastro magnetico
(**Slavka Taskova**, soprano; **Mauri-
zio Pollini**, pianoforte • Nastro
realizzato nello Studio di Fono-
logia di Milano della RAI • Or-
chestra Sinfonica della Radio Ba-
varese diretta da **Claudio Abbado**)

- 15.45 Il filosofo**
di campagna
Dramma giocoso su libretto di C. Gol-
doni
Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
(Rev. di **Ermanno Wolf Ferrari**)
Eugenia: **Anna Moffo**; Lesbina, cam-
eriera di Eugenia: **Elena Rizzieri**; Ri-
naldo, amante di Eugenia: **Florindo An-
drelli**; Nardo, ricco contadino: **Rolan-
do Panerai**; Don Trittimo, padre di Eu-
genia: **Mario Petri**; Clav: **Romeo Oli-
vieri** • **Dir. Renzo Fasano** • «I Virtuosi
di Roma» • e Complesso strumentale
del «Collegium Musicum Italianum»
• **Listino Borsa di Roma**
17 — **Fogli d'albume**
17.10 **CLASSE UNICA**. Problemi del-
l'emigrazione italiana, di Pasqua-
le Pennisi
1. Dal • passaporto rosso • al • la-
voratore europeo •
17.40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
17.40 **TOUJOURS PARIS** - Canzoni fran-
cesi di ieri e di oggi • Un pro-
gramma a cura di **Vincenzo Romano** •
Presenta **Nunzio Filogamo**
18.20 **Su il sipario**
18.25 **Il mangiatempo**
a cura di **Sergio Piscitello**
18.35 **Musica leggera**
18.45 **IL MANIERISMO E L'ARCHITET-
TURA DI GIACOMO DEL DUCA**
NEL 1500
a cura di **Antonio Bandera**

- Un caporale **Eric Garrett**
Un paesano **Alan Jones**
Direttore **Richard Bonynge**
Orchestra e Coro del «Royal Opera
House, Covent Garden» di Londra
• **M° del Coro Douglas Robinson**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50
e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23.31 **Mario Landi** presenta: **L'uomo della**
notte. Divagazioni di fine giornata. Per
le musiche **Magda Mercatali**. Realizza-
zione di **Giorgio Viscardi** • 0.06 **Musica**
per tutti • 1.06 Dall'opera alla commedia
musicale • 1.36 Motivi in concerto • 2.06
Le nostre canzoni • 2.36 **Pagine sinfoniche**
• 3.06 **Melodie di tutti i tempi** • 3.36 **Allegro**
pentagramma • 4.06 **Sinfonie e romanze**
da opere • 4.36 **Canzoni per sognare** •
5.06 **Rassegna musicale** • 5.36 **Musiche**
per un biondino.
Notizie in italiano • alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03
- 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore
0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30;
in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33
- 4.33 - 5.33.

Con cornice folcloristica il 6° Convegno annuale della KARL SCHMID MERANO

Nonostante la crisi economica, la Casa KARL SCHMID MERANO è entrata nel cerchio delle grandi ditte del settore nazionale nel campo liquori e vini, questo grazie all'ottimo lavoro svolto dagli agenti e da tutti gli altri collaboratori e grazie al fatto che i prodotti distribuiti dalla KARL SCHMID MERANO sono di primissima qualità. Con queste parole il signor Karl Schmid, titolare della casa, ha iniziato il suo discorso salutando i capi area ed agenti, venuti da tutta Italia in occasione dell'annuale convegno della KARL SCHMID MERANO.

Il rag. Hans Amort, direttore alle vendite, salutando ancora e benaugurando per il loro soggiorno tutti gli agenti e le loro signore, ha sottolineato a sua volta il valore di queste parole di Karl Schmid, ed ha presentato i programmi aziendali per il 1975, rilevando infine come il budget pubblicitario per l'anno prossimo verranno aumentati in modo notevolissimo, nella presentazione dei prodotti JAGERMEISTER, VERPOORTEN e SÜDTIROLER WEINBOHE.

La parte finale di questo convegno, svoltosi nelle sale delle terme meranesi, con la presenza di duecento agenti, è stata dedicata alla presentazione di un nuovo prodotto della casa Meist, che così continua ad aumentare la sua fiducia nella KARL SCHMID; si chiama SCHLEHENFEUER ed è un liquore a base di rum e bacche di prugnole. Concluso il convegno vero e proprio, gli agenti hanno visitato la città ed alcuni dintorni, prima di ritrovarsi al ristorante «Nörder» per il pranzo ufficiale. A sorpresa e con entusiasmo della folla collettiva, infine, la conclusione: una serata a S. Martino in Val Passiria ove per gli agenti il folclore altoatesino ha offerto tutto il suo fascino. La banda del paese ed un complesso hanno suonato musiche tradizionali, folcloristiche e moderne, gli «jodler» si sono esibiti con canti e balli tipicamente tirolesi. Il tutto sotto la regia di Sergio Modesto della Rai di Bolzano.

Il momento più atteso della serata è stato la premiazione dei capi area ed agenti da parte del direttore alle vendite, rag. Hans Amort, e la fiammante BMW 1902 ha trovato il suo proprietario nella persona di Angelo Castiglione di Bari, ha vinto il primo premio della gara di vendita «Cervo Volante 1974». Altri 37 agenti della KARL SCHMID hanno ottenuto ricchi premi.

Tutto in tutto, un molto che sta a dimostrare come la KARL SCHMID MERANO non è soltanto fra le prime del settore nazionale, ma anche fra le prime quando è di turno l'ospitalità.



Nella foto: il sig. Karl Schmid durante la sua relazione al VI Convegno Karl Schmid Merano.

Incontro al vertice fra la B&B Italia e la Du Pont De Nemours



Nella recentissima edizione del Salone Internazionale del Mobile, la B&B ITALIA non ha mancato, ancora una volta, di stupire esperti ed operatori del settore presentando un'inedita tecnologia nell'adozione di fibre tradizionali e fibre nuovissime della Du Pont De Nemours.

Ha scoperto, infatti, nuove prospettive del Lycra esaltandone le proprietà e le utilizzazioni anche nel campo dell'arredamento. Ed ha esposto in anteprima assoluta all'attenzione dei mercati internazionali il nuovissimo Dacron 12 denari, riaffermando così quel gap tecnologico che da anni giustifica la sua leadership nel settore del mobile imbottito.

Il 2 ottobre 1974, sulla scorta di questo successo, si è svolta una «tavola rotonda» presso la sede della B&B ITALIA. Hanno partecipato lo staff dirigenziale della B&B ITALIA, quello della Du Pont De Nemours di Ginevra e i Direttori Marketing della Du Pont De Nemours di Svizzera - Germania - Francia - Belgio - Olanda - Svezia - Italia.

In questo incontro «al vertice», le due Aziende, che da anni collaborano attivamente, hanno discusso e tracciato gli indirizzi e le nuove prospettive aperte dalla B&B ITALIA che per prima ha impiegato questi materiali nel campo dell'arredamento.

Da questo incontro, come già in passato, si apriranno nuove prospettive per tutti quegli operatori che, immancabilmente, da anni seguono le indicazioni di queste due Società leader nei rispettivi settori.

TV 17 gennaio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La comunicazione degli animali

a cura di Angelo D'Alessandro

Consulenza di Daniele Mainardi

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

Sesta puntata (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni

con la collaborazione di Giampaolo Taddeini

Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK (Candolini Grappa Tokay - Linea Maya - BioPreto)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 35°

trasmissione (Folge 26) - Regia di Ernst Behrens

(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia i Famigli di Podrecca in

La boîte à joujoux

su musiche di C. Debussy

Presenta Silvia Monelli

Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 PRIMUS

Un'isola senz'acqua

Secondo episodio

con Robert Brown, William Marshall, Bill Williams, Tony Hyden, Charlie King Man

Regia di Ricou Browning

Prod.: Ivan Tors

18,10 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Antonio Guida

Regia di Furio Angiolella

GONG (Pannolini Lines Arancio - Orzoro - Invernizzi Strachinella - Pronto Johnson Wax)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il cinema d'animazione

a cura di Mario Accolti Gil

Regia di Arnaldo Palmieri

Prima puntata

19,15 TIC-TAC

(Sole Bianco Lavatrici - Caramella Ziguli - Sughì Gran Soglio - Seggiolone Peg - Idro Pejo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Camomilla Montania - Buon di Motta - Soc. Nicholas - Verdurissima Knorr)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Lucidi per calzature Nuggett - Pizzaiola Locatelli - Whisky Mac Dugan - Air Fresh Solid)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Acqua Minerale Sangemini - (3) Ceramica Bella - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Caramelle Golia - (6) Vini Follari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Arata Film - 4) Gamma Film - 5) Unionfilm - 6) Arno Film

— Pocket Coffee Ferrero

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Sottilette Extra Kraft - Biscotti al Plasmon - Aperitivo Aperol - Dash - Torte Star - Chicco Artana - Shampoo Polkyur)

21,45

VARIAZIONI SUL TEMA

a cura di Gino Negri

Presenta Mariolina Cannuli

Il regista e la musica

Musiche di L. v. Beethoven, G. Bizet, W. A. Mozart, N. Rota, G. Verdi, R. Wagner, K. Weill

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Fulvio Toluoso

BREAK

(Ultrarapida Squibb - Caffè Splendid - Sette Sere Perugia - Vim Clorex - Brandy Stock)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG (Spic & Span - Preparato per brodo Roger)

19 — L'epoca d'oro del musical americano

AMAMI STANOTTE

Seconda parte

TIC-TAC (Viavà - Rowntree Kit Kat)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO (Balzaretto - Margarita Star Oro)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO (Decal Bayer - Piselli Findus - Nutella Ferrero - Lacca Cadonett - Caffè Star - Analcolico Crodino)

— Brandy Vecchia Romagna

21 —

L'ONORE

di Hermann Sudermann

Adattamento televisivo in 2 tempi di Roberto Guicciardini

Personaggi ed interpreti: il conte Trast

Antonio Casagrande

La famiglia degli Heinecke

La madre Adriana Innocenti

Il padre Carlo Bagno

I figli

Roberto Pino Nicol

Augusta Angela Pagano

Alma Magda Mercatali

Il genero Attilio Corsini

La famiglia dei Muhlingk

Il padre Alfredo Bianchini

La madre Irene Aloisi

I figli

Kurt Ugo Maria Morosi

Eleonora Leda Negroni

Gli amici di Kurt

Lothar Brandt

Rodolfo Baldini

Ugo Stengel Nicola Di Pinto

Signora Hebenstreit

Elisa Ascoli Valentino

Il maggiordomo

Ferdinando Conturso

Scene di Enzo Celone

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Roberto Guicciardini

Nell'intervallo: DOREMI' (Nescara Nestlé - Bitter Campari - Rasolo Schick - Sapone Palmolive - Pelati De Rica - Amaro Don Bairo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Reisen ins Abenteuer

Tabluga

Filmbereich von R. H. Matern über Neuguinea

19,25 Johann

Spielplan nach dem gleichnamigen Lustspiel von Theo Lingen

Die Personen u. ihre Darsteller:

Johann Theo Lingen

Maria Thia Benkhoff

Urschi Irene von Meyendorff

Graf Zimdorf Hermann Thimig

Regie R. A. Stemmler

Verleih: Transit Film

1. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Il Museo Etnografico di Torino è stato tre anni chiuso per mancanza di personale. Solo da qualche tempo il Museo ha riaperto i battenti al pubblico grazie alla lodevole iniziativa di un gruppo di studenti e docenti universitari che hanno rimesso in funzione le sue sale facendo da soli ogni lavoro indi-

Spensabile perché il Museo ritornasse ad essere agibile per il beneficio di tutta la collettività. La puntata di oggi della rubrica di Antonio Bruni punterà il suo obiettivo su questa iniziativa con un servizio filmato del regista Vincenzo Ganna che ha seguito per diversi giorni il lavoro svolto al Museo. La puntata si concluderà, come di consueto, con un dibattito in studio.

SAPERE: Il cinema d'animazione



Walt Disney con il famosissimo Topolino

L'ONORE



Carlo Bagno, Adriana Innocenti e Pino Micòl nella commedia di Hermann Sudermann

ore 21 secondo

Muhlingk, ricco affarista, abita con la famiglia in una fastosa palazzina: nel cortile del medesimo stabile, in un povero appartamento, vivono gli Heinecke. I Muhlingk sono gente mondana e spregiudicata, ad eccezione della figlia Eleonora, semplice e schietta. Gli Heinecke sono invece povera gente che la miseria ha indotto alla bassezza. Il figlio di Muhlingk, Kurt, seduce Alma Heinecke, ma a risarcimento del disonore elargisce un lauto compenso che i genitori della ragazza ac-

cecano senza ribellarsi. Il loro figlio Roberto, di ritorno dalle Indie dove è impiegato in una azienda dei Muhlingk, insorge contro l'offesa patita dalla famiglia e vorrebbe sfidare a duello il seduttore, ma il barone Trast, che gli è amico e suo compagno in India, lo distoglie e lo esorta a ritornare al lavoro, facendogli l'esempio delle caste indiane, ognuna delle quali ha un suo particolare concetto dell'onore. Roberto restituisce ai Muhlingk il denaro che hanno versato e riparte per l'India portando con sé, come moglie, la dolce Eleonora.

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in lamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONIfratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)



BOCCA NON SOLLEVÒ
dal fiero pasto:
usava super-polvere

orasisv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

SIGNORE

Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?
NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ. Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i "CORSI PER CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE" corredati di materiale e tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche.

In breve tempo diventerete sarta modellista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla:

SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicola-pd
49/750333 - telex 43124

radio

venerdì **17** gennaio
calendario

IL SANTO: S. Antonio abate.

Altri Santi: S. Sulpizio, S. Giuliano, S. Diodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,11; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Taganrog Anton Cechov.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è l'unico bene del cattivo. (Schiller).

I/6356



Il maestro Franco Caracciolo dirige l'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI in «Musicisti italiani d'oggi» alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 0983555; Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore, 13 0983555; Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Bibbia Viva», di Mons. Stefano Virgulin - «Nel mondo della scuola», del Dr. Mario Tesorio - «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnetti, 20,30 Společnost odpovídnostno: chorych, 20,45 Ouménisme et Année Sainte, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Aus dem Vatikan, 21,45 Scripture: The Language of Unity, 22,15 Instantaneous Missionaries, 22,30 Hombre y mujer: Personas en camino (VII) La mujer y la espiritualidad, 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini - «Autori cristiani contemporanei» - «Ad laudem per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino, 6,30 Notiziario - Dischi vari, 7 Il pensiero del giorno - Musica varia, 7,30 Informazioni, 7,35 Lo sport - Musica varia, 8 Notizie sulla giornata e musica varia, 8,30 Informazioni - Dischi vari, 8,45 Radioscuola: Corso di francese (per la III maglie), 9 Radio mattina, 10,30 Informazioni, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Due note in musica, 13,15 Rosso e nero di Stendhal, 13,30 L'ammazzacaffe, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14 Radioscuola: Le grandi conquiste dell'uomo: il telegrafo, a cura di Silvano Montanaro, 15 Il piacere di leggere (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni), 16 Aliseo, Un programma di mu-

siche con il vento in poppa a cura di Cantagallo, 18,30 Informazioni, 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione), 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione, 20,45 L'orchestra di James Last, 21 Recital di Rhoda Scott al Casinò di Yverdon (Registrazione effettuata il 15-3-1974), 22 Softy Sound con King Zeran, 22,15 Informazioni, 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione), 22,55 Cantanti d'oggi, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS, 17 Radio della Svizzera italiana, Jules Massenet: Manon, Selezione dall'opera (Libretto di Meilhac e Gille) (Manon: Renée Doris; Des Grieux: Alain Vanzo; Conte Des Grieux: Adrien Legros - Grande Orchestra Sinfonica e Coro diretti da Jésus Etcheverry), 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 18,45 Folklore svizzero, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novità, 19,40 Diario culturale, 19,55 Intermezzo, 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica dal Primo Programma), 20,15 Suona la Civica Filarmonica Ascona-Brieggo diretta da Fausto Rezzonico, 20,45 «Sunny Corner», jazz march: Leemann; «Beat and Sweet», jazz suite; Peneluc; «El gato montes», pasodoble torero; Walters; «Mariachi», mexican folk, 20,45 Rapporti '75: Musica, 21,15 «Il madrigale in Europa», Decima trasmissione, Maffi il madrigale elisabettiano, (II), John Farmer: Fair symph., (The Purcell Consort of Voices: Eileen, soprano; Elaine Barry, soprano; Graydon Burgess, contraltone; Martyn Hill, tenore; Geoffrey Shaw, baritone; Christopher Keyte, basso), 21,50 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini, 22,20-22,30 Orchestra-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: La ritirata notturna di Madrid, serenata (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Bar-chal) • Marc-Antoine Charpentier: Medea, suite delle musiche di scena per la tragedia: Air - Menuet - Loure et Canarie - Passepied - Passacaille (Orchestra da Camera di Caen diretta da Jean-Pierre Dauteil)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Muzio Clementi: Trio in re maggiore (Revisione di Alfredo Casella); Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Santoliquido) • Louis Dégain: Le Coucou (Arpista Suzanne Milderian) • Frédéric Chopin: Studio in do minore op. 10 n. 12 • Rivoluzionario • (Pianista Sviatoslav Richter) • Claude Debussy: Scherzo: Assez vite et bien rythmé, dal «Quartetto in sol minore op. 10» (Quartetto La Salle) • Max Bruch: Finale: Allegro energico, dal «Concerto in sol minore», per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Jacques Offenbach:

- Orfeo all'Inferno: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sul giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallottino-Dalla: Anna bellanella (Lucio Dalla) • Carlos-Lauti: Dettagli (Ornella Vanoni) • Carisi: Storia di noi due (Al Bano) • Piccoli-Vandelli-Baldan. Un'età (Mia Martini) • Bovio-Nardella: Chiave (Peppino Di Capri) • Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) • Zodiaco-Suligo: Ieri sera sognavo di te (I Nomadi) • Trapani: Cara mia (Arturo Mantovani)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di Dina Luce
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **ALBERTO SORDI** presenta:
Cinema concerto
Con l'Orchestra diretta da Piero Piccioni
Regia di **Manfredo Matteoli**

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**
YERMA
di Federico Garcia Lorca con Anna Miserocchi
Traduzione di Vittorio Bodini
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
Regia di **Andrea Camilleri**
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 **L'OMBRA CHE CAMMINA**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
10ª puntata
Il portiere Franco Aloisi
Nelson Rao Orso Maria Guerrini
Abba Van Otterloo Edmonda Aldini
Il brigadiere Chiariotti
Silvio Spaccesi
Il capitano Santini
Nino Dal Fabbro

- Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano** (Registrazione)
— Invernizzi Invernizza
- 15 — Giornale radio
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di **Paolo Aleotti**
- 16 — **Il girasole**
Programma musicale a cura di **Paolo Petroni** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Marco Lami**
- 17 — Giornale radio
- 17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**
- 17,40 **Programma per i ragazzi**
UN LIBRO PER VOI
a cura di **Nora Finzi**
- 18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio**
Regia di **Cesare Gigli**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **Florenzo Fiorentini e Angela Luce** presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di **Florenzo Fiorentini** con **Pietro De Vico**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgo**
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO**
Festival di **Musica Russa e Sovietica**

- tica nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'URSS
Direttore
Juri Temirkanov
Violinista **Oleg Kagan**
Dmitri Sciotakovic: Concerto n. 1 op. 99, per violino e orchestra: Notturno (Moderato) - Scherzo (Allegro) - Passacaglia (Allegro) - Burlesca (Allegro con brio) • Piotr Illich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 • Patetica: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Le Regioni per la difesa dell'ambiente. Conversazione di **Gianni Lucifoli**
- 22,40 **RONNIE ALDRICH E LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
 Meliche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti
 Nell'intervallo: Bollettino del mare
 (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT - Bollettino
 della neve, a cura dell'ENI
7,40 **Buongiorno con Le Orme, Engel-**
bert Humperdinck e Helmut Zacha-
rias — Invernizzi Invernizzi
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
 Franz Joseph Haydn: *Acide e Galateo*;
 «Tergi i vezzozi rai» (Bar. Dietrich
 Fischer-Dieskau - Orchestra - Haydn -
 di Vienna dir. Reinhard Peters) • *Dan-*
iel Auber: Fra Diavolo • Or son so-
 la • (Sopr. Joan Sutherland - Orchestra
 della Suisse Romande dir. Richard Bo-
 nney) • Giacomo Puccini: *Il Tabarro*;
 «Hai ben ragione» (Ten. Giuseppe
 Campora - Orchestra Sinfonica di Mi-
 lano della RAI dir. Arturo Tassinari) •
 Vincenzo Bellini: *Norma* - Dehl non
 vorrte vittime • (Elena Souliotis, sopr.;
 Mario Del Monaco, ten. - Orchestra e
 Coro dell'Accademia di Santa Cecilia
 dir. Silvio Varviso)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Fiesta**
 di Ernest Hemingway
 Traduzione di Giuseppe Trevisani
 Riduzione radiofonica di Gennaro Pi-
 stilli

- 10^a puntata**
 Bill Gorton
 Massimiliano Bruno
 Jake Barnes
 Mario Valgoli
 Brett Ashley
 Carmen Scarpitti
 Mike Cambelli
 Giancarlo Dettori
 Robert Cohn
 Roberto Herlitzka
 Montoya
 Andrea Matteucci
 ed inoltre: Anna Bolena, Alfredo Dadi,
 Edgar Degas, Isabella Faleni, Luigi
 Lana, Flavio Micheli, Lando Nofri,
 Franco Tuminello, Iole Zacco
 Musiche a cura di Francesco Forti e
 Roberto Nicolosi
 Regia di Vittorio Melloni
 Realizzazione effettuata negli Studi di
 Torino della RAI
 — Invernizzi Invernizzi
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani**
 presenta una poesia al giorno
MARCO, di Giorgio Bassani
 Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
10,30 **Dalla vostra parte**
 Una trasmissione di Maurizio Co-
 stanzo e Giorgio Scialoja con la
 partecipazione degli ascoltatori
 e con Enzo Sampo
 Regia di Nini Perno
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12,30 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Bon-
 compagni

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
 Testi di Sergio Valentini
13,30 **Palmolive**
Giornale radio
13,35 **Pino Caruso presenta:**
Il distintissimo
 Un programma di Enzo Di Pisa e
 Michele Guardì
 Regia di Riccardo Mantoni
13,50 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
 Basilicata che trasmettono noti-
 zieri regionali)
 Toussaint-Sennerville: *Rock and*
roll is good for you (Anarchic
 System) • Taupin-John: *Don't let*
the sun go down on me (Elton
 John) • Terzoli-Vaime-De Martino:
 Non pensarci più (Ricchi e Poveri)
 • Andersson-Ulvaeus: *Hasta ma-*
ñana (Abba) • Miserochisti-Baldan:
 Io, tu (I Domodossola) • Alexan-
 der-Samuels: *Lookin' for a love*
 (Bobby Womack) • Vandelli: *Me-*
glio (Equipe 84) • N. Cameron:
 Roll on the mat (The Monks)
 • James: *Hooked on a feeling* (Blue
 Swede)
14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo del-
 la cultura
15,30 **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15,40 **Federica Taddai e Franco Torti**
 presentano:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie,
 canzoni, teatro, ecc., su richiesta
 degli ascoltatori
 a cura di Franco Cuomo e Franco
 Torti
 Regia di Giorgio Bandini
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE**
ROMA 3131
 Colloqui telefonici con il pubblico
 condotti da Paolo Cavallina con la
 collaborazione di Vello Baldassarre
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30** **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Jagger-Richard: *Dance little sister*
 (The Rolling Stones) • Showaddywaddy:
 I'm a traveller (Showaddywaddy)
 • Wootton: *Figure in your dream*
 (Comus) • Slick-Kanter: *Ride the*
tiger (Jefferson Starship) • Cicco-Vi-
 starini: *Distrazione mentale* (Cico)
 • Bitton: *Moroccan roll* (Variations)
 • Des Parton: *Sad sweet dreamer* (Sweet
 Sensations) • Malcolm-D'Ambrosio:
 She's a teaser (Geordie) • Vanditti:
 Ora che sono pioggia (Antonello Ven-
 ditti) • Nilioni-Datum-Dellino: *I am*
afraid of losing you (Ramesandran
 Somuandran) • Genesis: *The carpet*
crawlers (Genesis) • Scott: *Who do*
you think you are (The British Lion
 Group) • Cino-Rhodes-Old: *Timore*
 e tremore (Mail-Lai) • Lee: *I'm writing*
 you a letter (Alvin Lee) • Barrett-Freeman-El: *Just don't let me be lonely*
 (The Main Ingredient) • Purvis: *Gracy*
train (Splinter) • Murple: *Tra i fill*
 (Murple) • Macaluso: *Dancin' to the*
music (Rockin' Horse) • Myhill: *Oh*
Victor (Richard Myhill) • Shelley:
 We be there (Ike and Tina Turner)
 • Morelli: *I tuoi silenzi* (Alunni del
 Sole) • Marcellino-Larson: *What you*
don't know (Jackson Five) • Shelley:
 Gee baby (Peter Shelley) • Douglas:
 King-fu fighting (Jack Douglas) • Pa-
 retti: *La* (Renato Paretto) • Wonder:
 You haven't done nothin' (Stevie Won-

- der) • Chapman: *The banjo song* (Mi-
 chael Chapman) • Dancio: *Go* (Bi-
 cuit Gum) • Dean: *Moonsinger* (Bi-
 cuit Dean) • Les Humphries: *Do you*
kill me or do I kill you? (Les Hum-
 phries Singers) • Areas: *Remember*
 me (José • Chepito • Areas)
21,19 **Pino Caruso presenta:**
IL DISTINTISSIMO
 Un programma di Enzo Di Pisa e
 Michele Guardì
 Regia di Riccardo Mantoni
 (Replica)
21,29 **Carlo Massarini**
 presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
22,50 **Mario Landi**
 presenta:
L'uomo della notte
 Divagazioni di fine giornata.
 Per le musiche Magda Mercatelli
 Realizzazione di Giorgio Viscardi
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 10)
— Concerto di apertura
 Georg Friedrich Haendel: *Faro-*
mondo: Ouverture (Clavicembalisti
 Valda Aveling e Brian Runnet -
 Orchestra da Camera Inglese di-
 retta da Richard Bonyngue) • Wil-
 liam Walton: *Concerto per violino*
 e orchestra: *Andante tranquillo* -
 Presto capriccioso alla napoletana,
 Trio (Canzonetta), Tempo I - *Viva-*
ce (Violinista Yehudi Menuhin -
 Orchestra Sinfonica di Londra di-
 retta dall'Autore) • Claude Debussy:
Jeux, poema danzato (Orchestra
 della Suisse Romande diretta
 da Ernest Ansermet)
9,30 **SALOTTO MUSICALE**
10 — La settimana di Scriabin
 Alexander Scriabin: *Dai • Preludi*
 op. 11 • per pianoforte: *Quadern I e*
 II (Pianista Gino Gorini); *Concerto in*
fa di *fa* minore op. 20, per pianoforte
 e orchestra; *Allegro • Andante • Al-*
legro moderato (Pianista Vladimir Ashke-
 nazy - Orchestra Filarmonica di Lon-
 dra diretta da Lorin Maazel); *Sonata*
 n. 5 in *fa* di *fa* minore per pianoforte
 (Pianista Roberto Szidon)

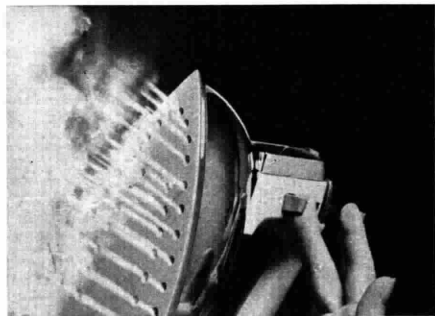
- 13 — La musica nel tempo**
PASSATO E FUTURO DEGLI
STATI UNITI IN CHARLES IVES (I)
 di Luigi Bellinardi
 Charles Ives: *Sinfonia n. 3* - The
 Camp Meeting • Old folk Gathery
 Children's day - Communion (Orche-
 stra - New York Philharmonic - di-
 retta da Leonard Bernstein) • Gustav
 Mahler: *Dalla • Sinfonia n. 1* in re
 maggiore • Terzo movimento (Solen-
 ne) (Orchestra Sinfonica di Roma del-
 la RAI diretta da Zubin Mehta)
 Charles Ives: *Sinfonia n. 4* (Orche-
 stra Sinfonica e Coro di Roma della
 RAI diretti da Seiji Ozawa - Maestro
 del Coro Gianni Lazzari)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
 Gioacchino Rossini: *Semiramide*: *Si-*
nfonia • Nicolò Paganini: Le Streghe,
 tema e variazioni op. 8 su un tema
 di Scarpitti per violino e orchestra
 • Ludwig van Beethoven: *Fantasia in*
do di *do* minore op. 80, per pianoforte,
 orchestra e coro • *Piotr Iljic Cia-*
kowski: Il Voivoda, ballata sinfonica
 op. 78
15,30 **Liederistica**
 Franz Liszt: *Quattro Lieder: Mignon's*
Lied • Freudvoll und Leidvoll (su
 testi di Goethe) • Anfangs wollich
 fast verzagen (su testo di Heine)
 Die drei zigeuner (su testo di Lenau)
 (Magda Laszlo, soprano; Antonio Bel-
 trami, pianoforte)

- 19,15** **Concerto della sera**
 Johann Melchior Molter: *Sinfonia con-*
 certante n. 2, per tromba, due corni,
 due oboi e fagotto (Edward Tarr, trom-
 ba; Erich Penzel e Konrad Alfing, corni;
 Helmut Rucker e Michael Piquet, oboi;
 Werner Mauruschat, fagotto) • Georg
 Friedrich Händel: *Concerto n. 2 in*
sol maggiore, per clavicembalo e orchestra
 camera (Artista Nicanor Zabaleta
 Orchestra da Camera - Paul Kuentz -
 diretta da Paul Kuentz) • Richard
 Strauss: *Le bourgeois gentilhomme*
 suite dalle musiche di scena op. 60
 per la commedia di Molière (Orchestra
 della Staatskapelle di Dresda
 diretta da Rudolf Kempe)
20,15 **NASCITA, VITA E MORTE DI**
UNA CATENA MONTUOSA
 4. Come le montagne tornano al
 mare
 a cura di Elvadio Lupia Palmieri
 Modificati e servizi sociali.
 Conversazione di Mario Medici
21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
 Orsa minore
In un luogo
impresicato
 Radiodramma di Giorgio Manganelli
 Prima voce (Cesare)
 Seconda voce (Nicola)
 Terza voce (E.)
 Quarta voce
 (Napoleone) Carmelo Bene

- 11 — Folklore**
11,30 **Meridiano di Greenwich** - Imma-
 gini di vita inglese
11,40 **L'ispirazione religiosa nella mu-**
sica corale del Novecento
 Max Regier: *«Ach, Herr, strafe mich*
nicht», motetto op. 110 n. 2 per coro
 e cappella (Coro della «Junge Kan-
 tonen» di Dreesda diretto da Joachim
 Martin) • Ottorino Respighi: *Lauda*
 per la Natività del Signore, per soli,
 coro e orchestra, su testo attribuito a
 Jacopone da Todi (Maria Gibson, so-
 prano; Marilyn Horne, mezzosoprano;
 Charles Bressler, tenore - Orchestra
 Filarmonica di Los Angeles, dir. Roger
 Wagner Chorale - dirette da Alfred
 Wallenstein)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Barbara Giuranna: *Episodi per legni*,
 ottoni, timpani e pianoforte: *Moderato*
 - *Andante sostenuto* - *Allegro, sereno*
 contemplativo, *moderato* - *Allegro de-*
 sto (Orchestra Sinfonica di Torino
 della RAI diretta da Roberto Caggia-
 no); *La Guerriera*, canzone popolare
 narrativa (Soprano) Giuliana Ramondi
 - Orchestra Sinfonica di Torino della
 RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Te-
 resa Procaccini: *Andante elegiaco* (Or-
 chestra Luigi Celoni - Andante - *Al-*
legro vivo - *Adagio* - *Trombe* (Trombe Renato Ma-
 rini e Diego Benedusi - Orchestra
 «A. Scarlatti» di Napoli della RAI di-
 retta da Franco Caracciolo)
15,50 **Concerto del pianista Eric Heid-**
sieck
 Gabriel Fauré: *Nove Preludi* op. 103.
 Maurice Ravel: *Valse* nobles et sen-
 timentales
16,30 **Avanguardia**
 Vinko Globokar: *Discours II* - per
 trombone e nastro magnetico (Al trom-
 bone l'Autore) • Pierre Boulez: *Sona-*
ta n. 1, per pianoforte (Pianista Ri-
 chard Trythall)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA**
 Vivere o sopravvivere?, di Carlo
 Bozza
 S. Il problema dei rifiuti
17,40 **Adriano Lualdi**
 Le furie di Arlecchino: Intermezzo
 giocoso su testo di Luigi Orsini e
 Adriano Lualdi
 Colombiana • Elvina Ramella
 Arlecchino • Franco Bonanome
 Florindo • Tommaso Frascati
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli
 della RAI diretta da Angelo Cnavali-
 laro)
18 — DISCOTECA SERA - Un program-
 ma con Elsa Ghiberti, a cura di
 Claudio Tassinari e Alex De Coligny
18,20 **PAROLE IN MUSICA** - a cura di
 Fabio Fabor e Carlo Fenoglio
 Realizzazione di Armando Adolgo
18,45 **Piccolo pianeta**
 Incontri, interventi, riflessioni sul-
 la letteratura, le arti, il costume

- 19,15** **Concerto della sera**
 Johann Melchior Molter: *Sinfonia con-*
 certante n. 2, per tromba, due corni,
 due oboi e fagotto (Edward Tarr, trom-
 ba; Erich Penzel e Konrad Alfing, corni;
 Helmut Rucker e Michael Piquet, oboi;
 Werner Mauruschat, fagotto) • Georg
 Friedrich Händel: *Concerto n. 2 in*
sol maggiore, per clavicembalo e orchestra
 camera (Artista Nicanor Zabaleta
 Orchestra da Camera - Paul Kuentz -
 diretta da Paul Kuentz) • Richard
 Strauss: *Le bourgeois gentilhomme*
 suite dalle musiche di scena op. 60
 per la commedia di Molière (Orchestra
 della Staatskapelle di Dresda
 diretta da Rudolf Kempe)
20,15 **NASCITA, VITA E MORTE DI**
UNA CATENA MONTUOSA
 4. Come le montagne tornano al
 mare
 a cura di Elvadio Lupia Palmieri
 Modificati e servizi sociali.
 Conversazione di Mario Medici
21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
 Orsa minore
In un luogo
impresicato
 Radiodramma di Giorgio Manganelli
 Prima voce (Cesare)
 Seconda voce (Nicola)
 Terza voce (E.)
 Quarta voce
 (Napoleone) Carmelo Bene
22,10 **Parliamo di spettacolo**
22,30 **Solisti di jazz: «Fatz» - Waller**
 Al termine: Chiusura
notturno italiano
 Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
 cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
 kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
 kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di
 Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
 della Filodiffusione.
 23,31 Mario Landi presenta: *L'uomo della*
notte. Divagazioni di fine giornata. Per
 le musiche Magda Mercatelli. Realizza-
 zione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica
 per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da
 opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06
 Giro del mondo in microscopo - 2,36 Con-
 trasti musicali - 3,06 Pagine romantiche -
 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata
 d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto -
 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche
 per un buongiorno
 Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
 tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
 - 4,33 - 5,33.

PRESENTATO A MILANO E A ROMA IL FERRO ANTI INVECCHIAMENTO Novità General Electric



Che cosa si poteva chiedere di più a un ferro da stiro che era già a temperatura regolabile, che aveva già la piastra in teflon, che poteva già strappare a secco oppure a vapore? Mancava solo che imparasse a pulirsi da solo per evitare il guaio dei depositi calcarei che finiscono per chiudere i fori del vapore e il fastidio di usare acqua distillata. Questo ferro ora c'è, è il modello F 118 della General Electric, che anche in questo campo non ha alcuna intenzione di farsi raggiungere dalla concorrenza americana o europea. Il nuovissimo F 118 fuori ha un bottone in più: basta premere e si sprigiona un getto di vapore che rimuove fin il più piccolo inizio di deposito calcareo.

Il bottone in più è stato subito chiamato nei più diversi modi: il bottone dell'eterna giovinezza, il bottone per non invecchiare, il bottone per permettere a una donna di fare con il ferro quello che non può con il proprio marito, ringiovanirlo. Il nuovissimo General Electric si merita davvero tutte queste attenzioni perché ha portato la stiratura in casa a un grado di comodità, di facilità e di perfezione che non ha confronti. Oltre al dispositivo che abbiamo detto, la piastra completamente in teflon ad esempio permette di volare via anche sui tessuti inamidati. Il termostato va da 40 a 225 gradi, per strappare tutti, proprio tutti i tessuti, da quelli acrilici al lino. Il livello d'acqua è a vista, impossibile perdersi d'occhio. Infine un bottone rosso sul manico permette di stirare a secco quando il vapore non serve.

GLI AUGURI DELLA IMPERIAL ALLA NUOVA CASA DISCOGRAFICA DELLA VANONI



Venezia, ottobre. Si fanno sempre più stretti i rapporti tra il mondo della musica leggera italiana e l'Imperial, la nota casa tedesca specializzata in alta fedeltà. A Venezia i dirigenti di questa industria hanno approfittato della 10ª Mostra internazionale di musica leggera per assegnare una targa ricordo a uno dei personaggi di maggiore spicco. I giornalisti hanno scelto all'unanimità Ornella Vanoni che ha appena aperto una propria casa discografica. Nella foto la Vanoni accanto all'Imperial hi-fi 130. Si tratta dello stesso prestigioso apparecchio presentato di recente in televisione. Tutti i modelli che l'Imperial vende ora anche in Italia sono risultati rigorosamente corrispondenti alle norme internazionali dell'alta fedeltà.

TV 18 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione
a cura di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Prima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
Il concerto di Ben Turpin
Distribuzione: Frank Viner
— Stanlio e Ollio
Come mi pentol
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Fred Guiol
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Lozione Clearasil - Latte Vi-
tasette - Verdurissima Knorr
- Scottex - Certosino Gal-
bani)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA Settimanale di problemi edu- cativi

a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ED
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 FIGURINE

Un programma di disegni
animati
a cura di Lucia Bolzoni

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi e regia di Cino Tor-
torella

GONG

(Nuts - Kimby - Pulmoquette
- Linea Maya - Soc. Nicholas
- Brioss Ferrero)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Goering
Testo di Alfonso Sterpellone
Realizzazione di Dora Os-
senska

18,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO a cura di Angelo Gaiotti Conversazione di Mons. Pie- ro Rossano

19,30 TIC-TAC

(Orzoro - Macchine per cu-
cine Singer - Certosino Gal-
bani - Shampoo Polykur - Pi-
selli Findus)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Cotton Floc Johnson - Star-
creme - Ariel - O.P. Reserve)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Atkinsons - Linea Gradina -
Penna Grinta - Nallografica -
Nutella Ferrero)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Kaloderma Cosmetici -
(2) Lievito Bertolini - (3)
Amaro Medicinale Giuliani -
(4) Fagioli Cirio - (5) Fine
Grappa Libarna
I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Miro Film - 2)
Shaft - 3) O.C.P. - 4) M.G. -
5) Politecne
— Grappa Julia

20,40

TOTANBOT

Spettacolo musicale
di Terzoli e Vaime
con Iva Zanicchi
Scene di Zitzkowsky
Costumi di Ezio Altieri
Coreografie di Renato Greco
Orchestra diretta da Pino
Calvi
Regia di Romolo Siena
Seconda puntata

DOREM!

(Pizza Catari - Calinda - La-
me Wilkinson - Essex Italia
S.p.A. - Scatto Vitaminizzato
Perugina - Curamorbido Pal-
molive - Amaro Don Bairo)

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Pao-
lo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

(Brandy Vecchia Romagna -
Saponetta Mira dermo -
Rowntree After Eight - Ama-
ro Ramazzotti - Ceramica
Bella)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmesso in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Biologie für Sie
Beobachtung von Fauna und
Flora
1. Folge: «Mäusen auf der
Spur»
Regie: Georg Alexander Tich-
atschek
Verleih: Polytel

19,25 Mit Schirm, Charme und
Melone
Heitere Kriminalserie mit:
Patrick Macnee als John
Steed
Diana Rigg als Emma Peel
u.a.
Heute: «Der Geist des Duke
von Benedikt»
Regie: John Krish
Verleih: Aas, British Pathé
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

14,15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee

AUSTRIA: Kitzbuehel

SPORT INVERNALI

Coppa del mondo maschile:
Discesa

GONG

(Fazzoletti Tempo - Gunther
Wagner)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gled Johnson Wax - Con-
sorzio Tutela Lambrusco)

20 — CONCERTO DELLA SERA

I Solisti Aquilani
Direttore: Vittorio Antonel-
lini

con la partecipazione del
flautista Giorgio Zagnoni

A. Vivaldi: Concerto in re
maggiore op. X n. 3 - Il Car-
dellino - per flauto, archi e
cello: a) Allegro, b) Can-
tabile, c) Allegro

B. Britten: Simple Symphony
per archi: a) Boisterous
Bourrée, b) Playful Pizzica-
to, c) Sentimental Sarabanda,
d) Frolicsome Finale
Regia di Luigi Di Gianni

ARCOBALENO

(The Lipton - Piselli Findus)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Cioccolatini Perni-
gotti - Fette Biscottate Vita-
minizzate Buitoni - Panno-
lini Lines Notte - Filtrofiore
Bonomelli)

21 —

A CHE PUNTO SIAMO?

(Congresso mondiale contro
i tumori)

Un programma di Giulio
Macchi

Regia di Piero Dal Moro-
Marcello Ugolini
Seconda ed ultima puntata

DOREM!

(Manetti & Roberts - Borsci
Amaro S. Marzano - Lacca
Cadonetti - Buondi Motta -
Svelto)

22 — DIFESA A OLTRANZA

Niente di personale

Telefilm - Regia di Louis An-
tonio

Interpreti: Arthur Hill, Lee
Majors, Joan Darling, Tom
Troupe, Kathryn Mays, Gary
Collins, Christine Matchett,
Jim Antonio, Felton Perry
Distribuzione: M.C.A.

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Uno dei due servizi in onda oggi si inserisce nella serie che così: una rubrica che intende presentare le novità nel campo pedagogico. Il tema odierno è l'«insiemistica», un nuovo modo di affrontare l'insegnamento della matematica nelle prime classi elementari e addirittura nelle scuole materne. Si vuole spiegare ai genitori, e soprattutto ai bambini, il nuovo tipo di insegnamento, il funzionamento del metodo insiemistico con degli esempi concreti, ripresi a Bologna in una scuola materna ed in una classe di seconda elementare. Qui, con l'aiuto di esperti dell'università del capoluogo emiliano avremo modo di capire come, attraverso l'insiemistica, bambini di appena quattro anni riescano già ad avere un'idea del concetto di

quantità, aiutati nell'apprendimento da grafici e disegni. Quando poi si trovano alle elementari i bambini riescono ad affrontare in modo più realistico lo studio della matematica. Si potrà notare anche come siano aiutati dall'insiemistica in uno sviluppo più rapido e immediato delle capacità intellettive. A conclusione avremo modo di ascoltare il parere di alcuni insegnanti, intervistati in una libreria romana fornita di un reparto specializzato in materia, che dell'insiemistica hanno fatto una scelta di fondo.

La trasmissione odierna è stata curata da Nando Angelini. Insieme con questo verrà trasmesso nel corso della rubrica a cura di Vittorio De Luca un altro servizio, già previsto per la scorsa settimana. Si tratta della seconda parte dell'inchiesta dedicata agli «ausiliari della medicina».

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Nel suo commento alle letture bibliche della liturgia festiva, mons. Piero Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane, sottolinea il tema centrale dei testi di questa domenica: Cristo inviato a togliere il peccato dal mondo. E' il mistero della re-

denzione umana che, attraverso la sua nascita, vita e morte, Cristo ha compiuto. L'uomo d'oggi, anche se dissipato dal ritmo della società moderna, anela più che mai a questa liberazione totale promessa dal cristianesimo perché avverte in maniera nuova il peso del male che nelle sue forme individuali e sociali affligge l'umanità.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Fondato nel 1968 e diretto da Vittorio Antonelli, il complesso «I Solisti Aquilani» si è subito imposto all'attenzione del mondo musicale italiano ed europeo con una serie di brillanti e riusciti concerti. L'agilità e la snellezza dell'organico strumentale, formato da undici archi ai quali spesso si aggiungono altri solisti, consentono a questo «ensemble» di spaziare in un vastissimo repertorio che va dal barocco italiano alle più recenti esperienze della musica d'oggi. «I Solisti Aquilani» si sono anche distinti per l'attività di divulgazione musicale che da anni vanno svolgendo nei centri minori di tutta Italia. Recentemente, inoltre, sono entrati a far parte, come nucleo costitutivo, dell'Orchestra della Istituzione sinfonica abruzzese. Nel concerto di questa sera «I Solisti Aquilani» eseguiranno, con il flautista Giorgio Zagami, il Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 detto «Il cardellino» di Antonio Vivaldi e la Simple Symphony op. 4 di Benjamin Britten, nato nel 1913 e considerato come il maggior compositore inglese del secolo.

A CHE PUNTO SIAMO? - Seconda ed ultima puntata

ore 21 secondo

In questa seconda puntata si illustra la strategia terapeutica a disposizione del medico nella lotta contro il cancro. Recentemente sono stati scoperti alcuni potenti farmaci capaci, in certi casi, di bloccare il male. Anche contro il dolore la scienza medica ha messo a punto metodiche efficaci. Tuttavia gli sforzi di tutti i governi e degli scienziati sono volti a favorire la diagnosi precoce, poiché la guarigione dai tumori è possibile solo se il male viene scoperto al primo stadio. Così in molti centri stanno sorgendo laboratori per effettuare sistematiche indagini di

massa. Nella trasmissione di questa sera viene mostrato un consulto per una paziente, tra i professori Veronesi, Denoix e Fortuny. Durante il programma gli americani Emil Frei, Carter e Fortuny parlano delle funzioni della chemioterapia. Vengono anche interpellati i cinesi Li-Ping, Y-Ly-Ly e Whan-an sulla immunodiagnosi. Vi è poi un dibattito tra i professori O'Connor, Veronesi, tre medici cinesi, il francese Denoix, il sovietico Pavlov, l'australiano Kilpatrick e il giapponese Oota sulla profilassi dei tumori. Si illustra poi la terapia antidolore effettuata dal professor Morica nel reparto tumori dell'Ospedale Regina Elena di Roma.

DIFESA A OLTRANZA: Niente di personale

ore 22 secondo

Jess Brandon, il giovane avvocato che lavora nello studio Marshall, viene accusato da un noto giornalista, Phillips, di essere stato comprato da uno scommettitore, quando, anni prima, giocava nelle squadre di football di Des Moines. L'accusa danneggia Brandon nella sua professione poiché i clienti non si fidano più di lui: egli chiede a Phillips di ritrattare la sua accusa, il giornalista rifiuta e Brandon è costretto a dargli querela, patrocinata da Marshall. Da una telefonata che Jess riceve dalla moglie appena separata di

Phillips, Lori, viene in mente a Jess che la donna a suo tempo fidanzata anche con lui, forse sa qualcosa dell'improvviso attacco di Phillips. Lori però lo nega e dà la colpa soltanto al cattivo carattere del marito. La spiegazione non convince né Brandon né Marshall e, poiché non si riescono a trovare altri testimoni che possano scagionare l'ex campione di football dall'accusa di corruzione, Marshall riesce a farsi raccontare da Lori tutti i retroscena della vicenda. Durante il processo Marshall riesce a «incastrare» Phillips che perde le staffe e nella furia contro la moglie provocherà da se stesso la propria rovina.

QUESTA SERA IN CAROSSELLO

Bertolini

PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



OTTIME TORTE
BOCCATE CARINE
SI OTTENGONO
CON IL
KIT DI
MARIAROSA

radio

sabato 18 gennaio

calendario

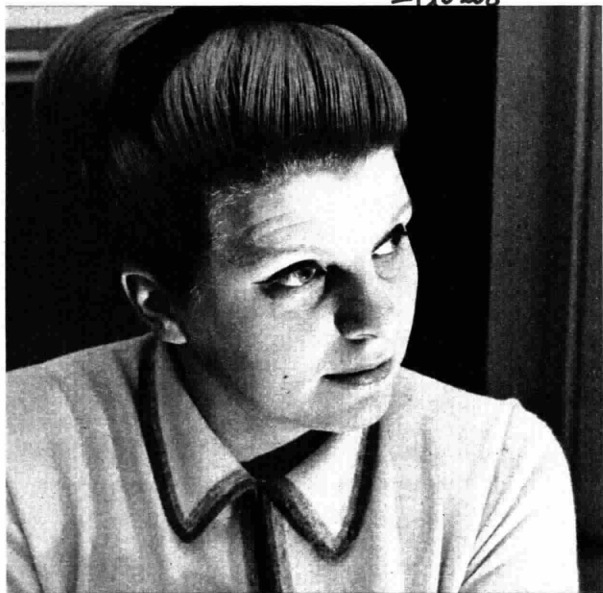
IL SANTO: S. Liberata.

Altri Santi: S. Prisca, S. Ammonio, S. Atenogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 7,57 e tramonta alle ore 17,09; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,12; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1689, nasce a La Brède Charles-Louis Montesquieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Si salva dal pericolo solo chi vigila anche quando è sicuro. (Publio Siro).



Margherita Rinaldi è fra gli interpreti principali dell'opera «Les Abencérages» di Luigi Cherubini in onda alle 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 6983555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 13 6983555: Anno Santo, una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro» - «La Liturgia di domani», di P. Gualberto Giacchi - «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 20,30 Niedziela Dniem Paskim. 20,45 Overture de la Semaine de l'Unité. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Wort zum Sonntag. 21,45 Reconciliation Through Faith. 22,15 Liturgia de Domingo - Semana da Unidade: Ano Santo e Renovação. 22,30 La semana de la Unidad del Año Santo. 23 Ultimi: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Le consolazioni - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni - Musica varia. 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Ros-

so e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigione italiano. 18,30 Informazioni. 18,35 Torna la mazurca. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke box. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di Salieri, Saint-Saëns, Poulenc, Bernstein, Rutini e Quantz. 13 Ostschweizer Kammerorchester. 13,30 Registrazioni storiche. 14,10 Musica sacra. Musiche di Mozart. 14,30 I grandi interpreti: Società Cameristica di Lugano. Musiche di Monteverdi. 15 Squarci. Momenti di questa settimana. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Musiche di Cimarosa e Weber. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Dischi. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica). 20,15 Solisti dell'orchestra della Radio della Svizzera italiana. 20,45 Rapporti '75. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Ariodante: Overture (Orchestra da Camera inglese diretta da Richard Bonyng) • Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal masque: Preludio • Aria - Rondò - Cornamusica • Danza delle fate • Chaconne (Complesso strumentale Camerata Bariloche diretto da Alberto Lysy) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano: Overture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Anton Arensky: Serenata, per violino e pianoforte (Mischa Elmann, violino; Joseph Seiger, pianoforte) • Joaquín Rodrigo: Concerto-Serenata, per arpa e orchestra: Estudiantina • Intermezzo - Sarao (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ernest Märzendorfer)
7 — Giornale radio
7,12 Cronache del Mezzogiorno
7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Hector Berlioz: Marcia al supplizio, dalla «Sinfonia fantastica» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Polonaise (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser)
7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Il cuore di un poeta, Parigi e volte cosa fa. Dove volano i gabbiani, E spingole frangere, Amore baciami, I mulini della mente, Il campo delle fragole, Al di là
9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,10 Le interviste impossibili
Alberto Arbasino incontra Nerone
con la partecipazione di Mario Missiroli
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)
11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14 — Giornale radio
14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
L'aggressività umana. Colloquio con Mario Moreno
15 — Giornale radio
15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
15,40 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus,

- Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Sette Sere Perugia
17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
17,10 Da Cantalupo
OPERAZIONE MUSICA
Un «collettivo» musicale guidato da Boris Porena
Ottava trasmissione
18 — Castaldo e Faele
presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro
Regia di Gianni Casalino
(Replica)

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 ABC DEL DISCO - Un programma a cura di Lillian Terry
20 — Stagione Lirica della RAI
Les Abencérages
Opera in tre atti di V. J. Etienne de Jouy
Musica di LUIGI CHERUBINI
Noraima Margherita Rinaldi
Almanzor Francisco Ortiz
Consalve de Cordova
Jean Dupouy
Jacques Mars
Abderramen Mario Machi
Alamir Andrea Snarski
Kaled Ermanno Lorenzi
Oktair Carlo Schreiber
Egilone Carmen Lavani
Prima corifera Vittorina Magnaghi
Seconda corifera Maria Del Fante
Primo Troubadour
Angelo Degli Innocenti
Le heraut d'armes Carlo Schreiber
Direttore Peter Maag
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro G. Bertola
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
C'è modo e modo
22,40 Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23,05 GIORNALE RADIO

- I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Corrado (ore 13,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi, Neil Diamond e Peter Nero**
Sarà domani (Iva Zanicchi) • Solitary man (Neil Diamond) • There will never be another you (Peter Nero) • E la notte è qui (Iva Zanicchi) • Sweet Caroline (Neil Diamond) • Summer of '42 (Peter Nero) • Testarda io (Iva Zanicchi) • Solamoon (Neil Diamond) • Love story (Peter Nero) • Io ti propongo (Iva Zanicchi) • I am I said (Neil Diamond) • Groovy time (Peter Nero) • A te (Iva Zanicchi)
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** con **Lori Randi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
IL PESCATORE D'OMBRE
di **Jean Sarment**
Traduzione di **Silvano D'Arborio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Becker-Fagen: Rikki don't loose that number (Steeley Dan) • **Wonder-Broadnax:** Until you come back to me (Aretha Franklin) • **Salerno-Tavernese:** Tutto a posto (Il Nomadi) • **Baldan-Conte-Martini:** Agapimu (Mia Martini) • **Van Morrison:** I shall sing (Garfunkel) • **Chinn-Chapman:** The six teens (The Sweet) • **Loy-Altomare:** Insieme a me tutto il giorno (Loy & Altomare) • **Jagger-Rolling:** It's only rock'n roll (The Rolling Stones) • **Visser-Bouwens:** Little green bag (George Baker)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

19,30 RADIO SERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Towshend: Long live rock (The Who) • **Showaddywaddy:** I'm a traveller (Showaddywaddy) • **Wootton:** Figure in your dreams (Comus) • **Lennon:** Whatever gets you thru the night (John Lennon) • **Di Palo-Salvi-Rhodes:** Pessa il tempo (Ibis) • **Farner-Brewer:** Shinin' on (Grand Funk Railroad) • **Anderson:** Bungle in the jungle (Jethro Tull) • **Bickerton-Weddington:** Tonight (The Rubettes) • **Bis Scott-Dyevar:** Hey, Hewson: Who do you think you are? (Candlewick Green) • **Prudente-Fossati:** Infinite fortune (Oscar Prudente) • **Slick-Kantner:** Ride the tiger (Jefferson Starship) • **King-Rossington-Van Zant:** Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • **Bowie:** Knock on wood (David Bowie) • **De André-Da:** La cattiva strada (Fabrizio De André) • **Bitton:** Moroccan roll (Variations) • **Genesis:** The carpet crawler (Genesis) • **Morrison:** Brown eyed girl (Van Morrison) • **Tallarta-Tomassini:** Pace (Uit) • **Whitfield-Strong:** Funky music so puff turns me on (Yvonne Fair) • **Weissberg:** It's up to you (John Denver) • **Purvis:** Gravy train (Splinter) • **Balsamo-Milanello:** O prima adesso • poi (Umberto Balsamo) • **Malcom-D'Ambrosio:** She's a teaser (Geordie) • **Burbs:** Oh my soul (Robbie Burns) • **Dancio:** Go (Blacout Guit) • **Pierotti:** Dolce negli occhi (Gian Pierotti) • **Santana-Shrieve:** Life is anew (Santana) •

- Riduzione radiofonica di **Belisario Randone** con **Omero Antonutti**
Regia di **Ugo Anadeo**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Cavalli bianchi (Little Tony) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Morire a vent'anni (Patrio Sandrelli) • Un'altra poesia (Gli Alunni Del Sole) • Palomina e notte (Peppino Di Capri)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentata da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Cesare Zavattini e Silvio Gilioli**
Ottava puntata: «La musica leggera»
Terza parte
Regia di **Silvio Gilioli**

- 15 — GIRAGIRADISCO**
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci**
- 17 — QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
- 17,50 RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Iaja Fiastri e Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Wonder:** You haven't done nothing (Stevie Wonder) • **Cino-Rhodes-Oald:** Timore e tremore (Ma-La) • **Creme-Stewart:** Silly love (10 C.C.) • **Macaluso:** Dancin' to the music (Rochin Horse)
- 21,19 Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
- 21,29 Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 MUSICA NELLA SERA**
Herman: Hello Dolly (Percy Faith) • **Stott:** Samson and Delilah (Norman Candler) • **Mercer-Mancini:** Moon river (Frank Chacksfield) • **Bonfanti:** A Roma (Walter Rizzuti) • **Young:** Across the world (David Rose) • **Strauss:** Valzer (Die fiedermaus) (George Melachrino) • **Russell:** Little green apples (Arturo Mantovani) • **De Rose:** Deep purple (Clebannoff Strings) • **Mangieri:** Archi in minuetto (F. Saverio Mangieri) • **Forgie:** Ballata (Stringtango) • **Offenbach:** Barcarolle (The Cascading Strings) • **Gaudio:** Can't take my eyes off you (Jackie Gleason)
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto di apertura

Nicolai Rimsky-Korsakov: *La coq d'or, suite dall'opera: Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la Regina Schemacha - Festa nuziale e morte di Re Dodon (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Adolph von Henselt: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra - Allegro patetico - Larghetto - Allegro agitato (Pianista Michela Schenker) • Orchestra Philharmonia Hungarica - diretta da Othmar Mags*

9,30 GRANDI INTERPRETI

- 10 — La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Sonata n. 10 in do maggiore op. 70, per pianoforte (Pianista John Ogdon); Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26, per soli, coro e orchestra (Anna Maria Rota, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Pier Luigi Urbini - Maestro del Coro Roberto Goitre)
- 11 — Max Reger:** Sonata in si bemolle maggiore op. 107 per clarinetto e pianoforte; Moderato - Vivace, adagio, vivace - Adagio - Allegretto con grazia

13 — La musica nel tempo

PASSATO E FUTURO DEGLI STATI UNITI IN CHARLES IVES (II)
di **Luigi Belligardi**

Charles Ives: Three places in New England, suite per orchestra: The St. Gaudens in Boston Common, • Putnam's camp, redding, Connecticut • The Housatonic at Stockbridge (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Friedrich Gehrai); Holiday symphony, per orchestra e coro; Winter: Washington's birthday; Spring: Decoration day; Summer: The Fourth of July; Autumn: Thanksgiving and Forefather's day (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Gabriele Ferro - Maestro del Coro Gianni Lazzari); The unanswered question, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi)

14,20 Stagione Lirica della RAI

Le due vedove

Opera comica in due atti su libretto di Emanuel Zungel
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Rev. Otakar Sourek
Karinela Aneska • Elvira Spica
Ladislav Podhajsky • Giovanni Di Roma
Ladislav Podhajsky • Salvatore Fischella
Mumial • Alfredo Mariotti

19,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Wilfried Boettcher

Franz Joseph Haydn: Te Deum (per l'Imperatrice), per coro e orchestra • **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius

— Al termine: Taccuino, di Maria Bellonci

21 GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 FILOMUSICA

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gaetano Delogu) • **Giovanni Platti:** Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo; Allegro spiritoso - Adagio - Allegretto (Flautista Jean-Pierre Rampal - i Solisti Veneti) • **Alfred Schnittke:** Concerto per violino e orchestra • **Alfred Schnittke:** Sonata in re maggiore op. 5, per pianoforte a quattro mani; Allegro molto - Rondò (Pianisti Aimee de Wiele e Luciano Sgarbi) • **Giuseppe Verdi:** Un ballo in maschera • **Ma dall'arido stelo di masche:** (Soprano Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) • **Lodovico Roncalli:** Passacaglia in sol minore • **Enrique Gran-**

(Giuseppe Garbano, clarinetto; Eliana Marzducci, pianoforte)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Adolfo Petizoli: La psicomotricità nel trattamento dei disturbi mentali

11,40 Civiltà musicali europee: La scuola nordica

Carl Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Leif Segerstam) • **Gosta Nyström:** Havet, per coro (Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Aleandro Ambrosi: Ritmologia per orchestra da camera (Orchestra A. Scarlati) • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia; Trio per pianoforte, violino e violoncello; Energico - Allegro non troppo vivace - Molto adagio - Allegro (Trio di Milano: Bruno Canino, pianoforte; Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello) • **Firmino Sifonia:** Concerto per contrabbasso, fiati e percussioni, Tema, Cadenza, Episodio, Notturno (Contrabbassista Franco Petracchi - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski); Concerto per viola e orchestra: Fortemente scandito - Cadenza - Andante (Violista Dino Asciolla - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris)

Tonik Lidka • **Angelo Degli Innocenti**
Maria Dalla Spezia

Direttore Robert Feist
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Mino Bordignon

16,45 Fogli d'album

17 — I linguaggi artistici. Conversazione
di **Lamberto Pignotti**

17,10 IL SENZAITOLO

Regia di **Arturo Zani**

17,40 Settimi e Ottetti

Igor Stravinsky: Settimino per pianoforte, archi e fiati (The Columbia Chamber Ensemble diretto dall'Autore) • **Louis Spohr:** Ottetto in mi maggiore op. 32: Adagio, Allegro - Minuetto - Andante con variazioni (Ottetto di Vienna)

18,20 Parliamo di...

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

dos: Danza spagnola in sol maggiore (Chitarista Andrés Segovia) • **Maurice Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edward van Remoortel) • **Sergei Prokofiev:** Ouverture russa op. 72 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 3,35 Divertimento per orchestra - 2,06 Ballo musicato - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

52

II | O. P. V.

SONNTAG, 12. Jänner: 8 Musik zum Festtag, 9 Künstlerporträt, 8.3 Unterhaltungsmusik am Sonntagvormittag, 10.30 Musik zum Festtag, 11.30 Streicher, 10 Heilige Messe, 10.30 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Bläser, 11.30 Musik zum Festtag, 12.00 Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etch und Rienz: Ein bunter Regen aus der Zeit von einst und jetzt, 12.00 Musik zum Festtag, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Spezial, 15.30 Musik zum Festtag, 16.00 Hörer, Charles Dickens-USA Hörer, * Das Karthaus + 7, 17.17 Immer noch gelebt: Unser Melodienbuch, 17.30 Musik zum Festtag, 17.50 Geschichten, Satiren und Humoresken von Ludwig Thoma: * Der Befähigungs-nachweis + Es liest: Inga Schmidt, 18.00 Musik zum Festtag, 18.15-18.45 achen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.50 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Musik zum Festtag, 20.30 Musik zum Festtag, 21.00 Musik zum Festtag, 21.15 Musik zum Festtag, 21.30 Musik zum Festtag, 21.45 Musik zum Festtag, 22.00 Musik zum Festtag, 22.15 Musik zum Festtag, 22.30 Musik zum Festtag, 22.45 Musik zum Festtag, 23.00 Musik zum Festtag, 23.15 Musik zum Festtag, 23.30 Musik zum Festtag, 23.45 Musik zum Festtag, 24.00 Musik zum Festtag, 24.15 Musik zum Festtag, 24.30 Musik zum Festtag, 24.45 Musik zum Festtag, 25.00 Musik zum Festtag, 25.15 Musik zum Festtag, 25.30 Musik zum Festtag, 25.45 Musik zum Festtag, 26.00 Musik zum Festtag, 26.15 Musik zum Festtag, 26.30 Musik zum Festtag, 26.45 Musik zum Festtag, 27.00 Musik zum Festtag, 27.15 Musik zum Festtag, 27.30 Musik zum Festtag, 27.45 Musik zum Festtag, 28.00 Musik zum Festtag, 28.15 Musik zum Festtag, 28.30 Musik zum Festtag, 28.45 Musik zum Festtag, 29.00 Musik zum Festtag, 29.15 Musik zum Festtag, 29.30 Musik zum Festtag, 29.45 Musik zum Festtag, 30.00 Musik zum Festtag, 30.15 Musik zum Festtag, 30.30 Musik zum Festtag, 30.45 Musik zum Festtag, 31.00 Musik zum Festtag, 31.15 Musik zum Festtag, 31.30 Musik zum Festtag, 31.45 Musik zum Festtag, 32.00 Musik zum Festtag, 32.15 Musik zum Festtag, 32.30 Musik zum Festtag, 32.45 Musik zum Festtag, 33.00 Musik zum Festtag, 33.15 Musik zum Festtag, 33.30 Musik zum Festtag, 33.45 Musik zum Festtag, 34.00 Musik zum Festtag, 34.15 Musik zum Festtag, 34.30 Musik zum Festtag, 34.45 Musik zum Festtag, 35.00 Musik zum Festtag, 35.15 Musik zum Festtag, 35.30 Musik zum Festtag, 35.45 Musik zum Festtag, 36.00 Musik zum Festtag, 36.15 Musik zum Festtag, 36.30 Musik zum Festtag, 36.45 Musik zum Festtag, 37.00 Musik zum Festtag, 37.15 Musik zum Festtag, 37.30 Musik zum Festtag, 37.45 Musik zum Festtag, 38.00 Musik zum Festtag, 38.15 Musik zum Festtag, 38.30 Musik zum Festtag, 38.45 Musik zum Festtag, 39.00 Musik zum Festtag, 39.15 Musik zum Festtag, 39.30 Musik zum Festtag, 39.45 Musik zum Festtag, 40.00 Musik zum Festtag, 40.15 Musik zum Festtag, 40.30 Musik zum Festtag, 40.45 Musik zum Festtag, 41.00 Musik zum Festtag, 41.15 Musik zum Festtag, 41.30 Musik zum Festtag, 41.45 Musik zum Festtag, 42.00 Musik zum Festtag, 42.15 Musik zum Festtag, 42.30 Musik zum Festtag, 42.45 Musik zum Festtag, 43.00 Musik zum Festtag, 43.15 Musik zum Festtag, 43.30 Musik zum Festtag, 43.45 Musik zum Festtag, 44.00 Musik zum Festtag, 44.15 Musik zum Festtag, 44.30 Musik zum Festtag, 44.45 Musik zum Festtag, 45.00 Musik zum Festtag, 45.15 Musik zum Festtag, 45.30 Musik zum Festtag, 45.45 Musik zum Festtag, 46.00 Musik zum Festtag, 46.15 Musik zum Festtag, 46.30 Musik zum Festtag, 46.45 Musik zum Festtag, 47.00 Musik zum Festtag, 47.15 Musik zum Festtag, 47.30 Musik zum Festtag, 47.45 Musik zum Festtag, 48.00 Musik zum Festtag, 48.15 Musik zum Festtag, 48.30 Musik zum Festtag, 48.45 Musik zum Festtag, 49.00 Musik zum Festtag, 49.15 Musik zum Festtag, 49.30 Musik zum Festtag, 49.45 Musik zum Festtag, 50.00 Musik zum Festtag, 50.15 Musik zum Festtag, 50.30 Musik zum Festtag, 50.45 Musik zum Festtag, 51.00 Musik zum Festtag, 51.15 Musik zum Festtag, 51.30 Musik zum Festtag, 51.45 Musik zum Festtag, 52.00 Musik zum Festtag, 52.15 Musik zum Festtag, 52.30 Musik zum Festtag, 52.45 Musik zum Festtag, 53.00 Musik zum Festtag, 53.15 Musik zum Festtag, 53.30 Musik zum Festtag, 53.45 Musik zum Festtag, 54.00 Musik zum Festtag, 54.15 Musik zum Festtag, 54.30 Musik zum Festtag, 54.45 Musik zum Festtag, 55.00 Musik zum Festtag, 55.15 Musik zum Festtag, 55.30 Musik zum Festtag, 55.45 Musik zum Festtag, 56.00 Musik zum Festtag, 56.15 Musik zum Festtag, 56.30 Musik zum Festtag, 56.45 Musik zum Festtag, 57.00 Musik zum Festtag, 57.15 Musik zum Festtag, 57.30 Musik zum Festtag, 57.45 Musik zum Festtag, 58.00 Musik zum Festtag, 58.15 Musik zum Festtag, 58.30 Musik zum Festtag, 58.45 Musik zum Festtag, 59.00 Musik zum Festtag, 59.15 Musik zum Festtag, 59.30 Musik zum Festtag, 59.45 Musik zum Festtag, 60.00 Musik zum Festtag, 60.15 Musik zum Festtag, 60.30 Musik zum Festtag, 60.45 Musik zum Festtag, 61.00 Musik zum Festtag, 61.15 Musik zum Festtag, 61.30 Musik zum Festtag, 61.45 Musik zum Festtag, 62.00 Musik zum Festtag, 62.15 Musik zum Festtag, 62.30 Musik zum Festtag, 62.45 Musik zum Festtag, 63.00 Musik zum Festtag, 63.15 Musik zum Festtag, 63.30 Musik zum Festtag, 63.45 Musik zum Festtag, 64.00 Musik zum Festtag, 64.15 Musik zum Festtag, 64.30 Musik zum Festtag, 64.45 Musik zum Festtag, 65.00 Musik zum Festtag, 65.15 Musik zum Festtag, 65.30 Musik zum Festtag, 65.45 Musik zum Festtag, 66.00 Musik zum Festtag, 66.15 Musik zum Festtag, 66.30 Musik zum Festtag, 66.45 Musik zum Festtag, 67.00 Musik zum Festtag, 67.15 Musik zum Festtag, 67.30 Musik zum Festtag, 67.45 Musik zum Festtag, 68.00 Musik zum Festtag, 68.15 Musik zum Festtag, 68.30 Musik zum Festtag, 68.45 Musik zum Festtag, 69.00 Musik zum Festtag, 69.15 Musik zum Festtag, 69.30 Musik zum Festtag, 69.45 Musik zum Festtag, 70.00 Musik zum Festtag, 70.15 Musik zum Festtag, 70.30 Musik zum Festtag, 70.45 Musik zum Festtag, 71.00 Musik zum Festtag, 71.15 Musik zum Festtag, 71.30 Musik zum Festtag, 71.45 Musik zum Festtag, 72.00 Musik zum Festtag, 72.15 Musik zum Festtag, 72.30 Musik zum Festtag, 72.45 Musik zum Festtag, 73.00 Musik zum Festtag, 73.15 Musik zum Festtag, 73.30 Musik zum Festtag, 73.45 Musik zum Festtag, 74.00 Musik zum Festtag, 74.15 Musik zum Festtag, 74.30 Musik zum Festtag, 74.45 Musik zum Festtag, 75.00 Musik zum Festtag, 75.15 Musik zum Festtag, 75.30 Musik zum Festtag, 75.45 Musik zum Festtag, 76.00 Musik zum Festtag, 76.15 Musik zum Festtag, 76.30 Musik zum Festtag, 76.45 Musik zum Festtag, 77.00 Musik zum Festtag, 77.15 Musik zum Festtag, 77.30 Musik zum Festtag, 77.45 Musik zum Festtag, 78.00 Musik zum Festtag, 78.15 Musik zum Festtag, 78.30 Musik zum Festtag, 78.45 Musik zum Festtag, 79.00 Musik zum Festtag, 79.15 Musik zum Festtag, 79.30 Musik zum Festtag, 79.45 Musik zum Festtag, 80.00 Musik zum Festtag, 80.15 Musik zum Festtag, 80.30 Musik zum Festtag, 80.45 Musik zum Festtag, 81.00 Musik zum Festtag, 81.15 Musik zum Festtag, 81.30 Musik zum Festtag, 81.45 Musik zum Festtag, 82.00 Musik zum Festtag, 82.15 Musik zum Festtag, 82.30 Musik zum Festtag, 82.45 Musik zum Festtag, 83.00 Musik zum Festtag, 83.15 Musik zum Festtag, 83.30 Musik zum Festtag, 83.45 Musik zum Festtag, 84.00 Musik zum Festtag, 84.15 Musik zum Festtag, 84.30 Musik zum Festtag, 84.45 Musik zum Festtag, 85.00 Musik zum Festtag, 85.15 Musik zum Festtag, 85.30 Musik zum Festtag, 85.45 Musik zum Festtag, 86.00 Musik zum Festtag, 86.15 Musik zum Festtag, 86.30 Musik zum Festtag, 86.45 Musik zum Festtag, 87.00 Musik zum Festtag, 87.15 Musik zum Festtag, 87.30 Musik zum Festtag, 87.45 Musik zum Festtag, 88.00 Musik zum Festtag, 88.15 Musik zum Festtag, 88.30 Musik zum Festtag, 88.45 Musik zum Festtag, 89.00 Musik zum Festtag, 89.15 Musik zum Festtag, 89.30 Musik zum Festtag, 89.45 Musik zum Festtag, 90.00 Musik zum Festtag, 90.15 Musik zum Festtag, 90.30 Musik zum Festtag, 90.45 Musik zum Festtag, 91.00 Musik zum Festtag, 91.15 Musik zum Festtag, 91.30 Musik zum Festtag, 91.45 Musik zum Festtag, 92.00 Musik zum Festtag, 92.15 Musik zum Festtag, 92.30 Musik zum Festtag, 92.45 Musik zum Festtag, 93.00 Musik zum Festtag, 93.15 Musik zum Festtag, 93.30 Musik zum Festtag, 93.45 Musik zum Festtag, 94.00 Musik zum Festtag, 94.15 Musik zum Festtag, 94.30 Musik zum Festtag, 94.45 Musik zum Festtag, 95.00 Musik zum Festtag, 95.15 Musik zum Festtag, 95.30 Musik zum Festtag, 95.45 Musik zum Festtag, 96.00 Musik zum Festtag, 96.15 Musik zum Festtag, 96.30 Musik zum Festtag, 96.45 Musik zum Festtag, 97.00 Musik zum Festtag, 97.15 Musik zum Festtag, 97.30 Musik zum Festtag, 97.45 Musik zum Festtag, 98.00 Musik zum Festtag, 98.15 Musik zum Festtag, 98.30 Musik zum Festtag, 98.45 Musik zum Festtag, 99.00 Musik zum Festtag, 99.15 Musik zum Festtag, 99.30 Musik zum Festtag, 99.45 Musik zum Festtag, 100.00 Musik zum Festtag, 100.15 Musik zum Festtag, 100.30 Musik zum Festtag, 100.45 Musik zum Festtag, 101.00 Musik zum Festtag, 101.15 Musik zum Festtag, 101.30 Musik zum Festtag, 101.45 Musik zum Festtag, 102.00 Musik zum Festtag, 102.15 Musik zum Festtag, 102.30 Musik zum Festtag, 102.45 Musik zum Festtag, 103.00 Musik zum Festtag, 103.15 Musik zum Festtag, 103.30 Musik zum Festtag, 103.45 Musik zum Festtag, 104.00 Musik zum Festtag

MONTAG 13. Jänner: 6.30-7.15 Klingender Morgensgruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel! 7.30-8 Musik bei acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.10-10.45 Schulfach (Vierachse). 10.45-11.10 Nachrichten. Guten Morgen! Erfinder der Buchdruckerkunst. 11.30-11.35 Nager in das Sprachwissen. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.00 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.00 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.10-17.15 Sendung für die Jugend. Dazwischen: 17.15-18.15 Alpenländische Miniaturen. 18.15-18.45 Chormusik. 18.45 Aus Wissenschaft

**spored
slovenskih
oddaj**

NEDJELA, 12. januarja: 8 Koledar
8:05 Slovenski mitovi, 8:15 Poročila
8:30 Kmetijska oddaja 9 Sv. malice
9:00 Slovenski mitovi, 9:15 Slovenski
morno glasba Hortaža Villa-Lobosa
9:15 Poslušati boste, od nedelje
10:00 Slovenski mitovi, 10:15
dinaki od Deček z dvema me-
nom - Napisal Anton Ingolič, dr.
10:30 Slovenski mitovi, 10:45
Prvi Izbeval Radijski od 17
Nabozna glasba, 12:15 Vera in
Kas, 12:30 Glasbena revija, 13:00
Slovenski mitovi, 13:15 Slovenski
Glasba po željah, 13:30 Pov. odmoru (14:15,
14:45) Poročila, Nedeljski vestnik
15:00 Slovenski mitovi, 15:15
glasba, 17 - Staro kolo, 18 - Igra v
3 dejanjih, 19 - je na jepisal August
19:00 Slovenski mitovi, 19:15
Izbeval, Stalno slovensko gledališ-
tvu, Rezila: Jote Božić, 19:20
Slovenski koncerti, 19:30
Simfonia, 19:45 d. duru, Igra Stravinski
Koncert v d. duru za godala, 19:50
Izbeval, 20:00 Zvoki in ritmi
dni v svetu, 20:05 Priznaki, 20:15
oblastne, slovenske vize in popevke
glasba, 20:20 Slovenski koncerti
glasba, Arnold Schöenberg: Friede aus
Erden: De profundis, 20:30 Isaln z
20:45 Slovenski koncerti, 20:45
20:50 Slovenski koncerti, 20:50
21:00 Slovenski koncerti, 21:00

PONEDE JEK, 13. januarja: 7 Koledar
7,05-9,05 Butarja glasba, V odmor
(17,15 in 18,15) Poročila, 13,30 Počila
(14,15 Radio za šole (za srednje šole)
Obisk pristanišča 12 Opoldne
vam!, zanimivosti in glasba za poslu
šavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasbo
po željah, 14,15-14,45 Poročila
Dejstva in mnenja: Pregled sloven
skega tiska v Italiji, 17 Za mladi
poslušavce, V odmoru (17,15-17,20)
Poročila, 18,15 Umetnost, književnos
t in prireditve, 18,30 Radio za šole (za
srednje šole - ponovitve), 18,50 Bar
vočni orkester, Francesco Durante
pred Arkano, Ljudski Koncert št



Helmut Falkensteiner spricht am Freitag um 20,25 Uhr zu Eltern und Erziehern (Sendung «Buntes Allerlei»)

und Technik, 19.19.05 Musikalisches
Intermezzo 19.30 Blasmusik 19.50
Sportfunk 19.55 Musik und Werbe-
clipsungen 20 Nachrichten, 20.15
Tote singen nicht, Kriminal-
roman von Michael Koser, Sprecher:
Arnold Marquis, Gerd Martienen,
Barbara Schöne, Moritz Milar, Nor-
bert Langer, Joachim Pukasz, Eva
Manhardt, Klaus Schöler, Gert
Gerhardt, 21 Opernprogramm mit
Rosanna Carteri, Sopran, und Carlo
Bergonzi, Tenor, Ausschnitte aus
„Die Fledermaus“ von Johann Strau-
ss, Meyerbeer, Arrigo Boito, Giuseppe
Verdi, Francesco Cilea, Giacomo
Wagner, Friedrich Flotow, Giacomo
Puccini, Richard Strauss, Aute, Sym-
phonie Nr. 10 von Gustav Mahler,
Massimo Pradella, 21.57-22 Das Pro-
gramm von morgen, Sendeschluss

Dienstag, 14. Jänner: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik

bis acht, 30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-50 Nachrichten, 10.00-10.35 Sportschau, 10.35-11.00 Nachrichten, 11.00-11.30 Geschichten - Johann Gutenberg, der Erfinder der Buchdruckerkunst, 11.30-12.00 Nachrichten, 12.00-12.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.10-13.30 Nachrichten, 13.30-14.00 Die Reporter, 14.00-14.30 Wunschnacht, 16.30 Der Kinderfunk, 17. Die verstaerkte Koenigtochter, 17. Nachrichten, 17.05-17.30 Die Reporter, 17.30-18.00 Die Reporter, 18.00-18.30 Die Reporter, 18.30-19.00 Die Reporter, 19.00-19.30 Die Reporter, 19.30-20.00 Die Reporter, 20.00-20.30 Die Reporter, 20.30-21.00 Die Reporter, 21.00-21.30 Die Reporter, 21.30-22.00 Die Reporter, 22.00-22.30 Die Reporter, 22.30-23.00 Die Reporter, 23.00-23.30 Die Reporter, 23.30-24.00 Die Reporter, 24.00-24.30 Die Reporter, 24.30-25.00 Die Reporter, 25.00-25.30 Die Reporter, 25.30-26.00 Die Reporter, 26.00-26.30 Die Reporter, 26.30-27.00 Die Reporter, 27.00-27.30 Die Reporter, 27.30-28.00 Die Reporter, 28.00-28.30 Die Reporter, 28.30-29.00 Die Reporter, 29.00-29.30 Die Reporter, 29.30-30.00 Die Reporter, 30.00-30.30 Die Reporter, 30.30-31.00 Die Reporter, 31.00-31.30 Die Reporter, 31.30-32.00 Die Reporter, 32.00-32.30 Die Reporter, 32.30-33.00 Die Reporter, 33.00-33.30 Die Reporter, 33.30-34.00 Die Reporter, 34.00-34.30 Die Reporter, 34.30-35.00 Die Reporter, 35.00-35.30 Die Reporter, 35.30-36.00 Die Reporter, 36.00-36.30 Die Reporter, 36.30-37.00 Die Reporter, 37.00-37.30 Die Reporter, 37.30-38.00 Die Reporter, 38.00-38.30 Die Reporter, 38.30-39.00 Die Reporter, 39.00-39.30 Die Reporter, 39.30-40.00 Die Reporter, 40.00-40.30 Die Reporter, 40.30-41.00 Die Reporter, 41.00-41.30 Die Reporter, 41.30-42.00 Die Reporter, 42.00-42.30 Die Reporter, 42.30-43.00 Die Reporter, 43.00-43.30 Die Reporter, 43.30-44.00 Die Reporter, 44.00-44.30 Die Reporter, 44.30-45.00 Die Reporter, 45.00-45.30 Die Reporter, 45.30-46.00 Die Reporter, 46.00-46.30 Die Reporter, 46.30-47.00 Die Reporter, 47.00-47.30 Die Reporter, 47.30-48.00 Die Reporter, 48.00-48.30 Die Reporter, 48.30-49.00 Die Reporter, 49.00-49.30 Die Reporter, 49.30-50.00 Die Reporter, 50.00-50.30 Die Reporter, 50.30-51.00 Die Reporter, 51.00-51.30 Die Reporter, 51.30-52.00 Die Reporter, 52.00-52.30 Die Reporter, 52.30-53.00 Die Reporter, 53.00-53.30 Die Reporter, 53.30-54.00 Die Reporter, 54.00-54.30 Die Reporter, 54.30-55.00 Die Reporter, 55.00-55.30 Die Reporter, 55.30-56.00 Die Reporter, 56.00-56.30 Die Reporter, 56.30-57.00 Die Reporter, 57.00-57.30 Die Reporter, 57.30-58.00 Die Reporter, 58.00-58.30 Die Reporter, 58.30-59.00 Die Reporter, 59.00-59.30 Die Reporter, 59.30-60.00 Die Reporter, 60.00-60.30 Die Reporter, 60.30-61.00 Die Reporter, 61.00-61.30 Die Reporter, 61.30-62.00 Die Reporter, 62.00-62.30 Die Reporter, 62.30-63.00 Die Reporter, 63.00-63.30 Die Reporter, 63.30-64.00 Die Reporter, 64.00-64.30 Die Reporter, 64.30-65.00 Die Reporter, 65.00-65.30 Die Reporter, 65.30-66.00 Die Reporter, 66.00-66.30 Die Reporter, 66.30-67.00 Die Reporter, 67.00-67.30 Die Reporter, 67.30-68.00 Die Reporter, 68.00-68.30 Die Reporter, 68.30-69.00 Die Reporter, 69.00-69.30 Die Reporter, 69.30-70.00 Die Reporter, 70.00-70.30 Die Reporter, 70.30-71.00 Die Reporter, 71.00-71.30 Die Reporter, 71.30-72.00 Die Reporter, 72.00-72.30 Die Reporter, 72.30-73.00 Die Reporter, 73.00-73.30 Die Reporter, 73.30-74.00 Die Reporter, 74.00-74.30 Die Reporter, 74.30-75.00 Die Reporter, 75.00-75.30 Die Reporter, 75.30-76.00 Die Reporter, 76.00-76.30 Die Reporter, 76.30-77.00 Die Reporter, 77.00-77.30 Die Reporter, 77.30-78.00 Die Reporter, 78.00-78.30 Die Reporter, 78.30-79.00 Die Reporter, 79.00-79.30 Die Reporter, 79.30-80.00 Die Reporter, 80.00-80.30 Die Reporter, 80.30-81.00 Die Reporter, 81.00-81.30 Die Reporter, 81.30-82.00 Die Reporter, 82.00-82.30 Die Reporter, 82.30-83.00 Die Reporter, 83.00-83.30 Die Reporter, 83.30-84.00 Die Reporter, 84.00-84.30 Die Reporter, 84.30-85.00 Die Reporter, 85.00-85.30 Die Reporter, 85.30-86.00 Die Reporter, 86.00-86.30 Die Reporter, 86.30-87.00 Die Reporter, 87.00-87.30 Die Reporter, 87.30-88.00 Die Reporter, 88.00-88.30 Die Reporter, 88.30-89.00 Die Reporter, 89.00-89.30 Die Reporter, 89.30-90.00 Die Reporter, 90.00-90.30 Die Reporter, 90.30-91.00 Die Reporter, 91.00-91.30 Die Reporter, 91.30-92.00 Die Reporter, 92.00-92.30 Die Reporter, 92.30-93.00 Die Reporter, 93.00-93.30 Die Reporter, 93.30-94.00 Die Reporter, 94.00-94.30 Die Reporter, 94.30-95.00 Die Reporter, 95.00-95.30 Die Reporter, 95.30-96.00 Die Reporter, 96.00-96.30 Die Reporter, 96.30-97.00 Die Reporter, 97.00-97.30 Die Reporter, 97.30-98.00 Die Reporter, 98.00-98.30 Die Reporter, 98.30-99.00 Die Reporter, 99.00-99.30 Die Reporter, 99.30-100.00 Die Reporter, 100.00-100.30 Die Reporter, 100.30-101.00 Die Reporter, 101.00-101.30 Die Reporter, 101.30-102.00 Die Reporter, 102.00-102.30 Die Reporter, 102.30-103.00 Die Reporter, 103.00-103.30 Die Reporter, 103.30-104.00 Die Reporter, 104.00-104.30 Die Reporter, 104.30-105.00 Die Reporter, 105.00-105.30 Die Reporter, 105.30-106.00 Die Reporter, 106.00-106.30 Die Reporter, 106.30-107.00 Die Reporter, 107.00-107.30 Die Reporter, 107.30-108.00 Die Reporter, 108.00-108.30 Die Reporter, 108.30-109.00 Die Reporter, 109.00-109.30 Die Reporter, 109.30-110.00 Die Reporter, 110.00-110.30 Die Reporter, 110.30-111.00 Die Reporter, 111.00-111.30 Die Reporter, 111.30-112.00 Die Reporter, 112.00-112.30 Die Reporter, 112.30-113.00 Die Reporter, 113.00-113.30 Die Reporter, 113.30-114.00 Die Reporter, 114.00-114.30 Die Reporter, 114.30-115.00 Die Reporter, 115.00-115.30 Die Reporter, 115.30-116.00 Die Reporter, 116.00-116.30 Die Reporter, 116.30-117.00 Die Reporter, 117.00-117.30 Die Reporter, 117.30-118.00 Die Reporter, 118.00-118.30 Die Reporter, 118.30-119.00 Die Reporter, 119.00-119.30 Die Reporter, 119.30-120.00 Die Reporter, 120.00-120.30 Die Reporter, 120.30-121.00 Die Reporter, 121.00-121.30 Die Reporter, 121.30-122.00 Die Reporter, 122.00-122.30 Die Reporter, 122.30-123.00 Die Reporter, 123.00-123.30 Die Reporter, 123.30-124.00 Die Reporter, 124.00-124.30 Die Reporter, 124.30-125.00 Die Reporter, 125.00-125.30 Die Reporter, 125.30-126.00 Die Reporter, 126.00-126.30 Die Reporter, 126.30-127.00 Die Reporter, 127.00-127.30 Die Reporter, 127.30-128.00 Die Reporter, 128.00-128.30 Die Reporter, 128.30-129.00 Die Reporter, 129.00-129.30 Die Reporter, 129.30-130.00 Die Reporter, 130.00-130.30 Die Reporter, 130.30-131.00 Die Reporter, 131.00-131.30 Die Reporter, 131.30-132.00 Die Reporter, 132.00-132.30 Die Reporter, 132.30-133.00 Die Reporter, 133.00-133.30 Die Reporter, 133.30-134.00 Die Reporter, 134.00-134.30 Die Reporter, 134.30-135.00 Die Reporter, 135.00-135.30 Die Reporter, 135.30-136.00 Die Reporter, 136.00-136.30 Die Reporter, 136.30-137.00 Die Reporter, 137.00-137.30 Die Reporter, 137.30-138.00 Die Reporter, 138.00-138.30 Die Reporter, 138.30-139.00 Die Reporter, 139.00-139.30 Die Reporter, 139.30-140.00 Die Reporter, 140.00-140.30 Die Reporter, 140.30-141.00 Die Reporter, 141.00-1

MITWOCH, 15. Jänner: 6.30-7.15 Klingender Morgensound. Dazwischen: 6.45-7 "Doctor Morelle", Englisch-Spanisch; 7.15-8.15 Nachrichten; 8.25 Der Kommentar über der Pressespiegel; 9.30-8 Musik bis acht, 9.52 Musik am Vormittag; 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schule); Texte und Dokumente - Gottschalk; 10.45-11.15 Nachrichten; 11.15-11.45 penland; 12-12.10 Nachrichten; 12.30-12.35 Mittagmagazin; Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten; 13.10-14 Leichtes Kaffeehauskonzert (Musik, Poesie, Leselesche); Erdkunde; Finst.-14.17 Nachrichten; 17.05 Melodie und Rhythmus; 17.45 Wir senden für die Jugend; 18.15-18.45 Musik; 19.15-19.45 Gewissen; 19.10-19.55 Musikalisches Intermezzo; 19.50 Volkstümliche Klänge; 20.00-20.15 Musik; 20.15 Werbungsstunden; 20 Nachrichten; 20.15 Konzertabend, Federico Gordini: Musica notturna, André-Francis: Les Feuilles mortes; 20.45-21.15 Orchester Alfredo Casella: Paginiana op. 85, Divertimento für Orchester über Themen von Nicolo Paganini; 21.15-21.45 Musik; 21.45-22.15 Die RAI, Turin Dir.: Bruno Maderna; Solistin: Luttia Morel; Klavier: 21.06-21.15 Musik; 21.15-21.45 Musik; 21.45-22.15 Musik klingt durch den Nacht; 22.57-23.00 Das Programm im Morgen.

[illegible]

lischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 7. Jänner: 6.30-15 Uhr Kindergarten, Morgengruß. Zwischen 6.45-17.15 Uhr für Fortgeschrittenen
7.15 Uhr Kindergarten, Morgengruß.
SABOTAGE (H. Harsanyi) 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag
zwischen: 9.45-10 Nachrichten
10.15-10.30 Morgenspiele
11.30-11.35 Wer ist wert? 12-12.10, 12.15-12.30, 12.30-13.30 Mittagsgespräch, Zwischen: 13.15-10 Nachrichten
13.30-14.30 Kindergarten, Morgengruß
Für unsere Kleinen: E. A. Eisenhauser
Der Dank des Kätschens - E. A. Eisenhauser
Die verunsicherten Kinder
Der kleine Kater und die Mäuse
Sitzieren 17 Nachrichten, 17.05 Volles Ständchen
Jüliches Stellchen 17.45 Wir sind dankbar für die Jugend
Segnung mit den Kindern
Mensch in seiner Umwelt 19-19.10 Musikalische Intermezzo 19.30-19.45 Leichte Musik
Musik und Werbudsagen 19.45-20.15 Nachrichten, 20.15-21.15 Bunter Alltag
Zwischen: 20.15-20.30 Nachrichten
Ist Dazwischen: 20.25-20.35 Für Eltern
20.35-20.45 Nachrichten
Sprachgesänge 20.55-21.05 Wie ich gelernt, Jean Amerys reflektierter Lebenslauf 21.25-21.57 Kleines Konzert
zum Jahresprogramm von Morgen
Sendeschluß

SAMSTAG, 18. Jänner: 6.30-7.15 Klänge der Morgenorgeln. Dazwischen 6.45-7 „Doctor Morelle“, Englisch-italienische Musik. 9.00-9.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik acht 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen). Texte und Dokumente. „Gottfried Keller“, 11.11-45. Aus unseren Briefen. 12.00-12.15 Nachrichten. 13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen 13.10-13.30 Nachrichten. 13.30-14.00 Musik für Bläser. 16.30 Musik für Kinder. 17.00-17.15 Nachrichten. Dazwischen 17.00-17.15 freunde. Giuseppe Tartini: Streichquartett G-Dur, Franz Joseph Haydn: Streichquartett C-Dur, Wolfgang Amadeus Mozart: Streichquartett Nr. 1 D-Dur. Aus dem Neues Danisches Quartett. 17.45 Musik für Kinder. 18.00-18.15 Nachrichten. 18.15-18.40 Musik. 18.40-19.00 Musikalisches Intermezzo. 19.05 Musik aus der Lupe. 19.50 Sportfunk. 20.00-20.15 Nachrichten. 20.15-20.30 Nachrichten. 20.15 Volksmusik. 20.30-20.45 Nachrichten. 20.45-21.00 Stübchen 21 Erzählungen aus der Alpenraum. Peter Goggin: „Der Löwe“, 21.00-21.15. „Der Löwe“, 21.15-21.30. „Der Löwe“, 21.30-21.45. „Der Löwe“, 21.45-22.00. „Der Löwe“, 22.00-22.15. „Der Löwe“, 22.15-22.30. „Der Löwe“, 22.30-22.45. „Der Löwe“, 22.45-23.00. „Der Löwe“, 23.00-23.15. „Der Löwe“, 23.15-23.30. „Der Löwe“, 23.30-23.45. „Der Löwe“, 23.45-24.00. „Der Löwe“, 24.00-24.15. „Der Löwe“, 24.15-24.30. „Der Löwe“, 24.30-24.45. „Der Löwe“, 24.45-25.00. „Der Löwe“, 25.00-25.15. „Der Löwe“, 25.15-25.30. „Der Löwe“, 25.30-25.45. „Der Löwe“, 25.45-26.00. „Der Löwe“, 26.00-26.15. „Der Löwe“, 26.15-26.30. „Der Löwe“, 26.30-26.45. „Der Löwe“, 26.45-27.00. „Der Löwe“, 27.00-27.15. „Der Löwe“, 27.15-27.30. „Der Löwe“, 27.30-27.45. „Der Löwe“, 27.45-28.00. „Der Löwe“, 28.00-28.15. „Der Löwe“, 28.15-28.30. „Der Löwe“, 28.30-28.45. „Der Löwe“, 28.45-29.00. „Der Löwe“, 29.00-29.15. „Der Löwe“, 29.15-29.30. „Der Löwe“, 29.30-29.45. „Der Löwe“, 29.45-30.00. „Der Löwe“, 30.00-30.15. „Der Löwe“, 30.15-30.30. „Der Löwe“, 30.30-30.45. „Der Löwe“, 30.45-31.00. „Der Löwe“, 31.00-31.15. „Der Löwe“, 31.15-31.30. „Der Löwe“, 31.30-31.45. „Der Löwe“, 31.45-32.00. „Der Löwe“, 32.00-32.15. „Der Löwe“, 32.15-32.30. „Der Löwe“, 32.30-32.45. „Der Löwe“, 32.45-33.00. „Der Löwe“, 33.00-33.15. „Der Löwe“, 33.15-33.30. „Der Löwe“, 33.30-33.45. „Der Löwe“, 33.45-34.00. „Der Löwe“, 34.00-34.15. „Der Löwe“, 34.15-34.30. „Der Löwe“, 34.30-34.45. „Der Löwe“, 34.45-35.00. „Der Löwe“, 35.00-35.15. „Der Löwe“, 35.15-35.30. „Der Löwe“, 35.30-35.45. „Der Löwe“, 35.45-36.00. „Der Löwe“, 36.00-36.15. „Der Löwe“, 36.15-36.30. „Der Löwe“, 36.30-36.45. „Der Löwe“, 36.45-37.00. „Der Löwe“, 37.00-37.15. „Der Löwe“, 37.15-37.30. „Der Löwe“, 37.30-37.45. „Der Löwe“, 37.45-38.00. „Der Löwe“, 38.00-38.15. „Der Löwe“, 38.15-38.30. „Der Löwe“, 38.30-38.45. „Der Löwe“, 38.45-39.00. „Der Löwe“, 39.00-39.15. „Der Löwe“, 39.15-39.30. „Der Löwe“, 39.30-39.45. „Der Löwe“, 39.45-40.00. „Der Löwe“, 40.00-40.15. „Der Löwe“, 40.15-40.30. „Der Löwe“, 40.30-40.45. „Der Löwe“, 40.45-41.00. „Der Löwe“, 41.00-41.15. „Der Löwe“, 41.15-41.30. „Der Löwe“, 41.30-41.45. „Der Löwe“, 41.45-42.00. „Der Löwe“, 42.00-42.15. „Der Löwe“, 42.15-42.30. „Der Löwe“, 42.30-42.45. „Der Löwe“, 42.45-43.00. „Der Löwe“, 43.00-43.15. „Der Löwe“, 43.15-43.30. „Der Löwe“, 43.30-43.45. „Der Löwe“, 43.45-44.00. „Der Löwe“, 44.00-44.15. „Der Löwe“, 44.15-44.30. „Der Löwe“, 44.30-44.45. „Der Löwe“, 44.45-45.00. „Der Löwe“, 45.00-45.15. „Der Löwe“, 45.15-45.30. „Der Löwe“, 45.30-45.45. „Der Löwe“, 45.45-46.00. „Der Löwe“, 46.00-46.15. „Der Löwe“, 46.15-46.30. „Der Löwe“, 46.30-46.45. „Der Löwe“, 46.45-47.00. „Der Löwe“, 47.00-47.15. „Der Löwe“, 47.15-47.30. „Der Löwe“, 47.30-47.45. „Der Löwe“, 47.45-48.00. „Der Löwe“, 48.00-48.15. „Der Löwe“, 48.15-48.30. „Der Löwe“, 48.30-48.45. „Der Löwe“, 48.45-49.00. „Der Löwe“, 49.00-49.15. „Der Löwe“, 49.15-49.30. „Der Löwe“, 49.30-49.45. „Der Löwe“, 49.45-50.00. „Der Löwe“, 50.00-50.15. „Der Löwe“, 50.15-50.30. „Der Löwe“, 50.30-50.45. „Der Löwe“, 50.45-51.00. „Der Löwe“, 51.00-51.15. „Der Löwe“, 51.15-51.30. „Der Löwe“, 51.30-51.45. „Der Löwe“, 51.45-52.00. „Der Löwe“, 52.00-52.15. „Der Löwe“, 52.15-52.30. „Der Löwe“, 52.30-52.45. „Der Löwe“, 52.45-53.00. „Der Löwe“, 53.00-53.15. „Der Löwe“, 53.15-53.30. „Der Löwe“, 53.30-53.45. „Der Löwe“, 53.45-54.00. „Der Löwe“, 54.00-54.15. „Der Löwe“, 54.15-54.30. „Der Löwe“, 54.30-54.45. „Der Löwe“, 54.45-55.00. „Der Löwe“, 55.00-55.15. „Der Löwe“, 55.15-55.30. „Der Löwe“, 55.30-55.45. „Der Löwe“, 55.45-56.00. „Der Löwe“, 56.00-56.15. „Der Löwe“, 56.15-56.30. „Der Löwe“, 56.30-56.45. „Der Löwe“, 56.45-57.00. „Der Löwe“, 57.00-57.15. „Der Löwe“, 57.15-57.30. „Der Löwe“, 57.30-57.45. „Der Löwe“, 57.45-58.00. „Der Löwe“, 58.00-58.15. „Der Löwe“, 58.15-58.30. „Der Löwe“, 58.30-58.45. „Der Löwe“, 58.45-59.00. „Der Löwe“, 59.00-59.15. „Der Löwe“, 59.15-59.30. „Der Löwe“, 59.30-59.45. „Der Löwe“, 59.45-60.00. „Der Löwe“, 60.00-60.15. „Der Löwe“, 60.15-60.30. „Der Löwe“, 60.30-60.45. „Der Löwe“, 60.45-61.00. „Der Löwe“, 61.00-61.15. „Der Löwe“, 61.15-61.30. „Der Löwe“, 61.30-61.45. „Der Löwe“, 61.45-62.00. „Der Löwe“, 62.00-62.15. „Der Löwe“, 62.15-62.30. „Der Löwe“, 62.30-62.45. „Der Löwe“, 62.45-63.00. „Der Löwe“, 63.00-63.15. „Der Löwe“, 63.15-63.30. „Der Löwe“, 63.30-63.45. „Der Löwe“, 63.45-64.00. „Der Löwe“, 64.00-64.15. „Der Löwe“, 64.15-64.30. „Der Löwe“, 64.30-64.45. „Der Löwe“, 64.45-65.00. „Der Löwe“, 65.00-65.15. „Der Löwe“, 65.15-65.30. „Der Löwe“, 65.30-65.45. „Der Löwe“, 65.45-66.00. „Der Löwe“, 66.00-66.15. „Der Löwe“, 66.15-66.30. „Der Löwe“, 66.30-66.45. „Der Löwe“, 66.45-67.00. „Der Löwe“, 67.00-67.15. „Der Löwe“, 67.15-67.30. „Der Löwe“, 67.30-67.45. „Der Löwe“, 67.45-68.00. „Der Löwe“, 68.00-68.15. „Der Löwe“, 68.15-68.30. „Der Löwe“, 68.30-68.45. „Der Löwe“, 68.45-69.00. „Der Löwe“, 69.00-69.15. „Der Löwe“, 69.15-69.30. „Der Löwe“, 69.30-69.45. „Der Löwe“, 69.45-70.00. „Der Löwe“, 70.00-70.15. „Der Löwe“, 70.15-70.30. „Der Löwe“, 70.30-70.45. „Der Löwe“, 70.45-71.00. „Der Löwe“, 71.00-71.15. „Der Löwe

I.D.P.V



Pavel Ugrin pri snemanju oddaje Superpop, na sporedu vsak torek, četrtek in soboto v sklopu Za mlade poslušavce

Simfonični koncert. Vodi Anton Nahtigal. Sodeluje violinist Dejan Bravničar, Ubaldo Vrabec; Skočjanske jame. Johannes Brahms: Koncert v d dur za violino in orkester, op. 77; Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 5 v e molu, op. 67. Orkester Slovenske filharmonije iz Ljubljane. Koncert smo posneli v Kulturnem domu v Trstu 12. aprila 1973, 21,55 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22,45 Poročila, 22,55-23 Tisrlični spored.

CETRTEK, 16. januarja: 7 Kolar. 7,05-9,05 Iutanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi. Srečanja - Violončelist Alojzij Mordej, pianist Marijan Lipovšek. Ludwig van Beethoven: Sonata št. 5 v d duru.

op. 102, št. 2 - Rastline v domačini
izročilo. Slovenski ansambl in zbor
r. 13,6 Poročila 13,30 Glasba po
željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva
in mnenja. 17 za mla. 17,30
Umetnost književnost in prireditve
18,30 Skladatelji iz njihove konspira-
cije, pripravila Ada Markson. 19,15
- Francijanci, pripravila Pao Brez-
zi. 19,25 Za najmlajše: "Plačni ba-
lončki", radiodi. tem. Predst. Pripravila
Krasulja. 20,00 Spominski dnevi
predst. 20,30 "Proti svetovni svetu"
Radjaka drama, ki jo je napisal Edo
Korpičina, prevedel Franc Jeza, iz-
vedba: Radjaki oder. Režija: Jo-
žef Štepec. 20,30 "Proti svetovni svetu"
Skladbe davnih dob. Perotin: Vide

runt omnes; Alleluja nativitatis za glasbo in glasbila, 21,50 Južnoameriški ritmi, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišni spored.

PETEK, 17. januarja: V Koledarju, 7.00, 9.05 Jutrana glasba. V Odmevih, 11.15, 11.45, 12.15, 12.45, 13.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.15, 20.45, 21.15, 21.45, 22.15, 22.45, 23.15, 23.45, 24.15, 24.45, 25.15, 25.45, 26.15, 26.45, 27.15, 27.45, 28.15, 28.45, 29.15, 29.45, 30.15, 30.45, 31.15, 31.45, 32.15, 32.45, 33.15, 33.45, 34.15, 34.45, 35.15, 35.45, 36.15, 36.45, 37.15, 37.45, 38.15, 38.45, 39.15, 39.45, 40.15, 40.45, 41.15, 41.45, 42.15, 42.45, 43.15, 43.45, 44.15, 44.45, 45.15, 45.45, 46.15, 46.45, 47.15, 47.45, 48.15, 48.45, 49.15, 49.45, 50.15, 50.45, 51.15, 51.45, 52.15, 52.45, 53.15, 53.45, 54.15, 54.45, 55.15, 55.45, 56.15, 56.45, 57.15, 57.45, 58.15, 58.45, 59.15, 59.45, 60.15, 60.45, 61.15, 61.45, 62.15, 62.45, 63.15, 63.45, 64.15, 64.45, 65.15, 65.45, 66.15, 66.45, 67.15, 67.45, 68.15, 68.45, 69.15, 69.45, 70.15, 70.45, 71.15, 71.45, 72.15, 72.45, 73.15, 73.45, 74.15, 74.45, 75.15, 75.45, 76.15, 76.45, 77.15, 77.45, 78.15, 78.45, 79.15, 79.45, 80.15, 80.45, 81.15, 81.45, 82.15, 82.45, 83.15, 83.45, 84.15, 84.45, 85.15, 85.45, 86.15, 86.45, 87.15, 87.45, 88.15, 88.45, 89.15, 89.45, 90.15, 90.45, 91.15, 91.45, 92.15, 92.45, 93.15, 93.45, 94.15, 94.45, 95.15, 95.45, 96.15, 96.45, 97.15, 97.45, 98.15, 98.45, 99.15, 99.45, 100.15, 100.45, 101.15, 101.45, 102.15, 102.45, 103.15, 103.45, 104.15, 104.45, 105.15, 105.45, 106.15, 106.45, 107.15, 107.45, 108.15, 108.45, 109.15, 109.45, 110.15, 110.45, 111.15, 111.45, 112.15, 112.45, 113.15, 113.45, 114.15, 114.45, 115.15, 115.45, 116.15, 116.45, 117.15, 117.45, 118.15, 118.45, 119.15, 119.45, 120.15, 120.45, 121.15, 121.45, 122.15, 122.45, 123.15, 123.45, 124.15, 124.45, 125.15, 125.45, 126.15, 126.45, 127.15, 127.45, 128.15, 128.45, 129.15, 129.45, 130.15, 130.45, 131.15, 131.45, 132.15, 132.45, 133.15, 133.45, 134.15, 134.45, 135.15, 135.45, 136.15, 136.45, 137.15, 137.45, 138.15, 138.45, 139.15, 139.45, 140.15, 140.45, 141.15, 141.45, 142.15, 142.45, 143.15, 143.45, 144.15, 144.45, 145.15, 145.45, 146.15, 146.45, 147.15, 147.45, 148.15, 148.45, 149.15, 149.45, 150.15, 150.45, 151.15, 151.45, 152.15, 152.45, 153.15, 153.45, 154.15, 154.45, 155.15, 155.45, 156.15, 156.45, 157.15, 157.45, 158.15, 158.45, 159.15, 159.45, 160.15, 160.45, 161.15, 161.45, 162.15, 162.45, 163.15, 163.45, 164.15, 164.45, 165.15, 165.45, 166.15, 166.45, 167.15, 167.45, 168.15, 168.45, 169.15, 169.45, 170.15, 170.45, 171.15, 171.45, 172.15, 172.45, 173.15, 173.45, 174.15, 174.45, 175.15, 175.45, 176.15, 176.45, 177.15, 177.45, 178.15, 178.45, 179.15, 179.45, 180.15, 180.45, 181.15, 181.45, 182.15, 182.45, 183.15, 183.45, 184.15, 184.45, 185.15, 185.45, 186.15, 186.45, 187.15, 187.45, 188.15, 188.45, 189.15, 189.45, 190.15, 190.45, 191.15, 191.45, 192.15, 192.45, 193.15, 193.45, 194.15, 194.45, 195.15, 195.45, 196.15, 196.45, 197.15, 197.45, 198.15, 198.45, 199.15, 199.45, 200.15, 200.45, 201.15, 201.45, 202.15, 202.45, 203.15, 203.45, 204.15, 204.45, 205.15, 205.45, 206.15, 206.45, 207.15, 207.45, 208.15, 208.45, 209.15, 209.45, 210.15, 210.45, 211.15, 211.45, 212.15, 212.45, 213.15, 213.45, 214.15, 214.45, 215.15, 215.45, 216.15, 216.45, 217.15, 217.45, 218.15, 218.45, 219.15, 219.45, 220.15, 220.45, 221.15, 221.45, 222.15, 222.45, 223.15, 223.45, 224.15, 224.45, 225.15, 225.45, 226.15, 226.45, 227.15, 227.45, 228.15, 228.45, 229.15, 229.45, 230.15, 230.45, 231.15, 231.45, 232.15, 232.45, 233.15, 233.45, 234.15, 234.45, 235.15, 235.45, 236.15, 236.45, 237.15, 237.45, 238.15, 238.45, 239.15, 239.45, 240.15, 240.45, 241.15, 241.45, 242.15, 242.45, 243.15, 243.45, 244.15, 244.45, 245.15, 245.45, 246.15, 246.45, 247.15, 247.45, 248.15, 248.45, 249.15, 249.45, 250.15, 250.45, 251.15, 251.45, 252.15, 252.45, 253.15, 253.45, 254.15, 254.45, 255.15, 255.45, 256.15, 256.45, 257.15, 257.45, 258.15, 258.45, 259.15, 259.45, 260.15, 260.45, 261.15, 261.45, 262.15, 262.45, 263.15, 263.45, 264.15, 264.45, 265.15, 265.45, 266.15, 266.45, 267.15, 267.45, 268.15, 268.45, 269.15, 269.45, 270.15, 270.45, 271.15, 271.45, 272.15, 272.45, 273.15, 273.45, 274.15, 274.45, 275.1

[illegible]

Ecco le ricette che **Lisa Blondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

UOVA BAZZOTTE con INSALATA RUSSA (per 4 persone) — Sul fondo del piatto da portata mettete uno strato di insalata russa, acquistata pronta, formate degli invasi e in ognuno appoggiate un uovo bazzotto. Copritelo con maionese MAYA alla quale avrete mescolato a piacere della gelatina liquida, guarnite-la con capperi e tenete un po' al fresco prima di servire.

FILETTI DI PESCE CON OLIVE (per 4 persone) — In una teglia mettete 60 gr. di olio di semi di granturco MAYA con del prezzemolo tritato e disponetevi 500 gr. di filetti di pesce persico o coreano che farete insaporire a fuoco moderato. Salateli, pepateli, spruzzateli con 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare in parte poi aggiungete 100 gr. di olive verdi dissodate. Continuate la cottura per pochi minuti, unendo qualche cucchiaino di acqua calda o di brodo, se il sugo fosse ristretto.

PORTAFOGLI SAPORITI (per 4 persone) — Tagliate a metà, nel senso della spina, 4 costole di vitello o di maiale, piuttosto alte senza arrivare fino in fondo. Introcatele con una fetta di Emmenthal e 2 foglie di salvia, poi premete la carne per farla aderire. Fate dorare i portafogli dalle due parti con 2 foglie di salvia in 30 gr. di margarina MAYA e poi salateli, pepateli e lasciateli cuocere a vapore per 10 minuti.

FRIITTATA DI PAGLIA E FENO (per 4 persone) — Fate cuocere al dente 4 carciofi di pasta paglia e fieno, tenendo i tagliolini in tutta la loro lunghezza. Scolateli e conditeli con margarina MAYA e parmigiano grattugiato e 2 o 3 formaggi cremosi a pezzetti. Quarte sbettate 4 carciofi con sale e pepe, unitevi la pasta girandola con forchetta in modo da formare una spirale e fate cuocere il composto come una comune frittata dalle due parti in 60 gr. di margarina MAYA imbondita.

CARCIOFI IN UMIDO (per 4 persone) — Private 4 carciofi teneri delle foglie dure, delle spine e di parte dei gambi. Tagliateli a spicchi che metterete mano mano in acqua metendo con succo di limone poi fateli insaporire in 60 gr. di margarina MAYA rosolata con uno spicchio di aglio, che poi toglierete. Salateli, pepateli, versatevi un cucchiaino di sale e un pomodoro. Dopo 10 minuti di pomodori pelati e passati, stemperata in un mestolo di brodo di dado. Coprite i carciofi e lasciateli cuocere lentamente per 25-30 minuti unendo altro brodo se necessario. Prima di servirli mescolatevi del prezzemolo tritato.

CIOCCOLATA SPAGNOLA (per 5-6 persone) — In un casseruolo a bagnomaria fate sciogliere 45 gr. di cioccolato fondente spezzettato con un cucchiaino di margarina MAYA. Unitevi 75 gr. di zucchero, 1 pizzichino di cannella, 1 pizzichino di cardamomo, 1 pizzichino di anice e mescolatelo poco alla volta mentre tazzia (125 gr.) di caffè molto ristretto e caldo. Dopo 2-3 minuti di ebollizione togliete la cioccolata e lasciatela raffreddare. Sbudiniatela in bicchieri alti e versateli del latte gelato.

L.B.

Domenica 12 gennaio

- 9,25 In Eurovisione da Wengen: SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE. 1a prova - Cronaca diretta (a colori)
- 12,55 In Eurovisione da Wengen: SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE. 2a prova - Cronaca diretta (a colori)
- 13,55 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 TELERAMA (a colori)
- 15,40 INTERMEZZO
- 15,55 ARTISTI DI SHANGAI. La tradizione del Circo cinese (a colori)
- 17,05 Magia d'estate. 1a parte. Racconto sceneggiato della serie «Disneyland» (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18 LA BRAVA MAESTRA. Telefilm della serie «I Monroes» (a colori)
- Kathy sta insegnando a leggere e a scrivere ai gemelli ed alla sorellina; per avere qualche libro in più si rivolge al maggiore Mappy, ricco allevatore. Questi le presta i suoi libri, ma ad una condizione: Kathy dovrà fare da maestra anche al suo terribile figlioluccio Timothy. Si sparge la voce e la casa dei Monroes diventa una vera e propria scuola: diverse mamme portano infatti i loro bambini a prendere lezioni. Intanto Timothy combina una serie di guai e una notte decide di partire con uno dei gemelli per radunare le mandrie in una prateria piuttosto lontana. Dopo varie peripezie, due arrivano e destinazione, ma nello stesso tempo raggiunti da Clyde e da Jim. Tornano così a scuola con il proposito di non combinare altri guai
- 18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Organista Ely Koimman (Registraz. effetti al Festival internazionale di Magadino 1974)
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
- 19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Licheni e inquinamento atmosferico. Documentario della serie «Biologia pratica» (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta ed. (a colori)
- 21 LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENN. Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter, «il prigioniero di Magdeburgo». Friedrich von Trenc, Matthias Babich; Federico II di Prussia; Rolf Becker; Amalia; Nicoletta Machiavelli; Von Reimer; G. Bonaglia; Von Bork; H. Marhom; Henriette; T. Ricci; Maria Teresa d'Austria; E. Ramhapp; Cancelliere Beatuscheff; J. Claudio; Anastasia Bestuschef; L. Jacobse; Generale Von Wintersberg; H. Hardt; Bruckhausen; W. Richards; Maggiore Helm; B. Schäfer; Tenente Sontag; G. Claiese; Von Bernes; K. Walter; Dietz; Von Abramson; B. Fortelli. 6a ed ultima puntata (a colori)

In condizioni quasi disperate Trenc medita intancabile la fuga, che tenta senza successo. Soltanto dopo i disordini della guerra del Sette anni il barone viene liberato. A Vienna riesce ad arrivare a un compromesso: rinuncia all'eredità, ma riceve una rendita regolare. Un suo memoriale, troppo franco per essere accettato dai potenti che vi sono coinvolti, lo costringe ad abbandonare per l'ennesima volta la città. Dall'Austria si reca in Francia, dove nel frattempo è diventato un personaggio molto popolare. Allo scoppio della Rivoluzione francese è considerato come un eroe che ha dedicato la sua vita alla causa della libertà. Tre tard, però, proscritto dai radicali, Trenc viene perseguitato e portato sulla ghigliottina.

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23,15-23,25 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 13 gennaio

- 18 Per i bambini: L'ALBERO DI CARLETO. Disegno animato (a colori). GHIRIGORO. Appuntamento con Adriano e Arturo (parzialmente a colori). E' ARRIVATA NORDING. Racconto della serie «Colargol in vacanza» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 L'ORO VERDE. Documentario sul Delta del Danubio - 1a parte (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT
- 20,10 SI RILASCI. Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite: MILVA. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Carlo Goldoni - Teatro e Società nel Settecento, a cura di Emma Danieli e Renata Pascari, Consu-

lenza del prof. Nicola Mangini. Regia di Vittorio Barino - 4. Goldoni in Francia: Le ultime esperienze e la consacrazione europea (1782-1793) (a colori)

22 CONCORSI SVIZZERI. Jacques Widengberg, Eric Gaudibert, Jörg Wytenbach (a colori)

22,30 Da Adelboden: SCI. Servizio filmato

22,45-22,55 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Martedì 14 gennaio

- 18 Per i giovani: ORA G. In programma: D'ONICHA ORE 15. MOTOCROSS - PAS-SERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - CON UN PO' DI FANTASIA. 4. I burattini (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 E' TEMPO DI SCI. A cura di Thomas Sörgel (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi
- 20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 LA TUA PELLE O LA MIA (None but the brave). Lungometraggio di guerra interpretato da Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, Brad Dexter, Tony Bill, Tatsuya Takashi, Kato. Regia di Frank Sinatra (a colori)
- E' questo l'unico film in cui Frank Sinatra si sia cimentato nella regia. Si tratta di un episodio di guerra. Alcuni militari giapponesi sono tagliati fuori dalle loro unità, su una sperduta isola nel Pacifico. Accidentalmente atterrano alcuni soldati americani. E' inevitabile che i nemici si diano battaglia, cercando di eliminarsi, finché i rispettivi comandanti si rendono conto che si equivalgono, e che non c'è ne sia come astuzia. I due, anche per i loro principi personali che sono contro la guerra, si accordano per una tregua. Giapponesi e americani si soccorrono e aiutano a vicenda, mostrandosi ancora una volta l'assurdità di conflitti armati che uccidono e rovinano. Ma un giorno l'ufficiale americano riesce a mettersi in contatto con il suo comando...
- 22,40 JAZZ. Freddie King al Festival di Montreux. II parte (a colori)
- 23,05 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Mercoledì 15 gennaio

- 12,55 In Eurovisione da Schruns (Austria): SCI. DISCESA FEMMINILE. Cronaca diretta (a colori)
- 18 Per i bambini: TONI BALONI. Giochiama ai circhi (a colori). PUZZLE. Incastro di musica e giochi - TV-SPOT
- 18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Lello Basso e il Tribunale Russel. Servizio di Rodolfo Molo - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 21 LA FINE DEL «DOPOGUERRA». Documentario della serie «Cronache di ieri» - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 LA VECCHIA. 3 atti di Carlo Simoni. Adelaide; Wanda Capodaglio; Alessandro Cosi; Basiglio; Rosa; Adelaide Gobbi; Madalena; Maria Dolfin; Anselmo; Nico Pepe; Piero; Mario Valdemarin; Desiderio; Edoardo Tonello; Onigben; Gino Ravazzini; Donato Clementina; Rina Franchetti. Regia di Carlo Lodovici
- La vicenda muove dalla morte di un giovane che aveva abbandonato i genitori, gente della mentalità provinciale, per sposare una donna contro la loro volontà. Ora, la stessa vedova viene accolta in casa dei suoceri. Nel giro di tre anni, riesce a trasformare il sentimento di freddezza tra i due suoceri, in caldo affetto. La suocera resta chiusa a coltivare la memoria del figlio morto. Sicché, quando un altro onesto amore verrà a ricondurre via la vedova, per il vecchio suocero sarà un altro dolore, nascosto sotto il silenzio, mentre per la madre sarà la definitiva liberazione da un incubo; ora, andata via quell'estrema che le aveva rubato il figlio, ella può tornare finalmente a coltivare la memoria.
- 22,35 A TRAVES DEL FLAMENCO. Canti e visioni dell'Andalusia
- 23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Giovedì 16 gennaio

- 8,40-9,10 TELESCUOLA: «Geografia del Cantone Ticino» - Il Luganese - 1a parte (a colori)
- 10,20-10,50 TELESCUOLA: «Geografia del Cantone Ticino» - Il Mendrisiotto - 1a parte (a colori)
- 12,15-14 In Eurovisione da Schruns (Austria): SCI: SLALOM FEMMINILE. 1a prova: Cronaca diretta - 2a prova: Cronaca diretta
- Per i bambini: IL MAL DI DENTI e L'ISCRIZIONE DI ANETO NEL «CHI E'?» della serie «Le avventure di Prezzemolo» (a

colori) - GUARDA E FRUGA. disegni e disegni con Bate e Lattini - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTINO. 2. La via dell'oro (a colori) - TV-SPOT

- 18,55 Telescuola: MATEMATICA MODERNA: 20,45 VARIETÀ. lezione (a colori) (diffusione per docenti e genitori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
- 20,10 LIBERTANO con Astor Piazzolla e il suo complesso. 2a parte - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film «Derapage» (Posilung). Lungometraggio drammatico interpretato da Barbara Soltysik, Jan Engler, Jerzy Kames, Bronislav Pawlicki, Jerzy Skolimowski. Regia di Jan Lomnicki (a colori) (versione originale polacca con sottotitoli in lingua francese)
- 23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Venerdì 17 gennaio

- 8,10-8,40 Telescuola: MATEMATICA MODERNA: GEOMETRIA. 2a lezione (a colori)
- 18 Per i ragazzi: IL PRINCIPE RAPITO. Telefilm della serie «Il lungo viaggio di Terry, un eufante indiano» con Jay North e Sajid Khan. 9a puntata (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO. Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari. Enrico Blaser (a colori)
- 20,15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 MEDICINA OGGI. «La pillola: indicazioni contraindicazioni». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Regia di Chris Wittwer. Partecipano: dott. Enzo Blanda, dott. Lucio Realini e Sergio Genni
- 22,05 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno. Regia di Marco Blaser (a colori)
- 22,55 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)
- 23,05-23,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 18 gennaio

- 11,55 In Eurovisione da Kitzbuehl (Austria): SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta
- 13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 17 gennaio)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzata in lingua romanda (a colori)
- 16,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Neri Pozza, il «dopo» di Vicenza - Conversazione di Gino Nogar. Realizzazione di Augusta Forti (a colori) (Replica del 5 gennaio 1975)
- 16,45 E' TEMPO DI SCI, a cura di Thomas Sörgel (a colori) (Replica del 14 gennaio 1975)
- 17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: D'ONICHA ORE 15. MOTOCROSS - PAS-SERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - CON UN PO' DI FANTASIA. 4. I burattini (parzialmente a colori) (Replica del 14 gennaio 1975)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con Suzi Quatro, Loggins and Messina, Mud, Scott Fitzgerald, Punching Judy, Tilot (a colori)
- 18,25 STORIE SENZA PAROLE. La miniera d'oro e i banditi - Per piacere alla suocera - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19,50 L'ANGELO DI ROMANI. Conversazione religiosa - TV-SPOT
- 20,05 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)
- 21 UN PIZZICO DI FOLLIA (Knock on wood). Lungometraggio (commedia) interpretato da Susan Kays, Mai Zetterling. Regia di Norman Panama e Melvyn Frank
- 22,40 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie
- 23,50-24 TELEGIORNALE. Quarta ed. (a colori)

filodiffusione

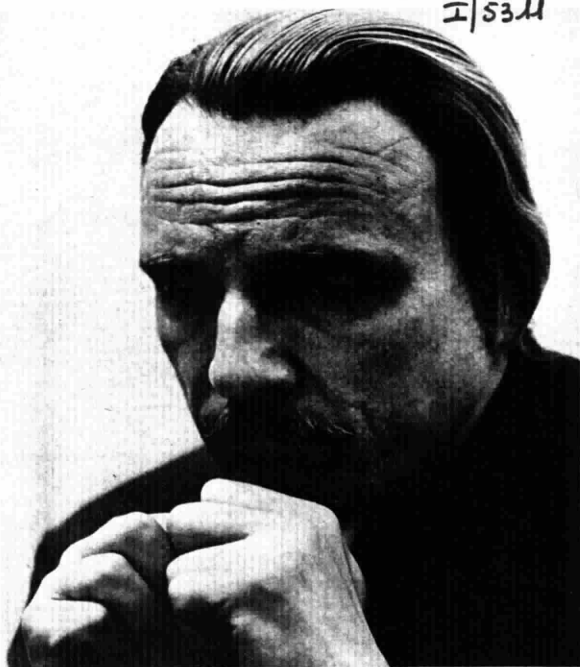
Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 25 febbraio-1° marzo 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 49 (1°-7 dicembre 1974).

Benedetti Michelangeli interpreta Chopin



La rubrica «Filomusica» presenta domenica alle ore 18,40 sul IV Canale due famose interpretazioni chopiniane di Arturo Benedetti Michelangeli: il «Preludio in do diesis minore, op. 45» e lo «Scherzo n. 2 in si bemolle maggiore, op. 31»

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto sabato) ore 14: «La settimana di Franck»

Domenica 12 gennaio	ore 12 20	Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta (musiche di Wagner, Saint-Saëns e Dvorak) I Brandeburghesi in Boemia, opera in tre atti, libretto di Karel Sabina, musica di Bedrich Smetana
Lunedì 13 gennaio	ore 13 18 23	Musica e poesia (Mahler) L'ispirazione religiosa nella musica del Novecento (Rachmaninov e Roussel) Concerto della sera: W. Sawallisch dirige la Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - di Beethoven Le Sinfonie di Ciaikovski Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Radio Mosca (musiche di Janacek, Sciostakovic e Prokofiev)
Martedì 14 gennaio	ore 11 17	Interpreti di ieri e di oggi: Trio Italiano e Trio Beaux-Arts Ouverture romantiche Rita, opera comica in un atto di Gustave Vaëz, musica di Gaetano Donizetti Due voci, due epoche: Soprani Rosa Ponselle e Joan Sutherland Archivio del disco: Pablo Casals esegue la Suite in do min. n. 5 per violoncello solo di Bach Il disco in vetrina: Musiche di Verdi e Zandonai interpretate dal soprano Katia Ricciarelli e dal tenore Plácido Domingo Compositori-Direttori d'orchestra: Maurice Ravel e Igor Strawinsky
Mercoledì 15 gennaio	ore 11 12,30 21,30	
Giovedì 16 gennaio	ore 9 20	
Venerdì 17 gennaio	ore 12,45	
Sabato 18 gennaio	ore 20	



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica 12 gennaio	ore 8	Invito alla musica Mina: «Non gioco più»; Massimo Ranieri: «Io t'ho incontrata a Napoli»
Martedì 14 gennaio	ore 16	Meridiani e paralleli Milva: «Monica delle bambole»; Claudio Baglioni: «Piazza del popolo»
Sabato 18 gennaio	ore 12	Intervallo Peppino Gagliardi: «Se mi telefonassi»



MUSICHE DA FILM

Domenica 12 gennaio	ore 10	Meridiani e paralleli Franck Pourcel: «OK Corral»; Ray Conniff: «Moon River»
Lunedì 13 gennaio	ore 10	Invito alla musica Fausto Papetti: «Samba de Orfeu»
Giovedì 16 gennaio	ore 10	Intervallo Alexander: «Stardust»

PAGINE DA JAZZ

Martedì 14 gennaio	ore 14	Quaderno a quadretti Coleman Hawkins: «Battle of saxes»; Shorty Rogers: «Tonight»; Paul Desmond: «Summertime»
Giovedì 16 gennaio	ore 14	Quaderno a quadretti Freddie Hubbard: «Her's that rainy day»; Sonny Stitt: «Stittsie»; Trio Oscar Peterson: «Gipsy in my soul»
Sabato 18 gennaio	ore 10	Meridiani e paralleli Barney Kessel: «Blues all night long»

MUSICA POP

Domenica 12 gennaio	ore 18	Scacco matto Sparks: «This town ain't enough for both of us»; The Isley Brothers: «Listen to the music»; Mick Ronson: «Only after dark»
-------------------------------	------------------	---

domenica 12 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per p.f.; Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo, Finale (Presto, non tanto) (Pf. Alexis Weissenberg); **P. I. Ciaikovski:** Mio genio, mio angelo su testo di Fet - Rassegnazione op. 25 n. 1 su testo di Scerbina - A chi bruciò d'amore op. 6 n. 8 su testo di Goethe - Non accusare il mio coro op. 6 n. 8 su testo di Tolstoj (Ten. Robert Teatr, pf. Philip Ledger); **A. Roussel:** Trio op. 40 per fl. viola e violoncello: Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo (Fl. Christian Lardé, via Collette Lequien, vc. Pierre Degenne)

9 IL DISCO IN VETRINA

R. Schumann: Liederkreis op. 39 (su poesie di Eichendorff) in der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Ferne - Veilchen - Zwickel - I Walde - Frühling - Im Wald - Zwei - Erinnerung - Phantasie - Um schlimme Kinder artig zu machen - Ich ging mit Lust durch einen Garten - Wald (Msopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons) **D. Oiseux (Lyre -)**

10 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orchestra du Theatre National de l'opera dir. André Cluytens); **J. Gurdil:** Cinque canciones castellanas. Alla arribra en que montana - Serenoi - Llamale con el manuelo - No quiero tus avelanas - Como quieros (Sopr. Lilla Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto); **W. Piaton:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **E. Chabrier:** Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); **C. M. von Weber:** Dieciotto valzer favori (serie 2-3) per pf. (Pf. Hans Kann)

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi (elab. e rev. di Renato Fasano): Credo per coro e orchestra (Virgilio di Roma e coro del Coro Nino Antonelli); **D. Sciostakov:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 20 Primo maggio per coro e orchestra su testo di Sergei Kirsanov (versione ritmica it. di Anton Giron Kubitzyk); Allegretto - Allegro - Andante - Allegro Andante (Orchestra Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Roberto Gortse)

11.40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo: Allegro in la - Moderato in la magg. - Minuetto - Gavotta in sol magg. - Concerto in sol magg. - Minuetto in re magg. 1°, 2° e 3° (Cemb. Gunther Radhuber)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Orch. Wiener Philharmoniker); **C. Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do min. op. 78; Adagio; allegro moderato poco mosso; Allegro moderato, presto; maestoso; allegro (Org. Anita Bristie, pf. Shibley Boyes - Orch. Los Angeles Philharmonic); **D. Shostakov:** Sinfonia n. 4 in re magg. op. 91; Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (viva, poco meno mosso) - Finale (allegro) (Orch. Filarm. d'Israele)

13.30 CONCERTINO

C. Loewe: Der Zauberschlag op. 20 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **L. Spohr:** Adagio, Allegro dal Concerto n. 1 in do min. op. 28 per cltlo e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); **C. Debussy:** Valse romantique (Pf. Walter Gieseking); **B. Bartok:** Quattro Hungarian Passt Song (Fl. Jean-Pierre Rimpal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **G. Bizet:** Marche des Rois, dall'Arlésienne suite n. 1 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

14 LA SETTIMANA DI FRANCK

C. Franck: Fantasia n. 1 in do magg. (Da Six pour grand orgue) (Sol. Jeanne Demessieux) - Quintetto in fa min. per pf. e archi: Molto moderato, quasi lento, allegro - Lento, con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quartetto Filarm. di Vienna: vl. Willi Boskovich e Otto Strasser, via Rudolf Strang, vc. Emanuel Breben, pf. Clifford Curzon) - Les Éolides, poema sinfonico (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); **C. Saint-Saëns:** Il carnevale degli animali; grande fantasia zoologica per 2 pianoforti ed orchestra: Introduzione e marcia reale del leone - Galline e galli - Hemionos - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cucù in fondo ai boschi - Uccelliere - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogni); **B. Smetana:** Moldava, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Milan Horvat); **E. Sate:** Parade, Suite dal balletto. Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois Petite file americaine - Acrobates - Finale - Suite - Prélude du rideau rouge (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **J. Sibelius:** Finlandia, poema sinfonico op. 26 n. 7 (Orch. Sinf. dir. Morton Gould) - Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Orch. Sinf. di Leningrado di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia in re min. op. 12 n. 4 La casa del diavolo - Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Orch. New Philadelphia dir. Raymond Leppard); **G. P. Vitti:** Concerto n. 1 in sol min. per pf. e orch.: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondo (Sol. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: SCUOLA NORDICA

P. A. Helse: Drot og Marsk Ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **E. Grieg:** Sonata in do min. op. 45 per violino e pf.: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Vl. Artho Gramiaux, pf. Istvan Hajdu)

18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Egmont-Ouverture op. 84 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. Schubert:** Sonata in la min. op. 137 n. 2 per vl. e pf.: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro (Vl. Wolfgang Schneiderhagen, Walter Braun, J. Brahms); Il canto delle Parche op. 89 da Goethe per coro a 6 voci e orch. (Orch. Sinf. della NBC e Coro Robert Shaw dir. Arturo Toscanini); **F. Chopin:** Preludio in do diesis mi, Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31 (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **P. I. Ciaikovski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Edouard van Remoetel)

20.1 BRANDEBURGHESE IN BOEMIA

Opera in 3 atti, libretto di Karel Sabina Musica di BEDRICH SMETANA Wolfram Olbramov, sindaco di Praga Karel Kalas direttore d'orchestra

Oldrich Rokycanov, un cavaliere (Ivo Zidek) **Jan Juncos,** i giovani cittadini (Ivo Zidek) **Tandemard,** i paghesi (Zdenek Vlasak) **Varneman,** capitano brandeburgese (Antonin Votava) **Irassero** fuggiasco (Ludise) **Lucide** (Milada Subrtova) **Vicenia** (figlia di Wolfram, Miloslav Fidlerova) **Decana** (vera Soukupova) **Il vecchio abitante del villaggio** (Eduard Haken) **Il banditore** (Jindrich Jindrak) **Orchestra e Coro Teatro Naz. di Praga** dir. Jan Tichy

M° del Coro Milan Malý

22.30 CONCERTINO

L. Boccherini: Grave, assai, Fandango da Quintetto per chit. archi e nacchere (Quartetto Melos di Stoccarda: vl. Wilhelm Melcher, 2° vl. Gerard Voss, via Herman Voss, vc. Peter Buck, chit. Narciso Yepes, nacch. Lucero Tessa); **A. Borodin:** Nelle steppe dell'Asia centrale (Orch. Orchestre Lamoureux dir. Jean Fournel); **M. de Falla:** Homenaje pour le tambour de Debussy (Chit. John Williams); **E. Chabrier:** Bourrée fantasque (Pf. Cécile Ousset)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel Suite n. 8 in fa min.: Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Giga (Cemb. Ralph Kirkpatrick); **R. Schumann:** Quartetto in re min. op. 41 n. 1, Intermezzo (Quartetto d'archi); **G. P. Vitti:** Concerto n. 1 in sol min. per pf. e orch.: Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto (Quartetto Parronin: vl. Jacques Parronin e Marcel Cherpentier, via Serge Collet, vc. Pierre Parassou); **S. Prokofiev:** Visions fugitives op. 22 (Pf. Sergio Cafaro)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Fandango (James Last); **Cavallino bianco** (Domenico Modugno); **La collina dei ciliegi** (Gianni Oddi); **Come faceva freddo** (Nada); **Il vespertino di Harlem** (La Strana Società); **Atte seconda** (Gilberto Pueri); **Concerto d'autunno** (Robert Denver); **Rebel rouser** (Bert Kampfer); **Il mondo è qui** (Meno Ramigli); **Percolator** (Blue Marvin); **Amarcord** (Carlo Savina); **Jobim** (D'Alessandro); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Buenos tango** (Goretti Kramer); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Yesterday** (Tom Jones); **Fuga** (Astor Piazzolla); **Walk the way you talk** (Burt Bacharach); **Non gioco più** (Mina); **Non lasciarmi** (Victor Bacchetta); **Domani è un altro giorno** (J. P. Florent); **Il matto** (L'Altomare); **Car on a hill** (John Mitchell); **Caminemos** (Pino Calvi); **Chaïna** (Biden Poulos); **Tessa la ladra** (Gil Ventura); **Ciao mare** (The Cocconados); **Mon ami tango** (John Blackinsell); **Vado via** (Frank Pourcel); **Perfidia** (Papa Burlingame); **Io l'ho incontrata a Napoli** (Massimo Ranieri); **Un uomo in più** (Mia Martini); **The serpent** (Gennesis); **Una donna da ricordare** (Ennio Morricone); **Tammen** (James Last); **Serenade** (Frank Chacksfield); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Cade una stella** (Enzo Ceragioli); **Poesia** (Richard Cocciante)

10 MERIDIANI E PARALLELI

El Cumbanchero (Dick Shale); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Wendy** (Bamina); **Legenda parisiense** (Emile Decott); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); **Vieneme 'nzunnon** (Ennio Simonetti); **Lu' e li** (Angeli); **Llamerada** (Ennio Simonetti); **Bel di me** (Ennio Simonetti); **Schoen** (Da te era bello rester) (Enzo Ceragioli); **Niña y señora** (Tito Puente); **Angelo straniero** (Fred Bongusto); **Island in the sun** (Paul Davis); **Addio addio** (Miranda ed Adriano Martini); **Marchiamo** (Piero Umiliani); **To Kiparisaki** (Nana Mouskouri); **Goodbye my love** (Goodbye) (Domenico Modugno); **Guinight at OK Corral** (Frank Pourcel); **Helio-A** (Mouth and Mc Neal); **Tokyo melody** (Helmut Zacharias); **African night** (Exuma); **Nonna boccia de purt** (Inconetti); **Russian fantasy** (Sonia Prostylnikoff); **Distant love** (Marvin Gaye); **Hasata** (canto Carmelita Ruiz); **My world** (Gastone Zucchi); **Il mondo è qui** (Meno Ramigli); **Barcarolo romano** (Luigi Proietti); **Reggio-Emilia** (Orietta Bert); **Moon river** (Ray Conniff); **America** (Bruno Lauzi); **Cantata per Venezia** (Fausto Pasetti); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **Rhapsody in blue** (Emir Dedeo); **Tarantella meridionale** (Privitera); **Busseri** (Jodier Ensemble Folkloristico Bavarese)

12 INTERVALLO

Bridge over troubled water (Valerie Simpson); **Cubano chait** (Cal Tjader); **Blues is a carte** (Jenny Jenson); **Let me alone** (I'm happy) (Shirley Bassey); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Il matto** (L'Altomare); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Che estate...** (Drupe); **In the mood** (Bette Midler); **Shake, rattle and roll** (Canned Heat); **Live and let it (Ray Conniff)**; **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Get happy** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Shirley Scott); **Crazy rhythm** (Bud Powell); **Clair** (Ronnie Ard); **The janitor drives a Cadillac** (Papa John Grech); **Vorspiel** (Papa John Grech); **Minna**; **Zoe** (Don Backy); **Down to you** (Jonni Mitchell); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Over the rainbow** (Robert Denver); **Sweet Lorraine** (Orchestra Shakin all over) (Little Tony); **I live in pop** (Stan Getz); **Reflection** (Burt Bacharach); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **On a night like this** (Bob Dylan); **Quei giorni** (Il piano di sopra); **Il piano di sopra** (Il piano di sopra); **Chickens** (Gary Burton); **Rockin' in rhythm** (Ella Fitzgerald); **Ool-yah-ko** (Dizzy Gillespie); **Caravan** (Wes Montgomery); **Bye Bye Blackbird** (André Previn); **Talkin'bout you** (Ray Charles); **Lay Lady Lay** (Ferrante & Teicher)

14 COLONNA CONTINUA

Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Sia piuvendo dolcemente** (Anna Melato); **Cherchez la femme** (Pico Bazzani); **Bye Bye Lazzari** (Liberato); **Libera** (Gilbert Bécud); **Un'altra poesia** (Alumni del Sole); **Comin down the road** (John Fogerty); **Specter low** (Tedd Reno); **Take your trouble** (Gaelbe); **Romeo** (Walter De Los Rios); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Meglio** (Equipage); **Supersuave** (Pico Bazzani); **Unidè** (Giorgio Gaber); **Stoppin' time** (Artie Kaplan); **Sundust** (Blue Marvin); **Era la terra mia** (Rosolino); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Shakin all over** (Little Tony); **Io domani** (Marcella); **Joy** (P. I.) (Isaac Hayes); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Priscencoinfensibile** (Adriano Celentano); **Boo boo** (For); **Il mondo è qui** (Meno Ramigli); **My fire** (Woody Herman); **Solar fire** (Manfred

Mann); **Clouds** (David Gates); **Charade** (Klaus Wunderlich); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Basterà** (Iva Zanicchi)

16 IL LEGGIO

A hardy day's night (Arthur Fiedler); **Girl** (Bud Shank); **Champagne** (Peppino di Capri); **Marina** (Pino Calvi); **Amore, amore immenso** (Gilda Giuliani); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **Il condor passa** (R. Lefèvre); **Spanish Harlem** (King Curtis); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **In the mood** (Glen Miller); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **California dreaming** (Mama & Papa); **Long Train running** (Dobie Brothers); **Lui e lei** (Angeli); **The plays** (Mike Starfield); **And when I die** (Blood Sweat & Tears); **Dinamica di una fuga** (B. Zambini); **Piccola e fragile** (Drupe); **The last Waltz** (Les Reed); **Tema dal film Serpico** (Anonima); **Pf. Lungotevere** (Gabriella Carr); **Perfidia** (L. Papetti); **Canzoni** (Orona); **They way we were** (Barbra Streisand); **Ti ho sposato per allegria** (G. Chiaramello); **Superstar** (Carl Anderson); **Heaven Shalom Aleychen** (A. Martelli); **Maria, venderti** (Paul Mc Cartney); **Dancing in the moonlight** (Norman Canfield); **La discoteca** (Mia Martini); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **To Tommy I miss him** (Tall Tommy I love him) (Marvin Michael); **Farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Mexican hat dance** (Percy Faith)

18 SCACCO MATTO

Who is she (Gladys Knight and The Pips); **Rock your baby** (George McGee); **Pretty lady** (Lighthouse); **Sweet was my love** (Vest Gove); **Devil gate** (The Wild Nuts); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Quando freddo c'è** (Gens); **Tutto a posto** (Nana Mouskouri); **Mercedes** (Equipage); **Teenage dream** (T. Rex); **Byblys** (Chicago); **Touch me in the morning** (M.F.S.B.); **I belong** (Today's People); **Una giornata per andare via** (Renato Pareti); **Metamorphosis** (Mazzy Pacci); **Rhapsody in white** (Barry White); **Funkiet man alive** (Rufus Thomas); **Listen to the music** (The Isley Brothers); **Jenny** (Alumni del Sole); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Waterloo** (Abba); **Remember me this way** (Gary Glitter); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Roll** (Ornella Vanoni); **Nonno** (Tematations); **Only after dark** (Dick Rickson); **When I look into your eyes** (Santana); **Tango tango** (Rotation); **Sel mi come una via** (Giorgio Lo Cascio); **My mistake** (Diana & Marvin)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Superstition (Quincy Jones); **The way we were** (Barbra Streisand); **Indiana** (Art Tatum); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Sunny** (Frank Sinatra); **Obladi obladi** (Pete Nero); **Samba de sausalto** (Santana); **Io si** (Ornella Vanoni); **Amore** (Clifford Brown); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); **Also sprach Zarathustra** (Ennio Decodato); **You've got a friend** (Carole King); **I wish I were a single girl again** (Roscoe Holcomb); **Basin street blues** (Wilbur De Paris); **Samba para bean** (Coleman Hawkins); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **A tooga** (Brax 77); **You're so vain** (Carly Simon); **Be (Neil Diamond)**; **Washington square** (Billy Vaughn); **La corrida** (Gilbert Bécud); **Roll** (Ornella Vanoni); **Autumn** (Woody Herman); **Congo blue** (Mongu Santamaría); **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **Dragon song** (Brian Auger)

22.24

— **Orchestra diretta da Henry Mancini**
Cade's county, Johnny's theme, Mystery movie, The Ironside, Life is what you make it, Shaft
— **Il complesso vocale e strumentale "Chicago"**
Hailian from New York; Happy panky; Life saver; Happy man
— **Il complesso del violonista Cal Tjader**
My little red book; I say e little prayer; Walkin' with My Morpheus goes for broke; Don't make me over
— **Il complesso Booker T. Jones**
Hip hugger; Slim Jenkins's place; Groovy union; Soul dressing; Jelly-bard; Groovin'
— **Canta Gladys Knight con il complesso "The Pips"**
I'll be here all I need is time; Heavy makes you happy; The only time you love me is when you're losing me; Here, am again
— **L'Orchestra di Stan Kenton**
Portrait of a Count; Young blood; Frank speaking; Twenty-three degrees north; Only one degree west; Tabu; Lonsome train

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II | s
Da un racconto di Kleist

Hans Kohlhaas

Dramma di James Saunders (Lunedì 13 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Per questo suo testo, Saunders, del quale i radioascoltatori rammenteranno l'ottimo *La prossima volta canterò per te*, si è ispirato ad una delle più celebri novelle di Heinrich von Kleist. Il dramma di Hans Kohlhaas, cittadino onesto che osa rivoltarsi contro una ingiustizia dei potenti, è portato avanti con diretto riferimento al modulo brechtiano, in chiave tra epica e didascalica. Nella Germania del XVI secolo spirava un'aria di moralità fervente. Sono gli anni della prima Riforma protestante. Chi si attiene rigorosamente alle sue regole è il mercante di cavalli Kohlhaas, rappresentante della borghesia in ascesa, non l'autorità costituita e nemmeno l'aristocrazia che fingono di applicare la legge, mentre sono parziali verso i membri della propria classe. La superchieria commessa da uno Junker ai danni del mercante non viene perseguita, nonostante la denuncia di quest'ultimo e Kohlhaas decide di farsi giustizia da sé. Con un pugno di seguaci si dà alla macchia e diventa un bandito. Solo per l'intercessione di Martin Lutero potrà ottenere un regolare processo. Ma la

sua parentesi di fuorilegge non viene perdonata. Si giunge così ad una doppia sentenza: la causa contro lo Junker è vinta da Kohlhaas mentre i delitti commessi dalla banda dei ribelli gli fruttano la condanna a morte. Simbolo di un'ostinazione quasi maniacale per la giustizia, ora Kohlhaas è contento, ha ottenuto riparazione ai suoi torti anche se l'ottennero gli costa la vita. Saunders mostra nella costruzione del suo personaggio sicuro talento teatrale e ci offre una notevole suggestione. A differenza di *La prossima volta canterò per te*, dove l'autore faceva uso di un linguaggio astratto, qui il senso della vicenda e il linguaggio sono esemplarmente chiari.

Radioteatro

Parigi, per sempre Parigi

Radiodramma di Laura Bassi Miceli (Martedì 14 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Una donna fa in modo di raggiungere un giova-



II | s
Italo Calvino « incontra » l'uomo di Neanderthal in una « intervista impossibile » sul Nazionale

ne e famoso presentatore televisivo nel momento in cui questi, al colmo di una crisi esistenziale, sta per suicidarsi. Questo incontro determina una svolta nelle loro storie personali: ora potrebbe nascere la loro storia. Ma « lei », per riconoscersi in questa nuova immagine che dovrebbe sostituire la sua identità di moglie e madre felice, chiede un tempo per capire, per capirsi, a parte. La sua ricerca sfocia in una nuova scoperta: nessuno può essere rinventato da altri, e gli altri (un marito, un amante) forse hanno sempre amato in lei soltanto e soprattutto se stessi. La solitudine, accettabile se si è soli, non può aver senso se sono gli altri a costruirla proprio per coloro che dicono di amare. In un albergo di una città straniera tra le formali attenzioni di estranei che le parlano in un'altra lingua, « lei » può ora decidere di non tornare mai più alla disaffezione di quelli che parlano d'amore non hanno « saputo » di lei forse neppure il nome. Il radiodramma che vuole essere una sorta di dichiarata « love story » moderna procede attraverso un

serrato gioco di piani narrativi alternati. In tali piani narrativi si fondono di volta in volta aperta partecipazione emotiva e divertito distacco critico, dosato effetto drammatico e compiaciuta autoironia. Un testo in conclusione dal gradevole ascolto, dal buon linguaggio radiofonico che si distingue per l'intuizione psicologica e la precisione con cui sono trattati i temi e l'angoscia di una donna « difficile ».

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Oreste Del Buono incontra Dostoevskij (Martedì 14 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Italo Calvino incontra l'uomo di Neanderthal (Giovedì 16 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Alberto Arbasino incontra Nerone (Sabato 18 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Per le Interviste impossibili di questa settimana tre interessanti incontri: quello di Oreste Del Buono con Dostoevskij, quello di Calvino con l'uomo di Neanderthal e quello di Arbasino con Nerone. Quest'ultimo è carico di fine umorismo ed è particolarmente gradevole. Tant'è vero che all'inizio dell'incontro Nerone prega Arbasino di non chiamarlo Maestà ma « Chiamatemi pure Superstar, come tutti... ».

« Ecco », prosegue Arbasino, « scorrendo l'elenco degli imperatori romani, si rimane colpiti da una serie di coincidenze, affascinanti, ma anche sospette... Insomma, si nota subito che si dividono in due categorie nettissime, assolutamente incompatibili. Da un lato, imperatori... ».

Nerone: « Cosiddetti... ». Arbasino: « Cosiddetti savii... ». E dall'altra, imperatori... ». Nerone: « Cosiddetti... ».

Arbasino: « Insomma cosiddetti folli... ».

Nerone: « Io non mi offendo! State freschi! ».

E dopo uno scambio di battute particolarmente

te mordaci ecco una brillante tirata di Nerone.

Nerone: « Da un lato il buon senso, la gerarchia, la pedanteria, la routine, la macchina impiegatizia che spegne la fantasia e livella la vita. Mai uno slancio emotivo, un'espansione romantica! Invece, tutto un "mondo razionale" dove trionfano i funzionari aziendali, gli ispettori fiscali, i commissari ministeriali, i provveditori statistici. Li conosco, i miei colleghi imperatori burocratici! Amano solo la ragioneria dello Stato, gli ordini del giorno, la seduta del condominio! Sono geometri pignoli che non arrivano mai a sospettare né il Dionisismo né l'Orfismo né il Manierismo né il Sublime! Credono nelle guerre di confine, negli ingrandimenti territoriali, negli avanzamenti dei funzionari, negli armadi della biancheria sempre in ordine, nell'identità tra cultura e anno accademico, nell'iniziativa pretoria e questoria e prefettizia, nella gestione commissariale... Coltivano le matematiche e il diritto romano, strumenti principali dell'iniquità del Principe! Identificano il progresso negli incrementi aziendali e stradalili imbrigliano l'umanità infelice in strutture amministrative e finanziarie sempre più soffocanti! Si coricano col Futurismo! Costruirebbero qualunque macchina per arrivare alla Luna, pur di non gettare il minimo sguardo nel cuore umano... ».

Regista Carmelo Bene

In un luogo imprecisato

Radiodramma di Giorgio Manganelli (Venerdì 17 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Il radiodramma descrive una situazione piuttosto che degli eventi; alcune voci maschili ed una voce femminile parlano dall'interno di un luogo di cui non sanno il senso, la destinazione, i limiti, le regole; potrebbe essere un teatro, o piuttosto il ripostiglio di un teatro; e forse un teatro in azione, ma non si sa se tragico o farsesco; forse è un luogo anomalo in mezzo agli altri luoghi; è disorientato rispetto al mondo, un'isola nel nulla, nel

vuoto delle tenebre; potrebbe anche essere una sorta di al di là e le voci che in esso parlano hanno proprio qualcosa del fantasma, ma del fantasma buffonesco, incerto della stessa propria identità, forse solo recitante; e il luogo tragico ridiventa teatrale. Le voci appartengono a puri nomi, in qualche caso non hanno nome, o nomi assurdi e grottescamente impegnativi: Napoleone o Giulio Cesare!

Dopo tutto il luogo potrebbe anche essere una sede della follia, ma anche in tal caso si oscilla tra una follia sinistra ed una demenza da burla.

II | s
Una commedia in trenta minuti

Il pescatore d'ombre

Di Jean Sarment (Sabato 18 gennaio, ore 9,35, Secondo)

Il pescatore d'ombre, che va in onda questa settimana nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Omero Antonutti, fu scritta da Jean Sarment nel 1921. E' la storia di una rivalità amorosa che conduce il protagonista, un personaggio sognante e inquieto, carico di allusioni autobiografiche, al

suicidio. Questo lavoro fece pensare a Musset; nei motivi di una sensibilità offesa e di una tenera ironia, trovava qui l'espresione più originale e compiuta la vena neo-romantica diffusa nel teatro degli anni 1920-'25. Sarment, pseudonimo di Jean Bellemère, nacque a Nantes nel 1897. Fu allievo di Truffier. Il suo primo lavoro *La Couronne de carton* scritto a diciannove anni andò in scena nel 1920; e poi

il *Marriage d'Hamlet*, le *suus trop grand pour moi*, *Madelon*. Nel 1944 Sarment fu nominato amministratore generale della Comédie: ma fu sostituito poco più tardi. Le sue poesie composte sulla linea di Musset, Nerval e Laforgue servono anche per la comprensione dei lavori drammatici.

Tra i romanzi che ha pubblicato vale ricordare *Jean-Jacques de Nantes* il quale ha carattere in parte autobiografico.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Falt

Musica sinfonica

Un enigma per tutti

Il festival di musica russa in Italia, di cui ho scritto recentemente in queste stesse colonne, ha portato nei nostri auditori un buon numero di opere ormai consacrate, accanto ad altre meno note o addirittura in prima esecuzione. Tra le famose, una Sesta di Ciaikovski rivissuta con slancio e con fortissima partecipazione interiore da Iuri Temirkanov sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (venerdì, 21,15, Nazionale).

Si tratta della famosa *Sinfonia «Patetica» in si minore, op. 74*: l'addio alla vita del compositore russo. Eseguita la prima volta il 16 ottobre 1893, precede di appena tre settimane la morte dell'autore. Nelle struggenti battute vi è un programma che ci è tuttavia rimasto misterioso. Lo confessava lo stesso Ciaikovski al nipote Vladimir Davidov, al quale è dedicata la *Sinfonia*: «... Una sinfonia con un programma che resterà un enigma per tutti...». Ci sarà molto di nuovo nella forma di questo lavoro; per esempio il finale non sarà un grande allegro, ma un adagio di dimensioni considerevoli. Provo una gioia inimmaginabile quando mi accorgo che la mia giornata non è ancora finita, e posso ancora fare molto». E invece egli chiudeva la sua esistenza con questi quattro movimenti: «C'è in essa», confidava più avanti al granduca Costantino, «un'atmosfera immanente, che fa volgere il pensiero al contenuto di un Requiem». Dell'intera partitura il momento culminante è senza dubbio il finale *Adagio lamentoso*.

Anche se Ciaikovski non avesse scritto altro che le ultime venticinque battute di questa sinfonia, sarebbe da considerare uno dei più grandi compositori del nostro tempo. (Richard Stein).

Nella medesima trasmissione avremo l'occasione di riscattare la tonificante cavata del violinista Oleg Kagan, impegnato nel *Concerto n. 1* op. 99 per violino e orchestra di Dmitri Scio-stakovic, scritto nella tonalità di la minore tra il 1947 e il '48, poco prima di trasferirsi definitivamente da Mosca a Leningrado. Qui si ascolta uno Scio-stakovic pieno

di sana nostalgia per le forme e per il linguaggio più tradizionali. Non per nulla il lavoro si svolge in quattro tempi intitolati *Notturmo, Scherzo, Passacaglia e Burlesca*.

L'appuntamento sinfonico del sabato (ore 19,15, Terzo) ci riserva la *Quinta* di Anton Bruckner, concepita nella tonalità di si bemolle maggiore tra il 1875 e il 1877. La dirige Wilfried Boettcher alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Siamo qui davanti ad una delle più ampie sinfonie del maestro austriaco, nato ad Ansfelden il 4 settembre

1824 e morto a Vienna l'11 ottobre 1896. Per le sue dimensioni è infatti chiamata «La monumentale». Accanto ad essa figura in programma il *Te Deum* (per l'Imperatrice) di Franz Joseph Haydn, alla cui esecuzione concorre il Coro di Torino della RAI guidato dal maestro Fulvio Angius. Si dice che questo *Te Deum* sia stato scritto per l'Imperatrice d'Austria verso il 1798, a venticinque anni di distanza da un precedente *Te Deum*. Sia il primo sia il secondo sono stati scritti nella tonalità di do maggiore.

Cameristica

Le passeggiate di Gerlin

«Morta la Landowska, è finita un'epoca». Ci diceva un giorno Ruggero Gerlin, uno dei più autorevoli ed apprezzati clavicembalisti dei nostri giorni, che ascolteremo giovedì sul Terzo alle ore 15,30. «E' stata lei a guidarci verso il clavicembalo. Rimangono sì



Ruggero Gerlin

i suoi dischi, ma sono un'altra cosa. Non vi si può sentire l'anima ardente dell'artista. E' stata lei a rivelarmi la nobiltà e l'umanità di questo strumento che non è un vecchio polveroso arnese, bensì una voce che può cantare, un coro di accenti umani, un vivo contrappunto. Ecco perché io do molta importanza al fraseggio, al senso del legato, alla tecnica vocale applicata allo strumento». Da parecchi anni titolare della

cattedra di clavicembalo alla Chigiana di Siena, Gerlin sostiene che la professione è una missione. Originale è la sua preparazione ai concerti: «Vado in campagna e penso alla musica che dovrò eseguire...». Le lezioni con Wanda Landowska a Parigi si svolgevano in interminabili passeggiate lungo i boulevard senza che pronunciasse una sola parola. Ci capivamo».

Corale e religiosa

Le canzonette del '500

Dialogo in forma di canzonetta, Moresca dei schiavi, Canzonetta, Balletto, Vinata, Madrigale, Bando dell'asino: sono i titoli della seconda parte del *Convito musicale* di Orazio Vecchi, musicista e poeta nato a Modena nel 1550 e ivi morto nel 1605. Si tratta in verità della produzione «leggera» del Cinquecento, che ancora oggi, nella dotta trascrizione di Pier Maria Capponi e nell'interpretazione calda e suadente del Sestetto «Luca Marenzio», ci colpisce per la sua freschezza e schiettezza di umori. Il lavoro di Vecchi figura in programma (lunedì, 11,40, Terzo) in-



Oleg Kagan è il protagonista del «Concerto n. 1 op. 99» per violino e orchestra di Scio-stakovic in onda venerdì, alle 21,15, sul Nazionale

Da Gerlin ascolteremo ora la *Suite in sol maggiore n. 14* di Haendel. Di rilievo poi la trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi* con due stupende incisioni del Quartetto Busch e del Quartetto La Salle (lunedì, 14,30, Terzo). Il primo ritornerà nel nome di Beethoven con il *Quartetto n. 9 in do maggiore*, op. 59 n. 3 (1806). Il La Salle eseguirà invece l'Opera 13 in la minore

di Mendelssohn (1827).

Suggerirei infine l'ascolto di quattro *Lieder* su testi di Goethe, Heine e Lenau di Franz Liszt (venerdì, 15,30, Terzo) nell'interpretazione del soprano Magda Laszlo e del pianista Antonio Beltrami. Sono, queste, pagine di grande richiamo romantico che difficilmente i cantanti inseriscono nei loro repertori liederistici, composte da Liszt tra il 1842 e il 1860.

sieme con tre *Madrigali* di Gesualdo da Venosa (1560-1614), maestro antico che ha saputo anticipare in maniera chiarissima molti procedimenti armonici moderni: artista assai tormentato e che in molte pagine ha fatto calare la propria tragedia familiare. Aveva infatti ucciso la propria moglie Maria d'Avolas assieme all'amante Fabrizio Carafa duca d'Andria, sposando poi in seconde nozze Eleonora d'Este. I suoi *Madrigali* sono intonati adesso dal Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini.

Nel corso della settimana indicherò anche

un oratorio in due parti di Alessandro Scarlatti: *Davidis pugna et victoria*, interpretato con entusiasmo (martedì, 15,30, Terzo) da Massimo Pradella a capo della «Scarlatti» di Napoli e del Coro di Roma della RAI (Maestro del Coro Gian-rico Lazzari). Concorrono all'interpretazione il tenore Giuseppe Baratti, il contralto Giovanna Fiorini, i soprani Rita Talarrico e Nicoletta Panni ed il basso Ugo Trama. Partecipanti saranno inoltre sostenute dalla clavicembalista Maria Della Cave, dall'organista Gennaro D'Onofrio e dal violoncellista Giacinto Caramia.

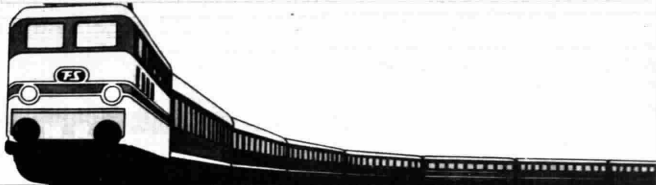
Contemporanea

L'anno di Spiral

E', questa, una settimana assai densa di programmi d'avanguardia, mercoledì (ore 15,50, Terzo) va in onda un lavoro, datato 1968, di Karlheinz Stockhausen. Si tratta di *Treffpunkt, n. 4* da *Aus dein sieben Tagen* registrata dalla Radio di Colonia: un'opera, quando è eseguita integralmente, assai complessa, articolata in quindici composizioni per «ensemble» (si alternano tre attori, il pianoforte, la viola, l'elettronium, strumenti a percussione), data la prima volta ad Amsterdam nel 1969, anno di *Spiral*.

Al mondo del musicista tedesco si accosterà ora quello del compositore e architetto di origine greca (naturalizzato francese) Iannis Xenakis (Braila, Romania, 1922). L'epoca dei «minuti» è qui piuttosto remota e fin dal titolo della partitura nelle mani del Gruppo strumentale di musica contemporanea di Parigi guidato da Konstantin Simonovich possiamo intuire di che cosa si tratti: *St/10-1-080262*. E' una delle molteplici realizzazioni del maestro che non a caso ha introdotto nel cosmo sonoro la teoria delle probabilità coniando nel 1956 il termine di musica stocastica e nel 1960 la logica matematica nonché la teoria dei «jeux», rispettivamente indicate musica simbolica e strategia musicale. Ricordiamo che Xenakis ha collaborato per ben dodici anni con Le Corbusier. Suoi maestri di musica sono stati Honegger, Milhaud, Messiaen e Scherchen.

Ancora l'avanguardia (venerdì, 16,30, Terzo) nei nomi di Vinko Globokar (l'autore stesso si esibirà nel suo *Discours II* per trombone e nastro magnetico) e di Pierre Boulez, di cui il pianista Richard Trythall interpreterà la *Sonata n. 1* del 1946. Anche il concerto delle Stagioni Pubbliche da Camera della RAI dall'Auditorium di Firenze (lunedì, 19,15, Terzo) ci promette lavori d'oggi a firma di Riccardo Malipiero, Veretti, Webern, Benvenuti e Hindemith. Protagonista Liliana Poli.



Suo padre ha preso il treno per andarsene: lui prenderà il treno per rimanere. Qui.

Nel Sud ci sono poche industrie. Semplicità spiegazione di sempre: la manodopera del Sud non è in grado di lavorare in aziende metalmeccaniche, tessili, chimiche, manifatturiere, dove si richiede un alto grado di specializzazione. Così, la manodopera del Sud è costretta ad emigrare al Nord: dove lavora in aziende metalmeccaniche, tessili, chimiche, manifatturiere.

Ma allora, la vera ragione dev'essere un'altra! La ragione - una delle ragioni - è che una industria, per svilupparsi, ha bisogno di numerose infrastrutture: strade, linee elettriche, linee ferroviarie. Il treno è necessario alla fabbrica: vi trasporta le materie prime, ne trasporta i prodotti finiti, vi porta la manodopera.

Per questo, le FS sono tra le maggiori protagoniste del lavoro che si sta facendo perché il Sud si trasformi da serbatoio di manodopera in centro di produzione. Più del 40% delle risorse delle FS viene destinato al Sud, in una serie di iniziative troppo numerose per essere tutte qui elencate. Elettificazione della Roma-Napoli via Cassino; raddoppi Villa S. Giovanni-Reggio Calabria, Adriatica Centro-Meridionale, Messina-Catania, Cancelli-Nocera, Cagliari-Decimomannu; ammodernamento delle due linee trasversali calabre; varo di due nuove navi-traghetto; e, anche se non nel Sud ma direttamente collegata alle linee del Sud, la direttissima Roma-Firenze. Altri radicali interventi sono previsti per il futuro.

Un grande lavoro, perché il treno del Sud diventi una cosa diversa: una cosa che unisce, e non che divide.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Robert Feist

Le due vedove

Opera di Bedřich Smetana (Sabato 18 gennaio, ore 14,20, Terzo)

Un avvenimento assai spiccato della settimana radiofonica è la trasmissione delle *«Due vedove»*: una partitura che deve considerarsi tra le più felici e valide nella produzione artistica del «padre della musica cecoslovacca». Bedřich Smetana, l'edizione in onda, allestita per la Sta-

gione Lirica della RAI 1974-75, è diretta da un fine studioso dell'opera di Smetana, Robert Feist. Fra gli interpreti principali, Elvira Spica, Giovanna Di Rocco, Salvatore Fisichella, Alfredo Mariotti. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Le due vedove recano, come data di nascita, il 27 marzo 1874. La prima rappresentazione avvenne a Praga, nel teatro

Nazionale Cecoslovacco, con esito assai lieto. L'opera, la quinta composta da Smetana, fu condotta a termine prima che il compositore cecoslovacco cedesse alla sordità totale. A giudizio del Feist essa è «la più valida, fresca ed «esportabile» di tutte le opere di Smetana, dopo naturalmente *La sposa venduta*». Dice il Feist: «Quasi priva dello slavismo che permea le altre partiture dei musicisti, a parte i cori di contadini, le polke e le danze rustiche. Le due vedove fu concepita come opera da «salon» in stile francese. Il libretto di Emanuel Züngel si richiama infatti a una commedia brillante del francese Félicien Mallefille. Il testo musicale è leggero, romantico, passionato: numerose pagine ricordano Mozart, Rossini, Donizetti, Offenbach e, in qualche punto, anche Wagner». Eccezionale per sapienza e per finezza la strumentazione che ha un suo inimitabile colorito; la parte vocale, nelle arie, nei pezzi d'insieme e nei recitativi accompagnati, è di magistrale fattura. Fra le pagine memorabili, citiamo

La trama dell'opera

L'azione si svolge in un castello boemo, all'epoca Biedermeier. Ladislao, un giovane e ricco possidente, ha conosciuto la bella Agnese e se n'è innamorato. Purtroppo costei ha un marito ed è perciò inaccessibile. Quando il consorte della giovane donna passerà a miglior vita, Ladislao sente riaccendersi la speranza di poter conquistare Agnese. Ma inutilmente: Agnese è fedele alla memoria del defunto anche se, in effetti, non l'ha mai amato veramente. Ladislao, visti inutili i suoi tentativi, decide di giocare d'astuzia. Si fa passare per un cacciatore di frodo e penetra nella riserva di caccia di Carolina, la cugina di Agnese, presso la quale quest'ultima è andata ad abitare. Il piano ha successo: arrestato dal guardaboschi Mumal, Ladislao viene condotto al castello. Agnese, alla vista del giovane, arrossisce turbata: Ladislao, infatti, le è sempre piaciuto. Ma il ricordo del vecchio marito defunto le impedisce di seguire l'inclinazione del suo cuore. Per fortuna c'è Carolina, un tipo allegro e spensierato che si assume il compito di unire i due innamorati. Difficile, però, riuscire nell'intento. Tanto più che, allorché Ladislao si dichiara, Agnese lo respinge fermamente. Occorrono, a questo punto, mezzi radicali. Carolina decide di ricorrere all'arma infallibile della gelosia e finge di voler conquistare il bel possidente. Si reca in compagnia di costui a una festa campestre e, durante il ballo, si fa perfino baciare. Il risultato è immaginabile: Agnese, punta dalla gelosia, si toglie l'abito da lutto e indos-

sate altre vesti più allegre, si reca anche lei alla festa. Con grande rabbia vede Ladislao ingiannocchiato ai piedi di Carolina. La commedia, inscenata con arte, avrà un lieto fine: Agnese e Ladislao diverranno una coppia felice. Nell'azione s'intreccia un'altra storia d'amore, quella di Tonio e di Lidia. I due si amano ma il padre della ragazza, il guardaboschi Mumal nega il consenso alle nozze, timoroso di perdere il posto al quale aspira Tonio. Sennonché il vecchio Mumal viene nominato amministratore del castello e tutto si risolve per il meglio.



Peter Maag dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI in «Les Abencérages» di Cherubini



Il soprano Elena Rizzieri e Lesbina nel «Filosofo di campagna»

l'Ouverture, l'aria in mi maggiore che Ladislao canta all'inizio del secondo atto e la grande Polka che figura in questo stesso atto: una fra le più vive e accese uscite di penna a Smetana. Assai popolare all'inizio del secolo in Germania (fu spesso diretta da Richard Strauss e da Bruno Walter), l'opera non è mai stata eseguita, a quanto suppone il Feist, in Italia. L'edizione che verrà trasmessa questa settimana dalla nostra Radio, in lingua italiana, suscita dunque in tutti gli appassionati di musica uno specialissimo interesse.

Con Anna Moffo

Il filosofo di campagna

Opera di Baldassare Galuppi (Giovedì 18 gennaio, ore 16, Terzo)

Il titolo di quest'opera di Baldassare Galuppi, una fra le più fortunate e felici partiture del Settecento musicale veneziano, si lega al carattere del protagonista, il contadino Nardo. Costui, infatti, è l'uomo saggio, il campagnolo avveduto che prende la vita per il verso giusto: con «filosofia» come si suol dire. Una figura disegnata con elegantissimo stile da Carlo Goldoni nel dramma giocoso che il Galuppi rivestì d'una musica deliziosa, una musica piena di «caricata passione» nelle Arie e nei duetti di Eugenia e di Rinaldo, venata di grazia popolare nella canzoncina di Lesbina, umoristica ma convincente nelle «moral» di Nardo, tutta soffusa di eleganza veramente veneziana, sia che indulga alle effusioni liriche sia che s'increspi di blanda caricatura (Confalonieri). Qui, inoltre, i caratteri tipici dell'opera buffa settecentesca toccano l'arte vera.

La vicenda riassunta. Eugenia (soprano) chiede aiuto alla propria cameriera Lesbina (soprano). Si tratta, infatti, di risolvere una questione importante, di far cambiare idea al padre di Eugenia, Don Tritemio (basso) il quale vuole dare in sposa la figlia a Nardo (baritono), un ricco ma zotico contadino. La fanciulla ama invece il giovane Rinaldo (tenore) che ne contraccambia i sentimenti. Sennonché Don Tritemio ha rifiutato a Rinaldo la mano di lei. Per aiutare la padrona, Lesbina accoglie furtivamente Nardo facendogli credere di essere Eugenia; Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento, dicendo poi a Don Tritemio di aver tutto concluso, così come volevano entrambi. La burla di Lesbina, però, avrà breve durata. Fortuna vuole che a Nardo in fondo non dispiaccia di sposare una ragazza del proprio rango, sicché con soddisfazione di tutti Eugenia e Rinaldo potranno infine coronare il loro sogno d'amore.

Dirige Peter Maag

Les Abencérages

Opera di Luigi Cherubini (Sabato 18 gennaio, ore 20, Nazionale)

Peter Maag, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dirige un'edizione dell'opera di Cherubini *Les Abencérages* (Gli Abencerraggi) registrata il novembre scorso per l'attuale Stagione lirica radiofonica. Fra gli interpreti principali, Margherita Rinaldi, Francisco Ortiz, Jean Dupouy, Jacques Mars, Mario Machi, Andrzej Snarski, Carmen Lavani. Quest'opera, rappresentata per la prima volta a Parigi il 1813, alla presenza di Napoleone, e poi a Berlino, cadde in un lungo oblio sino al 1957 allorché fu eseguita, la sera del 9 maggio, al «Comunale» di Firenze sotto la direzione di Carlo Maria Giulini. Tale esecuzione, di straordi-

nario livello artistico, inaugurava le manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino di quell'anno. Com'è noto, il titolo completo della partitura cherubiniana nella versione originale è il seguente: *Les Abencérages ou l'Etendard de Grenade*. L'argomento fu apprestato da Etienne de Jouy il quale si richiamò al Florian e a Chateaubriand. Un libretto, per la verità, assai scadente, gonfio di retorica su cui, tuttavia, il genio di Cherubini lavorò sapientemente: tanto che la partitura (a eccezione di taluni punti infelici) è grandiosa e nobile, con recitativi ammirabili, intensamente espressivi che si legano armoniosamente alle arie anch'esse magistrali per energia drammatica e per elegante modellatura. «Largo e nobile», scrive in pro-

posito il Mila, «è l'impegno del coro, e la scrittura orchestrale, più esattamente la fusione stretta di voci e strumenti in un ricco canto polivoco, è un elemento in cui la civiltà musicale di Cherubini si mostra sotto un aspetto decisamente lussuoso, superiore alla canora ingenuità di Bellini e dei debutti di Verdi. Lo strumentale degli *Abencerraggi* è di mozar-tiana discrezione, sorprendente in un'opera di soggetto moresco e guerriero, che mira al grande spettacolo: scar-sissimo l'impiego degli ottoni (quando si gonfia un poco nel terzo atto, viene il sospetto che ci sia la mano di Spontini) e in cambio certi ricami di clarineti, oboi e fagotti, di una maestria musicale da doversi levare il cappello». Fra le più alte pagine dell'ope-



Il soprano Joan Sutherland è la protagonista della « Figlia del reggimento »

Protagonista la Sutherland

La figlia del reggimento

Opera di Gaetano Donizetti (Giovedì 16 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Quest'incantevole partitura donizettiana fu rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi la sera dell'11 febbraio 1840 con esito lietissimo. In Italia, dopo un'esecuzione alla Scala nel 1842, La figlia del reggimento non doveva più apparire sino al 1928. L'opera, com'è noto, è un melodramma giocoso in due atti su libretto in lingua francese di Jules Henri Vernoy de Saint-Georges

e di J. F. Alfred Bayard. E' un lavoro di finissima tessitura musicale in cui si alternano, secondo la consuetudine dell'opera-comique, la musica e il « parlato ». Vi si ritrovano, intanto, lo spirito italiano ma genialmente congiunto con lo stile francese che si manifesta soprattutto nella « verve » ritmica di talune pagine, in questo senso emblematiche (per esempio il duetto Maria-Sulpizio « Au bruit de la guerre », nell'atto I).

Ecco l'argomento dell'opera. Siamo in Svizzera, nell'anno 1815. Ma-

ria (soprano), una trovata, è stata allevata dai soldati di un reggimento del duca di Savoia. Ora, divenuta una bella fanciulla, assume le funzioni di vivandiera. La protegge, con paterno affetto, il burbero ma generoso sergente Sulpizio (basso). Della fanciulla è innamorato, riamato, un giovane tirolese di nome Tonio (tenore). Ed ecco, Tonio giunge al villaggio. E' deciso a militare sotto le bandiere del reggimento; tuttavia, scambiata per una spia, sta per essere tratto in arresto. Interviene però Maria e narra com'egli l'abbia salvata, un giorno, dalla caduta in un precipizio. La vicenda si complica quando entra in scena la marchesa di Berkenfield (mezzosoprano) che nella bella vivandiera riconosce la propria figlia illegittima (ma a Sulpizio dice che Maria è figlia della sorella morta da anni). Con profondo dolore Maria si congeda dal soldato e segue la nobildonna. Poco dopo, Sulpizio si reca dalla marchesa per visitare Maria. La fanciulla è triste. La marchesa ha deciso, oltretutto, di darla in sposa a un giovane nobile e chiede l'aiuto di Sulpizio. Al sergente confiderà che Maria non è sua nipote, ma sua figlia. Accasandola con un titolito, potrebbe riscattare la sua triste sorte. Generosamente, Sulpizio promette di aiutarla. Ma sopraggiungono, a un tratto, i soldati del reggimento guidati da Tonio che, arruolatosi, è divenuto ora ufficiale. Egli chiede la mano di Maria, la marchesa gliela rifiuta. Ma davanti alla disperazione di Tonio e di Maria la marchesa permetterà le nozze.

promessa sposa, Noraima. Il tentativo di fuga, purtroppo, fallisce; nuovamente arrestato dovrà affrontare il giudizio, dinanzi al visir e ai suoi consiglieri. L'araldo annunzia che Almansor ha perduto il vessillo regale: la legge esige ch'egli sia precipitato dall'alto delle mura a meno che non vi sia qualche guerriero disposto a battersi in difesa della sua innocenza. Almansor, tuttavia, rifiuta l'aiuto: la sorte inesorabile lo accusa, è inutile tentare di mutare il corso. Ma ecco giungere, all'improvviso, un cavaliere mascherato che reca il vessillo trafugato: abbattuto l'avversario, egli si svela per Consalvo di Cordova. La giustizia trionfa, fra cori festosi Almansor e Noraima potranno coronare il loro sogno d'amore.

ra, il lamento di Almansor nella seconda parte del secondo atto, citato da quei studiosi che rubiniani.

LA VICENDA

L'azione si svolge a Granada e narra di Almansor, l'ultimo dei guerrieri abenceraggi. Alleato di Consalvo di Cordova, è fieramente avversato dal visir Alemar degli Zigrì il quale, traendo partito dalla ribellione di una tribù, s'impadronisce dello stendardo di Granada che l'eroe, alla testa dei suoi soldati, deve custodire e riportare intatto dalla battaglia. Almansor dovrà pagare la colpa non commessa: allorché ritorna vittorioso ma senza lo stendardo verrà condannato all'esilio. Riesce, tuttavia, a fuggire e, nei giardini dell'Almabra, s'incontra segretamente con la sua

IN RICORDO DI KRIPS

E' scomparso recentemente un illustre direttore d'orchestra, Josef Krips. Nato a Vienna il 1902, fu discepolo di Mandyeczewski e di Weingartner. Poi, lungo l'arco di mezzo secolo, girò il mondo facendosi ammirare per la sua profonda scienza musicale, per un amore costante alla sua arte. Mozart, nel suo altare interiore, fu un sommo nume. Ed ecco, la « Philips » pubblica alcune spiccate interpretazioni mozartiane dell'artista scomparso: dischi in cui figurano la *Luplet* e la *Haffner*; la n. 39 in mi bemolle maggiore KV 543 e la n. 40 in sol minore KV 550; la n. 36 in do maggiore KV 425, n. 21 in la maggiore KV 134; la n. 24 in si bemolle maggiore KV 182, n. 25 in sol minore KV 183, n. 26 in mi bemolle maggiore KV 184. In un altro microscollo, le Sinfonie n. 32 in sol maggiore KV 318, n. 33 in si bemolle maggiore KV 319, n. 34 in do maggiore KV 338. Se pure ci ricordano una triste scomparsa, tali dischi sono tuttavia la testimonianza non cancellabile del magistero di un musicista degno di questo nome. Merita ascoltarli tutti. Sono siglati, nell'ordine di citazione, come segue: 6500 429; 6500 430; 6500 525; 6500 529; 6500 526. Stereo.

IL « GIORNO » DI VERDI

Una interessantissima iniziativa « Philips » è la pubblicazione di opere del primo Verdi. La Casa ha infatti realizzato pregevoli incisioni discografiche di due partiture verdiane giovanili, i *Lombardi e l'Attila*, a cui si aggiunge ora *Un giorno di regno*. Si tratta, come sappiamo, della seconda opera di Verdi: la terza sarà il fiammeggiante *Nabucco* in cui risuoneranno i temi dominanti della drammaturgia verdiana (la « perennità del dolore », dice il Della Corte, « la vanità della pertide e delle ingiuste ambizioni »). *Un giorno di regno* non si situa ancora in quest'universo: è un'opera modellata in uno stampo preso a prestito da altri, più per comodità che per convinzione. Verdi se ne servirà, poi lo farà a pezzi come una vecchia forma inutilizzabile e se ne costruirà uno suo. Gli studiosi, tutti, parlano d'inflessi e sussurrano, sia

pure con discrezione, la parola « plagio »: in effetti i richiami a Rossini, Paisiello, Bellini, Donizetti nel *Giorno* sono evidenti. Ma la parentela, a ben vedere, è falsa: la « tinta » della musica è tutt'altra, indefinibile di re, Le concitazioni ritmiche in questo Verdi debuttante non hanno i medesimi segni dell'infrenabile allegrezza rossiniana; il colore delle frasi distese non è quello del sublime canto belliniano; i motivi melodici non potrebbero scambiarsi con quelli donizettiani, perché non ne hanno il timbro gaio, la grazia leggera. Giustificare, come molti fanno, l'incapacità del Verdi del 1840 ad affrontare un soggetto comico con motivazioni d'ordine psicologico, ossia con lo stato di profonda prostrazione in cui si trovava il musicista all'epoca del *Giorno*, significa non valutare la potenza liberatoria dell'atto creativo. Un Verdi che non è ancora Verdi, che va cercando e ancora non trova se stesso: questo è piuttosto il punto. Un Verdi inoltre a disagio in una vicenda comica, com'è quella apprestata dai Romani, a cui manca la molla fondamentale che fa scattare immancabilmente l'estro verdiano: l'individuazione del personaggio. Quando il musicista avrà fra mano un personaggio individuato e individuabile, allora nascerà il capolavoro anche se Verdi sarà vecchio e stanco, come all'epoca del *Falstaff*. Eppure, questo *Giorno di regno* di un Verdi pre-verdiano, suscita molteplici interessi, plurime considerazioni. E' un'opera che, di là dall'impegno professionale, ascolto e riascolto con un piacere che, nel momento del terzo tra la Marchesa, Edoardo di Sanval e Giulietta, si muta in alta delizia. E' una partitura che tutti dovrebbero conoscere: da qui partiva Verdi per le sue grandiose esplorazioni d'anime, da questi schemi noti, da queste formule abusate, da questi « effetti » codificati. Per conoscere fino in fondo la portata della sua rivoluzione, per misurare la sua statura di creatore bisogna valutare lo spazio enorme che separa *Un giorno di regno* e *Nabucco*. Giudiziosamente la « Philips » si è preoccupata di affidare l'interpretazione di quest'opera giovanile verdiana a un gruppo di artisti provetti. Lamberto Gardelli, alla guida della

« Royal Philharmonic Orchestra » e degli « Ambrosian Singers » istruiti da John McCarthy, è ammirabile per la cura con cui ha « letto » e diretto la partitura. E' riuscito a raccogliere intorno a un unico centro di coerenza un'opera di equilibri instabili: fra le sue mani la musica ha un piglio scorrevole, una morbidezza armoniosa, un'eleganza ammaliziata. Nel settimo finale, nel sesto, negli altri pezzi d'insieme ha « disposto voci e strumenti in una prospettiva giusta. Mi piacciono i suoi stacchi di tempo, chiari, nettissimi, ma senza durezza. Mi piace la sua vivacità non triviale. Fiorenza Cossotto è straordinaria: non « molla » una nota, non forza un solo suono: tutti gli acuti sono lucenti mentre le « basse » sono sempre piene, rotonde, virtuosistiche. Nei passi virtuosistici vola leggera; si vede che la prima a divertirsi di tanta ammirabile facilità, di tanta bravura, è lei stessa. Jessye Norman canta correttamente, ma senza entusiasmo: come se la parte di Giulietta non le piacesse fino in fondo. Un altro interprete eccellente è Wladimir Ganzaroli, nel ruolo del Barone Kelbar: ha scoltito il personaggio allo vivo, fino dal primo duettino con il Tesoriere (il baritone Vincenzo Sardineiro). Un altro nome interessante del « cast » è quello di José Carreras, un tenore oggi sulla cresta dell'onda. Ha una voce bella, importante, sana. Non dà inquietudine neppure in un ruolo difficile qual è quello di Edoardo di Sanval che Verdi scrisse, evidentemente, senza porsi alcun problema vocalistico. Ineccepibile, nella parte del Cavalier Belfiore (che è poi il protagonista dell'opera, ossia il « finto Stanislao »), il baritone Ingvar Wixell. I tre microscollo, di buona lavorazione tecnica, sono racchiusi in un album numerato 6703 055 Stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Verdi: *La Traviata* (Mercedes Capris, Lionello Cecil, Carlo Galeffi; Orchestra Sinfonica di Milano, diretta da Lorenzo Molajoli). « EMI », 3C 165 - 18029/30 Mono. Scodrin: *Anna Karenina*, balletto completo (Orchestra del Teatro Bolscioi diretta da Yuri Simonov). « EMI », 3C 165 - 95444/45 stereo.

l'osservatorio di Arbore

Ultraverdi per il pop

Mentre sul mercato discografico mondiale (Italia compresa, naturalmente fatte le debite proporzioni) si assiste a un ritorno in grande stile della musica negra, a cominciare da quel particolare tipo di rhythm & blues molto « commerciale » lanciato dai gruppi e dai cantanti dell'etichetta statunitense « Philadelphia » (che nell'ultimo anno ha raggiunto vendite astronomiche), in Inghilterra continuano a spuntare come funghi nuovi gruppi che nel giro di pochi mesi, o addirittura di pochi giorni, riescono a crearsi un seguito numerosissimo e a vendere centinaia e centinaia di migliaia di copie dei loro dischi. Sono i complessi ultraminoreni, i quartetti o quintetti di giovanissimi che, invece di battere le strade ormai abbandonate del rock d'avanguardia o del rock elettronico, suonano della semplice pop-music imparentata più o meno strettamente col rock'n'roll moderno e hanno il loro pubblico nei teenagers, o meglio nella fascia più giovane

dei teenagers, cioè fra i ragazzi (e soprattutto le ragazze) di dodici o tredici anni. E' un mercato importantissimo, oltre che assai vasto, che in passato ha fatto la fortuna di gente come Elvis Presley o gli stessi Beatles, e che adesso, passato il periodo dei Jackson Five e quasi al tramonto quello degli Osmonds, vede trionfare formazioni come i Bay City Rollers o divi che francamente farebbero sorridere qualunque maggiore dei 16 anni, gente come Gary Glitter.

L'ultimo gruppo uscito fuori dal misterioso calderone musicale che è diventato l'Inghilterra (nel quale convivono a contatto di gomito generi e pubblici che in teoria dovrebbero trovarsi agli antipodi) è quello degli Hello, entrati questa settimana nelle classifiche dei 45 giri con *Tell him*, il loro secondo disco. Gli Hello sono probabilmente detentori di un record, risultando l'unico complesso britannico che abbia dato concerti portandoli i pantaloni corti, non per una questione di moda ma per una questione di età. I quattro componenti il gruppo, infatti, poco più di un anno fa hanno debuttato in uno

spettacolo alla Royal Albert Hall, alla presenza della regina Elisabetta e di altri membri della famiglia reale inglese, dopo aver tentato di farsi passare per un complesso formato da boy-scouts. « Volevamo farci notare in qualche modo », dicono, « e il concerto era l'ideale. L'impresario però si accorse che non eravamo boy-scouts e ci tolse dalla lista. Solo all'ultimo momento riuscimmo a impietosirlo e a farci rimettere in scena ».

Si va, insomma, sempre più sul dilettantistico: una volta le carriere dei divi del rock erano costellate di curiosi episodi, ma ormai i racconti si fanno ogni giorno più infantili, e la cosa più strana è che a quanto pare sono racconti veri. Gli Hello, per esempio, vanno ancora a suonare accompagnati dai genitori. Non perché siano troppo giovani (hanno fra i 16 e i 18 anni), ma perché non possiedono automobili né hanno le possibilità di comprare o affittare autisti e furgoni. Così quando c'è un concerto i papà e le mamme si danno appuntamento e, in carovana, con gli amplificatori legati sul portabagagli e

la batteria stipata in una « familiare », vanno in giro per locali e teatri. « Una volta », raccontano gli Hello, « andammo a fare una serata tutti con una sola macchina, sei persone più gli strumenti, a ogni semaforo credevamo di scoppiare ».

Leader del quartetto è Bob Bradbury, cantante solista e chitarrista, l'unico che in occasione della prima esibizione televisiva degli Hello (sono stati invitati dopo il successo di *Tell him*) si è vestito tutto di bianco dalla testa ai piedi. Il chitarrista solista è Keith Marshall, il bassista Vic Faulkner, il batterista Jeff Allen. Tutti e quattro cantano, non soltanto in coro ma anche da solisti. La loro fortuna cominciò circa un anno fa, quando suonavano in un club di Londra per pochi quattrini e li ascoltò il fratello di Russ Ballard, uno degli Argent, che ritornò il giorno dopo col fratello il quale scrisse per gli Hello un paio di pezzi. Il quartetto riuscì ad avere una scrittura dalla Bell ed entrò per la prima volta in sala d'incisione. « Di quel primo disco », dice Bradbury, « vendemmo poche centinaia di copie, ma nessuno di noi ci fece caso. Eravamo così eccitati all'idea di aver registrato un disco che il fatto che poi si dovesse anche vendere ci sembrava del tutto marginale ». Nonostante lo scarso successo discografico, il quartetto durante l'ultimo anno ha sempre trovato lavoro nei collegi, nei piccoli locali, spesso addirittura in quei pub che offrono ai loro avventori anche un po' di musica alla sera.

Dopo parecchi mesi di routine (e quando i genitori erano sul punto di abbandonarli per strada con strumento e amplificatori), gli Hello ebbero il colpo di fortuna: una tournée con Gary Glitter, come gruppo di « supporto ». Di lì il lancio del secondo disco, quello attualmente in classifica, e una certa fama fra il pubblico più giovane, attirato dal nome di Glitter ai concerti e al quale i quattro potevano presentarsi per la prima volta con il loro repertorio. Quanto ai programmi per il futuro, gli Hello non scherzano. « Quello che vogliamo », dicono, « è diventare il gruppo più importante del mondo ».

Renzo Arbore



Ha cominciato bene

Questo inizio d'anno è particolarmente favorevole a Elton John. « Elton John's greatest hits », il long-playing edito dalla « DJM » in Inghilterra e negli Stati Uniti, è in testa alla Hit Parade dei due Paesi, mentre il suo show natalizio all'Hammersmith Odeon di Londra, trasmesso dal vivo sul Secondo Programma della BBC, ha avuto ottime accoglienze da parte del pubblico. Anche questo concerto, come quelli tenuti a Londra in novembre, verrà inciso su disco.

pop, rock, folk

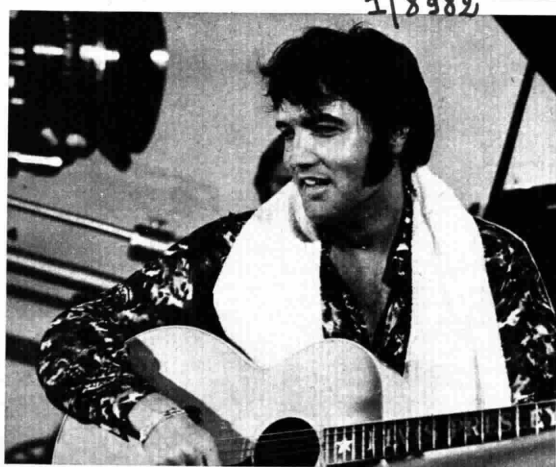
P.F.M. DAL VIVO

Un album « dal vivo » di lusso quello della Premiata Forneria Marconi, il nostro gruppo rock forse più amato dal pubblico giovane. « Di lusso » perché si tratta delle registrazioni effettuate durante un'impegnativa tournée americana che ha visto la P.F.M. raccogliere un autentico successo, naturalmente non il solito limitato al nostro pubblico di emigranti. « Premiata Forneria Marconi, Live in USA » è il titolo di questo allepi che contiene i brani più significativi del gruppo riverberiti per la occasione e qualche ottima cosa nuova. I musicisti della P.F.M. confermano l'alto livello musicale raggiunto, sia insieme sia come solisti, frutto di una lunga e seria preparazione

e, confortati dai risultati, possono oggi a buona ragione sostenere il confronto con i migliori gruppi internazionali del momento. « Numero uno », numero 55676.

NOSTALGICI

Tempo di revival, fioritura di gruppi che propongono revival. L'ultimo ad apparire sulla scena è quello dei Blue Haze, pressoché sconosciuto, probabilmente un nome dietro il quale si cela qualche complesso più noto. In una veste dimezzata ma abbastanza funzionale i Blue Haze interpretano undici motivi più o meno noti del tempo passato: *Smoke gets in your eyes*, *Blue moon*, *You'll never walk alone*, *Unchained melody* e vari altri. Il ritmo più usato è



Torna ad affacciarsi il fenomeno Presley

Con il « revival » del rock'n'roll, anche Elvis Presley torna di moda. Attualmente sono in classifica due suoi 45 giri in Inghilterra e negli Stati Uniti. Anzi, poiché « My Boy » sta andando benissimo nel Regno Unito, « Promised Land », il brano di Chuck Berry apparso nella Hit Parade americana, non verrà per ora edito in Europa. « Non ci conviene avere Elvis in concorrenza con se stesso » è stato il commento dei responsabili della Casa discografica « RCA ».

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 2) **Bellissima** - Adriano Celentano (Cian)
- 3) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
- 4) **Rumore** - Raffaella Carrà (CGD)
- 5) **Romance** - James Last (Polydor)
- 6) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
- 7) **Felicità tà tà** - Raffaella Carrà (CGD)
- 8) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)

(Secondo la - Hit Parade - del 3 gennaio 1975)

Stati Uniti

- 1) **When will I see you again** - Three Degrees (Philadelphia)
- 2) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (20th Century)
- 3) **Cat's in the cradle** - Harry Chapin (Elektra)
- 4) **Angie baby** - Helen Reddy (Capitol)
- 5) **Sha-la-la** - Al Green (Hi)
- 6) **You're the first, the last, my everything** - Barry White (Pye)
- 7) **I can help** - Billy Swan (Monument)
- 8) **Do it till you're satisfied** - B.T. Express (Scepter)
- 9) **Wish you were here** - Chicago (Columbia)
- 10) **Only you** - Ringo Starr (Apple)

Inghilterra

- 1) **Just a little love** - Rubettes (Polydor)
- 2) **Oh yes, you're beautiful** - Gary Glitter (Bell)
- 3) **You ain't seen nothing yet** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)

Remets ce disque

- 1) **Remets ce disque** - Ringo (Carrère)
- 2) **14 ans les gauleises** - Eric Charden (Discodisc)
- 3) **Le téléphone pleure** - Claude François (Flèche)
- 4) **Johnny Rider** - Johnny Hal'yard (Philips)
- 5) **Dance little sister** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 6) **On m'attend là-bas** - Véronique Samson (WEA)
- 7) **Lover lover** - Leonard Cohen (CBS)
- 8) **Life is a rock** - Reunion (A2)
- 9) **Amoureux de ma femme** - Richard Anthony (Tremas)
- 10) **Dance s'y** - Julien C'erc (Pathé)

quello del reggae, la voce solista è gradevole, gli arrangiamenti sono dignitosi. Il disco — intitolato « Blue Haze » — è pubblicato dalla « Ricordi » su etichetta « A & M » col numero 68026.

TORNA MAYALL

Dopo un anno esatto ritorna il chitarrista-cantante John Mayall, uno dei massimi esponenti del blues inglese. L'ultima « fatica » — che segue « The years are gone » — s'intitola « The latest edition » e ha fatto riconciliare i critici da tempo divisi sull'importanza di Mayall. Accompagnato da un gruppo formato da nomi relativamente nuovi ma non per questo non bravi, il chitarrista ci propone una specie di rhythm &

blues meno aggressivo di quello di colore, più raffinato e « compresso », qualche rock e, naturalmente, qualche blues d'effetto. Buone, inoltre, le esibizioni di Mayall all'armonica a bocca e alle tastiere (piano, organi e vibrafono). « Polydor », numero 2391141.

VECCHIO GENIUS

« The world of Ray Charles » è il titolo dell'ultimo long-playing che appare sul nostro mercato del cantante americano. Ray Charles non è forse più « di moda » (e lo dimostra il fatto che non compare con molta assiduità nelle classifiche americane di vendita), ma rimane uno dei capiscuola di un genere ben preciso, quel soul che oggi viene da più parti rivalutato. Il disco in questione raccoglie, però, vecchi best-seller di Charles, alcuni dei quali fondamentali come *Georgia in my mind*

album **33** giri

In Italia

- 1) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 2) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 3) **In concert** - James Last (Polydor)
- 4) **Borboletta** - Santana (CBS)
- 5) **Whirlwinds** - Eurim Deodato (MCA)
- 6) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 8) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 9) **Baby gate** - Mina (PDU)
- 10) **Stormbringer** - Deep Purple (EMI)

Stati Uniti

- 1) **Elton John's greatest hits** - Elton John (MCA)
- 2) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
- 3) **It's only rock 'n' roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) **Warchild** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 5) **Not fragile** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 6) **Photographs and memories, his greatest hits** - Jim Croce (ABC)
- 7) **Mother lode** - Loggins and Messina (Columbia)
- 8) **This is the Moody Blues** - (Threshold)
- 9) **Cheech and Chong Wedding album** - Cheech and Chong (OOE)
- 10) **Back home again** - John Denver (RCA)

Inghilterra

- 1) **Elton John's greatest hits** - Elton John (MCA)
- 2) **David Essex** - (CBS)
- 3) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)

- 4) **Sheer heart attack** - Queen (EMI)
- 5) **Country life** - Roxy Music (Island)
- 6) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
- 7) **Tabular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 8) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
- 9) **Elvis' 40 greatest hits** - Elvis Presley (Arcade)
- 10) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)

Francia

- 1) **Daniel Guichard** (Barclay)
- 2) **Julien Clerc** (Pathé)
- 3) **M. Delpeche** (Barclay)
- 4) **Serge Lama** (Philips)
- 5) **Les Rolling Stones** (WEA)
- 6) **Coluche** (Vogue)
- 7) **J. M. Caradee** (Ma petite fille de revue)
- 8) **Yves Simon** (RCA)
- 9) **Eric Charden** (Sournier et Sonopress)
- 10) **Véronique Samson** (WEA)

loro serate. « Philips », numero 6369983.

RAGTIME

Chi ama il ragtime e i suoi derivati può ascoltare un disco del New England Conservatory Ensemble diretto da Gunther Schuller. Il stesso che tempo fa ha ottenuto un buon successo con una bizzarra interpretazione di *Maple leaf rag*, uno dei capolavori di Scott Joplin. A. Scott Joplin, capiscuola dei pianisti di ragtime, è dedicato, appunto, un album intitolato « The red back book » e che contiene nove brani di questo pianista. La formula di Gunther Schuller e dei suoi « allievi » è spiritosa nella ricostruzione di un suono « old style », volutamente vecchio. Tra i brani del disco le due versioni di *The entertainer*, il tema che ha fatto da « leitmotiv » nel film *La stangata*, e il celebre *Maple leaf rag*. « Capitol-Emi italiana », numero 81492.

dischi leggeri

THE PRIMEDONNE

Mina, Mina Zanichelli e Ornella Vanoni hanno quasi contemporaneamente registrato i loro nuovi long-playing e ci sembra interessante mettere per una volta a confronto diretto le tre primedonne della canzone, non già per trarne una classifica di bravura ma per capire quali sono i loro orientamenti.

La Zanichelli con « Io ti propongo » (33 giri, 30 cm. « R.I.F. ») ha avuto un momento di ripensamento. Per lei non ha senso una fuga verso forme d'avanguardia e perciò ha voluto accertarsi se quanto ha fatto dai tempi di *Come ti vorrei* sia stato giusto o se, invece, riaggiungendosi a quel tema che permetteva l'ascolto e il ballo fondendo ritmo e melodia, non fosse possibile fare qualcosa di nuovo che le permettesse di sperimentare nuove soluzioni timbriche. Le scelte di Ezio Leoni, gli arrangiamenti di Intra, le musiche dei più vari autori, da Roberto Carlos a Stevie Wonder, da Pino Calvi a Haynes, sembrano dar ragione ad una cantante che, restando intimamente casalinga, si permette stavolta qualche testo arrischiato che esegue con la riproposizione di una donna che scopre per la prima volta « certe cose ». La canzone che apre il disco *Testarda* io è stata inserita per intero come sottofondo sonoro in una scena del film di Luchino Visconti intitolato *Gruppo di famiglia* in un'intermezzo.

Mina ripete con « Baby Gate & Mina » (due 33 giri, 30 cm. « PDU ») il tentativo del doppio disco che così bene le era riuscito con « Frutta e verdura - Amanti di valore ». Questa volta però la presentazione di due dischi ha una precisa ragione d'essere, poiché si tratta di temi autonomi. Il primo long-playing è ispirato al revival internazionale delle canzoni di ieri, da quelle degli anni Trenta a quelle degli anni Cinquanta. E qui, tra *I only have eyes for you* e *Mr. Blue*, tra *Heath* e *I'm in the mood for love*, Mina trova i suoi migliori accenti. Merito non soltanto delle splendide musiche di quei tempi, ma anche dell'abilità con la quale la cantante traduce liberamente l'atmosfera. Quegli umori la influenzano al punto che anche il secondo disco, tutto di canzoni nuove, risente di una rigorosa ricerca di effetti, si che Mina ci sembra abbia, abbandonando urlati e gridarelli, imboccato nuovamente la strada giusta per una cantante del suo calibro.

Secondo disco in proprio di Ornella Vanoni, che con « La voglia di sognare » (33 giri, 30 cm. « Vanilla »), sembra sia riuscita a comprendere qual è la sua reale forza: quella di usare le corde vocali come uno strumento mu-

sicale solista che si sovrappone armonicamente s'accompagna all'orchestra. Più che le parole, contano per lei le note, i ritmi e le situazioni che i possono nascono. Non per nulla Ornella ha disturbato gli archi della Scala di Milano, un batterista come De Piscopo, una schiera di pianisti e di chitarristi, tenendo per sé la parte dei fiati. Ma non vogliamo dire per questo che i testi siano banali o trascurati. Bruno Lauzi, per esempio, ha scritto per lei *Alibi*, un brano che starebbe in piedi anche se fosse soltanto recitato.

Concludendo, le tre primedonne hanno reagito bene alla sfida delle cantanti più giovani ed i loro ultimi prodotti non hanno nulla da invidiare a quelli delle più celebrate dive straniere.

jazz

VENT'ANNI FA

I dischi retrospettivi di personaggi come Miles Davis che hanno personalmente contribuito all'evoluzione del jazz sono sempre di grandissimo interesse. Due dischi « Prestige » (« Miles Davis and the modern jazz giants » e « Miles Davis plays jazz classics ») ci propongono un periodo che va dal 1954 al 1956 quando Davis, ab-



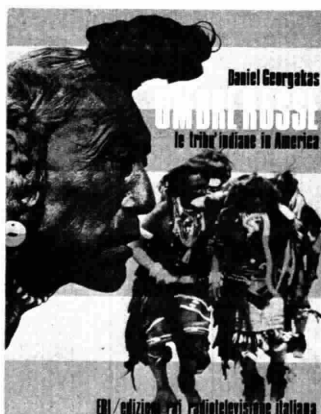
Miles Davis

bbandonato il jazz freddo, stava avviandosi su una nuova strada: quella dell'hard bop. Nel primo disco, in cui ha per compagni Monk e tre componenti del Modern Jazz Quartet, Jackson Heath e Kenny Clarke, il suo fraseggio è ancora eterico; nel secondo, in cui ha al suo fianco l'appena scoperto John Coltrane, ci offre un timbro più aperto del suo strumento, il suono si fa più caldo e robusto. Citeremo, del primo disco, le due riprese di uno stesso brano, *The man I love*, in cui gli assolo di Davis sono fra le migliori cose che ci sia stato dato sentire dalla sua tromba. Del secondo, un classico di Monk, *We'll you needn't*, in cui il dialogo fra Coltrane e Davis trascina l'intero complesso in un'esecuzione capolavoro.

B.G. Lingua

ai vecchi e nuovi abbonati

a coloro cioè che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta
il **RADIOCORRIERE TV** offre in omaggio a scelta uno dei seguenti volumi:



Il **RADIOCORRIERE TV** viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale.

Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale, 41 - 10121 Torino. - Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. - Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteggio n. 82 del 11-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-10-1974:

— nome dell'autore: J. S. BACH. Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Peron Gianfelice, via Desman S. Eufemia, 64 - Borgorico (PD); Bottari Ada, via Mazarino, 80 - Termini Imere (PA); Buccella Annamaria, via D. Alighieri, 5 - Alanno (PE); Vitale Lorenzo, via Mameli, 17 - Milano; Belardi Francesco, via Verdi, 45/E - Imperia; Martorana Ines, via Spontini, 4 - Milano; Lanni Mario, via San Carlo, 26 - Napoli; Cessi Noemi, via Ettore Ricci, 113 - Macerata; De' Mari Cletia, via Santamaria, 15 - Roma; Angelini Marco, via Dante, 8 - Pescara ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore» di Johann Sebastian Bach.

Sorteggio n. 83 del 14-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione 28-10-1974:

— titolo dell'opera: LE NOZZE DI FIGARO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

De Luca Franco, via Bosio, 1 - Gavi Ligure (AL); Ricchetti Giovanni, via Borgoforte, 34 - San Severo (FG); Giusti Dina, corso Venezia, 5 - Milano; Grasso Renzo, via Reffranco, 86/7 - Torino; Marigo Mirella, via Machiavelli, 103 - Cagliari; Zampino Alessandro, casella Postale, 68 - Treviso; Giglio Carlo, via Centrale, 384 - Nebida (CA); Scarpa Licia, via Turati, 2 - Ozieri (SS); Bon-di Licia, via M. E. Lepido, 89 - Bologna; Della Casa Lydia, via Marengo - Ceva (CN) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Non più andrai» da Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart.

Sorteggio n. 84 del 14-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-10-1974:

nome e cognome dell'autore: JOHANN SEBASTIAN BACH

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Masenti Emilia, via Marengo, 103 - Ceva (CN); Netto Jolanda, via Casa Ricovero, 24 - Treviso; Petri Lucia, via Spilimbergo, 33 - Udine; Manfredotti Mario, via Gobetti, 11 - Suzzara (MN); Astrologo Dunia, via San Marino, 129 - Torino; Kappa Maria, via S. Gregorio - Capo D'Orlando (ME); Merlo Giuseppe, via Novi, 19 - Boscomarengo (AL); Macchia Maurizio, via Margherita di Savoia, 104 - S. Pietro in Lama (LE); Zinelli Elio, via Scuola, 16 - Parma; Simoni Chiara, via Bentivoglio, 72 - Bologna ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Toccata in re minore BWV 565» di Johann Sebastian Bach.

Sorteggio n. 85 del 18-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 30-10-1974:

Nome e cognome dell'autore: GEORGE GERSHWIN.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, la esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Novi Alfredo - S. Agata di Puglia (FG); Vardabasso Patrizia, via F. S. Doda, 11 - Trieste; Costa Olga, via Piave, 17 - Alba (CN); Giusti Lina, corso Matteotti, 7 - Milano; Cerdigliaro Corrado, via Vittorio Emanuele, 177 - Portofino (SR); Merlo N., via Provinciale per Novi - Boscomarengo (AL); Sala Giancarlo, via F.

Sciviero, 24 - Brughiero (MI); Ghiringhelli Clotilde, via Pacini, 26 - Milano; D'Agostini Paolo, via Battistello Caracciolo, 12 - Napoli; Sandri Samantha, via General Chinotto, 13/A - Arona (NO) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «An American in Paris» di George Gershwin.

Sorteggio n. 86 del 18-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 1-11-1974

Nome dell'autore: F. CHOPIN.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, la esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

D'Annibale Pasquale, via Colle Leo, 89 - Ceccano (FR); Milani Carmen, via Marco Federici, 43 - La Spezia; Battistoni Maria, via Cardeto, 62 - Ancona; Torre Alberto, via Turchia, 6 - Roma; Borsari Claudia, via Manzoni, 79 - Carpi (MO); Maleolo Carla, via Cagnara, 31 - Napoli; Pentimalli Dante, via Solferino, 53 - Brescia; Mulas Ondina, via Tolmezzo, 7 - Trieste; Gaggion Giovanni - Romallo (TN); D'Agostino Anella, via B. Caracciolo, 22 - Napoli ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Valzer in un minuto» di Frédéric Chopin.

Sorteggio n. 87 del 20-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-11-1974:

Autore: ANTONIO VIVALDI; nome del concerto: L'AUTUNNO.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, la esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Battistel Luisa, Cannareo 2066 - Venezia; Batelli Salvatore, via Tarsia, 23 - Napoli; Di Dio Alfredo, via G. M. Lampredi, 14 - Firenze; Brazzotello Maria, via Taglio, 1 - Rignano (VE); Stagi Fiorella, via M. Rosso, 5 - Firenze; David Maurizio, viale A. Garibaldi, 49 - Senigallia (AN); Ianieri Pietro, via Pisino, 97 sc. B/7 - Roma; Ceccherini Riccardo Vittorio, via Monte Senario, 20 - Roma; Bossi Maria, via G. Boni, 25 - Milano; Cajone Mariano, via R. Fucini, 48 - Roma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «L'autunno» di Antonio Vivaldi.

Sorteggio n. 88 del 20-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-11-1974:

Opera: LUCIA DI LAMMERMOOR.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, la esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Prestia Giuseppe, via Macedonio, 25 - Marina di Gioiosa Ionica (RC); Gabbi Secondina, via Leoncavallo, 3 - Reggio Emilia; De Marco Paolo, via Marconi, 22 - Manzano (UD); Pozzi Aleco, via Mazzini, 42 - San Nicolò di Po (MN); Orsini Giacomo, corso Inglese, 211 - Sanremo (IM); Garia Cristina, via Castelmarte, 11 - Canale (CO); Formisari Alda, via Vittorio Veneto, 77 - Modena; Felsari Mercedes, via Genala, 67 - Sorresina (CR); Brogli Paolo, via Giacobbi, 5 - Bologna; Improva Giovanni, via D. Fontana, 27 is. 31 - Napoli ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Tomba degli avi miei» da Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti.

Sorteggio mensile del 20-11-1974 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1/30-10-1974.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di ottobre u.s., è stata sorteggiata la signora:

Laura Balducci, via S. Margherita, 12 - Bologna, alla quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000 oppure un giravolo di L. 400.000 oppure una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.

Dalle alture del Golan alla fascia di Gaza, dal Canale al Monte delle Tavole

Ripercorrendo oggi le terre di Mosè

II | 10626 | S



Tutti i conflitti fra Egitto e Israele, in ogni tempo, hanno avuto come teatro principale di operazioni il deserto del Sinai e gli itinerari del profeta. Nella regione di Suez, per esempio, dove la carovana degli ebrei rimase imbottigliata tra la cavalleria del faraone e i Laghi Amari, si è svolto nel 1973 uno degli episodi più drammatici della « guerra del Kippur »

di Marcello Gilmozzi

Roma, gennaio

Dal Monte Nebo — al limitare occidentale dell'Altopiano di Moab, sopra la profonda fenditura del Mar Morto e la piana ubertosa di Gerico, « città delle palme » — Mosè contemplò, prima di morire, la « terra promessa », l'antica terra di Canaan: « Galaad fino a Dan, tutto Neftali, il paese di Efraim e Manasse, tutto il paese di Giuda fino al mare occidentale, il Neghev, il distretto della valle di Gerico fino a Soar » (Deuteronomio, 34).



Uno scenario riarso e pietroso. Qui Mosè ricevette le Leggi; nella valle al centro si trovava l'« accampamento di Dio ». A fianco, Monte S. Caterina: l'Arco della confessione. Nell'altra foto a sinistra, in marcia verso il Sinai

Ripercorrendo oggi le terre di Mosè

← 34). Tradotto in termini geografici attuali, il Monte Nebo, che si trova nella Transgiordania (En Neba, una delle vette più alte dei Monti Abarim), consente una vista pressoché completa dell'intero scenario palestinese: da Ebron sino al Monte Hermon « santo e intoccabile », 180 chilometri più a Nord. Sono visibili chiaramente il Carmelo, sopra Haifa, la maggior parte del percorso del Giordano e — nelle giornate limpide — il Lago di Galilea. Alle spalle è la biblica Punon — in pieno territorio giordano —, estrema tappa orientale delle peregrinazioni ebraiche; verso Sud-Ovest si intuisce, fra la caligine del deserto, l'oasi di Cades, dove gli ebrei fuggiaschi trascorsero la maggior parte dei quarant'anni dell'attesa.

Mosè muore alle soglie della « terra promessa », dopo aver guidato il suo popolo dall'Egitto fino all'ultima battaglia contro gli Ammorrei, che dischiude la strada alla definitiva conquista della Palestina. Questa visione mosaica — con cui si conclude il Pentateuco — rappresenta in un certo senso l'atto finale del processo storico che porta alla nascita d'Israele come nazione. Una nascita alla cui origine campeggia la figura imponente e maestosa di Mosè, guida, profeta, fondatore della religione jahvista, mediatore dell'alleanza con Dio, legislatore, condottiero.

Come dice la Bibbia « non è più sorto in Israele un profeta simile a lui ». Egli domina incontrastato la storia antica e recente del suo popolo, da lui forgiato nella lunga impaziente attesa nelle oasi del Sinai. E il Sinai soprattutto, con le sue anguste vallate pietrose, i suoi massicci granitici, i colori meravigliosi e violenti delle sue rocce, il suo paesaggio aspro e appartato, costituisce il grande scenario delle sue imprese, fra la misteriosa rivelazione del rovente ardente e le esperienze sovranaturali del colloquio con Dio.

Certamente le rielaborazioni sacre e popolari di quel singolarissimo periodo della storia d'Israele, che coincide con la sua epopea nazionale e religiosa, hanno contribuito in varia misura a ingigantire il personaggio, che è in ogni caso una figura-chiave nella storia della civiltà occidentale.

Gli itinerari di Mosè — fuori delle amplificazioni epiche — sono estremamente semplici. Dal villaggio ebraico (« ibri » erano, nell'antico linguaggio egizio, i mercanti ed i servi), nella regione di Goshen, sul Delta, la madre lo affida alle acque del Nilo in una cesta di vimini, per salvarlo dalla morte decretata dall'autorità centrale per i figli maschi di Israele. Raccolto dalla figlia del faraone, viene educato a corte; ma è costretto a fuggire, quando ha ormai raggiunto la maggiore età (40 anni, dice la Bibbia), per aver ucciso un egiziano sorpreso a colpire un ebreo. Fugge nella terra dei Madianiti (che si estendeva su entrambe le rive del Golfo di Aqaba), nella propaggine meridionale del Sinai (dove Dayan rivendicava un « corridoio » fra Eilat e Sharm el-sheik, lungo la costa orientale della penisola). Qui fu ospite di Ietro, sacerdote di Madian e padre di Sefora, che diventerà sua moglie.

L'epoca storica è comunemente individuata fra il 1300 e il 1235 a.C., durante i regni di Ramses II e di Mernefta (XVIII e XIX dinastia),

i faraoni restauratori dell'unità politica e della grandezza dell'Egitto, dopo la lunga mortificante dominazione delle dinastie straniere. Ciò spiegherebbe anche le persecuzioni contro gli ebrei, giunti alle rive del Nilo al seguito degli invasori Hyksos.

La scelta del paese di Madian come rifugio contro la collera del faraone ha una sua chiara logica per la vicinanza delle miniere dell'Oreb, nella estrema punta meridionale del Sinai, sfruttate dagli egiziani e che costituivano quindi un punto di collegamento importante per avere notizie della propria gente. E' qui che Mosè pren-

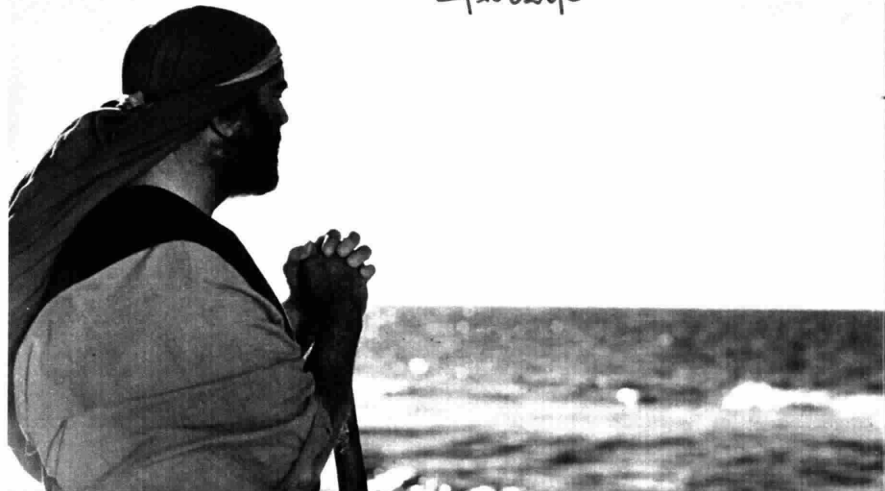
steva un guado: ma l'inseguimento dei soldati egiziani avrebbe tagliato la strada alla carovana, imbottigliandola praticamente fra la cavalleria del faraone e le acque salmastre e paludose dei Laghi Amari, o Mare dei Giunchi.

Proprio questa regione fu teatro, durante la « guerra del Kippur » nell'ottobre del 1973, delle disavventure della Terza Armata egiziana, intrappolata sulla riva orientale dei grandi laghi, con la « task force » israeliana che le aveva tagliato la via della ritirata. Le analogie e i ricordi, per un buon israelita, sono d'obbligo. Allora — come si legge nel « cantico di trionfo » di Mosè — « la destra del Signore / gettò nel mare / cavalli e cavalerie / ... i carri del faraone / e la sua armata / egli gettò nel mare... » (Es., 15). Solo che i rapporti e le circostanze appaiono per così dire rovesciate: allora un « Dio guerrie-

sione erano giunti a dominare tutto il litorale del Mediterraneo orientale, per procurarsi il legname necessario alle loro flotte e insieme per controllare i traffici marittimi e le vie di accesso al loro Paese.

L'insediamento di Israele nella terra di Canaan si sovrappone a popolazioni preesistenti, in un rapporto di lotta aperta e cruenta o — più raramente — di amichevole incontro con tribù parentali, come sembra testimoniare il « rinnovamento dell'alleanza » di Sichem, con popolazioni indigene già insediate nella Palestina prima dell'arrivo dei nuovi conquistatori guidati da Giosue. Ma tale conquista turba comunque i faticosi e difficili equilibri politici e territoriali fra la miriade di piccoli regni tribali in cui era diviso il Paese.

Allora la Palestina era al centro del mondo antico, crocevia obbli-



Mosè davanti al Mare dei Giunchi che il suo popolo dovrà attraversare per giungere alla « terra promessa »

de coscienza della sua vocazione nazionale e religiosa: e qui tornerà a capo del suo popolo per stringere con Dio il patto di una nuova alleanza. Egli conosceva quindi assai bene la regione in cui si sarebbe avventurato poi guidando una moltitudine oggi difficilmente valutabile sul piano numerico, ma certo consistente e aggressiva, nella quale la forza della promessa e la speranza di una nuova patria agivano come potenti catalizzatori unitari.

Esistono divergenze anche rimarchevoli fra gli studiosi sulla reale entità del trasferimento ebraico, sui tempi impiegati (i periodi quarantennali che ritmano la vita di Mosè sembrano chiaramente simbolici) e sugli stessi percorsi seguiti. Alcuni sostengono che l'emigrazione avvenne per ondate successive, che portarono a progressivi insediamenti nell'antica terra di Canaan, che si estendeva dalla fascia di Gaza lungo tutta la valle del Giordano, includendo la parte meridionale del Libano e territori della Giordania e della Siria attuali. La storia biblica in ogni caso si riferisce all'itinerario e alle imprese della colonna principale, guidata appunto da Mosè e che punta decisamente a Sud-Est verso il Sinai. E' opinione generale che questa colonna cercasse il passaggio verso la penisola nella regione dell'attuale Suez, dove esi-

ro » aprì le acque davanti al suo popolo; nel 1973 è un dio egizio — con l'aiuto dell'ONU e la mediazione di Kissinger — che libera l'armata di Sadat.

D'altronde tutte le guerre fra Egitto e Israele hanno avuto come teatro principale di operazioni il deserto del Sinai e gli itinerari mosaici, fra le solenni memorie del « popolo eletto » che qui ha la sua vera culla, trasformandosi nello spazio di una generazione da disordinata moltitudine in fuga in una nazione cosciente di sé, della sua forza, del suo diritto, della singolarità della sua missione religiosa, di una sua vocazione universale.

Dalla città di Ramses a Sukkot — nel Delta — le carovane ebraiche probabilmente si biforcuto all'inizio del deserto: alcune cercano il passaggio a Nord, verso Pelusia (El Arish), Rafia (Rafah) e Gaza, lungo i 170 chilometri di deserto costiero e le piste seguite dai patriarchi — Abramo e Giacobbe — per raggiungere l'Egitto durante le grandi carestie che portavano le tribù nomadi delle grandi steppe ad affollare le frontiere del « Paese del grano ». Una serie di fortificazioni erette lungo l'attuale tracciato del Canale di Suez dai faraoni dimostrano fino a che punto i periodici assalti di orde affamate turbassero la tranquillità relativamente opulenta degli egizi, che nel periodo della loro maggiore espan-

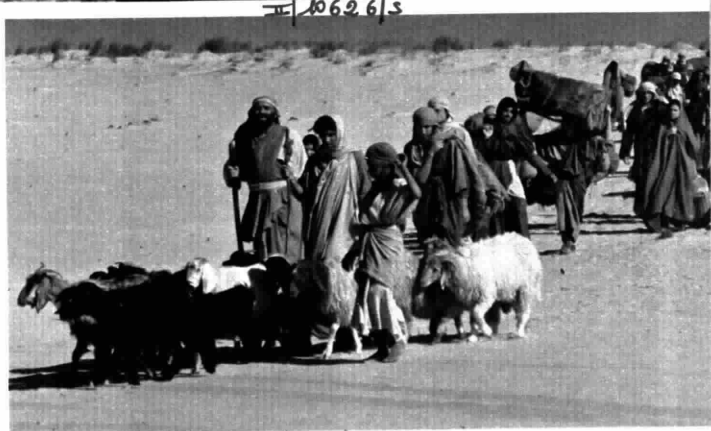
gato sui grandi itinerari fra tre continenti, terra contesa fra i vasti imperi mediorientali, collegamento geografico naturale fra Egitto e Mesopotamia e di conseguenza terreno di incontro e di scontro fra i blocchi rivali dell'epoca.

I deserti di pietre basaltiche, che non consentono il passaggio nemmeno ai cammelli, obbligavano le carovane a lunghe digressioni che passavano attraverso la Palestina. Per questo il controllo delle vie di comunicazione è essenziale e dà luogo ad una serie di conquiste e di egemonie che fanno da sfondo alla tormentata storia di Israele, alle prese — dopo il breve splendore dei regni di David e di Salomone — con l'impero assiro (850-650), con l'impero babilonese (598-538), con l'impero persiano (538-330), con l'impero di Alessandro e successivamente con i Tolemei e poi con i Seleucidi, fino all'ingresso di Roma nel 63 a.C. e alle terribili distruzioni del 70-71 d.C.

E' in questo travaglio che le corpose realtà mosaiche vengono affinandosi progressivamente nella coscienza di una missione spirituale più che politica, dopo la violenta crisi di sconcerto di fronte alla conquista assira di Gerusalemme nel 720 a.C. e alla sua distruzione ad opera di Nabucodonosor nel 587.

Ma sembra di poter dire che l'antica ispirazione di Mosè e la sua

11/10626/5



Altri momenti dello sceneggiato televisivo. Qui sopra il faraone Mernefta. Sconvolto dalle « plaghe » che hanno colpito l'Egitto ha lasciato partire gli ebrei ma ora decide di mandare le sue truppe all'inseguimento per ricondurli in schiavitù. Intanto Mosè e il suo popolo (foto grande in alto) hanno attraversato il Mare dei Giunchi. Sta per cominciare l'alta marea che impedirà ai soldati di Mernefta di raggiungere gli ebrei. Nell'altra foto a destra, comincia il lungo viaggio nel deserto del Sinai

concezione del mandato storico del popolo ebraico sopravvivevano ancora nella loro sostanza almeno fino a qualche anno fa, quando non si nascondevano aspirazioni e propositi di dar vita al cosiddetto « grande Israele », con cui si intendeva ripristinare in un certo senso le dimensioni dell'antico Israele, riportandolo a Est del Giordano, dove erano un tempo i territori delle tribù di Ruben, di Gad (nell'attuale Giordania nord-occidentale), di Manasse e parte di Neftali (nel cui territorio rientrerebbe l'attuale regione del Golan fino alla vetta dell'Hermon in Siria), dopo aver incorporato — con la guerra del '67 — la Giudea e la Samaria, che fanno parte della Cisgiordania, primo terreno di conquista delle colonne di Giosué a Ovest del Giordano.

Negli itinerari di Mosè (vari luoghi ne ricordano ancor oggi il passaggio, come le « fonti di Mosè » presso la stazione di Mara, a Sud-Est di Suez, o il Gebel Musa, la cima più alta, con i suoi 2244 metri, del Massiccio del Sinai), ma

soprattutto nella sua visione politico-religiosa e storico-geografica, sono ancora ben visibili i segni inconfondibili di un popolo singolare, che si è mantenuto prodigiosamente unito per oltre tre millenni e che ha esercitato un'influenza determinante nella evoluzione della società e della civiltà occidentali.

Forse proprio le esperienze storiche di questo popolo, che sembra porsi costantemente come un vistoso e spesso traumatico segno di contraddizione, possono legittimare l'auspicio che esso possa ritrovare — con una giusta pace e un'attiva cooperazione con i suoi vicini — la sua più vera e salda vocazione, come elemento e fattore unitario, non dirompente, di un difficile ma indispensabile equilibrio politico, culturale e umano in una zona cruciale per tutta l'umanità.

Marcello Gilmozzi

La quarta puntata di Mosè va in onda domenica 12 gennaio alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

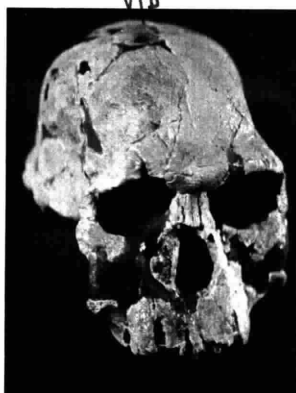
**In questo
articolo Carlo
Alberto Pinelli
ci parla della
terza puntata di
«L'alba
dell'uomo»,
il programma TV
realizzato
con Folco Quilici**

di Carlo Alberto Pinelli

New York, gennaio

Da alcun tempo si suole manifestare l'opinione che gli inizi della civiltà umana abbiano conosciuto uomini di struttura fisica inferiore. Si tratta di un'opinione errata. Lo scheletro trovato nella valle di Neanderthal non risale alla lontana preistoria, ma apparteneva ad un individuo recente e anormale. Un idiota, affetto da rachitismo e da gotta... Gli ispessimenti delle sue arcate sopraccigliari derivano da violente e ripetute colluttazioni. I resti di questo infelice non possono servire da argomento a qualsivoglia dimostrazione. L'uomo dell'età della pietra, che ha affrontato la lotta per la vita nelle condizioni più difficili, dovette essere dotato in insolita misura dei presupposti spirituali di siffatto progresso». Con queste parole il grande antropologo Rudolf Virchow, nel 1857, credette d'aver liquidato una volta per tutte il problema dello scheletro trovato da un intraprendente maestro di scuola nella valletta di Neanderthal, fino ad allora nota agli abitanti della vicina Düsseldorf soltanto come meta di passeggiate romantiche. Oggi, a distanza di oltre un secolo, sappiamo invece che uomini simili a quell'«idiota rachitico» popolarono e dominarono per oltre centomila anni una parte molto grande della Terra prima e durante l'ultima glaciazione.

Ma chi erano, come vivevano, quali erano i costumi sociali e le credenze di quei neanderthaliani dall'aspetto fisico così rozzo e selvatico? Sono questi alcuni degli interrogativi ai quali cerca di dare risposta la terza puntata di *L'alba dell'uomo*, Quilici ed io, durante i nostri due lunghi viaggi paralleli alla ricerca delle testimonianze della più lontana preistoria, molte volte abbiamo incontrato le tracce dei nostri lontani antenati di Neanderthal. Innanzitutto tracce fisiche e concrete: come nella profonda grotta di Toirano, in Liguria, dove sul fango fossile del fondo si notano ancora, nettissime, le orme di alcuni giovani neanderthaliani... O come nella grotta Guattari del Circeo, dove, al centro di un rozzo cerchio magico, fu rinvenuto il cranio di un uomo di Neanderthal il cui «foramen magnum» era stato allargato con uno scalpello di pietra per poterlo estrarre e divorare il cervello... Dunque i neanderthaliani erano dei cannibali? L'idea di discendere da antenati antropofagi ci fa



Carlo Alberto Pinelli durante le riprese. Nella fotografia al centro, un teschio di Homo Ahilis. Questo tipo di ominide, che visse nella zona del Lago Rodolfo (Africa), rappresenterebbe un anello di congiunzione tra una forma avanzata di Australopithecus e i Pithecanthropi (Homo Erectus). A destra, l'ossario dei cannibali Puka Puka



Le «tane» dell'uomo (case, capanne, tende mobili) nella grande varietà delle loro forme sono uno dei segni cultura materiale e spirituale, lo stile di vita e l'economia delle genti che le hanno costruite e vi abitano. Qui l'Utah, costruito sotto grandiosi spioventi di roccia. Nella fotografia a destra, l'offerta votiva del riso: una

abbrivire come se si trattasse di un marchio d'infamia esteso a tutta la razza umana. La nostra cultura occidentale considera ormai da millenni con disgusto e ribrezzo l'antropofagia.

Invece basterebbe riflettere che ben pochi animali mangiano i loro simili, per cominciare a sospettare che il cannibalismo, lungi dall'essere un segno di bestialità, potrebbe anche aver rappresentato in passato un momento importante dell'evoluzione culturale della nostra specie.

In realtà le pratiche antropofaghe sono sempre state collegate a credenze magiche e religiose; gli etnologi considerano il cannibalismo di tipo utilitario e gastronomico, praticato da alcune popolazioni ancora in epoca relativamente recente, come una «degenerazione successi-

va. In origine, mangiare la carne di altri uomini, significava sempre impossessarsi del loro coraggio, della loro potenza sessuale, delle loro doti intellettuali, in una parola, della loro anima. Dunque il cannibalismo dei neanderthaliani era legato ad una idea nuova e rivoluzionaria: la primordiale intuizione dell'esistenza dell'anima, cioè di qualcosa che può sopravvivere alla morte del corpo.

Le ricerche sul **Cannibalismo** e i suoi oscuri significati magici hanno portato le nostre cinesure nelle ultime zone del pianeta in cui l'antropofagia è ancora una realtà o un ricordo recente.

All'interno delle foreste venezole abbiamo avvicinato le tribù degli indios Yanoma che si cibano ritualmente delle ceneri dei parenti defunti; stemperandole in una spe-

ziale pappa di banane; e abbiamo raggiunto, nel cuore della Nuova Guinea, i Puka Puka, gli ultimi autentici cannibali. Solo da qualche decennio le pratiche antropofaghe sono state severamente vietate dalle autorità centrali con una legge che tuttavia non è sempre facile applicare.

Lungo le pareti di roccia di alcune vallate particolarmente selvagge e solitarie è ancora possibile visitare i sinistri santuari dove i Puka Puka depositavano i teschi delle loro vittime umane, dopo averne estratto e divorato il cervello. E' curioso notare come la tecnica usata da queste genti melanesiane per allargare il «foramen magnum» sia identica nella sostanza a quella che già praticavano i neanderthaliani cinquantamila anni fa. Però fino a che punto queste sole somi-

Il fuoco li aiutò a scoprire l'anima



più toccanti della creatività umana e rivelano sempre preziose notizie sulla
sopra, a sinistra, i ruderi di un antico villaggio indiano a Mesa Verde nel-
cerimonia religiosa comune a molte popolazioni dell'Estremo Oriente

glianze esteriori possono autorizzarci a supporre anche analogie tra la cultura degli uomini della lontana preistoria e i costumi, le credenze, gli usi, insomma il mondo spirituale di qualche particolare gruppo di uomini moderni?

E' una domanda delicata. Una domanda che ci ha dato lo spunto per una nuova ricerca nella dimensione incrociata del tempo e dello spazio. Sappiamo dai ritrovamenti paleontologici che i neanderthaliani vivevano soprattutto dando la caccia ad una specie di orso oggi scomparso: l'*Ursus Speleus*, abitatore delle caverne. Anche se pesava dieci volte più dell'uomo, l'*Ursus Speleus* doveva essere un animale abbastanza goffo ed innocuo. Soprattutto durante i lunghi periodi di letargo invernale era facile assalirlo e ucciderlo nella tana con qualche colpo

di mazza ben assestato. La sua carne e il suo grasso avevano un ottimo sapore, la pelliccia proteggeva egregiamente dal freddo, le ossa servivano a mille usi, come ho scritto ancora nel libro *L'alba dell'uomo*, in cui si approfondiscono alcuni temi trattati dalla trasmissione televisiva. L'uomo di Neanderthal, il cui benessere dipendeva strettamente da quei plantigradi, cominciò a provare verso di loro un sentimento particolare; oggi lo chiameremmo gratitudine; ma allora provocò la nascita di un vero culto religioso. L'orso delle caverne fu forse il primo animale totemico dell'umanità: un dio benevolo che accettava di sacrificarsi per la sopravvivenza dell'uomo. In alcune caverne abitate da neanderthaliani sono stati trovati crani d'orso che sembrano preparati e disposti intenzionalmente

in maniere particolari, tali da lasciare supporre uno scopo di culto.

Il «dio orso» scomparve durante l'ultima glaciazione insieme con i suoi primitivi fedeli, e tuttavia ancora oggi molti gruppi di cacciatori dei climi freddi, in Asia e in America Settentrionale, mantengono vivo il ricordo di culti e riti dedicati a divinità in forma di orso. Si tratta di una pura coincidenza oppure dobbiamo supporre che una vaga eco delle credenze dei neanderthaliani abbia scavalcato i millenni e sia giunta fino a noi?

Il più tipico e il più affascinante culto dell'orso, praticato ancora oggi da una società di cacciatori, è il rito dell'Y-iomande. Lo celebrano gli Ainu dell'Hokkaido, quando le nevi del lungo inverno cominciano appena a sciogliersi. Si tratta di una festa complessa che culmina con l'uccisione mediante soffocamento di un orsacchiotto di due anni. L'animale è stato catturato appena nato ed è vissuto sempre in cattività, circondato da ogni onore e da ogni riguardo, proprio come se si trattasse di un autentico dio. Dopo aver sacrificato l'orso i capi del villaggio inviano ritualmente il «suo spirito come loro messaggero alle divinità degli animali selvatici». «O piccolo dio», dice l'invocazione conclusiva, «noi ti abbiamo nutrito con abbondanza e siamo stati sempre gentili con te. Riferisci bene di noi agli dei della foresta. Di' loro di mandare sempre altri orsi e abbondante selvaggina».

La terza puntata, se ha nella ricostruzione del mondo dei neanderthaliani uno dei suoi punti di maggiore suggestione, prende però le mosse da epoche ancora più lontane e misteriose. Mezzo milione d'anni fa la Terra era abitata da un tipo d'ominide che gli scienziati chiamano ora con il nome di Homo Erectus o Pitecantropo. Spetta all'Homo Erectus il merito d'aver intuito per primo la possibilità di addomesticare il fuoco: una delle più cruciali, se non la più cruciale scoperta compiuta dai nostri antenati preistorici.

Il fuoco cambiò in maniera radicale la vita materiale di quegli ominidi ed ebbe un'influenza almeno altrettanto profonda sullo sviluppo della loro psiche. Non sappiamo come i Pitecantropi impararono a servirsi dal fuoco né da dove presero il primo tizzone. Possiamo immaginare la lava dei vulcani, o alberi bruciati dal fulmine, o fenomeni di auto-combustione, tutt'altro che infrequenti in natura. Il fuoco rappresentò innanzitutto una preziosa fonte di calore e di sicurezza che aumentò in modo determinante la

naturale capacità d'adattamento del Pitecantropo e dei suoi discendenti. La padronanza del fuoco rese possibile la sopravvivenza anche in zone appena temperate, dove gli inverni erano lunghi e freddi e ove non sarebbe stato possibile fare a meno di tane calde e sicure. Prima le grotte naturali potevano rappresentare trappole mortali: se vi entrava un grosso animale feroce non c'era più scampo. Ma con il fuoco, di cui tutti gli animali hanno paura, ogni cosa cambiò: i nostri antenati divennero i veri padroni delle caverne.

Per l'uomo della preistoria il fuoco rappresentò tuttavia anche una nuova, importante istituzione comunitaria. La notte non significò più necessariamente una buia pausa obbligatoria durante la quale l'unica cosa da fare era cercare di dormire, sperando di non venire assaliti prima del sorgere del sole da qualche grosso felino predatore.

Intorno alla fiamme amiche dei bivacchi, i cacciatori preistorici impararono ad allontanare la paura delle tenebre e perfezionarono la loro capacità di ascoltare, di discernere, di fare progetti. Gli adulti trovarono il tempo per raccontare le loro avventure di caccia e ai vecchi fu possibile rendere partecipe tutta la comunità del tesoro d'esperienza dei loro ricordi. Dal fuoco dei bivacchi preistorici si levò anche il profumo della selvaggina arrostita. L'uomo aveva imparato che la carne cotta è più facile da masticare ed ha anche un sapore migliore. I cacciatori scoprirono un nuovo vantaggio nella antica abitudine di portare al campo le prede per dividerle con donne e bambini. La funzione fisiologica del nutrimento venne così assumendo un profondo significato sociale. Grazie al fuoco l'uomo è diventato l'unico animale che prova piacere a dividere il cibo con gli altri. Oggi presso tutti i popoli della Terra il cibo mangiato insieme fonda un durevole legame di amicizia.

Il fuoco, però ha sempre avuto, presso tutti i popoli della Terra, anche un profondo significato spirituale: è una presenza sacra e sacralizzante: sigilla l'alleanza tra l'uomo e la divinità; simboleggia l'anima.

In fondo tutta la terza puntata in modi e in forme diversi non racconta che questo: il primo, misterioso e conturbante incontro dell'uomo preistorico con la propria anima.

La terza puntata di *L'alba dell'uomo* va in onda mercoledì 15 gennaio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

guardiamo in negozio



Novara

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità Alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

LIGURIA

Andora

Supermarket Gobbi
Via Doria 13

Bordighera

Gandolfo Carlo
Via Vittorio Emanuele 319/321

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglieri 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

PIEMONTE

Biella

Gastronomia Bianchi
Via Filippo 14

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovane
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

Salumeria - Gastronomia
Ghisalberti di T. Fontana
Via XX Settembre 16

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispira

Allighi & Scandroglio
P.za Mercato 1

Milano

Prodotti Dolciari e Dietetici
Garbagati
Via Victor Hugo 3
Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Legnago

Pozzani Danilo & Figlio
C.so Della Vittoria 2

Mestre

Drogheria Gaberloto
P.za Ferretto
Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzari
Via Calmaggiore 41
Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11
Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Drogheria
Impiuni Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

TRIESTE

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A
Alimentari - Gastronomia
Barbresco Mario
Via Montereale 4
Alimentari
Trusnagh Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104
Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.za Maggiore 3/F
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31



Carpi
Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara
Alimentari - Salumeria
Borghesi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì
Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità Gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Riccione
Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini
Mecmarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglion Della Pescaia
Salumeria De Franco
Via Della Libertà 62

Firenze
Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5
Alimentari Marcucci
Via Senese 20/R
Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Calimela
Via dell'Ariento 51/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
Viale Mazzini 11/R

Forte Dei Marmi
Salumeria Parmigiana
Via Mazzini 1

Montecatini Terme
Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia
Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Siena
Morbidi Armando
Via Volta del Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via del Filosofo 33

LAZIO

Frosinone
Papmarket 1*
Via Fontana Unica 5
Papmarket 2*
Via De Gasperi 67

Genzano
Supermarket SED.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina
Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

ROMA

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43
Alimentari Gargani
Viale Parioli 36/B
Via Lombardia 15
Alimentari Gino Gargani
P.zza S. Lorenzo in Lucina 19
Alimentari
Nicola e Giulio Pezzola
Via Salaria 69
Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88
Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22
Drogheria
Castroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198
Drogheria Danesi
Via Giuseppe Ferrari 43
Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33

Salerno
Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila
Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignani 73/A
Salumeria Modenese
Vittorio Lituri
Via Cardassi 47

Brindisi

- L'Alimentaria -
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Forni 40

Lecco

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 15

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmantano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Dadda
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.za Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Bayle 35



Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134
Palombi Mario
P.za Testaccio 40
Ricerchezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arte Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Le specialità della gastronomia tedesca
si vendono nei migliori negozi alimentari.
Qui ve ne segnaliamo una parte:
i Negozi Pilota.
Scegliete tranquilli, ogni scelta è sicura
ma, attenzione alle imitazioni.



MUSICA NUOVA IN CUCINA

V/C
«Settimo giorno» compie un anno il 20 gennaio: è riuscita la rubrica TV a

Culturalmente



Fra gli argomenti trattati nella rubrica «Settimo giorno», il cubismo: si prese spunto da un'ampia rassegna alla Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma. In questa foto Palma Bucarelli, direttrice della Galleria, durante l'inaugurazione

Cinquantatré temi di trasmissione, il caso d'attualità in ogni campo (pittura, letteratura, cinema, architettura, musica), e oltre cento personaggi intervistati o presenti in studio, con un obiettivo costante: parlare di cultura scendendo da qualsiasi cattedra

di Mario Novi

Roma, gennaio

Il prossimo 20 gennaio *Settimo giorno*, rubrica televisiva di attualità culturali curata da due scrittori — Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano —, compie un anno di vita. Il primo numero fu dedicato, con lungimirante accortezza, al film di Fellini *Amarcord* che infatti dava all'inizio, e ha poi finito per dare anche al corso del 1974, un'immagine di riconoscimento, un distintivo, una suggestiva sigla d'identità. Da allora, *Settimo giorno* non ha mai mancato, neppure una volta, ai suoi appuntamenti della domenica sera.

Cinquantatré temi di trasmissione — fra cui il cubismo, il futurismo, la *Storia della Morante*, il cinema di Pasolini, la Biennale di Venezia, Moravia e la ristampa de *Gli indifferenti*, Landolfi, il congresso di studi verdiani, Venezia e Bisanzio, Cassola, il caso Liliana Cavani, l'impressionismo, Bassani, Volponi, l'architettura secondo Bruno Zevi, Rodari e la letteratura per

l'infanzia, san Tommaso, i Vangeli, la letteratura latino-americana, il Festival di Spoleto, il congresso di semiologia — sono più che sufficienti a esaurire, in sede di informazione critica, qualsiasi panorama di produttività culturale. Più di cento personaggi (tanti ne sono passati, fra interventi in studio e interviste, dalle trasmissioni di *Settimo giorno*) — da Palazzeschi a Guttuso, da Roman Vlad a Ionesco, da Amendola a Cesare Brandi, da Soupault a Argan, da padre Chenu a Gatto — bastano a dare l'idea di aver utilizzato il massimo e il meglio dei cervelli a disposizione. E' quindi merito dei curatori della rubrica televisiva aver saputo cogliere e scegliere fra i rami ufficialmente culturali della letteratura, dell'arte, del cinema, storia, scienze, teatro, filosofia, i vari momenti d'emergenza, i più vivi segnali d'una realtà di argomentazioni e di immagini (segnatamente attinente alla situazione della cultura italiana) già di per sé in subbuglio di esuberanza e di fertilità. Resta semmai da domandarsi, in fase di bilancio, se la rubrica sia riuscita, com'era nei voti iniziali, a stabilire un nuovo e stimolante rapporto fra pubblici di diverso livello



Nello studio di «Settimo giorno»: il critico Cesare Garboli a colloquio gennaio 1974 e interamente dedicato all'opera più recente del regista,

e argomenti dotti e a portare il suo, ovviamente ristretto, dibattito al di fuori della cerchia degli specialisti.

Diremmo piuttosto che *Settimo giorno*, programma attento alla cronaca e scrupoloso nel presentare ogni tema sotto diverse angolazioni e pareri, è riuscito a far emergere — anche da intricate questioni — un tipo di discorso interlocutorio, interiettivo, aperto al dubbio, sospeso, colloquiale e, soprattutto, inedito e (se si perdona la pesantezza del termine) ineditabile fino a che uno non abbia voglia di raccogliere la trama più tersa e sostanziosa in una specie di archivio. Mi riferisco per esempio a quanto ebbe a dire Philippe Soupault (uno dei principali animatori, con Breton e Aragon, del movimento surrealista fino

dal 1919) di Picasso durante la trasmissione dedicata al cinquantenario del surrealismo. «Ho una grande antipatia verso di lui», confessò Soupault. «L'ho conosciuto: è un mostro di genio, ma un mostro comunque. E' un uomo che si è ispirato a tutti quanti. Ha cominciato con l'ispirarsi ai pittori impressionisti, si è poi ispirato ai pittori che potremmo chiamare miserabilisti, si è ispirato all'arte africana, a Braque, al cubismo di cui, si, è stato uno dei fondatori, ma non l'unico. Infine egli ha sentito, perché era un uomo estremamente furbo, istintivo, di doversi ispirare al surrealismo, ma senza capire bene che cos'era e avvertendone solo l'apparenza». O a quanto disse Carlo Cassola del cubismo: «Io non m'inten-

stimolare un nuovo rapporto fra pubblici di diverso livello e argomenti dotti?

confidenziale



con Federico Fellini. Fu questo il primo numero della rubrica, messo in onda il 20 «Amarcord». «Settimo giorno» è curata da Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano



Al Palazzetto dello Sport di Roma, un concorso per insegnanti. Ai problemi della scuola è stato dedicato un numero trasmesso l'estate scorsa

do di pittura, però ho certi gusti anche in quel campo. Io in casa, per esempio, ho molti Marcucci, terrei volentieri dei Morandi: non terrei assolutamente un Braque o un Picasso. Il cubismo a me dà subito, immediatamente fastidio: così come quel tanto di voluto, di programmatico che c'è sempre nelle opere d'avanguardia. Il cubismo è stato uno dei tanti movimenti d'avanguardia e basta questo a squalificarlo». O a quanto disse Carlo Bo a proposito della passione di Tommaso Landolfi per il gioco: «Questo fatto del gioco non va inteso soltanto come un tic, come una particolarità dell'uomo, ma va inteso invece come una risposta: vale a dire una risposta al dolore. Secondo Landolfi cioè non ci sarebbe al-

tra strada per vivere, non ci sarebbe altro modo di reggere alla fatica dell'esistenza se non quello di tentare la sorte e di ribaltare quella che è la tragica condizione umana».

Ma si potrebbe anche citare, in questo senso, la — non so se proprio vera anche se manifesta — irritazione di Pasolini perché in un filmato sulla sua attività cinematografica erano stati citati solo due versi d'una poesia da lui scritta sugli studenti nel 1968 («atto proditorio», disse, che deformava a suo danno il significato della poesia tutt'intera) o la pungente immediatezza di un'autoanalisi di Giovanni Testori scrittore drammaturgo poeta saggista pittore (una sua mostra fu appunto occasione della trasmissione

ne): «Io sono così non perché mi sia fatto così ma perché sono così e quindi mi prendo come sono con il peso, la fatica di avere queste cose che domandano di essere espresse in un modo e altre che domandano di essere espresse con altri mezzi», o la luminosa saggezza con cui Palazzeschi, pochi mesi prima di morire, parlò dei suoi ricordi e delle prime fucine del futurismo.

E' naturale che queste parole e affermazioni, affidate al labile barbaglio del piccolo schermo e con quasi nessuna probabilità di ritornare in replica, fanno parte del patrimonio di lavoro e di invenzione di ciascuno dei personaggi interpellati. Ma è anche vero che esse sono arrivate al pubblico al di fuori dei

consueti schemi della scrittura, della cristallizzazione in saggio, della ponderazione in romanzo, della costruzione in articolo, e ci sono arrivate attraverso i limiti di una parlata tanto più fragile e improvvisata quanto più autentica e degna di essere annotata. Sarà troppo elogiativo dire che *Settimo giorno* ha cercato di dar vita — anche senza riuscirvi in tutte le trasmissioni — a una vera e propria parlata confidenziale, definitivamente scesa da ogni sorta di cattedra? Se la domanda retorica è troppo generosa, la si prenda come un augurio rivolto alle ulteriori fatiche della rubrica.

Settimo giorno va in onda domenica 12 gennaio alle 22 sul Secondo TV.

II/S

**A colori alcune immagini di «Jack London:
l'avventura del grande Nord», lo sceneggiato a puntate
in onda il martedì alle ore 19 sul Secondo TV**

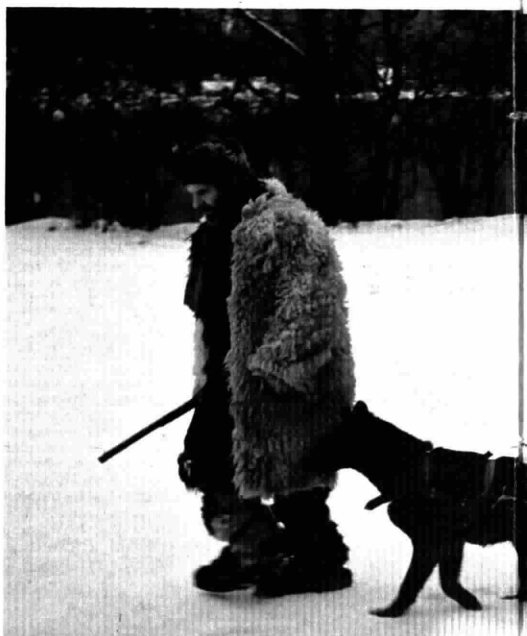
di D'Alessandro

II/13544/S



«Jack London: l'avventura del grande Nord» giunge martedì 14 al quinto episodio. Nelle puntate precedenti dello sceneggiato, che racconta l'ultima grande corsa all'oro avvenuta nel 1897 in Alaska, la comitiva dei cercatori è arrivata tra grandi difficoltà e ostacoli creati dall'uomo e dalla natura al lago Bennet. Qui sopra, Orso Maria Guerrini, nel ruolo di London, in una scena della quarta puntata mentre sulle rive dell'Henderson, affluente dello Yukon, setaccia la sabbia del fiume alla ricerca di pepite d'oro

Riusciranno i nostri eroi a trovare le pepите d'oro?





Alcuni dei protagonisti della trasmissione di Angelo D'Alessandro in una pausa della lavorazione: da sinistra Goodman (Husein Cokic), Sullivan (Janet Vkhovec) e Sloper (Carlo Gasparri); seduto sulla neve è Thompson (Arnaldo Bellofiore) insieme al cane Dog (Burgos). Sotto: Jack London (Guerrini) al timone della « Bella dello Yukon », la zattera con la quale il gruppo di cercatori, superate le pericolosissime rapide White Horses, arriva all'Isola Superiore, località non lontana da Dawson, che è stata scelta per attrezzare il campo base

II/13577/S



Una scena della quinta puntata: Goodman (a sinistra), Zanna Bianca e London in marcia verso Dawson. Negli episodi successivi uno dei componenti la comitiva, Gustavson, (interpretato dallo scomparso Andrea Checchi), muore congelato. Al gruppo si aggrega poi Zanna Bianca, un robusto cane lupo. Arrivati a Dawson per farsi registrare la concessione di un presunto giacimento aurifero, London e Goodman scoprono con amarezza che le pepite da entrambi setacciate all'Isola Superiore non sono oro ma pirite. Al ritorno dalla sfortunata avventura, l'amicizia tra London e gli altri del gruppo si rompe. Lo scrittore riuscirà a riconciliarsi solo con Goodman, prima di decidere il rientro nel suo Paese, gli Stati Uniti



**Conversando
a ruota libera con
Iva Zanicchi, protagonista
di «Totanbot»,
lo show del sabato TV**

E perché no, anche attrice comica

Ognuna delle quattro serate TV con Iva Zanicchi è caratterizzata dalla presenza di un ospite «importante»: da Alighiero Noschese ad Alberto Lupo (qui sopra), da Johnny Dorelli a Walter Chiari con l'immane Carlo Campanini (nelle foto in alto)

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Tutt'a un tratto, Iva Zanicchi. Meglio: *Totanbot* nella trascrizione fonetica dialettale della «bassa» emiliano-romagnola. La linguistica moderna è, ormai, per l'acquisizione completa del linguaggio parlato quotidiano alla lingua «colta», accademica. L'intenzione è insieme sociologica e politica. *Amarcord*, di Federico Fellini, non è nemmeno l'ultimo esempio di questo processo di assimilazione e di arricchimento in corso da tempo, non soltanto nel cinema ma anche in letteratura.

Improvvisamente, dunque, Iva Zanicchi in uno show televisivo tutto suo. Quattro puntate per una ulteriore consacrazione a un successo maturato durante molti anni, con serietà, impegno e passione. «Tutto mio, si fa per dire. Bisogna vedere che cosa mi lasciano fare gli ospiti della trasmissione, infinitamente più bravi di me». Ne ha uno in ogni puntata, come i telespettatori già sanno: Walter Chiari, Alighiero Noschese, Johnny Dorelli e Alberto Lupo. Naturalmente non dice sul serio ma è comprensibile che un qualche timore lo nutra veramente, dal momento che i suoi ospiti sono per natura «straripanti», «soverchianti», «invadenti», qualche volta persino «mattatori». Perché *Totanbot*. Perché nessuno s'aspetta di vedere Iva Zanicchi tanto diversa dal soli-

«Mi piacerebbe cambiar pelle», dice la cantante, «vorrei però che qualcuno mi guidasse». Essere moglie di un discografico è un mestiere difficile. Non crede di saper sfruttare completamente la sua voce: «Come se possedessi una Ferrari e andassi a quaranta chilometri all'ora»

to, nei panni disinvolti della presentatrice e dell'attrice. Si prova persino a danzare, lei, che non lo ha mai fatto, o se lo ha fatto, non in maniera così provocatoria.

Quando ancora valevano queste cose, quando cioè avevano la capacità di stimolare l'interesse e la curiosità degli appassionati di musica leggera (e dunque potenziali acquirenti di dischi) la ribattezzarono «L'aquila di Ligonchio» per completare con «La tigre di Cremona» e con «La pantera di Goro», una trilogia faunistica di richiamo, destinata a quell'incredibile mondo che è la canzone. E' possibile che Mina come Milva avessero allora (e conservino tuttora) il piglio felino della «tigre» e della «pantera». E' certo, comunque, che Iva Zanicchi non ha nulla, ma proprio nulla del rapace che si vuole che sia. E' una donna mite, al contrario, accattivante, la risata piena, «casareccia», d'una simpatia istantanea, lo sguardo dolce e tranquillo. Gentile, femminile,

appagata, serena. Almeno questa è la mia prima impressione, ma lei, poi, mi dirà il contrario. Non l'avevo mai incontrata. L'immaginavo diversa. Non posso nemmeno dire che, con me, ha celebrato l'ennesimo rituale dell'intervista. Estroversa, espansiva, semmai, si è concessa a un bisogno naturale, irresistibile di raccontare e di raccontarsi. Dicono che sia così sempre, con tutti. Tranne le volte in cui, e senza nemmeno spiegarsi la ragione, piomba in un completo avvilimento, in uno stato di sfiducia e di pessimismo, per cui si isola totalmente dal mondo, non vuole vedere nessuno, parlare con nessuno. Salvo poi attaccarsi al telefono e «radunare» quanti, tra i suoi molti amici, avevano voluto rispettare il suo bisogno di solitudine.

«Capita a chiunque di sentirsi infelicitissima, insoddisfatta», dice. «A me più degli altri. Ho alti e bassi paurosi. Poi mi desto, e mi domando: ma siamo matti? Ho un marito, una figlia, un lavoro che mi piace e

mi dà soddisfazioni: che cerco di più dalla vita. Mia madre, donna di campagna, mi ha sempre insegnato che nei momenti di riedificazione, di bilancio, bisogna guardarsi indietro, pensare a chi ha meno e infelice è veramente. Ma me ne dimentico. Mi vergogno molto di queste mie crisi».

Iva Zanicchi s'aspetta molto da questo show televisivo dall'insolito titolo. Vorrebbe che avesse un seguito. E' convinta di potere dimostrare che oltre a cantare sa fare anche qualcosa d'altro. Le piacerebbe molto recitare in teatro. L'esperienza dell'anno scorso con Walter Chiari, nello spettacolo *Tra noi*, ha lasciato in lei una pungente nostalgia del palcoscenico. La stimola l'idea di potere raccontare, avere un pubblico «vicino», sentirlo fisicamente, attento, disponibile a un dialogo diretto e immediato. «Credo proprio di possedere una discreta carica di comicità. Me lo dicono tutti. Ho l'abitudine di guardarmi intorno e di cogliere nei fatti e nelle persone il lato divertente. Ci vorrebbe, però, qualcuno che mi guidasse, che sapesse mettere a profitto questa mia naturale predisposizione alla comicità». Iva Zanicchi attrice comica, dunque? E perché no, è la sua risposta. «Voglio cambiare pelle».

Iva Zanicchi è la moglie di un industriale del disco. Ma questa non è, come dice e come si potrebbe credere, una condizione ottimale per una cantante. Tutt'altro. «I primi anni, per esempio, sono stati abbastanza duri. Mio marito si intrametteva nel mio lavoro, largamente.



Iva Zanicchi in «Totanbot».
Dopo la positiva esperienza
in teatro con Chiari Iva ritenta
ora in TV l'esperienza di
show-woman dividendosi fra
canzoni, scenette recitate e,
per la prima volta, numeri di ballo

di coscienza. Meglio: una conquista». Insomma, secondo Iva Zanicchi la gente non vuol più saperne di versetti a rima baciata, tanto squallidi e alienanti quanto inaccettabili in un'epoca problematica come l'attuale. La canzonetta come veicolo d'evasione alla portata di ogni orecchio è morta e sepolta. Di più: oggi i cantanti cercano nuove esperienze, altri mezzi d'espressione, chi attraverso il cinema, chi attraverso il teatro, per meglio affinare le proprie possibilità. Il «produttore», cioè la canzone, ha fatto un salto di qualità. «E se i parolieri», dice Iva Zanicchi, «non sono in grado di adeguarsi a questa nuova condizione, non vedo perché non ci si debba rivolgere ai poeti, anche ai grandi poeti. In Francia lo fanno. In Inghilterra lo fanno. In Brasile, in tutta l'America del Sud anche. Perché non da noi?».

Gran parte delle canzoni di Iva Zanicchi non sono precisamente di genere «accessibile». Non a tutti, comunque. E «difficili» sono quasi tutte quelle che canta in *Totanbot*. La responsabilità della scelta è totalmente sua. Sua la responsabilità se non dovessero piacere. La sua intenzione è di presentare nel corso delle quattro puntate dello show televisivo, motivi del suo vastissimo repertorio già conosciuti e collaudati ed altri di gusto musicale piuttosto insolito per lei. Tra i vecchi motivi ha voluto «rendere giustizia» ad uno che non ebbe molto successo: *Accarezzami amore*. Poiché le piace moltissimo, riproponendolo Iva Zanicchi vuole saldare il conto con la coscienza di non aver fatto «tutto il possibile» perché piacesse. Tra i «nuovi» ha scelto anche *Testarda io*, inclusa a sua insaputa nientemeno che nella colonna sonora del film *Gruppo di famiglia in un interno*, di Luchino Visconti.

Parlando di sé Iva Zanicchi dice di non essere né ambiziosa, né vanitosa. Crede di essere «hippy», dentro. «Però faccio la cantante di professione e quando «corro», quando mi presento al pubblico, ho l'obbligo di «bardarmi». Pare che non se ne possa fare a meno. Sarò felice quando potrò esibirmi in gonna e maglietta». Come cantante non si sente affatto soddisfatta. «La natura mi ha dato una voce, una bella voce, e non mi sembra di saperla sfruttare completamente. E' come se possedessi una Ferrari e marciassi a 40 chilometri all'ora. Il rischio è di fondere».

Forse perché è molto pigra. Non studia molto. E nemmeno poco. Quando l'assale l'indolenza è come senza più vita. «Sono una donna invernale. Vado «forte» con il freddo». Non è più giovanissima, ma scalpitava ancora. «Dicono di me che sono anche una donna di carattere. E' vero in parte. Capricciosa: a volte sì, a volte no. Dipende. Basta saperne prendere: divento la donna più disponibile di questo mondo. Se però sono convinta della giustezza di una mia idea, non c'è nessuno che possa farmi mutare opinione». Beh, forse è stata un po' troppo categorica. Diciamo che è disposta a resistere, quanto basta.

Totanbot va in onda sabato 18 gennaio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Non era, non poteva*essere obietti-vo. Sono pur sempre sua moglie. Niente serate. Niente spettacoli. Niente festival. Solo qualche long-playing e il resto del tempo a casa. Non mi stava bene». Soltanto «dopo» realizzò ch'era impossibile per lei rinunciare al lavoro, alla sua personalità, insomma a se stessa, senza per questo cessare di essere una buona moglie e, soprattutto, una buona madre. Del resto, nulla le impedisce nemmeno oggi di occuparsi personalmente della figlia. La rivolta di Iva. Con qualche risultato? «Sì. Mio marito non si occupa più della mia vita artistica con vantaggio reciproco. Quando ho bisogno, mi rivolgo a mio suocero. Tra noi s'è stabilita un'intesa perfetta. Ho anche un produttore personale e tanti collaboratori della Casa disco-

grafica. Insieme prepariamo le canzoni che poi dovrò cantare. L'ultima parola spetta a me, però».

Per molti segni si può dire che il divismo sia finito anche nel mondo della canzone. Perlomeno non funziona più come una volta. C'è una maggiore attenzione verso la buona musica e i contenuti. Iva Zanicchi è una di quelle cantanti che molti di questi contenuti li ha portati al pubblico con buoni risultati e non da ora. Nel suo long-playing su musiche di Teodorakis, per esempio, ha voluto che fossero curati al massimo i testi di Tuminelli. Si può dire, anzi, che ha scelto quelle canzoni più per ciò che dicevano che per la musica, che pure era molto bella. Ha avuto ragione. «Io», dice, «posso fare di queste scelte non perché sia la moglie di un discografico,

ma perché dopo tredici anni di «fedeltà» al mio «datore di lavoro» e con qualche merito artistico alle spalle, ne ho bene acquisito il diritto. Sono io che canto, non gli altri. E se un motivo non lo sento mio, totalmente, fisicamente, non canto bene». Se va male una canzone la prima a dolersi è lei. Ne soffre. «Sono angosciata dalla preoccupazione di ciò che dico, cantando, e di come lo dico. Non soltanto io, ma quasi tutti i cantanti, ormai, abbiamo avvertito nel pubblico, anche nel grosso pubblico, un autentico processo di sensibilizzazione. Il cantante divo, «mito», che con la sua sola presenza riesce a tradurre in vendite, a mercificare una canzone, non esiste più. O ne esistono pochissimi. Merito anche dei cantautori. Non è una moda, ma una presa

Lauri-Volpi per i giovani

In coincidenza con il suo 82° compleanno, che ricorre in dicembre, Giacomo Lauri-Volpi, ormai da un decennio ritiratosi a vivere in Spagna, si è fatto promotore di un'importante iniziativa a favore dei giovani cantanti di tutto il mondo.

La presenza nella Giuria di due amici quali Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi ha indotto infatti Lauri-Volpi a dare il suo tangibile contributo alla terza edizione del Concorso Lirico Internazionale di Peschiera, nel ricordo della moglie scomparsa tre anni or sono. Infatti, per desiderio dell'illustre tenore, il premio di 600.000 lire che verrà attribuito al cantante primo classificato nella prossima edizione della manifestazione gadesana si intitolerà a Maria Ros de Lauri-Volpi, che fu oltre che eccellente didatta un valente soprano all'inizio degli anni Venti.

Il premio Eleven ad un'amazzone torinese



Il X Criterium Italiano Amazzoni dedicato al profumo Eleven di Atkinsons si è disputato anche quest'anno all'Ippodromo F. Tesio di Torino ed è stato vinto da Jeanne Morra in sella a Vandalò. La signora Myrta Bassi della Atkinsons consegna all'amazzone vincitrice la preziosa coppa in onice offerta dalla «Atkinsons».

Al "Cambio" con Tognazzi



Il libro di Ugo Tognazzi, «l'Abbuffone», edito da Rizzoli è stato recentemente presentato, in anteprima, al ristorante «Del Cambio» di Torino da Vincenzo Buonassisi. Era presente un qualificato auditorio composto prevalentemente da giornalisti e da esponenti dell'Accademia Italiana della Cucina oltre allo stesso autore. Durante il drink d'onore offerto dalla Cinzano, Tognazzi, molto festeggiato con la moglie Franca Bettaja, ha «spadatamente» illustrato la sua opera soffermandosi compiaciuto sulle ricette «piccanti», quelle cioè accompagnate dalle sue più famose boutades, riscuotendo fra i presenti il successo che già sta ottenendo il suo libro. Nella fotografia: un momento della «anteprima» de «l'Abbuffone».

L'avvocato di tutti

La vetrina

«Se un passante entra a comprare una merce esposta in vetrina, può pretendere di avere in consegna proprio quel determinato oggetto che è esposto nella vetrina?» (Renato G. - Napoli).

In proposito si sono verificate alcune controversie giudiziarie, le quali sono state risolte nel senso favorevole alla pretesa del cliente, purché la merce esposta in vetrina abbia carattere individualizzato e non carattere di cosa rientrante in un «genus». Carattere individualizzato ha, per esempio, il modello di sartoria o l'anello con un certo brillante, mentre carattere generico ha il vestito cucito di serie o l'anello di oro stampato secondo una certa guisa in vari esemplari. Naturalmente, le regole dianzi dette non si applicano quando i risultati diversamente dalle circostanze o dagli usi. L'esposizione senza prezzo (che peraltro è generalmente vietata) o l'esposizione con la scritta «campione» sono due esempi di circostanze che implicano che gli oggetti esposti non sono in vendita. Quanto agli usi, basti pensare alle vetrine di esposizione, sia pure munite di prezzi, di certi grossisti, i quali amano far conoscere direttamente al pubblico la loro produzione ma non praticano la vendita al dettaglio della stessa.

Affidamento

«Mi è capitata una cosa, purtroppo, abbastanza solita. Dovendo entrare in un certo ufficio pubblico, ho lasciato la mia automobile nei suoi pressi, affidandola al solito omino tutto fare pronto a custodirla. Durante la mia assenza pare che l'omino, postosi al volante dell'auto per spostarla da un luogo all'altro abbia provocato un danno di striscio ad altra automobile di passaggio. Ci sono andato di mezzo io, pur avendo dimostrato che non ero al volante della macchina e che l'avevo affidata all'omino. Corro rischi?» (Emilio G. - Genova).

A mio parere, sì. Se l'automobile fosse stata affidata al custode di un regolare ed autorizzato parcheggio, probabilmente la prova di questo affidamento sarebbe stata sufficiente a liberarla da ogni responsabilità verso l'automobilista investito. Comunque è sicuro che la liberazione da responsabilità non è configurabile nei casi, peraltro frequenti, in cui l'automobile si affida, aperta e con le chiavi inserite, ad un «omino», cioè ad un libero professionista non autorizzato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Buonuscita

«Vorrei avere delucidazioni sulla buonuscita, essendo un impiegato dello Stato prossi-

mo al pensionamento» (Alberto Nociti - Isernia).

Al fine di rendere più sollecita la liquidazione di buonuscita degli statali, cessati dal servizio, l'ENPAS ha richiamato l'attenzione delle amministrazioni dello Stato e degli interessati sui seguenti punti: 1) la liquidazione di buonuscita deve essere presentata da spetti ai superstiti del dipendente deceduto in attività di servizio viene liquidata d'ufficio; 2) la relativa documentazione deve essere trasmessa all'ENPAS dall'amministrazione dell'avente diritto almeno un mese prima della data del pensionamento avvenuto per limiti d'età, ovvero quindici giorni dopo la cessazione del servizio per cause di morte o per qualsiasi altra ragione; 3) la certificazione deve comprendere la copia autentica dello stato di servizio, il progetto di liquidazione, l'eventuale domanda e scheda di riscatto, la dichiarazione dei redditi percepiti dall'interessato nell'ultimo biennio precedente la quiescenza ai fini della tassazione; nel caso di superstiti (coniuge, genitori, figli, fratelli e sorelle) è necessaria inoltre la copia del decreto di attribuzione della pensione di reversibilità. Le domande trasmesse in proprio dagli statali vengono inviate dall'ENPAS all'amministrazione di appartenenza. Alla liquidazione dell'indennità di buonuscita o alla liquidazione di un supplemento di indennità si provvede a domanda da inoltrare all'ENPAS tramite l'amministrazione dell'interessato; 3) gli statali possono eventualmente rivolgersi all'ENPAS per delucidazioni soltanto dopo che le amministrazioni di appartenenza abbiano comunicato il loro avvenuto inoltro della documentazione prevista; 4) la legge vieta espressamente la liquidazione di acconti sulla buonuscita; 5) le domande di riscatto dei servizi della buona uscita, nonché quelle relative alle maggiorazioni riconosciute ai fini pensionistici per campagne di guerra e servizi speciali, vanno prodotte dall'interessato all'amministrazione di appartenenza alla pena decadenza prima della cessazione del servizio. I benefici anzidetti non competono agli statali comunque cessati dal servizio anteriormente al 5-1-66, data in cui è entrata in vigore la legge 6-12-65 n. 1368; 6) la tredicesima mensilità non è valutabile per legge ai fini del computo della buonuscita, come pure ai fini della determinazione del contenuto di riscatto; 7) nel presupposto dell'avvenuta ricezione dei documenti previsti un mese prima del collocamento a riposo dello statale, l'ENPAS è tenuto a emettere il mandato di pagamento della buonuscita in modo da rendere possibile l'effettiva corresponsione dell'indennità entro quindici giorni dalla data del collocamento a riposo per limiti di età, ovvero entro trenta giorni se la cessazione dal servizio è avvenuta per altra causa; 8) c'è tuttavia da rilevare come in almeno il 40% dei casi la documentazione occorrente risulti lacunosa, determinando ritardi nella definizione della liquidazione della buonuscita a causa di: a) dati anagrafici del beneficiario discordanti tra stato di servizio e progetto di liquidazione; b) mancanza dell'indirizzo dell'interessato; oppure mancato recapito dell'assegno di liquidazione per intervenuto cambiamento di indirizzo non tem-

le nostre pratiche

pestivamente notificato all'ENPAS; c) foglio matricolare non aggiornato alla data del collocamento a riposo; d) decorrenza degli stipendi non specificata; e) mancata indicazione delle quote versate per eventuale riscatto e del relativo importo; f) mancanza di dichiarazione dei redditi percepiti dall'interessato nel biennio precedente il pensionamento. Infatti, allorché si verifica uno dei casi lamentati, la «pratica» rimane in attesa dei chiarimenti richiesti alle amministrazioni dei beneficiari; 9) per facilitare le comunicazioni, ogni richiesta di notizie sulle buonuscite e sui riscatti, sia per iscritto sia a voce, deve indicare dove possibile il numero della pratica ENPAS; 10) ad ogni buon conto si rammenta che l'ufficio informazioni dell'ENPAS in materia di buonuscita, sito presso la direzione generale di Roma, via Santa Croce di Gerusalemme 55, rimane aperto al pubblico dalle 9,30 alle 12 di tutti i giorni ad eccezione del sabato e del 25, 26, 27 di ogni mese. Le notizie verranno rilasciate soltanto all'interessato in persona o suo incaricato munito di apposita delega.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia di titoli esteri

«Vorrei sapere se bisogna denunciare anche i titoli esteri. Io possiedo i seguenti titoli: 30 T. Manhattan Fonds (circa 20 mila lire), 79 T. Unifonds (circa 200 mila lire). Dovrò fare la denuncia?» (S. G. - Napoli).

Le nuove norme fiscali statuiscono:

a) presupposto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art. 1 D.P.R. n. 597/1973) è il possesso di redditi provenienti da qualsiasi fonte; b) se alla liquidazione dell'imponibile concorrono redditi formati all'estero, l'imposta ivi pagata va detratta dall'imponibile a condizione però che lo Stato estero faccia la stessa cosa in reciprocità. (Art. 18 s.d.).

Consulente

«Desidererei la seguente informazione: la patente del segretario comunale è documento idoneo e sufficiente per poter svolgere la professione di consulente tributario?» (V. S. - Modena).

L'art. 63 del D.P.R. n. 600 del 29-9-1973 dispone che la rappresentanza ed il patrocinio in materia fiscale possono essere esercitati:

a) dai genitori e affini del contribuente entro il quarto grado o dai coniuge;

b) dagli iscritti negli albi professionali;

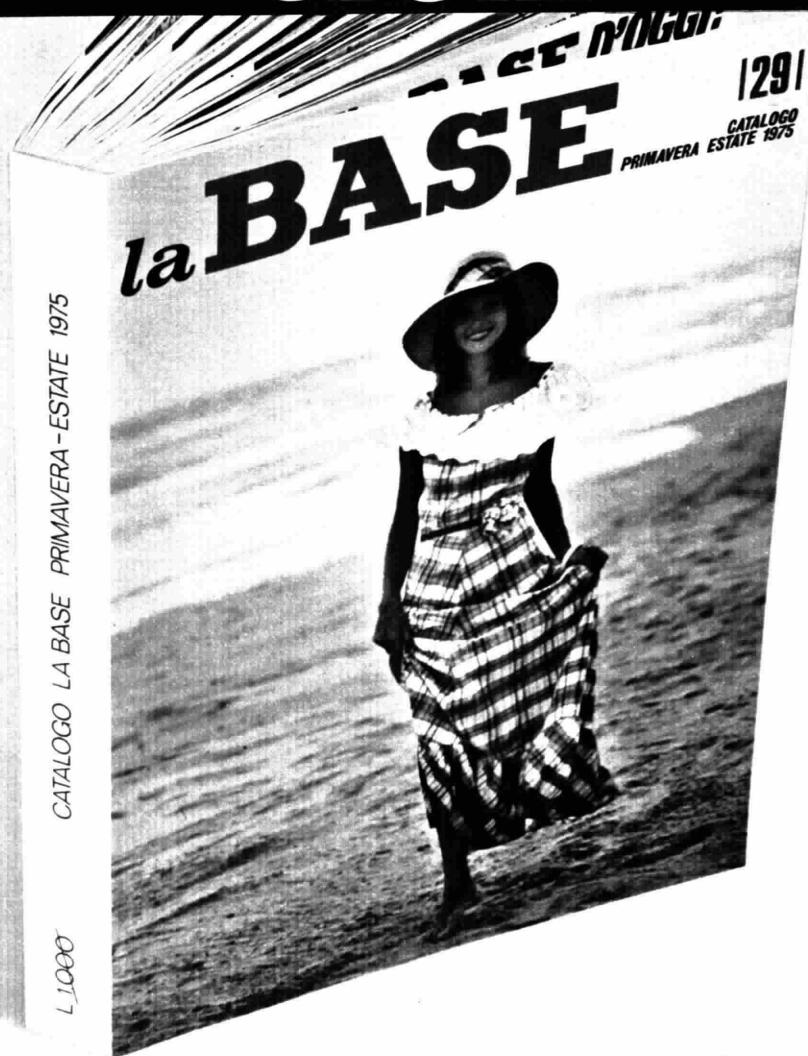
c) dagli ex dipendenti dell'Amministrazione finanziaria, con carriera dirigenziale, direttiva e di concetto; dagli ufficiali della Guardia di Finanza già in servizio per almeno vent'anni.

Alle persone di cui alla lettera c) necessita però la autorizzazione del Ministero delle Finanze.

Sebastiano Drago

LA BASE REGALA GIOIE

NOVA PUBBLICITÀ



la BASE

Il Catalogo LA BASE porta nella tua casa gioia ed allegria in ogni momento. Sarà il tuo discreto consigliere: un vero libro guida agli acquisti. Nelle sue 250 pagine tutte a colori troverai una sfilata di moda a prezzi più che vantaggiosi, tante novità per la tua casa: dalla biancheria intima a quella per la casa, dagli articoli per lo sport e il tempo libero all'arredamento 7.000 occasioni tutte garantite dalla serietà LA BASE «soddisfatti o rimborsati».

Tutto questo ti viene offerto ai prezzi dell'anno scorso; lo potrai constatare richiedendo gratuitamente oggi stesso il grande Catalogo LA BASE.

GRATIS

A CASA TUA IL CATALOGO

Compila il tagliando e spedisilo in busta chiusa a:

Società LA BASE - Via Bugatti, 2 - 20144 MILANO RC 3
Desidero ricevere gratis direttamente a casa mia il Grande Catalogo LA BASE.

COGNOME _____

NOME _____

VIA _____ N. _____ COD. POST. _____

LOCALITÀ _____ PROVINCIA _____

1 Decisamente sexy l'abito tipo sottoveste, sorretto dalle spalline, in tessuto svizzero ricamato ad effetti sfumati: è completato dal trasparente bolero in chiffon. Modello Ungaro



2 In lieve mussola color glicine, la tunica dall'orlo asimmetrico, con maniche a farfalla, impreziosita dai ricami di paillettes in tinta che scintillano sul motivo a plastron. Modello Pierre Cardin



3 L'abito dalla sottana ondulata, le maniche a chimono, è ricoperto da una lunga guaina in chiffon guarnita di paillettes dorate. Modello Givenchy



Per una serata di gala, per un veglione dove si vuole giocare il ruolo di primadonna, è finito il tempo dei pantaloni di raso e della camicetta, sia pure preziosa, che con estrema semplicità si sostituivano all'abito da sera. E' svanita anche l'ondata del camuffamento, della mascheratura, che diede lustro al costume zingaresco degli stracci di lusso e si ritorna nel solco delle più rigorose tradizioni.

Le paillettes scintillanti, i ricami luminosi, le piume ondegianti, i merletti lievi, sono tornati a galla col rilancio della moda che spazia fra gli anni Trenta e Cinquanta: ora riappare la mallarda ricalcata sul modello dei film hollywoodiani che indossa l'abito a sottoveste, sorretto da filiformi spalline. Lo stile « vamp » affiora nelle interpretazioni del pizzo nero, castigato nel taglio (a giro collo, con maniche lunghe, la sottana a ruota) ma terribilmente « osé » nell'effetto provocato dalle trasparenze.

Quei preziosi tessuti ricamati di San Gallo, lanciati da Jakob Schläepfer per l'alta moda, hanno acceso la fantasia dei più famosi sarti francesi che si sono sbizzarriti creando una serie di modelli da gran parata. Le rivistaiole piume, disposte a balze nelle gonne dei vestiti in georgette preferibilmente in rosa o in grigio, hanno il pregio di trasformare in soubrette

colei che vuole assumere lo stile di Isabella Biagini. Accanto ai modelli più eccentrici si ritrova l'eleganza sicura, intramontabile, dello chemisier. In chiffon fantasia, a volte illuminato dai guizzi argentei del lamé, in crêpe de Chine a disegni geometrici, lucidi e opachi, tinta su tinta o, infine, in maglina di seta, il classico, aristocratico abito a chemise ha sempre un tono di gran classe.

Di grande effetto è la sottana molto ricca, in fruscianti taffetà color rubino o verde cupo con camicetta in georgette avorio arricchita da incrostazioni in pizzo: un grande fiore appuntato in vita accenderà nostalgie « fin de siècle ».

Elsa Rossetti

Una

Di linea estremamente
semplice il modello
a tunica in tessuto ricamato
a motivi floreali sfumati
nei toni delicati dei pastelli
ombreggiati di grigio.
Modello Ungaro



5

Di gusto teatrale l'originale
modello in paillettes lattiginose:
la sottana diritta, spaccata
audacemente da un lato,
e il corpetto aderente sono
movimentati dal gioco
dei volants in organza lilla.
Modello Courrèges



6

Nuova versione del tailleur
da sera di Ungaro: sulle
sottane in satin acquistano
un sapore romantico
le giacche in tulle svizzero
ricamate a rilievo



serata di gran gala

Sostituzione

«Ho comprato da pochissimo tempo un complesso Sanyo DXT 6340 del quale allego un prospetto. Vorrei che lei mi dicesse se con il suddetto complesso stereo ho ancora la possibilità di ascoltare i dischi incisi col sistema monoaurale o se dovrò rinunciare all'ascolto di questi dischi che nella mia discoteca sono numerosissimi. Vorrei inoltre da lei un parere su questo complesso tenendo presente che per acquistarlo ho dovuto cedere un giradischi Dual HS 42. In sostanza vorrei sapere se qualitativamente il mio nuovo impianto sarà superiore a quello che avevo» (Igino Cuomo - Napoli).

Il complesso in questione è di qualità discreta anche se tutto sommato, prescindendo dalla sezione di registrazione presente nel Sanyo, avremmo preferito, se in buone condizioni il vecchio Dual per le sue migliori prestazioni per quanto riguarda la potenza, la distorsione e la banda di frequenze riprodotte. Per quanto riguarda la cuffia, riteniamo che possa tranquillamente orientarsi sui modelli KGLC o PRO 4 AA della Koss o sugli equivalenti della Sennheiser. Ricordiamo infine che con i giradischi moderni stereo è possibile senza inconveniente alcuno riprodurre i dischi monoaurali.

Revisione

«Quando ascolto con un radioregistratore Philips RR 800 stereo i vari nastri registrati che possiedo, sento un forte fruscio. Come posso eliminare anche il fenomeno, che si presenta in alcuni nastri delle incisioni che si sovrappongono e della fuoriuscita del nastro dalla custodia? Quali atropianti sostituire agli attuali Philips?» (Giovanni Deroma - Sassari).

Data la delicatezza del complesso, riteniamo che la soluzione migliore sia quella di far revisionare l'apparecchio dalla Casa costruttrice, anche perché le testine potrebbero essere disallineate e la messa a punto è un'operazione complessa. Non riteniamo opportuna la sostituzione degli atropianti data la scarsa potenza d'uscita del registratore ma propenderemo invece per il loro collegamento al suo giradischi amplificato Capitol. Per quanto riguarda l'esecuzione del collegamento pensiamo che ella possa rivolgersi ad un tecnico qualificato, che sarà in grado di effettuare tale operazione.

Qualche difficoltà

«Posseggo un complesso Hi-Fi sintonizzatore, giradischi e registratore. Ascoltando i dischi c'è un notevole disservizio di volume sonoro tra l'altoparlante destro e quello sinistro, infatti il suono è molto più forte sull'altoparlante destro. Se però premo il tasto Recore e Start del registratore, oppure disinserisco la spina di quest'ultimo dalla apposita presa sul sintonizzatore, questo difetto scompare. Da cosa dipende?»

Un altro difetto abbastanza grave è il fatto che l'altoparlante per le note acute (tweeter) della cassa sinistra distor-

ce tanto maggiormente quanto più alto è il volume. Il tecnico ha detto che ciò dipende dal fatto che una volta il volume è stato posto sul massimo. Bisogna fare sostituire l'altoparlante? Dato il prezzo alto dei miscelatori avrei intenzione di acquistarne uno in scatola di montaggio della ditta Amtron. Vorrei collegare agli ingressi un microfono (magnetico o piezoelettrico), la testina piezoelettrica di un pick-up e lo stesso registratore. Posso collegare questi apparecchi al miscelatore? Inoltre che tipo e marca di microfono è meglio usare?» (Renato Verzegnassi - Gorizia).

Il complesso è di buona qualità, i vari componenti sono omogenei. Circa la disposizione delle casse le rammentiamo che di norma la loro separazione deve essere pari a circa la metà della distanza intercorrente tra il punto d'ascolto e la mezzera della congiungente le casse stesse. Il difetto da lei lamentato è probabilmente risiede nel registratore e precisamente in una cattiva regolazione o malfunzionamento dei partitori resistivi di ingresso necessari all'adattamento di impedenza tra registratore e sintonizzatore. Inoltre è probabile che il tweeter sia rimasto danneggiato da un volume eccessivo e ci sembra pertanto necessaria la sostituzione.

Per gli usi da lei indicati potrebbe essere sufficiente il miscelatore UK 890 della Amtron, con il quale non dovrebbe avere problemi di connessione per le sorgenti specificate. Come microfono le consigliamo il Revox R 3400.

Buona fortuna

«Posseggo un giradischi stereo Philips che manifesta il seguente inconveniente: appena acceso funziona normalmente, ma dopo circa metà facciata di un disco, l'amplificatore di sinistra si stacca rimanendo muto. Da cosa deriva il guasto e come eliminarlo?» (Enzo Putorti - Roma).

Una diagnosi a distanza è un po' ardua. Comunque, anche se saremmo tentati di consigliarle l'acquisto di un «signal tracer» (che costa poche migliaia di lire) cercheremo di darle una mano. Se l'amplificatore di sinistra rimane completamente muto e non si ode alcun ronzio, neanche appoggiando la estremità metallica di un cacciavite, tenendolo dalla parte isolata, all'ingresso dell'amplificatore di canale (non è un metodo di misura, ma in genere funziona), è probabile che il guasto risieda nel circuito di alimentazione anche perché il funzionamento si interrompe, come lei dice, dopo qualche istante.

A nostro avviso il guasto potrebbe risiedere in un componente difettoso e frequentemente in un condensatore elettrolitico avariato nel circuito di alimentazione dell'amplificatore. Se invece l'amplificatore reagisce al cacciavite con un ronzio, il difetto potrà essere nel conduttore che, attraverso il braccio, collega la testina agli organi interni dei giradischi. Se non è un esperto la consigliamo di toccare gli organi interni dell'impianto, sia per il pericolo di corti circuiti e di scariche, sia anche perché le servirà una certa dose di fortuna per trovare il componente difettoso. Meglio sarà rivolgersi ad un tecnico munito

della strumentazione adatta. Buona fortuna.

Risposte brevi

Roberto Fantini - Ostia.
La MF stereo si riceve a Ostia con una buona antenna esterna.

Giuseppina De Grandi - Milano.
Premesso che oggi per la cifra da lei indicata non si può pretendere molto, ci sembra che l'unica soluzione è orientarsi su un complesso di prestazioni discrete e oneste come ad esempio i Philips GF 907 o 908, dei quali in futuro potrà migliorare ulteriormente le prestazioni, mediante una oculata sostituzione delle casse.

Giovanni Spampinato - Catania.

Le consigliamo l'ormai famosissimo Zenith Transoceanic e gli altrettanto noti Grundig Satellit e Sony CRF 230, non dimenticando però di ricordarle la necessità di una buona antenna per gli ascolti più impegnativi.

Basilio Monte - Firenze.
Il complesso in questione è di buona qualità ma potrebbe essere sensibilmente migliorato sostituendo la testina con una magnetodinamica più brillante come la Empire 999 SE-X o la ADC 550 XE e le casse con altre più adeguate al genere musicale da lei preferito, come ad esempio le ARG o le Dynaco A-25.

Maurizio Scaravelli - Torino.
Come cuffia le consigliamo la Koss-PRO 4A (o se è in vena di spendere la elettrostatica ESP-9) mentre come piastra di registrazione ci orienteremo sulla Tesc A-450 (o sulla precedente A-350) o sulla Akai GXC-45 D.

Sandro Seria - Milano.
Il suo impianto è senz'altro di buona qualità e ben integrato e pertanto sarà in grado di fornirle ottimi ascolti purché venga allocato in ambiente acusticamente adatto.

Giovanni Alfieri - Campobasso.
Se ella da eccipere sulla sua scelta che riteniamo oculata soprattutto nell'accoppiamento Marantz-AR-Thorens; quindi non ci rimane che augurarle buon ascolto.

Maurizio Angrisani - Napoli.
Per poterle dare una risposta esauriente la invitiamo a fornirci i dati dei giradischi stereo della testina di cui esso è dotato nonché del complesso stereo in suo possesso.

Pietro Sorce - Termini Imerese, Palermo.

Il complesso in questione ci sembra di ottima qualità e ben integrato, non ci sentiamo per il momento di consigliare sostituzioni. I motivi dell'inconveniente lamentato possono essere ricercati o nella qualità del nastro (che proveremo a cambiare) oppure in un leggero disallineamento della testina (che in un secondo tempo potrà far verificare dalla casa costruttrice).

Vincenzo Olivo - Torino.
Il suo complesso è di buona qualità e omogeneo. Eventuali sostituzioni potranno riguardare la testina (sostituibile vantaggiosamente con una Empire 999 SE-X) e il registratore (sostituibile anch'esso con un tipo professionale quale il Revox A 77).

Enzo Castelli

La televisione nei Paesi arabi

Tutti i Paesi che fanno parte della Lega degli Stati Arabi hanno la televisione. Sono il Libano, la Siria, l'Iraq, il Kuwait, l'Arabia Saudita, l'Egitto, il Sudan, la Libia, la Tunisia, il Marocco, l'Algeria e i Paesi del Golfo Arabico. Le varie reti televisive collaborano tra di loro e si forniscono reciproca assistenza. Non esiste però una rete permanente di collegamenti, simile per esempio a quella dell'Europa occidentale, e quindi l'unica forma possibile di collaborazione sono le produzioni o gli scambi di programmi. Oggi le stazioni televisive di vari stati arabi producono di più insieme programmi filmati o trasmissioni in diretta. Lo scambio di programmi avviene invece da tempo su vasta scala. Alcuni film libanesi prodotti per la televisione sono stati venduti, per esempio, in Giordania, Kuwait, Arabia Saudita, Egitto, Iraq e Nord Africa.

Un simposio sul radiodramma

Si è recentemente svolto a Weimar, nel quadro della Sessione «OIRT» degli esperti di prosa, un simposio internazionale sul tema «Il radiodramma: il suo futuro e il suo pubblico», al quale sono state dedicate due giornate. Vi hanno partecipato trenta esponenti di otto reti radiofoniche aderenti all'OIRT, nonché rappresentanti della radio finlandese, jugoslava, danese, francese, italiana, norvegese e svedese. Il vicepresidente del Comitato statale per la radio della Repubblica Democratica Tedesca, Kurt Enrich, ha letto la relazione introduttiva nella quale ha illustrato le esperienze e gli sviluppi del radiodramma nel suo Paese.

Per le indagini d'ascolto

In futuro una spia elettronica dirà fino a che punto i personaggi che reggono gli show televisivi, i dibattiti, gli eroi dei western, dei gialli e dei teledrammi sono amati dal pubblico. A partire dal primo gennaio 1975 gli enti dell'ARD tedesca, le loro affiliate per la pubblicità e la ZDF hanno iniziato lo studio di un nuovo procedimento per le indagini sull'ascolto. Il lavoro è condotto dal Godesberger Institut für Teleskopie. In un primo tempo un nuovo apparecchio elettronico verrà sistemato in 825 case

campione, e dirà quale programma era stato scelto in ogni casa il giorno tale alla ora tale, e per quanto tempo. In un secondo tempo, a partire dall'aprile del '75, in 1.200 case scelte come campione verrà installato un apparecchio delle dimensioni di un piccolo registratore: basterà premere un bottone e l'apparecchio comunicherà direttamente l'indice di gradimento di chi l'ha seguito. I risultati di queste continue valutazioni verranno regolarmente messi a conoscenza del pubblico.

Genitori, bambini e TV

Una media oscillante fra un terzo e un quarto dei genitori lascia piena libertà ai propri bambini nella scelta del programma televisivo da seguire. A questo risultato è giunta un'inchiesta dell'Istituto di ricerche inglesi Opinion Research Centre condotta per conto della televisione commerciale inglese. Hanno partecipato all'inchiesta anche esperti dell'università di Leeds, lavorando su un campione di 1.300 bambini e sui loro genitori. I genitori delle classi sociali più ricche lasciano ai figli minore libertà di quelle delle classi operaie. La motivazione più ricorrente da parte dei genitori per proibire ai figli di vedere la televisione è che i bambini devono andare a letto presto la sera; un 27 per cento ha assunto come motivo della propria opposizione ad un eccesso di televisione il dilagare di scene di sesso, ed un venti per cento ha dichiarato di voler proteggere i figli dalle scene di violenza. Quanto ai bambini, solo il quattro per cento ha dichiarato che la sera preferisce leggere un libro a letto anziché guardare la televisione, mentre il trenta per cento ha annoverato la televisione fra i divertimenti preferiti.

SCHEDINA DEL CONCORDO N. 19

I pronostici di SILVANA PANFILI

Ascoli - Bologna	x	
Cesena - Cagliari	1	x
Fiorantina - Lazio	1	x 2
Juventus - Ternana	1	
L. R. Vicenza - Inter	x	
Milan - Varese	1	
Napoli - Torino	1	x 2
Roma - Sampdoria	1	
Como - Brescia	x 2	
Pescara - Verona	x 2	
Taranto - Novara	x	
Trento - Piacenza	1	
Messina - Bari	1	x

dimmi come scrivi

il naturalista

l'oroscopo

uno delle colli'profie.

Gratia S.B.T. — Vedo nella sua grafia una mescolanza di ambizioni e di egocentrismo con un fondo di ingenuità. Un insieme che provoca e giustifica la sua discontinuità e, quel che è peggio, il suo rifiuto della realtà per timore di affrontarla. Lei finisce per trincerarsi dietro un mondo di fantasia nel quale è sempre possibile emergere il suo desiderio di osservatore indifferente per tutto ciò che non la riguarda, proprio come se non esistesse. Ha una conversazione brillante ed arguta e le piace mettere in imbarazzo le persone per scoprirne i lati più riposti. Si impone non molto garbo e non disprezza l'adulazione, anche vuole mostrarle il contrario. E' molto legata alle proprie idee che non impone limitandosi ad allontanare le persone che non le condividono.

le risposte sue

M. — Malgrado la sua grafia abbia un andamento abbastanza disinvolto denota un atteggiamento volutamente distratto per rendersi interessante e misteriosa. E' ciononostante la sua intelligenza e la sua cultura che potrebbero evitare questo inutile sforzo. E' abbastanza generosa ma è una osservatrice indifferente per tutto ciò che non la riguarda, proprio come se non esistesse. Ha una conversazione brillante ed arguta e le piace mettere in imbarazzo le persone per scoprirne i lati più riposti. Si impone non molto garbo e non disprezza l'adulazione, anche vuole mostrarle il contrario. E' molto legata alle proprie idee che non impone limitandosi ad allontanare le persone che non le condividono.

auto me grafia

Santag '50 — Il suo bisogno di mentire nasce dal desiderio di evadere da se stessa, dall'ambiente che frequenta e che non le è congeniale, che sopporta con fatica. E' sensibile e suggestionabile, insicura e agitata da mille desideri insoddisfatti che non realizza per mancanza di forza di volontà. E' idealista e poco costruttiva, raffinata, timida e ombrosa. Peccato che non ascolti i consigli del suo intuito che potrebbero aiutarla a disciplinarsi. Le responsabilità la angustiano. Negli affetti è volubile ma non vuole perderli, un'altra manifestazione della sua incertezza nelle scelte.

Gratia il mio carattere

Carollina — La sua sensibilità, il suo atteggiamento introverso rendono difficili i suoi rapporti con la gente e non per diffidenza ma per il timore di non riuscire bene accetta. Infatti è molto orgogliosa ed anche piena di ambizioni che cerca di nascondere ma che tenta di raggiungere per valorizzarsi. E' di animo per timore di essere colpita nella propria sensibilità. E' idealista e poco costruttiva, raffinata, timida e ombrosa. Peccato che non ascolti i consigli del suo intuito che potrebbero aiutarla a disciplinarsi. Le responsabilità la angustiano. Negli affetti è volubile ma non vuole perderli, un'altra manifestazione della sua incertezza nelle scelte.

gratia il mio carattere

Gianni — Nel suo modo di esprimersi lei tende all'essenziale per mettere in evidenza ciò che ritiene più importante. La sua sensibilità le consente di scegliere i momenti più opportuni per esprimere i propri sentimenti. E' di animo per timore di essere colpita nella propria sensibilità. E' idealista e poco costruttiva, raffinata, timida e ombrosa. Peccato che non ascolti i consigli del suo intuito che potrebbero aiutarla a disciplinarsi. Le responsabilità la angustiano. Negli affetti è volubile ma non vuole perderli, un'altra manifestazione della sua incertezza nelle scelte.

buio di fondo solo luce

Milanesi dubbiosa — La grafia che lei ha inviato al mio esame denota una tendenza al pessimismo dovuta a complessi di gelosia infantile non ancora superati. E' anche molto orgoglioso ed alcuni sentimentalismi abilmente mascherati. Si tratta comunque di una persona che apre diffidenza. E' di animo per timore di essere colpita nella propria sensibilità. Non manca di intelligenza e spesso si adegua al comportamento delle persone che avvicina per poterle conoscere meglio. C'è ancora qualche immaturità nel carattere dovuta a mancanza di un vero inserimento nella vita. E' tenace nel raggiungere ciò che desidera ma ha bisogno di essere spronato. Ha bisogno di maggiore fiducia in se stesso per diventare più vero e per affrontare la verità con minore diplomazia.

l'oleo di Raschewere

Tina A. — Lei è sensibile, orgogliosa, possessiva, forte, sincera, giusta nei giudizi e nei doveri. Il suo modo di esprimersi è quello di scusare gli altri nei loro errori e di comprenderli nei loro sentimenti, prendendo le parti di chi, secondo lei, ha subito una ingiustizia. E' un po' testarda e si adombra facilmente; si comporta con ingenuità dovuta a una certa ingenuità. Ha una grafia che denota una verità rischia di diventare un po' petulante e ossessiva.

rode sette uane segu

Lidia — Ha ragione il suo papà a considerarla ancora «piccola». Il suo desiderio di indipendenza e le sue reazioni sono fatti più di parole che di autentiche convinzioni. E' ancora insicura, impreparata ad affrontare la vita, troppo paurosa di tutto, discontinua nelle idee. E' abbastanza aperta ma esclusiva e le piace fare la vittima per sentirsi coccolare e adulare. Sensibile e ombrosa, lei soffre quando viene redarguita. Attraverso gli studi potrà dare maggiore consistenza alle sue iniziative: non si lasci guidare dalle fantasie. La sua famiglia la agevolerà certamente e potrà costruire qualcosa di serio e di valido e di redditizio quando, tra qualche anno, affiorerà la parte pratica che è in lei e che è ancora sospita.

Maria Gardini

Non rimane neanche la speranza

Riceviamo e pubblichiamo volentieri questa lettera, colma purtroppo d'amarrezza, che ci ha inviato una nostra fedele lettrice, la signora Bruna d'Agui.

«Che speranza abbiamo noi zoofili, mi chiedo, di vincere la nostra battaglia, in un Paese in cui milioni di cittadini, normali ed equilibrati, abbandonano quotidianamente al loro sacrosanto diritto di veto nei confronti almeno delle forme più smaccate di strazio sugli animali?»

Che speranza di parlare d'amore proficuamente, in un Paese in cui si permette ad un piccolo manipolo di connazionali dalle idee poco chiare d'impallinare, dopo averne mozzato le ali, dei poveri piccioni che hanno la sola colpa di essere più «divertenti» da colpire che non il freddo, anche se funzionalissimo, piattello.

Ma pare che il piattello non possa essere accettato dalle pallottole, non sanguini, non resti agonizzante per ore, con ferite atroci, non vili impazzito per le vie ed i giardini circostanti dando un educativo spettacolo agli abitanti dei dintorni ed ai bambini validi spunti di ragionamento su come la società si aspetta che si comportino da adulti.

Pertanto ora vorrei chiedere ai summenzionati tiratori scelti (e il discorso è ovviamente estensibile ai cacciatori): Che rapporto credete di aver instaurato fra voi e il mondo?

Quando il sangue è sparso «per divertimento», non vi è nemmeno la traballante scusa della ricerca scientifica.

Credete davvero che il sangue si possa lavare via con un pezzo di sapone? Con quale cuore vi coccolate i vostri bimbi, rincalzate loro le coperte, vi svegliate di notte per ascoltare se respirano, sognate per loro un avvenire giusto e sereno, quando alle vostre spalle il sole tramonta sull'agonia di creature ignare del male, sullo sterminio di intere famiglie indifese, siano pure queste di un'altra razza, pennuta ed alata?

Il vivisettore, quest'uomo immensamente triste, nell'universo ha costruito (a volte in buona fede) una, sia pure incredibile e comunque inaccettabile, scusa: che quale scusa vi costruite voi, concittadini del «tiro al piccione»?

Poveri fratelli miei se risponderete, come temo, di non avere bisogno di scusanti.

Perché essere al di là della vergogna, dovrete almeno intuirlo, vuol dire anche, purtroppo, essere al di là della speranza.

Angelo Boglione

ARIETE

Brillanti trovate che potranno essere attuate in seguito con profitto. Preparativi psicologicamente, affiatate il vostro intelletto, accumulate nuove forze e siate pronti alla battaglia imminente. Giorni favorevoli: 13, 17, 18.

TORO

Si produrranno dei cambiamenti favorevoli e attuerete dei provvedimenti nei confronti della persona amata. Generosità mal valutata. Rinvincita morale su alcuni individui subdoli e in malafede. Giorni buoni: 12, 13, 16.

GEMELLI

Siate forti e agite soltanto di testa vostra. In linea generale i consigli altrui non vi porteranno vantaggio. Utili soluzioni per mezzo dell'opera diretta e moderatrice di una donna anziana. Giorni buoni: 13, 17, 18.

CANCRO

Non sarete respinti ma avrete le più grandi soddisfazioni. La febbre porta a precipitare certe cose che richiedono invece calma e ponderazione. Non uscite dalle solite consuetudini. Giorni ottimi: 12, 13, 14.

LEONE

Preoccupazioni finanziarie. Siate risoluti e tagliate corto con chi vi vuole raggirare con giri viziosi di parole. Riceverete una lettera che aprirà il cuore alla speranza. Siate attivi e moderate le parole. Giorni fausti: 12, 14, 17.

VERGINE

Particolari influenze astrali vi renderanno intuitivi e dinamici. Da questi presupposti tratterete la certezza del trionfo. Molteplicità i vostri slanci perché la fortuna sarà dalla vostra parte. Giorni buoni: 13, 14, 15.

Domande varie

«L'acqua di rubinetti, come è noto, generalmente è calcarea e non giova alle piante calcifughe. Non vi è modo di ridurre il calcare dell'acqua o di rimediare altrimenti all'inconveniente? Inoltre mi si dice che i fondi di caffè siano utili alle piante: è vero? L'ultimo quesito: La cenere di legna è utile alle piante per il contenuto di potassio? In quali casi?» (Giorgio Soglini - Treviso).

Passiamo in ordine alle risposte: l'acqua calcarea può essere liberata dal calcio sia facendola bollire (ne deposita però solo una parte) sia trattandola con speciali prodotti che troverà in commercio. Il sistema più semplice è quello di raccogliere l'acqua piovana ponendo recipienti allo scarico delle grondaie. I fondi di caffè servono solo a rendere impermeabile la terra con il loro residuo oleoso.

La cenere di legna contiene circa il 7 per cento di potassio ed è quindi utile a quelle piante che ne richiedono molto, per esempio i carciofi.

Come coltivare le peonie

«Vorrei sapere dalla sua cortesia quale tecnica bisogna seguire per colmare una fossa con la cenere delle peonie» (Francesca Z. - Palermo).

Bisogna intendersi sulla specie che si intende coltivare e il discorso è un po' lungo. Suppongo tuttavia che lei desideri colmare la peonia arborea, una fra più diffuse. La peonia arborea o montana (Paeonia Suffruticosa) è un arbusto a foglia caduca di origine cinese. Arriva fino ad altezze di 3 metri ma da noi raggiunge solo il metro e 75. Si coltiva a cespuglio, alberello o a ventaglio. Arriva in Europa nei primi dell'Ottocento ed era considerata una pianta rara e di altissimo prezzo. Pian piano venne coltivata con ogni altra pianta perdendo il grande

BILANCIA

Otterrete rapidi risultati fingendosi indifferenti. Suscettibilità e nervosismo da controllare. Evitate i futili motivi per litigare. Marte e Giove vi fortificheranno, ma sappiate usare queste qualità. Giorni ottimi: 12, 15, 16.

SCORPIO

Accettate le proposte che una persona anziana vi offra. Non vi pentirete dei consigli accettati. Datevi da fare e non resterete delusi. Buona dose di coraggio e di sangue freddo saranno necessarie. Giorni favorevoli: 15, 16, 17.

SAGITTARIO

L'amico che frequenta con tanta assiduità non è sincero e per questo motivo evitate di confidare fatti intimi. Si dovranno verificare delle trasformazioni economiche, questo è il momento adatto. Giorni fortunati: 12, 15, 18.

CAPRICORNO

Una creatura devota vi dimostrerà il suo amore. Chi si occupa di commercio potrà fare dei passi intelligenti e trarne sicurezza per i prossimi tentativi. Successo e incontri significativi. Giorni ottimi: 13, 14, 16.

ACQUARIO

Potrete viaggiare e spostarvi senza timore. Un cambiamento di programma vi chiuderà una strada, ma tuttavia troverete ugualmente una via di sbocco. Il periodo consiglia calma e il riposo. Giorni favorevoli: 12, 17, 18.

PESCI

La riservatezza vi isola e ciò è contro i vostri interessi. Dovete badare alla falsità di un'amica avida di denaro e di sfruttamento. Giorni buoni: 16, 17, 18.

Tommaso Palamidessi

le piante e fiori

valore commerciale. Si coltiva in piena terra, in vaso e per fiori recisi.

Fiorisce in primavera, i fiori sono semplici o doppi del diametro sino a 30 centimetri, sono di colore bianco, giallo, cremisi, rosa, carminio, porpora ed anche violetto. La fioritura dura solo 20-25 giorni. Resiste al freddo e per ben svilupparsi gli occorre mezza ombra e terra comune. Se coltivata in grossi vasi è bene usare un miscuglio di terra di erica e terra di giardino. Le concimazioni debbono essere liquide ed effettuate da aprile a maggio ogni 2 settimane. Si moltiplica per divisione di cespiti o di polloni in autunno e con altri sistemi da lasciare ai vivaisti.

Ne esistono tre varietà, fra le quali oltre a quella citata vi è la peonia erbacea (P. Officinalis), una erbacea perenne che da noi cresce spontaneamente sui monti e si coltiva in piena terra o in vaso. Se è questa la peonia che la interessasse mi scriva e le darò tutte le notizie occorrenti.

Gardenia

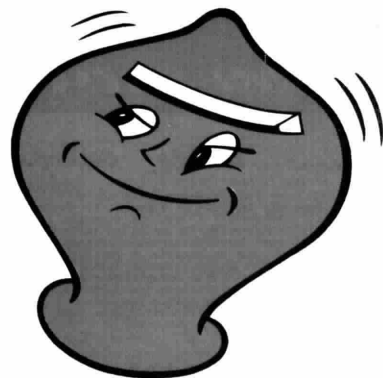
«Ho una gardenia che ha smesso di fiorire. Cosa debbo fare per consolarla bene?» (Marina Rossi - Roma).

La gardenia richiede: acqua non calcarea (per esempio piovana), clima caldo ma aria umida, terreno organico, cioè terra di bosco o di castagno o, se si trova, buona terra di scopa.

Si può coltivare a pieno sole o a mezza ombra annaffiando e spruzzando spesso e bagnando il terreno adiacente per mantenere umidità all'aria.

Giorgio Vertunni

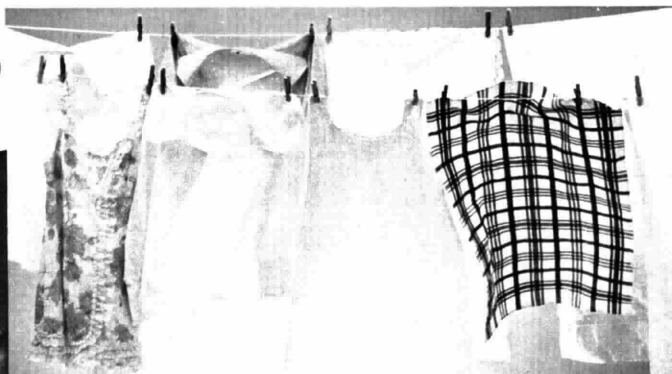
ecco I DETERGENTI RISPARMIO



prodotti dalla **HENKEL** a formula unificata
e prezzo massimo al pubblico stabilito
dal C.I.P. (Comitato Interministeriale Prezzi)



**DETERGENTE PER
BUCATO IN MACCHINA LAVATRICE**
L. 360 la scatola (L. 630 al Kg.)



**DETERGENTE PER
BUCATO A MANO**
L. 280 la scatola (L. 600 al Kg.)



**DETERGENTE PER
MACCHINA LAVASTOVIGLIE**
L. 350 la scatola (L. 630 al Kg.)



I DETERGENTI CONTRO IL CAROVITA.

Questi detergenti sono formulati per risolvere adeguatamente, economicamente e con completa sicurezza d'uso i problemi di bucato a mano e in lavatrice, di lavaggio di stoviglie a mano e in lavastoviglie, nonché di pulizia delle superfici dure.

OLTRE A HENKO SONO ANCHE DISPONIBILI LE MARCHE: VISPO - LANZA - BINGO - LIFT - IES - BUONO - SCUDO - ADOX - UNI - VIP - DE.DE - DEVO - KING - TOM - BIRBO - CLAN - FOR - DELAM

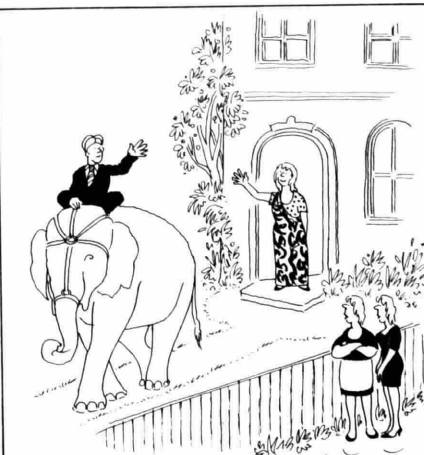
in poltrona



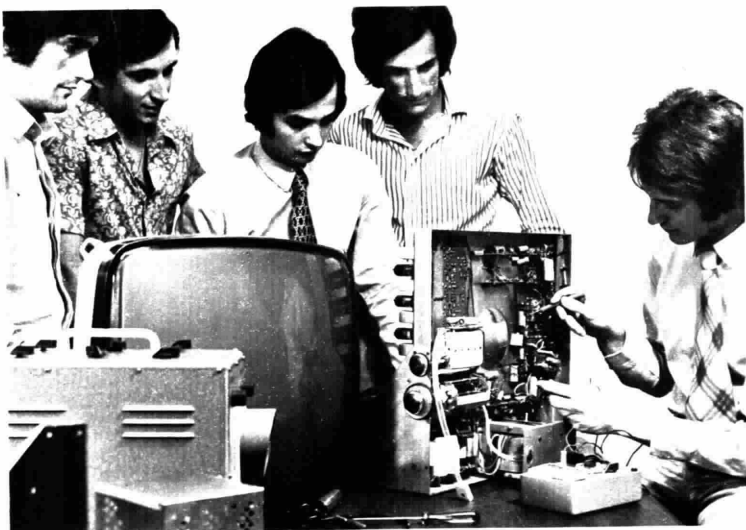
— Finalmente sono riuscita a non fargli più buttare la cenere sul pavimento



— Vorrei un etto di filetto di vitello..., mi può fare un preventivo?



— Pare che siano rimasti molto entusiasti del loro viaggio in India



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** ci riuscirete. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RUSCIRE? Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi; poi decidete liberamente.

INANZITUTTO I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - Elettrotecnica - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO
 Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i **CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di **LINGUE**.

Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.
CORSO ORIENTATIVO-PRACTICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO-NOVITA' (con materiali) ELETTRAUTO.
 Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

POI, I VANTAGGI

- Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
- regolate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;
- siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;
- vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diamo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, inviandoci il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Scrivete alla:



Scuola Radio Elettra
 Via Stellone 5 381
 10126 Torino

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____

(segnate qui il corso o i corsi che interessano)
PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

MITTENTE: _____

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____

VIA _____

CITTA' _____

COD. POST. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: _____

PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVERNIRE ☐

381

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



Scuola Radio Elettra
 10100 Torino AD

O.P.
you and me





O.P.
RESERVE
BRANDY
DISTILLATO DI VINO

CC.750

GR. 40



*Prodotto e imbottigliato da PILLI
nello stabilimento di Castelmaggiore Bologna
Licenza n.113 - U.T.I.F. Bologna - Anidi 300*